



QUESTION TIME

SEDUTA DEL 18 APRILE 2019

Indice Analitico Progressivo

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:17.....	4
QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 687: "Gestione sostenibile rete idrica cittadina".....	4
QUESTION TIME NUMERO 14, PROGRESSIVO 716: "Calcolo del costo delle opere per oneri di concessione dell'ex Birreria Miano".	8
QUESTION TIME NUMERO 3, PROGRESSIVO 688: "Numero di Centri per il Sistema di Protezione dei Richiedenti Asilo e Rifugiati".	13
QUESTION TIME NUMERO 8, PROGRESSIVO 708: "Condotta illecita da parte di un Ufficiale della Polizia Municipale".....	14
FINE QUESTION TIME ORE 10:05.	16
INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:06.	18
INTERVENTI PER ARTICOLO 37.	20
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 125 DEL 25 MARZO 2019.	43
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 138 DEL 31 MARZO 2019.	52
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 134 DEL 31 MARZO 2019: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione - DUP 2019/2021".....	89
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 140 DEL 31 MARZO 2019: "Schema di Bilancio di previsione 2019/2021. Applicazione al Bilancio di previsione 2019/2021 del disavanzo di Amministrazione presunto e approvazione del relativo piano di rientro ex articolo 188 del Decreto Legislativo numero 267/2000".	140

INIZIO QUESTION TIME ORE 09:17.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Buongiorno. Iniziamo subito con i question time di questa mattina. Allora vedo in Aula l'Assessore Del Giudice. Partiamo con il question time numero 2.

QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 687: "Gestione sostenibile rete idrica cittadina".

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

L'interrogante è il Consigliere Moretto e i Relatori sono gli Assessori Panini e Del Giudice. Prego Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

È un question time che risale a gennaio del 2019, ma riprende anche una vecchia questione che ho affrontato negli anni, per quanto riguarda la rete idrica della nostra città. Ovviamente io non ripeto quello che ampiamente ho illustrato nel question time, e cioè tutte le dinamiche di come dovrebbe essere mantenuta una rete idrica, faccio un po' anche il punto delle percentuali, delle risorse che abbiamo, di come vengono gestite purtroppo non correttamente nella nostra città, prima ARIN, oggi ABC, che continuiamo comunque ad avere una dispersione intorno al 40 per cento delle nostre risorse idriche, il che ovviamente si può definire un delitto, perché l'acqua è un bene primario. Che ci troviamo di fronte ad una rete idrica non soltanto ovviamente nella nostra città, ma prevalentemente nella nostra città, da studi che sono stati perfezionati anche negli anni passati, è una rete idrica molto vetusta, perché è una delle..., diciamo la distribuzione dell'acqua è stata una delle prime reti, ancor prima delle reti fognarie o quant'altro. Quindi nel sottosuolo s'incrociano diverse reti, s'incrociano anche purtroppo diversi scavi che sono stati fatti nel corso degli anni, e non avendo una mappatura, perché io richiamo anche uno studio specifico di una mappatura della rete idrica, e una mappatura dei sotto servizi che ci consentirebbe di fare una..., infatti parlo anche di un sistema di manutenzione non ad interventi come purtroppo avviene nella nostra città, lì dove succede un cedimento di una parte del sottosuolo, di una strada, andiamo a verificare che cos'è successo, il perché è successo e nel 90 per cento purtroppo dei casi, succede perché c'è stato un collassamento della rete idrica, delle condotte dell'ARIN, questo ovviamente comporta enormi disagi alla cittadinanza, tant'è che io in questo question time la riprendo proprio appunto, perché si era verificato un collassamento, il numero delle strade che costretto persino

l'abbandono delle persone dal limitrofo palazzo, quindi parlavo di Via Onofrio Fragnito, al Rione Alto, che mi ha dato diciamo lo spunto di riprendere una vecchia questione che ho posto diverse volte. Illustro anche..., non sto qui per i tempi che purtroppo mi sono consentiti, sia il sistema di manutenzione, sia il sistema di prevenzione, le definizioni dei fattori di affidabilità degli interventi, e quindi pongo queste domande all'Amministrazione, per l'ennesima volta, se queste cose che io ho illustrato, se quanto meno l'Amministrazione ha coscienza e conoscenza di come viene gestita la rete idrica, di come si presentano le condizioni in cui si presenta la rete idrica, quali sono gli investimenti che si sono fatti nel corso degli anni e quelli che sono eventualmente programmati..., sa chi che ci sia un recupero costante di questa perdita di risorse. E in più c'è l'ultimo, la meccanizzazione della bollettazione dell'ARIN, che nei mesi passati ha causato un po' di scompenso e va oltre i 10 mila utenti, che pare che siano il 20 per cento nell'ambito della nostra città, le bollette che hanno provocato allarmismi da parte degli utenti, l'anagrafe in possesso dell'ABC, faceva rilevare molte anomalie delle cose non corrette e non so se poi adesso a distanza di..., da gennaio, a distanza di 5 mesi, questo problema sia stato risolto, per cui immagino che l'Assessore sia nella risposta, sia anche pronto a darci assicurazioni in merito.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Prego Assessore Del Giudice. A Lei la parola.

ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE

Grazie Vice Presidente. Buongiorno a tutti, buongiorno Consigliere. Siamo ad un question time che ci consente di dare qualche informazione corretta. La rete primaria acquedottistica del Comune di Napoli, supera i mille chilometri e il sistema di distribuzione cittadina è caratterizzata da tubazioni, infrastrutture, che in molti casi hanno più di trent'anni, tempo che in una letteratura tecnica, costituisce il limite utile alla vetustà di queste tubazioni. Nonostante questo il livello di perdite all'interno del sistema, gestito da ABC, e qui voglio ricordare che ABC è la prima azienda in Italia, ad avere la gestione pubblica in ossequio a quello che è referendum che si fece in Italia e quindi la Città di Napoli ha la gestione pubblica dell'acqua, e questo è un valore aggiunto che si vedrà anche in questa mia breve relazione, su quelli che sono alcuni indicatori, performance ed altro, che siamo riusciti ad ottenere. Bene. Questi valori si attesta che sono inferiori al 30 per cento, rispetto al valore nazionale del 40 per cento. Quindi noi abbiamo già un dato diverso da quello che diceva Lei. Tale valore viene mantenuto pressoché costante, nell'arco degli anni, attraverso una serie di azioni fondamentali che sono le cosiddette azioni programmate, le sostituzioni programmate non all'abbisogna, ma noi abbiamo un piano di sostituzione programmata di alcune tubazioni, che ABC

mette in campo con una certa periodicità. Personalmente ho fatto vari incontri con ABC e ho istituito la RPP, la Ricerca Perdite Preventiva. ABC già da alcuni anni, ha attivo un processo dedicato, che consente il monitoraggio di tutto il sistema di distribuzione cittadino, sia sulla rete primaria, che secondaria, con un indice di frequenza intorno ai 18 mesi, quindi noi abbiamo un monitoraggio costante dell'intera rete. La frequenza dell'indagine viene intensificata secondo una mappatura delle criticità idrogeologiche e pedologiche del territorio, e a tale attività sono dedicati 14 operatori altamente specializzati, dotati di 7 automezzi attrezzati con una particolare apparecchiatura che abbiamo detto ad ABC di fornirsi, apparecchiature elettroacustiche specifiche, con le quali è possibile individuare perdite e 110 apparecchi di registrazione, ORTOMAT, con i quali si fa un monitoraggio in continuo ed esteso della rete cittadina. Ad esempio, in aree oggetto di dissesto del suolo, dove vi è una certa cronicità di alcuni smottamenti e poi ci sono degli altri elementi esterni che intervengono, noi abbiamo questi monitoraggi. L'organizzazione che le ho descritto è stata anche oggetto di un ulteriore potenziamento di risorse, attraverso l'incorporamento di NET SERVICE e agli studi sperimentali fatti in collaborazione con l'Università Federico II, che hanno portato ad un ulteriore miglioramento della logistica e dell'organizzazione, secondo la teoria e quello che poi abbiamo messo in pratica, il metodo organizzativo distrettualizzazione. In pratica noi abbiamo fatto dei distretti, è partito già un distretto molto corposo con questa nuova tecnica, Ponticelli - Soccavo, dove la tecnica suddivide la rete in distretti omogenei, territorialmente raccolti, al fine di migliorare la gestione e la manutenzione della rete. È una tecnica innovativa, che rivoluziona l'approccio tradizionale, i sistemi di distribuzione idrica estesi, a tutto il territorio urbano. L'approccio quindi offre dei vantaggi in termini di elasticità di funzionamento, di monitoraggio costante e di risparmio della risorsa idrica, che è un tema che ci ha visti protagonisti da un po' di tempo, anche con qualche risultato, durante i periodi di grande criticità idrica. I risultati poi delle campagne di ricerca perdite, e quindi qua veniamo ad un tema che ci sta molto a cuore, perché noi abbiamo quest'attività di campagna ricerca perdite, unitamente alle analisi sviluppate dalle attività di manutenzione guasto, la conoscenza delle infrastrutture, consentono poi di sviluppare i cosiddetti piani di ammodernamento e sostituzione dei tratti critici, l'ultimo piano è stato redatto proprio con una spazialità temporale, 2019 - 2022, quindi è in atto un programma di sostituzione della rete. In merito agli allacci furtivi realizzati sugli impianti, che sono questi una criticità che stiamo affrontando con grande energia, ABC ha dedicato una struttura al controllo del territorio, 10 operatori che effettuano una serie di verifiche periodiche con queste criticità e vengono rilevati in media circa 10 furti d'acqua al mese. I controlli che facciamo ogni mese sono 50

controlli, proprio per prevenire allacci abusivi, scavi abusivi e furti d'acqua, che creano seri danni, in alcuni casi anche rotture che noi poi andiamo a perseguire. Oltre a queste attività, la struttura è dotata del cosiddetto "centro di supervisione", che è un centro attivo H24, che riceve le segnalazioni telefoniche e telecontrolla i principali tratti e impianti acquedottistici come i nostri serbatoi e altri, e attivo. All'occorrenza questa struttura è in grado d'intervenire tempestivamente, per le verifiche in campo e l'eventuale messa in sicurezza della rete, qualora poi si verificassero degli eventi non previsti. Gli indicatori di performance aziendali, un altro risultato che abbiamo ottenuto, sono consultabili attraverso il sito, e sono tutti quanti in linea rispetto a quelli che sono gli indicatori dell'ARERA, e cioè l'Autorità Nazionale di Regolazione per l'Energia delle Reti e dell'Ambiente, e quindi i nostri indicatori sono assolutamente in linea, in alcuni casi, come quelli delle perdite, non il 40, ma il 30 per cento, quindi abbiamo una performance tra le migliori in Italia. Per quanto riguarda l'adeguamento delle Banche Dati necessarie poi alla fatturazione elettronica, in virtù dell'entrata in vigore di questo nuovo strumento, la criticità si è avuta un po' in tutte le utilitis praticamente in Italia, perché in quelle aziende che operavano da molti anni, e quindi c'è stata anche una difficoltà nel recepire le varie notizie a cui inviare fatturazione elettronica e quindi si sono avuti alcuni disagi, subito l'ABC ha messo a tutela già nel 2018, il provvedimento che disciplina la fatturazione per i casi in cui non si disponga di codici fiscali e si prevedono delle deroghe e c'è stata anche una deroga ampiamente comunicata attraverso i mezzi di comunicazione, in modo da poter recuperare questi tipi di disagi. Dopodiché c'è stata un'ulteriore proroga e la proroga, tra le altre è anche pubblicata sul Mattino, in modo che tutti i cittadini, su siti istituzionali potessero avere l'informazione giusta, si è in corso di recupero di quelle che sono state alcune criticità. Per quanto riguarda poi la capacità d'incasso, i dati storici aziendali l'attestano all'85 per cento. Infine grazie poi alla delibera del Consiglio Comunale e agli indirizzi che abbiamo dato nel 2018, sarà possibile poi anche la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e Riscossione, che consentirà un ulteriore miglioramento dell'indice di riscossione. Come ultima annotazione, noi poi siamo nella corsa molto competitiva nel realizzare il ciclo integrato delle acque a Napoli, cioè noi tra poco e il percorso è già iniziato con il passaggio ad ABC, sia delle reti bianche, che delle reti nere, cioè passeremo anche le fognature, le prime pompe di sollevamento, i primi impianti sono già passati ad ABC, quindi in questo periodo noi completeremo anche il trasferimento della rete fognaria ad ABC, per completare il percorso del ciclo integrato delle acque, e fare così di ABC, non solo l'acqua bene comune, ma anche l'azienda primaria in città e mi permetto di dire in Campania, per quanto riguarda il ciclo integrato delle acque.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Moretto per una breve replica.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Purtroppo non potrebbe che essere lunga, per le cose che..., però sarò breve, d'altronde Lei ha fatto un passo indietro, rispetto a quello che ha letto, perché Lei ha letto bene, le cose che Lei ha detto, io le ho riportate tutte, non le ho lette, per una questione di tempo, perciò mi scuso un attimo, ma quello che Lei ha detto, che si dovrebbe fare, Lei lo ha riportato come se fosse una cosa vera, io invece lo dico come fatto... Mi faccia concludere, perché Lei dice le stesse cose che ho scritto io, la gestione idrica, la tipologia del sistema GIS, la gestione socio - economica, la gestione legale, la gestione tecnica, le risorse idriche, il personale, la caratterizzazione fisica del sistema, l'operatività del sistema, la qualità del servizio, l'economia e la finanza, gli indici operativi, gli indicatori di qualità, gli indici finanziari, le tariffe, gli indicatori delle risorse idriche e gli indici fisici. E potrei andare avanti. Lei ha preso questo e me l'ha riportato nella sua... No, mi scusi, Lei non ha dato dati, è registrato, Lei non ha dato nessun dato, ha dato solo due dati. Ha contestato il 40 per cento delle perdite, io le ho detto che siamo intorno al 40 per cento, il dato preciso è inconfutabile, al di là delle parole, siamo intorno al 38 per cento, quindi non ho detto una bugia, non stiamo al 30 come diceva Lei. A tutte queste cose che io ho illustrato e che Lei ha ripetuto come se fossero veritiere, come se fossero attuate, non ha risposto con i dati. Lei con i dati dovrebbe dire: "Sì, noi abbiamo fatto il monitoraggio e abbiamo per tot chilometri che è la rete idrica della Città di Napoli, abbiamo fatto tot interventi, che noi abbiamo risposto a tot richieste degli utenti, che noi abbiamo tolto tot abusivi dal territorio". Cioè tutte queste cose che io ho illustrato, che dovrebbero essere nel piano idrico di una città, e gli interventi che si dovrebbero fare, e chi li dovrebbe fare, come li dovrebbe fare, Lei li ha ripetuti, senza dare i dati. Sarebbe più diciamo corretto, di dire che quello che Lei ha scritto, noi l'abbiamo realizzato in questo modo, noi abbiamo tot Ingegneri, perché io chiedo anche... No, l'andiamo a leggere quello che Lei ha detto e vediamo se è stato esaustivo rispetto ad una corposa interrogazione al question time, di ben 5 pagine, Lei ha preso quello che io ho scritto e l'ha dato come moneta contante, che l'Amministrazione l'avrebbe fatto, senza dare prova di dove, come e quando è stato fatto, perché la realtà è sotto gli occhi dei cittadini, che la città sprofonda, ogni qual volta sprofonda è quasi sempre responsabilità della rete idrica, i danni che fa. Ma questi dati, li deve smentire con i dati, non dire che noi abbiamo fatto, ABC, siamo i primi. Fa sempre il discorsetto politico e a me ne frega del discorsetto politico. Lei è un Amministratore. Io sono un Politico, ma quando sono in

Consiglio Comunale, sono un Amministratore come Lei. Io da questa parte e Lei dall'altra. Lei mi fa sempre il discorsetto politico, l'enfatizzazione del nulla che fa quest'Amministrazione, dicendo: Siamo gli unici che abbiamo fatto, abbiamo applicato, un referendum, ABC... E con quali risultati? Qui non se ne vedono. Eccellente forse sarà l'acqua delle bottiglie, non so che cosa sarà eccellente, delle cose che Lei afferma, ma Lei le afferma, ma non le prova, questo è il dato di fatto. E sa qual è il male maggiore? Che quando uno crede alle fantasie che dice, la realtà rimane quella che purtroppo...

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Moretto. C'è l'Assessore Piscopo in Aula. Prego Assessore. Assessore poi in altri luoghi o presso l'Assessorato, potrete discutere e chiarire questa problematica.

QUESTION TIME NUMERO 14, PROGRESSIVO 716: "Calcolo del costo delle opere per oneri di concessione dell'ex Birreria Miano".

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Gli interroganti sono il Consigliere Nonno e il Consigliere Guangi. Il Relatore è l'Assessore Piscopo. Prego Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Sì, Assessore. Questo question time, ormai ciclico, visto che questo problema sta praticamente interessando non solo il Consiglio Comunale, ma anche le Istituzioni e i territori su cui insistono queste opere. Riassumo brevemente per consentire poi di fare anche gli altri question time. Questo complesso commerciale La Birreria nasce dalla riqualificazione di quell'area, un PUA approvato diversi anni fa, con tutte le autorizzazioni. Si realizza questo Centro Commerciale, su quella che era la vecchia Birreria Peroni, la vecchia fabbrica di Birra Peroni. C'era un accordo per riassumere i dipendenti della Birreria Peroni, che ovviamente la società sarda non ha rispettato. Ma in questo caso il question time interessava quello che erano i calcoli per le opere, perché ne abbiamo parlato in Commissione, però io su questa cosa non ho ancora avuto riscontri. La società ha dichiarato che questo Centro Commerciale costava 17 milioni di Euro. Su questo importo è stato calcolato il costo degli oneri di urbanizzazione e quindi anche le opere di urbanizzazione a scomuto. Da altre fonti ho appreso che c'è, sembrerebbe che questa società ha usufruito anche del cosiddetto Fondo Jessica, Regionale ed Europeo, di circa 30 milioni di Euro, e quindi per accedere a questi 30 milioni di

Euro, ha dichiarato alla Regione che il costo di quest'opera era di 30 milioni di Euro. Ebbene io mi chiedevo: Chi è che ha periziato il costo reale di quest'opera? Perché se è costata 17 milioni di Euro, quanto ha dichiarato COALBO, che sarebbe la Società Sarda, allora il Comune di Napoli doveva incassare circa 1 milione e mezzo, e parliamo della Birreria, di oneri di urbanizzazione. Ma se invece come io penso e nel question time chiedo appunto chi ha periziato i costi di quest'opera, se invece come io penso questa società ha usufruito anche del cosiddetto Fondo Jessica, dichiarando alla Regione che le opere in questione costavano 30 milioni di Euro, il Comune di Napoli ci ha rimesso almeno un altro milione e mezzo di Euro di opere di urbanizzazione. Io su questa vicenda sono sicuro che a me, ma anche alla Giunta e all'Assessore Piscopo, interessi far luce, perché se così fosse, ci troveremo di fronte non solo ad un danno erariale, ma anche ad una vera e propria truffa nei confronti della Pubblica Amministrazione e quindi entreremo in quella che è la sfera di competenza del Codice Penale. Sono sicuro che l'Assessore una volta e per tutte mi dirà chi ha eseguito il calcolo delle opere, chi ha periziato i lavori e soprattutto se ha usufruito o meno di questo benedetto Fondo Jessica, di cui abbiamo anche parlato in Commissione e mi auguro che l'Assessore si sia informato su questa vicenda, perché ripeto, non solo è grave, per l'eventuale danno erariale che è stato fatto nei confronti del Comune di Napoli, ma è grave anche perché si tratterebbe di una vera e propria truffa, e acclarerebbe come le varie branche della Pubblica Amministrazione, in questo caso la Regione e il Comune, non si parlano. Gli Uffici Urbanistici del Comune e della Regione, gli uffici preposti del Comune e della Regione, non comunicano tra di loro. È un problema serio, e probabilmente non si sarebbe neppure innescato questo problema, se questa società avesse rispettato i patti nei confronti della città, non del Consigliere Nonno o del Consigliere tizio e Caio, ma della città, cioè il patto di riassumere i dipendenti della Birreria Peroni, dando sfogo a quelle legittime aspirazioni occupazionali, che gli operai che hanno lavorato in quella fabbrica per anni, non hanno avuto. Grazie.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Nonno. Prego Assessore Piscopo.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Sì, grazie. Allora in premessa voglio..., prendo quella frase che è stata pronunciata dal Consigliere Nonno, dice che non ha mai avuto riscontri, anzi non ha avuto riscontri, e mai non c'era... Tutti i riscontri, ogni interrogazione ha ricevuto una regolare risposta, un riscontro da parte degli uffici, questo lo dobbiamo dire, possiamo anche vedere l'elenco di tutte le date e tutte le interrogazioni.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Allora rettifico. Sul Fondo Jessica, non ho avuto riscontri.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Allora è un'altra questione. Atteso che tutti i riscontri sono stati dati formalmente da parte degli uffici, e ogni interrogazione è stata regolarmente trasmessa, per quanto riguarda c'è il Regolamento di Funzionamento del Sindacato Ispettivo, così come tutte le interrogazioni a risposta scritta da parte del Consiglio Comunale e dei Consiglieri, e del Consiglio Comunale, quindi tutto... Poi le abbiamo esaminate a lungo queste questioni, e va detto questo, che vengono citate le questioni dei costi di costruzione. Saltiamo tutta la parte relativa alla formazione, il Piano Urbanistico attuativo, le convenzioni che sono state contratte tra i proponenti e anche gli uffici del Comune. Va fatta una distinzione, sul piano tecnico, visto che le richieste di informazioni sono sul piano tecnico, ma sono pervenute ai Consiglieri interroganti. Vanno distinti quelli che sono gli oneri urbanistici, dalla corresponsione del contributo commisurato al costo di costruzione e qui gli uffici hanno fornito tutte le cifre, io le ricapitolo questa mattina. Vale a dire, gli oneri urbanistici e dunque tutto il convenzionamento urbanistico, gli oneri urbanistici dovuti, ammontano secondo le stime redatte dagli uffici, a suo tempo, a circa 4 milioni e 800 mila Euro, cifre che sono state appunto fornite. Il valore delle aree cedute e le opere urbanistiche che il proponente si è impegnato a realizzare, ammontano a 5 milioni e 780 mila Euro, a fronte dei 4 milioni e 800 mila dovuti. Per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al costo di costruzione, il costo di costruzione dovuto è valutato nell'importo di 1.944.000,00 Euro, e ai sensi del D.P.R. 380 del 2001, il versamento è stato garantito con polizza fideiussoria, e avviene al sessantesimo giorno dalla comunicazione di fine lavori e in ogni caso non oltre il 29 luglio 2019. Questo per quanto riguarda gli oneri urbanistici, e per quanto riguarda la corresponsione del contributo commisurato al costo di costruzione. Queste sono le stime che sono state trasmesse ai Consiglieri interroganti, da parte degli uffici, inoltrate dall'Assessorato. Perviene un'ultima interrogazione in ordine di tempo, con la quale si chiede quale sia il soggetto o i soggetti che hanno eseguito il calcolo del costo delle opere, sul quale poi è stato quantificato e incardinato il costo dei prescritti oneri di concessione. Secondo punto. In caso di risposta affermativa, se esiste agli atti di codesta Amministrazione, una perizia giurata, questa è l'interrogazione che è stata fatta ed io la leggo, una perizia giurata che contenga il calcolo del costo delle opere di che trattasi. Perizia che i Consiglieri chiedono di acquisire. Questi sono i due punti. A questi due punti gli uffici rispondono nel seguente modo. Sul primo punto dice: a riguardo si richiama all'Articolo 8, il contributo di costruzione ai sensi degli Articoli 16 e 19 del

D.P.R. 380 del 2001, della Convenzione per l'attuazione del piano attuativo, nel quale è specificato che la quota del contributo, commisurato al costo di costruzione, sto leggendo le risposte degli uffici, pari ad 1.802.410,00 Euro, è stato determinato dall'allora Servizio di Edilizia Privata, sulla scorta delle previsioni di spesa del proponente, relativa ai costi stimati delle opere private, ricomprese nel piano. In tale articolo della Convenzione, si specifica altresì che il medesimo servizio di edilizia privata, ha determinato in 1.674.798,00 Euro, il contributo commisurato agli oneri di urbanizzazione, in relazione alle stesse opere private. A quel punto abbiamo richiesto anche al Servizio di Edilizia Privata, che di recente ha avuto un cambio nella sua dirigenza e quindi all'Architetto Dirigente Andrea Ceudec, per quanto riguarda, ecco questi due punti, un ulteriore approfondimento e un'ulteriore disamina di questi aspetti che vengono chiesti dai Consiglieri, io leggo: "Per gli interventi di nuova costruzione, l'aliquota relativa al costo di costruzione, viene calcolata in relazione al costo unitario, per i nuovi edifici a destinazione residenziale, determinato periodicamente dalle Regioni con riferimento ai costi massimi e ammissibili, per l'edilizia agevolata, all'epoca pari ad Euro 187,44. Con riguardo alle attività terziarie, il costo di costruzione viene determinato sulla base del computo metrico estimativo, determinato sulla base delle tariffe in vigore per le opere pubbliche dalla Regione Campania. Gli oneri di urbanizzazione invece vengono determinati sulla base del volume vuoto e pieno dell'opera, da realizzare, determinato da Tecnico abilitato e trasmesso allo scrivente. Lo scrivente servizio a mezzo di una perizia estimativa. Nel caso di specie le perizie relative all'unità d'intervento RI1 e RI2, residenze, A U PARCHEGGIO, sono a firma dell'Architetto Antonio Amato. Per gli interventi di ristrutturazione edilizia, l'aliquota relativa al costo di costruzione viene calcolato in relazione al computo metrico estimativo di tutti i lavori edilizi da realizzare, determinato sulla base delle tariffe in vigore per le opere pubbliche della Regione Campania, nonché sulla base della perizia estimativa per la determinazione degli oneri di concessione, nella quale viene asseverato l'importo totale dell'intervento e il volume complessivo vuoto per pieno. Nel caso di specie, i computi metrici relativi alle unità d'intervento CC Centro Commerciale, AL Albergo, TP Bar Terrazza, sono a firma della COALBO s.r.l. e la Birreria, mentre le perizie estimative sono a firma dell'Architetto Antonio Amato". Continuo a leggere. "Le perizie estimative trasmesse dalla Società Mediacom s.r.l., intestataria del titolo edilizio, allegati alla pratica edilizia numero 21/2011, possono essere presi in visione presso lo scrivente ufficio". Quindi si dà risposta da parte degli uffici, ai due quesiti che ho letto per intero, dell'interrogazione a risposta scritta, in cui vengono chiesti quali sono stati i criteri, chi li abbiano redatte e li abbiamo letti anche qui in Aula, i nomi degli

Architetti che le hanno redatte, e se sia possibile prendere visione di questi elaborati, e ovviamente la risposta è affermativa, sono a disposizione per ogni visione e per ogni valutazione, e per ogni ulteriore approfondimento presso gli uffici. La risposta del nuovo Dirigente dell'edilizia privata è del 15 aprile 2019, è stata regolarmente trasmessa agli uffici competenti, per l'inoltro ai Consiglieri interroganti. Per quanto riguarda Jessica, è stato sollevato il punto all'interno della recente, non ricordo quanti giorni fa, la Commissione Urbanistica e Lavoro. È stato sollevato il caso proprio dal Consigliere Nonno. Sono stati chiesti tutti i riscontri da parte degli uffici alla società, di conoscere, quindi di essere messi a conoscenza di questa eventualità, attendiamo in questo senso risposte e non mancherà l'attenzione da parte anche nostra, anche dalla parte politica, di avere riscontri per quanto riguarda le questioni che sono emerse sia in quella sede e sia questa mattina. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Certo, a volte mi rendo anche conto che i tempi della Pubblica Amministrazione non sono i tempi di ognuno di noi. Se contestualizziamo questo question time alla data della sua presentazione e cioè il 19 marzo del 2019, la risposta è più che soddisfacente. È una risposta dettagliata che risponde perfettamente alle domande che abbiamo fatto, e quindi potrei dichiararmi soddisfatto, se non fosse però che successivamente alla presentazione di questo question time, noi ci siamo visti in Commissione, in cui sono stati sollevati quei problemi di cui Lei poco fa ha ricordato. Nello specifico del question time, quindi contestualizzando dal 19 marzo, io potrei dire che non c'è problema, sono soddisfatto, però resta il problema che è grosso e che oggi al 18 di aprile, non sappiamo ancora, non abbiamo notizie circa la problematica ancora più importante, relativa a quella del Fondo Jessica.

ASSESSORE PISCOPO CARMINE

Solo una precisazione a riguardo. Questo aspetto è emerso una settimana fa, io adesso non ricordo, in Commissione e quindi stiamo facendo..., ecco perché non c'è ancora la risposta, perché è emerso solo una settimana fa in Commissione. Grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Ed io per questo motivo sono stato corretto e ho detto che contestualizzando il question time, le risposte potrebbero benissimo soddisfarmi, se non fosse però che prima e durante la Commissione di una settimana fa, è nato ed è emerso un problema che supera di gran lunga in quanto ad importanza, quelli evidenziati nel question time. Io mi auguro che l'Assessore faccia

sua questa indagine e che non ci si affidi solo alla Società COALBO per avere eventuali risposte, perché non è normale che per quanto riguarda gli uffici del Comune di Napoli, per avere certe risposte, debbano chiedere alla società proponente il PUA, e non direttamente alla Regione. Se non sbaglio, Lei questo mi ha detto, che gli uffici hanno interrogato la società proponente, per sapere se aveva o meno usufruito di questi fondi messi a disposizione dalla Regione Campania. Quindi io penso che sia molto più logico che gli uffici del Comune di Napoli, parlino con gli uffici della Regione, in maniera celere, anche perché da qui a poco, questa società potrebbe aprire ed inaugurare il Centro Commerciale e a quanto loro dire, sembrerebbe con tutte le autorizzazioni e con tutti i crismi di Legge. Io sono convinto che questa società stia facendo il gioco del pesce nel barile e che quindi giocando sul fatto che gli uffici del Comune di Napoli, non parlano con gli uffici della Regione, stia portando a casa delle somme che invece non dovrebbe portare. Sono sicuro che l'Assessore Piscopo, persona intelligente e soprattutto integerrima, accelererà su questa forma di collaborazione tra gli uffici della Regione e del Comune di Napoli, e riuscirà a portare in Aula, ma non al Consigliere Nonno, ma all'intera città, le notizie che abbiamo chiesto in Commissione e anche stamattina, grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Nonno.

QUESTION TIME NUMERO 3, PROGRESSIVO 688: "Numero di Centri per il Sistema di Protezione dei Richiedenti Asilo e Rifugiati".

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

L'interrogante è sempre Lei, Consigliere Nonno, e il Relatore è l'Assessore Marmorale. Prego Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Giusto per sapere nella città quanti sono i Centri presenti sul territorio, e su che numeri ci aggiriamo. Grazie Assessore.

ASSESSORE MARMORALE LAURA

Grazie Presidente e grazie a Lei, Consigliere Nonno. Dunque, presto detto, il numero dei migranti accolti nel Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati, detto S.P.R.A.R. nel Comune di Napoli, è di 132 persone, di cui 20 donne, e il resto sono uomini. Sono tutti adulti, quindi dai 18 anni in su. Il Comune di Napoli ha solo S.P.R.A.R. per adulti, non abbiamo S.P.R.A.R. né per minori e né per vulnerabilità. Le strutture

complessivamente in carico al Servizio S.P.R.A.R. del Comune di Napoli sono 8, di cui 6 ricadono nel territorio del Comune di Napoli, con un'accoglienza di numero non superiore per ogni struttura, di 20 persone. Se questa è l'informazione dettagliata che voleva avere, al netto del funzionamento, che penso che sia noto. Sono distribuite nel territorio della Città di Napoli, alcune nella zona del centro, prevalentemente a Chiaiano. Se vuole glielo dico, voglio essere più precisa. Abbiamo Via Verte Cieli, che è una traversa ai Tribunali, quindi diciamo nel centro della città. A Pianura, a Chiaiano, a Via Foria, e a Via Del Rigoletto. Mi scusi, la struttura è definita Pianura, mi scusi, sono più precisa, a Via Rigoletto, in questo momento non le so dire onestamente dove sia. A Via Foria, ad una traversa di Via Foria, a Chiaiano, in Piazza Garibaldi, per un numero di 7 persone. È sufficiente così.

CONSIGLIERE NONNO GRAZIE

Va bene, grazie.

QUESTION TIME NUMERO 8, PROGRESSIVO 708: "Condotta illecita da parte di un Ufficiale della Polizia Municipale".

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

L'Interrogante è il Consigliere Nonno e il Relatore è l'Assessore Clemente. Prego Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

La vicenda è nota, noi abbiamo appreso dai giornali, la vicenda di questo Graduato sembrerebbe, il Mattino era del 19 febbraio 2019. "Veleni tra i Vigili" titolava l'Articolo. "Ufficiale con autista fa tappa dal barbiere". "Risulta che un Ufficiale della Polizia Municipale abbia autorizzato personale auto della Polizia Municipale, ai fini personali". Io non so se il Mattino raccontasse di un fatto realmente accaduto, non so chi è questo Ufficiale, non ho nulla di personale contro questo Ufficiale, ma se così fosse sarebbe estremamente grave non per l'atteggiamento assunto soltanto da questa persona, ma per il poco rispetto che ha nei confronti dei tanti problemi che invece non hanno l'autista e che si prendono il fumo delle auto fuori le grotte, per strada e lavorano quotidianamente contro gli automobilisti napoletani che proprio non sono delle persone quasi sempre civili. E allora mi viene il dubbio. Ma è vera questa notizia? La Giunta ha preso provvedimenti contro questa persona e che tipo di provvedimenti ha preso? Perché io ricordo a me stesso che per altri dipendenti comunali si è arrivati addirittura al licenziamento per cose ben

minori, e potrei fare anche i nomi, portando avanti cause per questi dipendenti comunali, che sono costati sia al Comune, ma anche ai dipendenti. E allora se la notizia risulta vera e se esistono le prove, io penso che proprio perché porta l'uniforme e porta i gradi, soprattutto ad un ruolo di Comando, di Dirigente all'interno del Corpo di Polizia Municipale, proprio per il rispetto di chi questo lavoro lo fa con dedizione e con disciplina, la punizione, se questo episodio dovesse risultare vero, dev'essere esemplare. Dev'essere esemplare per dimostrare a chi lo fa poi il lavoro, che esiste un ordine interno alla Polizia Municipale ed esemplare perché chi eventualmente in futuro voglia ripetere questi atteggiamenti, saprà a che cosa va incontro. Sono sicuro che l'Assessore Clemente mi saprà dire se è vera o non è vera la notizia, e che tipo di punizione esemplare qualora dovesse risultare vera questa notizia. Grazie Assessore.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie a Lei, Consigliere Nonno. Prego Assessore.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie Vice Presidente del Consiglio, per avermi dato la parola. Buongiorno a tutte le Consigliere e i Consiglieri in Aula, oltre che ai miei Colleghi Assessori e a tutto il personale impegnato in questa importante giornata dedicata al Bilancio. Il question time mi dà l'opportunità di offrire una panoramica importante su quello che è un punto di valore che possiamo trasportare all'Aula e quindi alla cittadinanza, frutto dell'attività del Comandante del Corpo della Polizia Locale e quindi di tutto il nostro Corpo Cittadino. Ovvero che abbiamo di trimestre in trimestre, sempre un segno + rispetto ai procedimenti interni in punto di disciplina o rilevazione delle difformità dei comportamenti rispetto ad una professionalità che noi difendiamo e che soprattutto alla quale guardiamo con grande attenzione, perché sappiamo bene che cosa vuol dire indossare una divisa e che cosa vuol dire quando la cittadinanza guarda una divisa, rispetto al modello e all'esempio che diventa non soltanto per se stessi e per un'etica professionale, ma soprattutto per la grande battaglia della legalità, ma poi soprattutto di ciò che la cittadinanza pensa anche come spinta educativa e simbolica, quando vede una divisa agire. Per quanto riguarda questo episodio che è stato riportato dalla cronaca, tutti gli accertamenti quindi sono stati fatti nelle sedi opportune, ed è stato importante quindi rilevare non soltanto una sensibilità da parte del Comandante e da parte del Comando, rispetto anche a quelle che possono essere nelle opportune o inopportune, questo poi è un giudizio dal quale io mi sollevo, momenti mediatici o momenti di stampa che rilevano determinate condotte, è importante però dare la giusta attenzione. E quindi a seguito di questo episodio, non soltanto c'è stata un'attività interna, tesa a far emergere una difformità o meno di questa condotta, rispetto ai doveri d'ufficio ed istituzionali, ma

soprattutto l'esito è stato di natura favorevole, cioè nel senso che non si sono ravveduti quegli estremi che la Legge individua, perseguibili e soprattutto tesi a far in modo che ci possono essere poi dei provvedimenti interni. Ad ogni modo la questione è stata da me personalmente seguita, ed è stata anche personalmente seguita dal Comandante, e mi riservo Consigliere Nonno, poiché questi procedimenti vivono anche più fasi e siamo ad una prima fase, dare vita ad un aggiornamento nei confronti suoi e anche dell'Aula, per quanto riguarda il prosieguo della procedura, proprio perché c'è un senso di approfondimento e anche di trasparenza importante, che è il primo dovere e principio al quale viene ispirato sicuramente il mio indirizzo come Assessore con delega, ma anche l'agire interno del Corpo stesso, rappresentato dal Comandante. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Devo fare i complimenti all'Assessore, perché ha dato una risposta, ma non ha detto niente. Noi abbiamo un danno d'immagine fatto su un giornale, il quotidiano cittadino più letto, in cui si cita un episodio che se è vero è grave. Nulla è stato fatto da quello che apprendo, io ripeto, non so se era vero o non era vero, è vabbè è una questione di stile, se io parlo e l'Assessore scrive messaggi, è una questione di stile, ognuno ha il suo stile Consigliere Arienzo. Se il Mattino pubblica una notizia, la Giunta ha il dovere di dire ai cittadini se quella notizia è vera o non è vera, e se è vera, che cos'ha fatto. Non si deve arrivare in Aula a dire al Consigliere Nonno: "Stiamo valutando i vari step, per sapere se è vero". Ma comunque io non sono animato da intenti persecutori nei confronti di nessuno, ma lo faccio solo ed esclusivamente per rispettare chi l'uniforme la indossa con disciplina e con dignità, e ovviamente è sempre una questione di stile quando si affrontano determinati problemi. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Nonno.

FINE QUESTION TIME ORE 10:05.



CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 APRILE 2019

INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 10:06.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Chiedo al Dirigente gentilmente di procedere all'appello nominale.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....presente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....presente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente
COCCIA Elena.....presente
COPPELO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....presente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....assente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GALIERO Rosaria.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GUANGI Salvatore.....presente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....presente;
LEBRO Davide.....presente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....presente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....presente;
MUNDO Gabriele.....assente;
NONNO Marco.....presente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....presente;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....presente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....presente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Allora presenti 34 su 41, la seduta è valida. Nomino Scrutatori i Consiglieri Verneti, Zimbaldi e Matano. Hanno giustificato la loro assenza i Signori Assessori Calabrese. Hanno giustificato il ritardo dall'appello i Signori Assessori Gaeta, Borriello e Buonanno. Comunico all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'Articolo 166 Comma 2 del Decreto Legge 267/2000 e Articolo 11 del Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale ha adottato, prelevando il relativo importo dal Fondo di Riserva, le seguenti deliberazioni: Delibera di Giunta Comunale numero 96, 103 e 111 del 21 marzo del 2019. Abbiamo già un iscritto come Articolo 37. Volevo portare i saluti al Vice Presidente Frezza che ha subito ieri un intervento abbastanza delicato, quindi da parte mia e di tutto il Consiglio, i saluti di una pronta guarigione. C'eravamo promessi in Conferenza dei Capigruppo di non procedere per gli Articoli 37, però noto che già c'è un'iscritta, la Consigliera Matano, non so se Lei... Prego Consigliere Matano per Articolo 37.

INTERVENTI PER ARTICOLO 37.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente. Non è che avevamo deciso di non farli proprio, di ridurli al minimo avevamo deciso. Allora Signor Sindaco, Signori Consiglieri e Consigliere, come portavoce dei Cittadini Napoletani sento il dovere di porre all'attenzione di questo Consiglio Comunale, lo stato di abbandono e di degrado in cui si trova gran parte del patrimonio artistico della città. Napoli non ha bisogno di sponsor per promuovere il turismo, non bisogna inventarsi eventi spettacolari per attrarre i visitatori, perché la città per la sua posizione e per le meraviglie architettoniche e artistiche che ospita, è unica al mondo. Goethe nel suo Viaggio in Italia, per descrivere la sua esperienza indimenticabile, riporta la frase che la gente entusiasta diceva: "Vedi Napoli e poi muori", intendendo me prima di morire, si dovrebbe aver visto almeno una volta la nostra città, e invece è il patrimonio artistico di Napoli che sta morendo, e che non può resistere alla cattiva politica, agli scarica barile, alle Amministrazioni che si susseguono, senza un preciso piano di protezione e cura degli edifici monumentali. A quelli che di fronte all'ennesimo crollo s'indignano, dando sempre la colpa alle cattive gestioni precedenti. Come l'ISIS che ha distrutto i siti archeologici, patrimonio dell'umanità, l'incuria e la sciatteria dei politici napoletani, priva le future generazioni di irripetibili tesori, giunti fino a noi attraverso i secoli. Pur considerando il fatto che spesso gli edifici monumentali rientrano nelle competenze ed Istituzioni diverse, e comunque è inaccettabile che non possa esserci una collaborazione e un dialogo costruttivo nell'interesse di tutti noi. Un esempio di quanto poco si faccia per custodire il patrimonio artistico della città, è il crollo di una volta di sostegno della Chiesa di Santa Maria del Popolo, presente all'interno del complesso monumentale ospedaliero degli Incurabili, costruito nel '500. In seguito a questo crollo si sono aperte crepe nella struttura ospedaliera ed è stato necessario chiudere l'ospedale, trasferire i pazienti e sgomberare ben 21 nuclei familiari, residenti in un edificio attiguo. L'instabilità dell'edificio ha messo a rischio anche la storica farmacia degli Incurabili, una tra le più antiche d'Europa, rimasta quasi intatta nei secoli, che conserva ancora utensili e prodotti usati nella farmacopea antica. Per metterla in sicurezza sarà necessario trasferire circa 400 preziosi vasi antichi decorati. Anche in questo caso la storia comincia da lontano. Nel 2007 viene stipulato un protocollo d'intesa tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Arcidiocesi di Napoli e MIBAC, per la realizzazione di un grande programma per il recupero, il restauro e la valorizzazione del Centro Storico di

Napoli. Nel 2012 dopo ben 5 anni, viene sottoscritto tra la Regione Campania e il Comune di Napoli, e i beneficiari finali, il protocollo d'intesa, propedeutico all'accordo di programma finalizzato a disciplinare in modo chiaro, le modalità attuative del grande progetto, specificandone i contenuti e le finalità. L'importo totale del finanziamento ammonta a 100 milioni di Euro, sull'ASSE 6 del PORFAES CAMPANIA 2013/2017. Fra le finalità del grande progetto è compresa proprio la ristrutturazione del complesso dell'Ospedale degli Incurabili i, per un importo di 4 milioni di Euro. Il 22 maggio del 2014, con Decreto di Giunta Comunale numero 347, è approvato il progetto definitivo dell'intervento denominato Complesso dell'Ospedale degli Incurabili. Nella delibera c'è scritto che ricorrono i motivi d'urgenza. Nel 2014 ricorrevano i motivi di urgenza. Che il contratto di appalto deve avere come oggetto la redazione della progettazione esecutiva impiantistica e strutturale, e l'esecuzione dei relativi lavori. Che l'esecuzione dei lavori architettonici è subordinata all'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale, della progettazione esecutiva, impiantistica e strutturale, redatta da soggetto aggiudicatario. Che l'esecuzione dei lavori è fissata in 455 giorni a decorrere dal verbale di consegna. Quindi l'avremmo già finiti abbondantemente quei lavori. Che la Regione Campania a seguito di specifico Decreto di finanziamento, avrebbe coperto la totale spesa di 4 milioni. Che solo dopo l'effettivo accertamento di entrata, sul Bilancio di Previsione 2014, la Dirigenza avrebbe proceduto all'aggiudicazione definitiva dell'appalto a terzi, per la redazione della progettazione esecutiva impiantistica e strutturale, e l'esecuzione dei lavori concernenti il recupero della storica farmacia e degli spazi adiacenti e l'allestimento del Museo delle Arti Sanitarie e di Storia della Medicina e del Complesso. Il 28 dicembre 2018, quindi dopo 11 anni dalla firma del protocollo d'intesa avvenuta nel 2007, con Delibera 656, il Comune di Napoli sottoscrive finalmente la Convenzione con l'ASL Napoli 1, relativa all'intervento numero 18, denominato Complesso dell'Ospedale Incurabili, un atto che era stato richiesto da una precedente convenzione stipulata tra il Comune di Napoli e la Regione Campania nel 2013. La Delibera è dichiarata, anche in quel momento, immediatamente eseguibile, perché a distanza di un decennio, udite, udite, richiama nuovamente i motivi di urgenza. Possiamo dirci fortunati se dopo 11 anni di inadempienze, colpevoli ritardi e mancati controlli, visto che sono stati consentiti interventi strutturali destabilizzanti, per il garage sotto la chiesa, gli appartamenti e gli esercizi commerciali attigui al complesso monumentale, ci troviamo a parlare solo di danni al patrimonio artistico, e non di vittime incolpevoli. Il crollo ha comportato infatti anche lo sgombero di alcune famiglie e la chiusura dell'ospedale. Ho quasi finito. Si cerca di salvare il salvabile, ma la conservazione e la protezione degli edifici storici necessitano... Dichiarazioni sui giornali, su quello che

era successo, ma adesso che se ne parla, non interessa più. Dicevamo, si cerca di salvare il salvabile, ma la conservazione e la protezione degli edifici storici necessitano di un impegno qualificato e costante, non di un contentino mediatico, in attesa che si spengano i riflettori sull'ennesimo episodio di cattiva amministrazione. Adesso ci aspettiamo che ciascun Assessore per le proprie competenze e in collaborazione con le altre Istituzioni, contribuisca alla salvaguardia e alla corretta manutenzione del patrimonio monumentale, che sia reso pubblico il crono programma della messa in sicurezza dell'antica farmacia degli Incurabili, che sia reso pubblico un inventario dettagliato dei vasi preziosi che s'intende trasferire e che la ditta incaricata dia garanzia e si assuma la responsabilità economica di eventuali danni. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Matano. Si è iscritta per Articolo 37, la Presidente Coccia. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Sì, Presidente, avevamo fatto un accordo, che oggi non sarebbero stati fatti gli Articoli 37, e quindi mi dolgo di doverne fare soltanto per rispondere alla Consigliera Matano che ha partecipato alla Commissione congiunta, Urbanistica e Cultura, che abbiamo svolto esattamente lunedì scorso, alla presenza di Tecnici, dei Tecnici del Comune, ma quello che è più importante, del Dottor Rispoli, che è il Presidente dell'Associazione Il Faro d'Ippocrate, mandato direttamente dal Dirigente dell'ASL Napoli 1, ossia il Dottor Verdoliva, e da altri Tecnici della Sovrintendenza, per relazionarci circa le condizioni del patrimonio incommensurabile che è costituito dalla Farmacia degli Incurabili. Ebbene, cominciamo col dire una cosa che qui non è chiara e non è stata detta in maniera chiara, secondo me artatamente. Il Complesso degli Incurabili non è del Comune di Napoli, bensì della Regione Campania, perché è dell'ASL. O.K. Cominciamo col dire questo. Quindi il dissesto che è stato procurato, e la mancanza di cura, è una responsabilità che cade in testa all'ASL Napoli 1, e quindi in testa alla Regione. Cominciamo col dire questo. Dopodiché le ragioni di questo dissesto non sono ancora chiare e c'è un'indagine, non solo un'indagine della Procura, ma anche un'indagine condotta dall'ASL e da alcuni Geologi, perché pare che ci sia stato uno scivolamento della collina, e purtroppo lo scivolamento della collina, sicuramente non lo possiamo attribuire a noi, al Comune e neanche all'ASL purtroppo, e neanche alla Regione. Naturalmente è chiaro che in questo s'innesci sicuramente la costruzione di un garage sembra abusivo, che è stato fatto però anni fa e che ha determinato ulteriormente, evidentemente la situazione. Dopodiché noi abbiamo fatto, abbiamo svolto immediatamente una Commissione, Cultura e Architettonica, chiedendo di poter collaborare insieme all'ASL, come Città Metropolitana, oltre che come Città di Napoli,

per individuare le migliori possibilità di poter collaborare, perché la Farmacia degli Incurabili, torni al suo posto. È venuto anche il RUP del Grande Progetto Centro Storico di Napoli, nella persona dell'Architetto Luca D'Angelo, che ci ha detto che purtroppo il Grande Progetto Centro Storico di Napoli, interessava per 4 milioni, esclusivamente la Farmacia degli Incurabili, esclusivamente, e che quindi questo progetto si dovrebbe realizzare laddove però, la struttura che appartiene all'ASL e quindi alla Regione, presenti le caratteristiche per poter intervenire sulla Farmacia degli Incurabili. Allora noi non dobbiamo confondere le acque. Noi sicuramente saremo responsabili di molte cose, siamo sicuramente responsabili di tante situazioni, tra l'altro è chiaro che le 21 famiglie che sono state dalla Regione mandate addirittura in un albergo a Sant'Anastasia, perché non c'era, evidentemente la Regione non è stata in grado d'individuare un altro posto di dove collocarli, ne siamo responsabili e ci offriamo alla possibilità di poterli veder ritornare a Napoli al più presto, appena si sarà chiarita la situazione della stabilità. Però francamente lo sciacallaggio su di noi, non può essere fatto in questo modo, mi pare che ci sia una grande componente alla Regione dei 5 Stelle, forse potrebbero fare queste medesime interrogazioni nel posto giusto, nel luogo giusto, avendo le risposte evidentemente più adeguate. Grazie.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Guardi oggi noi in questa giornata, sicuramente sentiremo parlare della città che non c'è. Dopo l'isola che non c'è, la città che non c'è. Invece io in questi brevi minuti, vorrei parlare purtroppo della città che c'è, che è davanti agli occhi di tutti. La prima cosa, torno per l'ultima volta sui pennuti che invadono Piazza del Plebiscito, perché noi abbiamo fatto un'interrogazione e udite udite, due servizi ci hanno risposto che non era stata richiesta nessuna autorizzazione, mentre invece ci è arrivata una risposta con un'email a firma della Segreteria del Sindaco, che autorizzava questo evento, chiamiamolo evento. Allora i casi sono due, o non c'è nessuna come dire, comunicazione all'interno dei Servizi Comunali, e questo è molto grave. Oppure c'è stato qualcuno che ha dato un permesso, sapendo quello che andava a mettersi come rappresentazione della nostra città, ma ha fatto finta di niente. In entrambi i casi, è molto grave quello che è avvenuto, ci fermiamo qua, perché saranno poi altri Organi preposti a vedere le responsabilità di quello che è successo. La cosa grave è che in quest'Amministrazione nessuno sa cosa fa quell'altro, che due Servizi ci scrivono che nessun' autorizzazione è stata richiesta, non sapendo che la Segreteria del Sindaco aveva mandato non una, ma due email, e poi c'era una terza email dell'Ufficio Cinema. Ora vorrei capire come l'Ufficio Cinema possa intervenire su un'autorizzazione per occupare una piazza nel Comune di Napoli. C'è grossa crisi e grossa confusione in quest'Amministrazione. Ma questa è la città che c'è. La città

che c'è, purtroppo è che quando un Consigliere Comunale chiede un'interrogazione su una cosa seria, cioè avere risposte da ANM su cosa e come il TFR dei dipendenti di ANM verrà dato loro dopo 35 - 40 anni di servizio, ecco dopo quasi 20 giorni, siamo già al secondo sollecito di Panini, agli uffici preposti, per darci una risposta. Io penso che sia veramente imbarazzante, da parte nostra non poter dare risposte alle 328 famiglie che richiedono una risposta da parte di quest'Amministrazione ed è imbarazzante come Consiglieri Comunali, non riuscire ad espletare il nostro mandato correttamente. Qui ci sono ovviamente delle responsabilità che vanno oltre l'amministrativo, qua siamo ad omissioni di atti d'ufficio, siamo al penale, per cui dopo, quando uno dice queste cose, siamo sempre quelli che devono alzare la voce o andare da altre Istituzioni, però dopo 21 giorni non avere una risposta su una cosa così delicata, ci sembra la città che c'è, purtroppo è davanti..., anche qua uno sbando di un'Amministrazione che non riesce neanche a dare una risposta su un fatto così serio. Poi io purtroppo quando si parla della città che c'è, in queste settimane stanno succedendo un po' di cose a livello di viabilità, per esempio sono 4 giorni che è chiuso il sottopasso dalla bretella di Scampia che va a Via Masoni, con il blocco e la paralisi di tutta quella parte di città che all'improvviso lunedì mattina si trova lo svincolo chiuso e sei costretto a farti tutta la fila fino a Capodichino per riuscire a tornare indietro, perché nessuno ti ha detto che è chiuso quello svincolo, che sono 200 metri di sottopasso che viene ripulito e tu lo fai nella settimana di Pasqua. Complimenti alla programmazione, si poteva benissimo fare questi lavori a chiusura delle scuole, con una programmazione e una comunicazione ai cittadini che fanno quell'arteria quotidianamente. Ma non è una novità, è la prassi. È la prassi vedere come abbiamo questo corridoio stradale per gli atleti delle Universiadi, esattamente in quella strada, in quel punto indicato, c'è la voragine che si apre una strada, poi tu fai passare i pullman, gli atleti sul lungomare liberato. Il lungomare che quindi toglierà, per esempio la pista ciclabile per 3 settimane. Il lungomare che per esempio, faremo poi i lavori più avanti, di riqualificazione, 12 milioni del lungomare, però interveniamo già adesso sul lungomare, su Via Partenope, facendo l'aggiustamento dei tratti ammalorati, quindi facciamo tre volte gli stessi lavori, nello stesso punto, perché noi abbiamo soldi da buttare, e poi andiamo sempre a lamentarci, però buttiamo i soldi in questo modo, sempre ovviamente con una mancanza d'idee, di quello che dovrà diventare da qui al futuro la nostra città, perché se io ho un'idea di città, e poi la vado immediatamente a cambiare, a seconda delle esigenze, vuol dire che le idee ben chiare non ce le ho. L'ultima cosa, e qui è più una mia considerazione personale su quello che dovrebbe essere il ruolo di un Consigliere Comunale, eletto per stare 5 anni in Consiglio Comunale. Siccome io considero questo mio mandato di portavoce, una parentesi rispetto alla mia vita, come è una parentesi per tutti i portavoce dei 5

Stelle, che fanno massimo 2 mandati, perché per noi la politica è un servizio, è mettere a disposizione per chi come noi ci crede, le proprie competenze, poi c'è qualcuno che pensa che non abbiamo competenze, ma è un problema suo. Noi mettiamo a disposizione la nostra competenza, la nostra vita, la nostra passione, per 5 anni, per la nostra città. E qui la considerazione è sempre la stessa, invece ci sono molti e mi dispiace che utilizzano il Consiglio Comunale come trampolino, per altri gradini della politica, non hanno a mio parere nessun rispetto, né per l'Aula, né per chi li ha votati, è legittimo da parte di qualcuno avere delle aspirazioni ad altri ruoli, ma non durante il mandato, non durante l'espletamento del mandato. Chi è il Sindaco, deve fare il Sindaco per 5 anni. Chi è il Presidente del Consiglio Comunale, deve fare il Presidente per 5 anni. Chi è Consigliere, deve fare il Consigliere per 5 anni. Se uno invece durante il suo mandato cerca di andare in altri lidi per convenienza sua e per ambizioni di carriera politica, non può che avere la mia contrarietà. La mia contrarietà perché ripeto, ognuno poi ha la sua propria coscienza, però l'Istituzione Consiglio Comunale, è l'Istituzione della città, noi abbiamo un mandato, rappresentiamo la città e dovremmo finire questo mandato. Mi dispiace che il Presidente del Consiglio Comunale dica: "Io comunque continuerò a fare nel caso di elezione, il Presidente del Consiglio Comunale", perché lui ha anche un ruolo all'interno dell'ANCI, ha avuto un mandato ben preciso da parte di tutti i Consigli Comunali dell'ANCI, e mi sembra inopportuna la sua candidatura, come mi sembra inopportune le ultime dichiarazioni del Sindaco, che però non dice: "Forse mi candiderò", quindi quando c'è il forse, sappiamo che una volta va all'Europa, una volta va alla Regione, una volta all'ONU, una volta andrà come membro di chissà quale Partito extra europeo intercontinentale, siamo abituati a queste uscite del Sindaco della Città di Napoli, io vorrei che il Sindaco della Città di Napoli, facesse il Sindaco della Città di Napoli e ci raccontasse oggi la città che ha in mente e me non ha avuto in mente in questi 8 anni. Per cui attendiamo la città che c'è rispetto alla città che non c'è, che verrà raccontata oggi, e alle generazioni future, speriamo di consegnare una città che c'è e non come oggi vedremo, una città che non c'è, perché non c'è nessuna idea, di quella che sarà la città del futuro. Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Grazie Presidente. Questa settimana si è registrato un increscioso incidente che purtroppo non è il primo, vorrei che fosse almeno l'ultimo, se ci fosse più attenzione da parte di quest'Amministrazione. Tutti ricorderanno che 5 anni fa, sono trascorsi ormai quasi 5 anni dall'incidente della Galleria, dove si staccò una parte del cornicione e purtroppo rimase vittima un adolescente di 15 anni, Salvatore Giordano, che dopo un'agonia di 15 giorni, purtroppo si spense. L'altro giorno è successo un incidente diciamo quasi simile, un frontone di un palazzo storico,

si è staccato ed ha investito un adolescente di 14 anni. Una coppia di turisti e il proprio figliolo. Si è sfiorata la tragedia, fortunatamente dopo un delicatissimo intervento, non è ancora uscito dal pericolo, però fortunatamente potrebbe essere risolto l'incidente. Qualche tempo fa, qui in Piazza Municipio purtroppo registrammo un'altra vittima, un camion in manovra purtroppo ammazzò un altro adolescente, un altro ragazzo di 14 anni, che una rattoppata improvvisata cappelluccia, lo ricorda ancora, proprio in Piazza Municipio. Qualche giorno fa nel cantiere della Marinella, fuori la Marinella, quel famoso Parco ormai abbandonato da diversi anni, dove ci sono stati più interventi di rimozione di suppellettili, di rifiuti, e invaso completamente da topi, è diventato ancora una volta dopo 15 anni, di nuovo ricettacolo d'immondizia da una parte e dall'altra parte, rifugio per clochard e purtroppo anche di drogati, che ci vivono proprio in quell'ambiente. E proprio in questo contesto di confusione e quant'altro, anche lì un autotreno in manovra, sempre per il cantiere che sta rifacendo Via Marina, ha investito un clochard, purtroppo ha perso la vita. Io colgo anche il momento di ricordare a quest'Amministrazione che al di là delle responsabilità civili e penali che ci sono state, ricordo il processo che è stato riportato qualche giorno fa di Salvatore Giordano, dove sono ancora in corso le indagini preliminari, non si è ancora concluso per capire la responsabilità dei condomini o del Comune, ultima battuta ha rilevato che la responsabilità non è dei condomini, ma dell'Amministrazione Comunale. Penso che l'interessato è proprio l'Assessore Clemente, che è distratta e sta pensando a tutt'altre cose. Dovrebbe essere interessata, perché stiamo parlando innanzitutto di vittime e quindi dovrebbe essere interessata tutta l'Amministrazione ad evitarle le vittime. Allora a questo sto ricordando, anche che questo Consiglio Comunale, e proprio in virtù delle cose che la Maggioranza ci ha chiesto qualche minuto fa, di avere un confronto, Maggioranza ed Opposizione, di come procedere nei lavori, ho ricordato alla Maggioranza che quello che ci chiedono è del tutto inutile, perché ogni qualvolta si sono impegnati a fare qualche cosa, e certamente non qualcosa che riguarda il Consigliere Moretto, ma sono delle proposte che interessano la città, e proprio in virtù che ho ricordato l'incidente di Salvatore Giordano, ho ricordato che la responsabilità alla fine, quasi alla chiusura delle indagini che sarà proclamata tra qualche giorno la responsabilità, è del Comune di Napoli e non del condominio, perché quella parte della Galleria appartiene al Comune di Napoli, e doveva essere manutentata dal Comune di Napoli. Superata diciamo la fase che non riguarda il Consiglio Comunale, voglio ricordare all'Assessore Clemente, che il Consiglio Comunale all'unanimità quasi, tranne di un Consigliere all'epoca dei Verdi, che si astenne, fu votata una mozione che impegnava l'Amministrazione Comunale e questo io gliel'ho ricordato più di una volta, l'Amministrazione Comunale ad avviare la pratica per il riconoscimento della medaglia al valore

civile, di Salvatore Giordano, perché Salvatore Giordano rimase vittima anche per un gesto eroico, perché accorgendosi che stava precipitando il cornicione, diede una spinta ai suoi amichetti che stavano vicino a lui, attardandosi e purtroppo il cornicione lo colpì in testa. Sono passati ormai 4 anni e a più riprese ho chiesto all'Amministrazione a che punto stesse questa pratica. Ho chiesto semplicemente Assessore Clemente più di una volta, non solo ad Auricchio, ma anche a Lei, di sapere semplicemente, poi mi sarei interessato io, datemi la lettera che voi avete avviato la pratica, perché la pratica in Prefettura non la trovano. Se Voi avete avviato la pratica come dovrebbe essere stato fatto, datemi questa benedetta copia, poi m'interesso io presso la Prefettura, presso il Ministero, presso il Presidente della Repubblica, ma datemi questo strumento per farlo. Lettera morta, anche questo. E allora è chiaro che la famiglia Giordano, anche di fronte ad un atto così semplice, d'interessamento di una pratica, quest'Amministrazione fa cadere le braccia, è normale che non vuole proprio sentire di quest'Amministrazione, quando gli si chiede una qualsiasi cosa. Una famiglia che ha perso un bene prezioso, ha perso un figlio in età adolescenziale, immagino che ci sia ancora e ci sarà per sempre, purtroppo il dolore, che almeno qualche attenzione di questa portata, di questo genere, potrebbe alleviare. Senza una motivazione non si ha risposta, allora Presidente com'è possibile che noi possiamo dialogare con quest'Amministrazione. Vedete, qua ce ne sono centinaia di mozioni e di ordini del giorno, che abbiamo discusso nei precedenti Consigli Comunali, dove c'è stata l'adesione dell'Amministrazione, a vederli approvati e quant'altro, tutte lettere morte, nessuna è stata attuata. Sono cose, proprio a comprovare che le Opposizioni, la Minoranza vuole anche aprire un dialogo, c'è un muro eretto davanti ad un rapporto non con la Maggioranza e l'Opposizione, ma proprio nei confronti della città, perché quando noi diciamo, ecco il Parco della Marinella, abbandonato a se stesso, quando diciamo che le strade che sono piene di buche, quando diciamo che ci crollano i palazzi addosso, certamente non andiamo a perorare la causa individuale di un Partito Politico o di una parte politica o di un Consigliere. Tutto questo purtroppo non ha corrispondenza. Noi continueremo la nostra battaglia. Se Lei non è nemmeno nelle condizioni di dirmi che c'è questo documento, vuol dire che troveremo un'altra strada e cercheremo di soddisfare almeno quest'aspettativa che ha la famiglia Giordano. E pure è strano, un altro episodio che risale ormai a 14 - 15 anni, che il Consiglio Comunale ed io a più riprese l'ho ripresentato, perché risale all'Amministrazione Jervolino, ma l'ho riproposto due volte, qui approvato, d'intitolare una strada a Pietro Petrucci, eroe di Nassiriya, nato nel Rione Sanità. Le strade che s'intitolano, le cittadinanze non si contano più, forse le dobbiamo pesare, a chili le date, a chili, e non voglio fare il paragone di un eroe di Nassiriya, rispetto ad un attore o rispetto ad un cantante, che immediatamente viene intitolata una strada, senza nemmeno che

siano trascorsi i 10 anni, come da Regolamento, perché dev'essere una cosa eccezionale, come hanno fatto tutte le città d'Italia, come fatto eccezionale, ma intitolare strade e piazze ad eroi che hanno dato la propria vita per difendere i valori della patria. E anche questo è lettera morta ormai da anni, che non si riesce a dare questa soddisfazione ai genitori di Pietro Petrucci, che ormai sono anche anziani, e vorrebbero, quando sarà, che Dio gli dia lunga vita, però avere prima questa soddisfazione, che il Consiglio Comunale ha approvato e che il precedente Presidente del Consiglio, unitamente a me che all'epoca ero il Vice Presidente, abbiamo consegnato almeno una targa ricordo, alla famiglia di Pietro Petrucci e solo questa è rimasta, perché il seguito che poi doveva fare l'Amministrazione, di ieri e di oggi, purtroppo non lo ha fatto. Io mi fermo per i tutti e ringrazio il Presidente e ringrazio sempre l'Aula che approva, è molta più attenta, Maggioranza e Opposizione, che sono cose che hanno votato anche loro, però l'Amministrazione è completamente assente.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Ultimamente ho seguito i lavori di riqualificazione di alcuni raccordi, su alcuni assi viari ad alta velocità, ad alta circolazione primaria, che riguardano sia Pianura e Soccavo, che le zone di Secondigliano. La Giunta ha predisposto questi interventi di pulizia di questi viadotti, interventi di pulizia che proseguono con estrema lentezza, ma l'intervento mio nasceva perché circa un paio di mesi fa, prima che questi interventi venissero predisposti, soprattutto su quelli di Pianura e il Vomero, l'autoparco di Pianura era intervenuto per risolvere il problema. Aveva praticamente pulito le curve più pericolose, aveva praticamente tagliato gli alberi che invadevano la carreggiata, e aveva risolto il 90 per cento del problema, e quindi l'aveva risolto utilizzando... Il Comune aveva risolto un problema utilizzando risorse interne, senza spendere soldi pubblici. Neppure 15 giorni dopo, una ditta privata viene e rifa' lo stesso lavoro, fatto dagli operai dell'autoparco del Comune, completamente gratuito. Se questi episodi continuano, noi non solo sperperiamo soldi che invece potremmo utilizzare per altro, ma mettiamo in condizioni di dare una pessima immagine alla Pubblica Amministrazione. A tal proposito devo constatare, mi fa piacere che qualche Assessore presti attenzione, che nonostante gli interventi di pulizia fossero stati fatti, la pulizia delle griglie non è stato fatto. Se non vengono pulite le griglie di questi assi viari, noi avremmo sempre l'acqua che invaderà la carreggiata e che continuerà a determinare disagi ai cittadini. E a proposito di griglie, ricordo agli Assessori al ramo, che le caditoie della città vanno pulite tra aprile e luglio, per evitare che a settembre quando iniziano le piogge, le strade iniziano ad allargarsi, le buche s'iniziano a creare e quelli che sono piccoli fori sull'asfalto, diventano vere e proprie voragini, dove qualcuno trova anche la morte. Io sono sicuro che ci sarà più di

un emendamento e più di un ordine del giorno che tratterà questa questione oggi. Io ho recuperato anche degli emendamenti e degli ordini del giorno che il mio Collega Moretto aveva preparato nel 1994, e che sono ancora gli stessi, ed io di buon grado ho dovuto recuperarli, perché io ero all'epoca ragazzino, avevo 24 anni, Enzo era già Consigliere Comunale, era già esperto, preparava questi ordini del giorno, che poi mandava per far conoscere a tutti i Consiglieri di quartiere del Movimento Sociale, di Alleanza Nazionale all'epoca. È vero Enzo? Noi li ricevevamo e apprendevamo l'arte della conduzione dell'Aula del Consiglio Comunale, e quegli emendamenti li ho fatti miei nel corso degli anni, e puntualmente ad ogni sessione di Bilancio, noi ce li leggiamo, li discutiamo e li affrontiamo, dimostrando quindi che dal '94 ad oggi, purtroppo per questa città, i problemi sono sempre gli stessi, se non addirittura aumentati. Mi fa piacere che ci siano 4 Assessori in Aula, a cui va il mio ringraziamento, perché dimostrano sensibilità istituzionale, che invece purtroppo qualche altro Assessore non sempre dimostra e quindi a quelli assenti va una nota di biasimino. Io mi auguro che stasera e per tutta la durata del Consiglio, siano presenti e siccome è una sessione molto importante quella di oggi, perché si approva il Bilancio Preventivo, io chiedo al Presidente di verificare il numero legale. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Nonno. Prego Dottoressa Barbati.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....assente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....assente
COCCIA Elena.....presente
COPPELO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....assente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GALIERO Rosaria.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GUANGI Salvatore.....presente;

LANGELLA **Ciro**.....**presente;**
LANZOTTI **Stanislao**.....**assente;**
LEBRO **Davide**.....**assente;**
MADONNA **Salvatore**.....**assente;**
MATANO **Marta**.....**assente;**
MIRRA **Manuela**.....**presente;**
MORETTO **Vincenzo**.....**assente;**
MUNDO **Gabriele**.....**presente;**
NONNO **Marco**.....**assente;**
PACE **Marco**.....**presente;**
PALMIERI **Domenico**.....**assente;**
QUAGLIETTA **Alessia**.....**assente;**
SANTORO **Andrea**.....**assente;**
SGAMBATI **Carmine**.....**presente;**
SIMEONE **Gaetano**.....**presente;**
SOLOMBRINO **Vincenzo**.....**presente;**
TRONCONE **Gaetano**.....**assente;**
ULLETO **Anna**.....**assente;**
VENANZONI **Diego**.....**assente;**
VERNETTI **Francesco**.....**presente;**
ZIMBALDI **Luigi**.....**presente;**

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Sono presenti 23 Consiglieri, la seduta può continuare. È iscritto il Consigliere Arienzo per l'Articolo 37. Prego sull'ordine dei lavori, Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente solo per chiarire, che bene ha fatto il Collega Nonno a chiedere la verifica del numero legale, e del resto anche lo scambio di battute che c'è stato. Nelle ultime ore, negli ultimi giorni c'è stato un auspicio reciproco tra Maggioranza e Opposizione, affinché questa seduta potesse svolgersi in maniera costruttiva, senza dover ricorrere all'ostruzionismo, per cercare di fare qualcosa di buono nell'interesse della città. Vedere però che quest'Aula si era ridotta con 2 Assessori e il Vice Sindaco e 4 Consiglieri di Maggioranza, sinceramente è un qualcosa che fa venire meno quell'accordo di fair play che ci si era dati tutti quanti. Allora o il Bilancio è una cosa che riguarda tutti, ma se è un problema solo nostro, che dobbiamo stare solo noi qua a parlare, a cercare di fare proposte, mentre gli altri vanno a fare i comodi loro, sinceramente non è un atteggiamento me possiamo accettare. Allora o c'è un'assunzione di responsabilità da parte di tutti quanti, oppure ci costringerete anche a noi di doverci comportare di conseguenza e poi ci divertiremo, perché l'abbiamo sempre fatto, e lo sappiamo fare, quindi se dobbiamo cercare di ostacolare l'approvazione del Bilancio, allora cercheremo anche di ostacolare l'approvazione del Bilancio con l'ostruzionismo, in maniera lecita, secondo il Regolamento e quant'altro. Speravamo che le cose che si erano detti e cioè che oggi si voleva provare

per la prima volta a ragionare, veramente di cose concrete nell'interesse della città, mi auguro che si possa recuperare quell'auspicio, altrimenti ripeto, ci comporteremo di conseguenza. Non possiamo tollerare che mentre noi stiamo qua a discutere, a parlare, a fare proposte, i Consiglieri della Maggioranza che hanno una responsabilità ancora maggiore rispetto alla nostra, perché ce l'hanno nei confronti dell'Amministrazione, vanno a fare i comodi loro, o che l'Amministrazione stessa sia assente. Perché con tutto il rispetto per i 3 Assessori presenti, vedere questi banchi vuoti, in una giornata in cui si parla di tutte le deleghe, di tutto quello che riguarda la vita del Comune di Napoli, vedere questi banchi vuoti, sinceramente è molto desolante. Quindi o c'è un ritorno a quel senso di responsabilità che era stato chiamato negli ultimi giorni, nelle ultime ore, oppure prendiamo atto che per l'ennesima volta, questa Maggioranza e quest'Amministrazione, si dimostrano fortemente inaffidabili. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Santoro. Io mi appello alla sensibilità di tutti i Consiglieri e degli Assessori presenti questa mattina, perché il suo intervento non fa una grinza, è giusto che sia un intervento importante, quindi stamattina voteremo delle delibere importanti per la città, quindi è giusto che il suo appello venga accolto dal sottoscritto, ma soprattutto da quest'Amministrazione, che credo che abbia a cuore le sorti di questa città. Quindi confido nella presenza dei Consiglieri Comunali e soprattutto della Giunta Comunale. Prego Consigliere Arienzo, a Lei la parola per l'Articolo 37.

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Sì, Presidente, grazie. Io prima di fare quest'Articolo 37, mi sono anche confrontato con il Presidente della Commissione Politiche Sociali, la Consigliera Caniglia e quindi a maggior ragione penso di doverlo fare. Io volevo rendere partecipe l'Aula di un'iniziativa assolutamente comprensibile insomma dell'Assessore Gaeta, circa una nuova redistribuzione, chiamiamola così, degli Assistenti Sociali sul territorio cittadino. Rispetto a questa, io credevo che ce ci fosse stato un coinvolgimento dei Consiglieri e dei Commissari della Commissione Politiche Sociali, cosa che ho saputo che non c'è stata, pertanto questo mio Articolo 37 è anche una richiesta perché la Consigliera Caniglia, la Presidentessa Caniglia si faccia promotrice di una riunione, perché per quanto mi riguarda, pensare ad esempio di spostare da una Municipalità complessa come la Seconda Municipalità, Avvocata Monte Calvario, San Giuseppe Porto, Mercato Pendino, e soprattutto nella Sezione di Avvocata, che comprende anche i Quartieri Spagnoli, quindi sacche vere di difficoltà, di povertà, Assistenti Sociali, francamente diventa complesso, ce ne sono 12 oggi che si occupano dell'utenza, e 2 di questi andranno via con Quota 100, spostarne 2 significa insomma avere 8 operatrici presenti sul

territorio. Ad oggi il carico di lavoro è di 15 pratiche ogni 15 giorni, e sappiamo perfettamente che quando parliamo di pratiche, a differenza di quello che capita per la Napoli Servizi che le 15 pratiche sono 15 buche da colmare, 15 pratiche sono 15 esseri umani da seguire. È evidente che le Assistenti Sociali che hanno preso già in incarico talune famiglie, hanno anche creato un legame affettivo e chi vive in questo settore, sa perfettamente quanto il rapporto di fiducia che si crea tra l'Operatrice, tra l'Assistente Sociale e la famiglia e il bimbo, sia fondamentale per poter fare bene questo lavoro. Allora io credo che in una redistribuzione non si possa non tener conto del fatto che quando fu fatto il concorso nel 2010, si parlava di 30 risorse da investire nelle Direzioni Centrali, risorse che poi non sono state più 30, ma sono diventate 60. Effettive 48 perché altre 12 nel frattempo hanno trovato un'altra occupazione, mentre il concorso andava avanti. Quindi già partiamo da un numero superiore a quello che veniva richiesto. A queste 48 vanno aggiunte poi le operatrici storiche, quindi è evidente per quanto mi riguarda e spero che la Consigliera Caniglia faccia questa riunione alla quale chiedo anche di partecipare, perché io non sono membro attivo, che si tenga conto dell'intero compartimento. Perché così com'è stato fatto per il REI, quando non riuscivamo a garantire un adeguato servizio alla cittadinanza da parte del Direttore Auricchio, è stato chiesto che chi operava nelle Direzioni Centrali, scendesse sui territori per dare una mano alle Operatrici, a fare quello che devono fare, penso che di fronte alla necessità oggi, di guardare ad una redistribuzione delle Assistenti Sociali, non si possa che guardare a tutta la struttura, e quindi anche alle Direzioni Centrali. Pensare di portare una Sezione come Avvocata Monte Calvario, da 12 unità ad 8, significa semplicemente non consentire più ai nostri Assistenti Sociali, di fare bene il lavoro che fanno. Pertanto la mia è una richiesta di chiarimenti all'Assessore Gaeta, e vorrei diciamo che questo lavoro, che lo si può fare anche con quei Consiglieri che i territori li conoscono, e probabilmente con i Servizi Sociali hanno anche un po' vissuto spalla a spalla, potesse essere fatto nel luogo deputato, che è la Commissione, perché ciascuno possa dare un contributo e possa portare anche un po' di numeri per avere un confronto chiaramente sereno, sempre nel tentativo di operare per la città e non contro qualcuno. Grazie.

CONSIGLIERE GALIERO ROSARIA

Io non avrei voluto stamane intervenire per Articolo 37, tuttavia ci è arrivata notizia di un fatto che credo che in questo Consiglio Comunale non si possa tacere. Questo è un Paese strano, dove molte cose vanno tutto al contrario, dove il rispetto delle regole vale soltanto per qualcuno, e soprattutto si usa il pugno duro, come si suol dire nella gestione dell'ordine pubblico, soltanto per qualcuno. Stamattina è arrivata ad 8 persone, di cui nello specifico la Consigliera De Majo, una comunicazione dalla

Procura della Repubblica di Napoli, per avvisarli della conclusione delle indagini preliminari, che lì vedrebbero accusati di reati ricondotti alla manifestazione che si tenne a Napoli il 5 di gennaio. Che cos'era successo il 5 gennaio a Napoli? Era successa una cosa, che in una forma del tutto legata all'emozione di una città che insieme si era scontrata contro la barbaria che questo Governo stava in quel momento sferrando nei confronti di chi, di chi era su una barca in pericolo, in mezzo al mare, e che non era in grado di poter raggiungere un porto sicuro, parliamo della Sea Watch, parliamo della Sea Air. Che cos'era successo? Una città insieme, unità, senza nessun tipo di forma di organizzazione, ma semplicemente dall'idea che non si chiude la porta in faccia a nessuno, è scesa in piazza e a protestato, e ha detto: "Napoli è una città con i porti aperti. Napoli vi accoglie. Napoli non vi chiude la porta in faccia". Perché pensiamo che al di là di tutte le difficoltà di cui noi siamo consapevoli di avere in questa città, il rispetto della vita umana, non conosce nessuna difficoltà. Non conosce nessuna barriera. Ed era una città intera che c'era, perché erano 3 mila persone. Erano 3 mila persone, ma è arrivata questa bellissima letterina dalla Procura della Repubblica di Napoli, soltanto alla Consigliera De Majo ed altri 7 compagni, perché io li definisco compagni. Bene, lo voglio dire. Quel giorno non c'era soltanto la Consigliera De Majo, c'ero anch'io, c'era anche la Consigliera Elena Coccia, c'era anche il Consigliere Rosario Andreozzi, c'era il Presidente del Consiglio Comunale, Sandro Fucito.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Devo integrare che c'era anche mia figlia, perché eravamo andati a fare degli acquisti per i saldi.

CONSIGLIERE GALIERO ROSARIA

C'era anche la figlia del Presidente del Consiglio Comunale. C'era anche il Consigliere Luigi Felaco e c'era anche il Consigliere Marco Gaudini. C'eravamo tutti. C'era una città intera. E allora io voglio dire una cosa, c'è qualcuno in questo Paese utilizza il potere che ha per non essere processato, però poi si processa la spontaneità delle persone che scendono in piazza per ribadire che noi non chiudiamo i porti, perché Napoli è una città con i porti aperti. E allora io chiedo, e rilancio come ho fatto già in altre occasioni. Va bene, il pugno duro, va bene, vuoi essere forte, e allora vieni a San Giovanni, vieni a Napoli Est, questa stessa rigidità la voglio vedere altrove, perché è troppo semplice prendersela soltanto con qualcuno, perché diceva una cosa giusta, perché diceva una cosa sacrosanta, perché al di là delle responsabilità politiche che ci sono in questo contesto europeo, non si lascia morire nessuno in mare. È un principio chiarissimo. Poi si vedono le responsabilità, ma non si lascia nessuno morire in mare. E questa è una cosa che ha detto una città intera. E allora io dico alla Procura: Processaci tutti, processa la Città

di Napoli, non prendertela soltanto con 8 persone. E utilizziamo, e lo dico perché ho un profondo rispetto per la Legge, utilizziamo questa stessa forza, anche per chi uccide la nostra città, ma la uccide veramente, e che chiude la possibilità allo sviluppo, alla creatività, alla libertà dei bambini, a tutto quello che c'è di bello in questa città. Questa forza utilizzatela in quei territori, perché noi Vi aspettiamo e Vi sosterranno comunque, ma non per questo. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Siamo visti in streaming, e quindi qualora le Procure volessero avere attenzione al nostro streaming, nel rivolgere un cordiale saluto, diciamo che noi operiamo nella difesa delle Istituzioni Democratiche e Repubblicane. Certo è che viene da sé il voler conoscere le motivazioni di un'indagine, io mi propongo come indagato, sono a disposizione, perché si è tenuta una manifestazione, con personaggi notoriamente del calibro criminale, mia figlia ha 12 anni, tanti altri bambini e etc. e etc., in una giornata di sera pre saldi a Napoli. Siamo in un Paese semi serio cara Consigliera, quindi tutto è possibile, qualche momento di gloria per il Procuratore, ma credo che sarà ben presto consegnato all'anonimato. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Simeone, prego.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Detto e considerato che mi era stato detto stamattina che gli Articoli 37 non si facevano, Voi sapete quanto sono affezionato agli Articoli 37, a questo punto un attimo, non mi distrarre, poi mi metti in difficoltà. Io mi occupo di cose un pochettino più terra terra. Presidente questa volta mi voglio rivolgere a te, lo faccio in qualità di mio Rappresentante, massima espressione del Consiglio Comunale. Presidente si ricorda quando noi abbiamo evidenziato alla nostra Amministrazione il problema degli uffici e della carenza di personale negli uffici delle Municipalità. Ebbene sono passati 4 mesi e per fare una carta d'identità, il Comune di Napoli e le Municipalità danno come tempi di consegna del documento d'identità, 6 mesi. Presidente, mi rivolgo a te, visto che qua perdiamo tempo e parliamo all'aria. Mi rivolgo a te, caro Presidente, fai qualcosa. Se tu nel Dipartimento del Consiglio, insieme ai Dirigenti riesci a mandare un po' di personale nella Municipalità, in modo particolare quella di Vomero - Arenella, dove ho capito che ci sono i padroni, non ci sono più i Dirigenti, i Direttori Generali sono diventati i padroni, decidono il destino di tutti. I Dirigenti delle Municipalità decidono il destino di tutti. Il Consigliere Comunale e il Consiglio Comunale non ha la facoltà di dire o di chiedere alla sua Amministrazione, di attivare anche in via transitoria, temporale, perché poi tra poco la gente deve partire, deve fare le carte d'identità, deve fare i documenti per i passaporti, di mandare qualche unità in più. No, il Dirigente della Municipalità decide che una persona deve stare

li a prendersi le prenotazioni e fare le carte d'identità e così resta. Presidente ti sembra normale questo. In un Paese civile, in una città, la terza città d'Italia, 6 mesi per avere la carta d'identità. Colleghi Consiglieri che vogliamo fare? Vogliamo andare noi a dare una mano ai nostri Colleghi lavoratori del Comune di Napoli, che una sola persona deve servire o deve dare risposte, o deve contribuire, o deve lavorare per una platea di 200 mila persone, perché al Vomero - Arenella, come nelle altre Municipalità ci vanno tutti i cittadini residenti in Napoli, perché non è detto che chi è residente all'Arenella, deve andare all'Arenella. Anche quello di Poggioreale può andare all'Arenella. Una persona all'Arenella, una persona a Poggioreale, una persona nella Seconda Municipalità, una persona nella Prima Municipalità. Ma mi fate capire a chi lo devo dire. Lo dico a te? O mi devo rivolgere ad Attilio Auricchio, un'altra volta? Ditemelo. Direttore Generale dove sei? Se ci sei, batti un colpo. Una persona che si occupa degli uffici del personale, dell'anagrafe e delle Municipalità, una. 6 mesi. Però poi hanno la possibilità, perché l'ha deciso il Direttore delle Municipalità, il Padre Eterno. Così si dice a Napoli, il Padre Eterno. Io non faccio nomi e cognomi, ma se non voglia mai Dio, lo dico pubblicamente, io riesco ad avere una sola volta, una sola volta riesco a dimostrare che Simeone rispetto ad Esposito è riuscito ad avere la carta d'identità un giorno prima dei 6 mesi che io ho avuto la prenotazione, pur andando prima, di quella signora o di quel signore, a fare la richiesta. Io denuncio tutti, perché tutti sono responsabili di questo schifo. Non ci sono corsie preferenziali. Io non debbo rivolgermi al Consigliere di quartiere. Io mi devo rivolgere all'Amministrazione, al Comune di Napoli. Mi devo rivolgere alla Città di Napoli. Ed io lo ripeto e lo dico ad alta voce, 6 mesi per avere una carta d'identità, 6 mesi. Chi è responsabile di questa situazione, lo affronti e lo risolva, perché vuol dire che c'è qualcosa che non funziona, e noi stiamo qui per denunciarlo. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Abbiamo concluso gli interventi per Articolo 37, possiamo entrare nel merito della seduta odierna. Per Articolo 37 Consigliere? Allora c'è ancora Santoro. Io non ero in Presidenza, chiedo chiusa. Prendo atto però che c'eravamo tutti impegnati a limitare dicono i 5 Stelle, ne hanno fatti 2 su 2, certo non ne potevano fare 3. Prego Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Presidente grazie. Mi corre l'obbligo intervenire, per richiamare l'attenzione dell'Amministrazione Comunale alla necessità di fare una verifica puntuale, su alcuni aspetti che riguardano la gestione del patrimonio immobiliare, in particolare della gestione delle assegnazioni delle vulture e quant'altro altro, per quanto riguarda gli alloggi. Assessore Buonanno, io La ringrazio

innanzitutto perché in maniera puntuale ha risposto ad una richiesta che io avevo fatto per comprendere tutti gli atti di autorizzazione e di voltura che sono stati fatti negli ultimi mesi, perché? Perché io avevo il timore che in questa fase e mi fa piacere anche la presenza del Direttore Generale, avevo il timore che in questa fase di avvicendamento tra gli uffici, di riorganizzazione della Macchina Comunale, in qualche modo si potessero creare situazioni o di disattenzione, o tali da generare situazioni che in una gestione magari un po' più attenta, non sarebbero avvenute. Allora fermo restando che ovviamente tutto quello che io ora Le riferisco, va verificato, ho il dovere tuttavia di rapportarle queste cose. Ometterò, ma giusto perché non voglio poi costringere a dover fare la seduta a porte chiuse, quindi ometterò di riferire i nomi. Mi riservo ovviamente di farglielo in forma più riservata, a tutela delle persone che comunque devono essere salvaguardate, poi verificheremo se quello che mi è stato riferito, corrisponde al vero. In particolare, io non ho molta dimestichezza con certe vicende, quindi mi perdonerete se traggio spunto. Qual è la questione? Sembrerebbe che tra gli ultimi provvedimenti fatti, ci sarebbe una revoca in autotutela di un diniego che l'ufficio aveva fatto, l'Ufficio Assegnazioni Alloggi. Revoca in autotutela del diniego significa che è stata presa per buona l'istanza di riesame e quindi si procederà con l'assegnazione, probabilmente si è già anche avuta la procedura. Il diniego di assegnazione era stato fatto dagli uffici in prima battuta per aver appurato che all'interno del nucleo familiare del richiedente, Vi era una persona con gravi precedenti penali, stiamo parlando di un affiliato ad un noto e tra i più sanguinari tra l'altro, clan della camorra di Napoli. Gli uffici giustamente avevano negato l'assegnazione, e pure negli ultimi mesi qualcosa è cambiato, sembrerebbe che la moglie di questo affiliato a questo clan della Camorra, per fortuna arrestato e quindi stiamo parlando di un pregiudicato, di qualcuno che mi auguro che sia stato assicurato definitivamente alle patrie galere, la moglie avrebbe fatto risultare una separazione del consorte, e questo ha permesso di riesaminare la pratica e proseguire quindi con l'assegnazione. Quello che chiedo Assessore, è di verificare in maniera puntuale, se si tratta di una separazione fittizia, utile solo ad aggirare l'ostacolo, di verificare se in ogni caso, al di là, se la separazione fittizia o meno, questa signora ha diritto ad avere un alloggio di edilizia residenziale pubblica, e magari capire se c'è qualche uccellino all'interno dei nostri uffici, che si diverte a cinguettare e a dare suggerimenti su come andare ad aggirare dei paletti che pure ci siamo dati, che pure gli uffici fanno rispettare, ma se poi c'è qualcuno che stesso all'interno degli uffici, trova la scorciatoia, è un problema serio. Quindi bene avevano fatto gli uffici a dare un diniego alla famiglia di un camorrista che non può entrare in una Casa Comunale, mi dispiace che poi qualcuno all'interno degli stessi uffici, ha fatto sì che si tornasse

indietro e che invece si potesse proseguire con quest'assegnazione. Siccome probabilmente non è l'unico caso, perché me ne segnalano probabilmente già un secondo, tra queste che Lei mi aveva fornito Assessore, perché poi le cose finiscono per uscire fuori, perché non c'è solo il marito di una signora che ha avuto quest'assegnazione, ma probabilmente c'è anche il figlio di un'altra. Allora io credo che occorra andare ad incidere in maniera molto più attenta su questa tematica, perché sappiamo bene che troppo spesso i clan della camorra hanno insediato le proprie roccaforti all'interno dei quartieri popolari della nostra città, nei rioni della 219, della 2580, costringendo spesso le tante persone per bene che vivono in quei rioni, a doversene andare, o per non dover convivere con certe situazioni, o spesso e volentieri, perché vengono minacciate le persone per bene e costrette a dover andare via. E allora se quest'Amministrazione veramente vuole dare un contributo per il ripristino serio della legalità nella nostra città, cominciamo dal fare in modo che gli alloggi del Comune di Napoli non vengano assegnati ai parenti dei camorristi. Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Sull'ordine dei lavori Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Moretto sull'ordine dei lavori. Prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente io chiedo che l'intervento della Consigliera Galiero, e il suo intervento, che ha dato la disponibilità tra l'altro Lei stessa, di attenzionare il Magistrato, la Procura, per rendersi disponibile ad essere indagata, allora io La invito a mandare alla Procura della Repubblica, l'intervento della Consigliera Galiero e il suo intervento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Certo. Ma noi l'avremmo fatto a prescindere, mica ci rivolgiamo alla Procura, a sua insaputa.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente, Lei impropriamente interviene.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lei sta dicendo, il mio intervento, la Procura.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Sì, ma Lei interviene per abuso di potere. Entra nel merito di cose, come ha fatto la Consigliera Galiero, che non riguardano la tematica di Napoli e del Consiglio Comunale. Sono cose politiche che non si discutono in quest'Aula. Lei dal canto suo, abusa del

suo potere che sta sullo scranno più alto del Consiglio Comunale, e interviene sull'intervento della Galiero, dicendo che ha partecipato anche Lei a questa manifestazione non autorizzata. E quindi è chiaro ed evidente che chi è venuto a conoscenza come me, che sono venuto a conoscenza di una sua partecipazione, che anche il Presidente del Consiglio Comunale, venga attenzionato alla Procura della Repubblica, per vedere se effettivamente nel suo comportamento ci sia stata una forma di reato, quindi invitando anche a quello che Lei stesso ha detto. Però La invito a fare il Presidente, a rispettare l'Aula e a rispettare Maggioranza e Opposizione, di non essere sempre un Presidente di parte, a sostenere gli interventi della sua Maggioranza.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Abbiamo un'idea diversa dell'abuso di potere.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Faccia la verifica del numero legale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

L'abbiamo fatta da poco Consigliere Moretto. Allora un attimo solo Consigliere, scusi. C'è stata riportata la circostanza di un avviso di conclusione indagine, anche a carico di una Consigliera Comunale, quindi non è che proprio stessimo discutendo di cose che non ci riguardano. Dopodiché se Lei ritiene che sia un abuso di potere precisare che alla manifestazione di solidarietà, degli immigrati morti in mare, ci fossi anch'io, ognuno si tiene i suoi abusi di potere. Ma non è alto o basso, vi è una precisazione che... La politica ha un suo vizio. La politica rende tutti paritari, è una livella, sa com'è? Non c'è né un livello e né un insegnamento da offrire. La ringraziamo Consigliere. Consigliere, noi La ringraziamo, Le rivolgiamo i cordiali saluti a Lei e anche al Procuratore, che è il Dottor Tufano, a cui invieremo l'intervento della Galiero, la mia precisazione e con cordialità i suoi saluti, non abbiamo alcuna difficoltà. Ha chiesto la verifica del numero legale. Prego voler procedere.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;
ANDREOZZI Rosario.....presente;
ARIENZO Federico.....presente;
BISMUTO Laura.....presente;
BRAMBILLA Matteo.....presente;
BUONO Stefano.....presente;
CANIGLIA Maria.....presente;
CAPASSO Elpidio.....presente;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....presente

COCCIA Elena.....presente
COPPEO Mario.....presente;
DE MAJO Eleonora.....presente;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....presente;
FREZZA Fulvio.....assente;
FUCITO Alessandro.....presente;
GALIERO Rosaria.....presente;
GAUDINI Marco.....presente;
GUANGI Salvatore.....assente;
LANGELLA Ciro.....presente;
LANZOTTI Stanislao.....assente;
LEBRO Davide.....presente;
MADONNA Salvatore.....assente;
MATANO Marta.....presente;
MIRRA Manuela.....presente;
MORETTO Vincenzo.....assente;
MUNDO Gabriele.....presente;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....presente;
PALMIERI Domenico.....assente;
QUAGLIETTA Alessia.....presente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....presente;
SIMEONE Gaetano.....presente;
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....presente;
VERNETTI Francesco.....presente;
ZIMBALDI Luigi.....presente;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sono presenti 29 Consiglieri. Aveva chiesto d'intervenire il Consigliere Esposito, che non vedo in Aula. Anzi, che c'è, e quindi può procedere ancora sull'Articolo 37. Prego Consigliere Esposito.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Grazie Presidente. Presidente avrei voluto bisogno della presenza dell'Assessore Calabrese, però vedo che non è presente in Aula. Praticamente mi avrebbe fatto piacere...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi Vi prego di consentire l'intervento del Consigliere Esposito. Per la precisione l'Assessore Calabrese ha giustificato se non erro un ritardo o un'assenza, un ritardo anche ai question time. Mi duole constatare che ogni volta giustifichi il ritardo ai question time. Prego.

CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO

Mi avrebbe fatto piacere la presenza dell'Assessore Calabrese, ma vedo che con molto piacere che è presente il Sindaco ed è presente anche il Vice Sindaco Panini, per poter dare diciamo una risposta ai cittadini che mi hanno chiesto di questa leggenda metropolitana che è Via Marina. Chiedo scusa Presidente se ogni tanto mi fermo, chiedo scusa. Volevo capire questa leggenda metropolitana che è diventata Via Marina, i cittadini della zona orientale e tutti quelli che abitano nella fascia che va a ridosso dell'Area Vesuviana, mi chiedevano in questi giorni, che è stato interrotto il tratto di Via Marina, è stato proprio interrotto totalmente. Per capire e per poter ricevere anche delle delucidazioni, per poter fare anche da eco ai cittadini che ti chiedono queste tematiche e questi problemi. Rispetto a questa cosa, mi avrebbe fatto piacere sapere stamattina lo stato dell'arte di Via Marina, perché praticamente..., i lavori sono ripresi, non sono ripresi, non si riesce a capire se è stato portato avanti il contratto con la ditta che dovrebbe proseguire i lavori, e tutte queste notizie sarebbero bene ed opportuno che i cittadini ne vengano a conoscenza. So che è poco importante la questione dell'area orientale, perché vedo... Non ho alcun dubbio Sindaco della tua attenzione, non l'ho mai dubitata, solo che sto dicendo una cosa molto seria, che la gente vuole capire, per venire al centro di Napoli, per dove deve andare, visto e considerato che sono 3 anni ormai che questa leggenda metropolitana non si riesce a capire di che cosa, di che morte deve morire questa strada, e addirittura da qualche giorno, da qualche settimana, è stata preclusa addirittura il traffico su Via Marina. Purtroppo noi abitanti della zona orientale, ne abbiamo tantissima di calma, quindi sopportiamo da anni questa favola di Via Marina. Per poter capire ai cittadini io che cosa devo rispondere. Quando vengono da me e mi dicono: "Tu fai il Consigliere Comunale". Ma possiamo capire questa strada è stata chiusa, perché è stata chiusa, quando finiranno questi lavori, quando si terminerà? Quando avremo la possibilità di poter utilizzare un'altra volta un veicolo che a Napoli è conosciutissimo, che è il tram. Io penso che, non me ne voglia il Sindaco, ma quest'Amministrazione si sia dimenticata che noi abbiamo anche 40 tram fermi nei depositi a San Giovanni, che la città ha fame di trasporto, la città brulica di turisti e noi non possiamo uscire dal deposito di San Giovanni, perché mancano 100 metri di rotaia su questa cosa. Mi fa piacere che anche il Direttore Generale, il Capo di Gabinetto, sia sensibile a questo tema, infatti è da qualche giorno che si sta impegnando su questa questione, infatti stiamo portando a termine i lavori di Via Marina. Però per capire caro Vice Sindaco, mi rivolgo a te, come diretta interfaccia, quando riaprirà la strada di Via Marina? Possiamo dare un'informativa ai cittadini? Possiamo dire perché è interrotta questa strada? Possiamo dire quali sono i motivi ostativi da precludere, almeno la possibilità di fare viabilità su questa strada, è stata preclusa. Ma era a conoscenza

l'Amministrazione di questa cosa? Io ho qualche dubbio che forse l'Amministrazione non ne sia a conoscenza di questa grave rottura che c'è su Via Marina. E volevo approfittare adesso della presenza sempre del Vice Sindaco Panini, perché mi è capitato proprio a me, personalmente, in riferimento ad una bollettazione dell'ABC. Tengo a precisare una cosa che è importante caro Vice Sindaco, io ho chiesto in qualità di Consigliere Comunale, le delibere all'ABC, per le fatturazioni che vengono emesse, come vengono stabiliti i costi delle fatture, perché alcuni cittadini mi facevano rilevare l'elevato costo della bolletta dell'acqua. Viva Dio che è un bene comune, che abbiamo fatto un referendum, che doveva essere un bene comune l'acqua, praticamente la gente si è ritrovata a dover pagare addirittura bollette di acqua, famiglie mono reddito, famiglie che praticamente sono due - tre componenti, di 100,00 Euro trimestrali. Questa cosa mi ha fatto un poco diciamo allertare, mi sono documentato, sono andato all'ABC, e sono andato a scoprire che dietro la bolletta..., la cosa che sto dicendo è molto seria, dentro la bolletta dell'ABC c'erano delle quote che bisognava sommare alla bolletta, i costi per la fognatura e i costi per la depurazione. Mi accorgo poi, vado a leggere sul sito di ABC, che i costi della depurazione dovevano essere aumentati a 0,31 centesimi, dal 6 novembre del 2019. A questa mia rimostranza, perché sulla bolletta e sulle bollette che i cittadini avevano ricevuto, questa cosa è veramente seria che sto dicendo Vice Sindaco, praticamente ABC prende le quote da 0,31 centesimi per la depurazione delle acque, quote che sarebbero dovute essere prese in bolletta dal 6 novembre del 2019. Fatta rilevare questa cosa, è una cosa molto grave, però io ho tutta la documentazione, sono pronto a comprovarla anche nei luoghi preposti, per quanto riguarda questa cosa, scende un Dirigente di ABC, viene a parlare con me, dopo cinque minuti mi dice: "Guarda che sul sito, Lei si sta sbagliando, era 6 novembre del 2018". Ancora più grave la cosa. Cioè hanno variato la data, io ho la documentazione, che diceva 6 novembre 2019, loro stanno emettendo bollette con un costo elevato, per quanto riguarda i costi della depurazione, costi che sarebbero dovuti entrare in vigore dal 6 novembre del 2019. Dopo le mie rimostranze cambiano sul sito e mettono un'altra data. Questa cosa è di una gravità enorme Vice Sindaco. Ho chiesto ad ABC di avere la documentazione e le delibere che parlavano dei costi di come venivano proposti e attivati i costi del prelievo sulle bollette e ABC come il buon comportamento vuole, non ha risposto. Sono oltre 10 giorni che ho fatto questa richiesta, ABC non ha risposto. Allora chiedo al Sindaco che è presente e che è sensibile a queste cose, perché sto dicendo una cosa che è molto seria. Io penso che ABC stia prendendo qualcosa in più rispetto a quello che sarebbe dovuto essere il prelievo ai cittadini napoletani, e non escludo che si possa fare un'azione di classe anche per quanto riguarda questa cosa, perché anche la GORI ha perso una sentenza con i cittadini, perché (non chiaro) la bollettazione in più. Volevo attenzionare

questa cosa che è molto seria, è molto delicata, mi auguro che l'ottimo Vice Sindaco, mi attenzioni su queste cose che sto dicendo, perché è di una delicatezza unica. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Abbiamo concluso gli interventi per l'Articolo 37. Ora possiamo addentrarci nella discussione degli argomenti programmati, ovvero le delibere. Quelle propedeutiche al Bilancio, perché ricordo che già sono state trattate e votate ampiamente nello scorso Consiglio Comunale, e ciò nonostante abbiamo all'attenzione 4 delibere complessivamente. Le riepilogo: La 125, la 138, la 139 e 140.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 125 DEL 25 MARZO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

La prima delle quali è Relatrice l'Assessore Clemente, così come la seconda. La prima si tratta della verifica delle aree e dei fabbricati da destinati a residenza e via dicendo. La seconda sarà l'approvazione del piano delle valorizzazioni immobiliari. Farà seguito il documento unico di programmazione e lo schema di Bilancio. Ci sono comunicazioni? No. Già abbiamo fatto le comunicazioni. Le ha fatte il Vice Presidente Guangi che ringrazio. Allora andiamo alla Delibera 125. Prego Assessore Clemente. Verifica delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza e alle produttive e terziarie, e via dicendo. Prego.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie. Buongiorno a tutta l'Aula, al Presidente che mi ha dato la parola, alle Consigliere, ai Consiglieri, ai Colleghi Assessori e alle nostre strutture, ai Dirigenti, ai Funzionari e al personale che ci accompagna nella giornata odierna, dell'importante approvazione del nostro Bilancio e quindi di tutti gli atti propedeutici. La delibera 125 è proprio infatti un atto che per Legge, noi di anno in anno andiamo ad approvare in questa sede. Il Presidente del nostro Consiglio Comunale ha dato lettura dell'oggetto, io posso aggiungere che la delibera ha avuto un passaggio in Commissione, presieduta da Brambilla, dedicata alle attività del Bilancio e lì anche abbiamo avuto l'opportunità di sciogliere alcuni nodi importanti, che è importante quindi un tema posto dal Consigliere Brambilla, nell'ambito della Commissione Bilancio, che è presieduta invece brillantemente da un'altra bravissima Collega. Mi scuso anche nei confronti della Presidenza, assolutamente. Soprattutto noi che cosa facciamo? Andiamo a certificare quelle che sono le stime dei terreni che fanno parte del nostro FRU. I piani di riqualificazione urbana, nati dalla sinergia tempo fa, tra la nostra Amministrazione Comunale, il Ministero e la Regione Campania. Dei piani che vedono delle aree, della nostra città specifiche, aree importanti che sono l'area di Soccavo, di Poggioreale e di Ponticelli, aree che soprattutto l'attività quotidiana delle Consigliere e dei Consiglieri, di tutta L'Amministrazione, ci restituiscono la necessità di dare vita a momenti significativi di riqualificazione e soprattutto l'indirizzo forte della nostra Amministrazione, voluto dal nostro Sindaco, va proprio nell'ottica di un'edilizia pubblica, che lì possa finalmente sostanzarsi e possa in modo decisivo rispondere ai bisogni del diritto dell'abitare delle persone. Ringrazio

ovviamente i Dirigenti che ci accompagnano in questo lavoro di deliberato, la Dirigente Natalia D'Esposito, Massimo Santoro e la Dottoressa Cerotto che è qui presente al mio fianco e che sarà in grado di darci poi delle risposte tecniche ad ausilio dell'Assessorato che io oggi, in questo momento ho il piacere di presentare questa delibera. Le stime, un tema che era emerso nella Commissione che oggi andiamo a sostanzare nell'atto propedeutico al Bilancio, sono stime anche oggetto di una delicata attività di verifica che ampiamente vanno ad essere in linea con quelle che furono all'epoca anche le stime di acquisizione del Comune di Napoli, di questi terreni, e questo punto è un punto importante e lo voglio riferire all'Aula, perché è stato un opportuno approfondimento della Commissione, ovvero chiedersi se la stima dell'epoca, cioè anni '90, è una stima in linea, poiché all'epoca il Comune acquisì questi terreni, con le stime di oggi e sono ampiamente, non soltanto in linea, ma anche più ampie, e soprattutto è anche un'occasione per rinforzare e rammentare come siamo pienamente impegnati in queste attività, anche in sinergia con l'edilizia pubblica, e quindi con il mio Collega di Giunta Carmine Piscopo, legate a queste aree delle nostre città e soprattutto ai progetti di riqualificazione urbana dedicata ad attrezzature di quartiere, ma soprattutto ad edilizia residenziale e quindi il diritto all'abitare delle nostre cittadine e cittadini. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ci sono interventi su questo atto deliberativo? Vedo Brambilla e Santoro. Non so se anche Moretto. Brambilla e Santoro. Prego Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. L'Assessore ha usato un lapsus anche perché io non presiedo la Commissione, però visto che la Commissione Bilancio il 90 per cento delle volte è priva della presenza del Presidente della Commissione e del Consigliere Anziano della Maggioranza, viene presieduta da me e da Arienzo, che siamo i due Consiglieri Anziani dell'Opposizione, che abbiamo il privilegio di presiedere la Commissione più importante del Comune di Napoli, in pre dissesto, cioè la Commissione Bilancio. Già questo dovrebbe far riflettere molto l'Amministrazione su come viene considerata la Commissione Bilancio, da parte della Maggioranza. In quella Commissione mi permisi di sottolineare come questa delibera fosse sempre, in questi 3 anni che ho avuto il privilegio di votare il Bilancio di Previsione, è un allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione, ma è sempre sottovalutata, come se fosse un obbligo di Legge, da mettere dentro. In realtà è una delibera molto delicata, che è la cessione, è l'importo della cessione dei terreni per attività produttive o residenziali del Comune di Napoli. E la Legge dice che tu devi indicare qual è la spesa di acquisizione dei terreni, e quanto ricaverai dalla vendita dei terreni, in modo

che siano almeno coperte le spese che tu avevi effettuato per acquisire i terreni al tuo patrimonio immobiliare comunale, dei cespiti. Ebbene, nella delibera non è mai indicato qual è il prezzo di acquisizione del Comune di Napoli di questi terreni. Allora finalmente ci è arrivata una risposta che però non è allegata alla delibera, quindi secondo il mio modesto parere, è comunque mancante la delibera, l'ha sottolineato credo anche il Segretario Generale nel suo parere, laddove dice che appunto bisognerebbe indicare i prezzi di cessione, che devono essere determinati in misura tale che i proventi coprano integralmente le spese sostenute dal Comune per l'acquisizione delle aree. Ora se io ho acquisito delle aree e ho speso dei soldi, adesso come minimo devo andare a coprire quei soldi con la vendita dei terreni per far costruire, io dovrei avere l'indicazione di quanto ho speso. La cosa incredibile è che soltanto su richiesta di un Consigliere si sono avuti questi dati e dopo 3 anni da questa Consiliatura. Però andando a vedere i dati che mi sono pervenuti, vedo che per Soccavo, a fronte di una vendita stimata di 32 milioni e 800 mila Euro, ho dei costi di acquisizione di 11 milioni e 400 mila Euro, quindi io ho praticamente con quest'operazione il Comune dovrebbe avere un segno positivo molto molto rilevante, di 21 milioni di Euro. Quindi io mi sarei aspettato poi a Bilancio, avendo i dati veri, non spese e entrate uguali, ma spese 11 milioni ed entrate 32 milioni, e quindi questo "tesoretto" in un Bilancio di Previsione, l'avrei inserito come possibilità di fare qualche cosa con questi soldi, mentre invece in questa delibera si dice sempre che le entrate e le spese sono uguali e si compensano. Oggi abbiamo scoperto, qualche giorno fa abbiamo scoperto che invece noi abbiamo un'ipotesi di spesa di 11 milioni e di ricavi di 32, come Ponticelli, la stessa cosa, c'è una spesa presunta di 10 milioni e 100 mila Euro, a fronte di un ricavo di 15 milioni e 100 mila Euro, anche qui ho 5 milioni, segno positivo. Poggioreale non ve lo dico nemmeno, 6 milioni e 800 mila Euro, di entrate e 400 mila Euro di spese. Tra l'altro io non so se si riferisce all'ex Manifattura Tabacchi, quindi è un'altra cosa, perché lì segue un altro percorso, e avrò anche qua ci sono 6 milioni di segno positivo rispetto ad entrate ed uscite. A questo punto, è ancora più chiaro che da questi dati dovrei evincere che è un segno positivo per il Comune, ipotizzato di decine di milioni di Euro, e quindi nel Bilancio di Previsione, che non è un rendiconto, ma è una previsione appunto di entrate, poi vedremo appunto la città che non c'è, mettete lì dentro anche quelli, visto che sono previsioni di entrata, futuribili, ma sono previsioni di entrata. Perché se dovete solo ottemperare ad una Legge, l'avete uno, ottemperata in modo sbagliato, questa delibera non c'era nelle propedeutiche, quando abbiamo votato la volta scorsa, poi c'eravamo accorti, ma ovviamente ci aspettavamo l'inserimento di questa delibera, perché è un allegato obbligatorio e invece era una dimenticanza e qualcuno ha visto che c'era una dimenticanza, ma è inserita oggi in Aula, però questa

delibera come l'anno precedente e l'anno precedente ancora, erano tutte allegare a quelle famose propedeutiche, e quindi c'era già un buco che c'eravamo accorti. Però se per un obbligo di Legge si scrivono dei valori, senza dettagliarli, allora qua uno capisce che invece dettagliando i valori, probabilmente la realtà è diversa e quindi non riesco a capire perché questo lavoro ricognitorio in risposta ad un'interrogazione di un Consigliere, non sia stato inserito in delibera, per far capire a tutti i Consiglieri qual è l'operazione che è stata fatta di acquisizione delle aree e quella di vendita delle aree. L'altra cosa, io non lo so se queste sono le uniche iniziative di vendite di terreni per attività imprenditoriali o meno, perché Voi ripetete sempre le stesse tre attività, ma sembrerebbe che al Comune, negli ultimi almeno 3 anni, non ci siano altro tipo di iniziative a riguardo. Di questo ovviamente ci dobbiamo fidare di quello che scrivono i Dirigenti del settore, però qualche dubbio ci viene e vorrei che magari l'Assessore con l'aiuto del Dirigente, ci rispondesse se c'è qualche altra iniziativa che riguarda appunto questo tipo di vendita dei terreni per attività produttive o residenziali, o no. Ripeto, per quanto riguarda questa delibera è incompleta, perché non è dentro la risposta che è arrivata ad un'interrogazione di un Consigliere, per cui noi non la voteremo così com'è, a meno che l'Amministrazione voglia integrare questa delibera, con questa risposta che ci ha dato l'ufficio preposto e indichi quali sono chiaramente e dettagliatamente i valori di acquisizione dei terreni che sborsato il Comune di Napoli per avere questi terreni all'interno del proprio patrimonio, altrimenti così com'è, è incompleta e non può essere votata. Grazie.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Grazie Presidente. Noi ci siamo confrontati ultimamente con l'Assessore Clemente per quanto riguarda il tema delle dismissioni del patrimonio immobiliare e abbiamo avuto modo di confrontarci anche sull'attività che viene fatta, sulle valutazioni che vengono fatte e sulle procedure che vengono utilizzate. Sulla seconda delibera ovviamente, mi auguro che l'Assessore potrà fornire anche qualche dato, così come avevamo richiesto in Commissione, rispetto al numero anche di dismissioni che sono state fatte nel corso del 2018 e dei primi mesi di quest'anno. Su questa delibera però, vorrei chiedere un attimo un chiarimento, perché ho letto con grande attenzione il parere, come del resto faccio su ogni delibera, il parere del Segretario Generale, che ringrazio per la puntuale disamina che fa degli atti. C'è un passaggio che giustamente il Segretario ha evidenziato, rispetto a quest'atto deliberativo. Non si rileva dall'atto, il procedimento adottato per la determinazione del prezzo di cessione dei suoli di che si tratta. Si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica, viene assunta dalla Dirigenza che sottoscrive la proposta sulla quale ha reso il parere di competenza e etc. e etc... Allora è importante capire quest'aspetto. Cioè il procedimento che è

stato adottato per la determinazione del prezzo di cessione dei suoli qual è? Quali valutazioni sono state fatte? Quali soggetti sono stati chiamati a fare queste valutazioni? Invito l'Assessore a dare questi chiarimenti in modo da essere più consapevoli di che cosa stiamo votando, perché votare una delibera, con un quesito che giustamente viene spontaneo dalla lettura degli atti e che lo stesso Segretario aveva evidenziato, merita una risposta, quindi sono certo che l'Assessore vorrà darci questo doveroso chiarimento in modo da rendere più completa la conoscenza anche delle procedure che hanno determinato le tariffe e i prezzi contenuti in questo atto deliberativo. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. C'è una replica dell'Assessore a queste osservazioni? Prego.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Sì. In primo luogo credo di voler offrire un ragionamento sulle considerazioni che ha fatto il Consigliere Brambilla, data una giornata importante quale quella dell'approvazione del Bilancio e quindi anche della capacità d'intendere l'Aula, nell'ottica di un corretto rapporto tra la Maggioranza, tra le Opposizioni, e mi sento come dire, di ringraziare la Consigliera Mirra che presiede la Commissione, per il lavoro che fa e allo stesso tempo ringraziare il Consigliere Brambilla, quanto il Consigliere Arienzo, nelle loro attività, perché se una Commissione nel nostro Consiglio Comunale, su un tema come il Bilancio, vede un lavoro sinergico, di alternanza, di complementarità, di cerniera, tra esponenti di gruppi politici che vivono dinamiche di Maggioranza e di Opposizione, io ne colgo personalmente, su una materia così cruciale e importante come il Bilancio, un dato assoluto e di valore. E ci tenevo nel ringraziare per le attività che vengono svolte nelle Commissioni, tutte le Forze Politiche della nostra Aula e del Consiglio Comunale della città, un punto sicuramente importante. Per quanto riguarda gli aspetti e questa nota, il Segretario assolutamente non certifica un senso di mancanza dell'atto di cui oggi chiediamo all'Aula l'approvazione, rispetto alle precisazioni date, ma anzi, noi abbiamo potuto avere rispetto ad un legittimo dubbio, un'attività potremmo dire d'inchiesta, che viene esercitata dal Consigliere Brambilla, nel chiedersi: Ma tanto tempo fa, queste stime, c'era un'equivalenza? Abbiamo acquisito ad un prezzo maggiore, rispetto a quello che oggi noi stimiamo in previsione di acquisire, nel momento in cui andremo a vendere questi beni per i piani, con i concessionari di edilizia pubblica e di attività produttive, abbiamo potuto rappresentare oggi ciò che negli atti, nella continuità di un'Amministrazione, è rappresentato ed è certificato e quindi anche qui invito ad una riflessione in senso positivo, in senso anche puntuale e performante, da parte di una corretta dialettica con le Commissioni, con l'Aula, e anche poi di una corretta dirigenza e

di una corretta storia. Il fatto che la Legge ci ponga quest'approvazione come atto propedeutico al Bilancio, va proprio nel senso di ciò che il Consigliere Brambilla diceva, cioè che sono le previsioni e qui siamo in un momento di previsione del nostro Bilancio, ed ho voglia ed è importante andare a comunicare all'Aula di come ad oggi parte dei finanziamenti dei PRU, che sono le spettanze che dalla Regione devono venire al Comune, ancora devono andarsi ad ultimare tutte. Ci sono parti significative ancora, che non sono state trasmesse dalla Regione al Comune, e che ci sono proprio ad oggi le trattative e i tavoli in corso. E che è normale che nel momento in cui questi suoli, a queste stime vedranno le procedure ultimate rispetto all'individuazione del Concessionario, per andare a realizzare i nostri piani di riqualificazione urbana, urbanistica e quindi soprattutto di edilizia e produttiva, potremmo fare il ragionamento di cui al Consigliere Brambilla, cioè andare a far emergere queste economie che emergono nei valori differenziali che abbiamo avuto modo di aggiornare, come momento storico con la nota dei nostri servizi, e andarli poi ad inserire nel Bilancio, che come previsioni già ci sono. Ma nel momento in cui si può ragionare su che cosa si può fare con queste previsioni, e perché le abbiamo in cassa, dato il Bilancio armonizzato e la stagione quasi di rivoluzione copernicana, che per le politiche del debito, oggi vivono i nostri Enti Locali. Quindi Consiglieri io caldeggio una viva riflessione, perché abbiamo un atto non soltanto performante, ma che ha vissuto un bellissimo dibattito nelle forze di Maggioranza e di Opposizione, e soprattutto spero di essere stata esaustiva per quanto riguarda la riflessione rispetto al perché queste differenze di somme, non vengono messe nel Bilancio, e lo potremmo fare nel momento in cui avremo il trasferimento dalla Regione, avremo perfezionato le pratiche d'individuazione di un concessionario, e quindi le avremo fisicamente nel Bilancio e lo faremo in quello, non soltanto di Previsione, ma anche quello di Rendiconto. E mi auguro di aver risposto un po' a tutti i quesiti. Per quanto riguarda la vendita dei terreni invece legati alle attività produttive e quindi non rientranti nell'attività dedicata, che sono previsti nei nostri PRU, ci diamo appuntamento alla discussione del secondo atto immediatamente successivo, perché lì è invece il luogo nel quale anche tutti i terreni agricoli, i poli artigianali, i cespiti della nostra Amministrazione, sono i nostri piani di valorizzazione e di dismissione e quindi quella è la sede nella quale si parla di tutto questo, è opportuna la domanda e do per questo un chiarimento anche in quali atti ci sono queste cose. Il Consigliere Santoro ci fa un quesito importante, tecnico, puntuale e quindi ringrazio la Dottoressa Celotto che mi dà modo di poter dire che il valore di trasformazione, come stima che viene utilizzato, lo troviamo nel PRU del 2007, approvato dall'Amministrazione Comunale. Li troviamo gli allegati, per tutte e tre queste aree, che indicano qual è il valore di stima, ai

quali l'Amministrazione Comunale, come dire, ancora per far emergere queste stime, che poi di anno in anno andiamo a ripetere, perché riusciremo a non ripeterle, soltanto nel momento in cui con la Regione e l'Amministrazione, saremo nella fase di chiusura, e quindi sono i valori, il criterio e quello del valore, di trasformazione, del terreno, che sicuramente diventa edificabile e questo è il valore di stima e c'è in tutti gli allegati, nel piano particellare di esproprio, approvato al nostro PRU del 2007. Questo quindi è il dato al quale noi ci siamo ispirati, e questa è la struttura tecnica che ci porta non soltanto all'illustrazione dell'atto, ma soprattutto a chiedere l'approvazione dell'Aula, in senso positivo di questa delibera.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Abbiamo una dichiarazione di voto del Consigliere Brambilla.

Santoro anche in questo senso chiede la parola. Prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, grazie Presidente. Appunto in virtù della replica non possiamo che non votare questo atto, perché noi abbiamo chiesto due cose, una noi e una l'ha chiesta poi il Consigliere Santoro. Abbiamo chiesto: Ci dite quali solo i criteri d'individuazione del costo di acquisizione? Che non c'era. E ce li avete mandati solo come risposta ad un'interrogazione, ma non sono nella delibera. Vi abbiamo chiesto: Quali sono i criteri di determinazione dell'importo di ricavi dalla vendita dei terreni? Qui nella delibera c'è solo l'importo e c'è scritto nel parere contabile, che dato atto che le entrate e le spese di cui innanzi, saranno stanziare per pari importo, entrate uguale spese, nel redigendo Bilancio 2019 - 2021. Allora ribadisco, il Segretario Generale Vi scrive, che non è indicato qual è il criterio utilizzato per la quantificazione dell'importo di vendita dei terreni. Io vi dico che non è neanche indicato come siete arrivati all'importo di acquisizione dei terreni, che è obbligatorio pure quello. Quindi non ci dite quanto costa acquisirli, quanto è costato acquisirli e con che criterio. Non ci dite qual è il criterio individuato e come si è arrivati a dire quanto intascheremo dalla vendita dei terreni, e ci chiedete di votare un atto per spirito di collaborazione. Non lo votiamo. L'ultima cosa, non c'è un'alternanza Assessore, nella Commissione Bilancio ed è una cosa positiva che tutti i Consiglieri sono intercambiabili con il Presidente di una Commissione. Forse il funzionamento di una Commissione è un po' diverso, vede Assessore. Una Commissione con la votazione fatta dalla Maggioranza che ha messo tutti i suoi Presidenti a capo delle Commissioni, e c'è il Consigliere Anziano di tutte le Commissioni che è espressione della Maggioranza, dovrebbero funzionare con una convocazione richiesta dai membri della Commissione o dal Presidente della Commissione stessa, con

una pianificazione, per parlare degli atti amministrativi prodotti dal Comune. Se la Commissione Bilancio non si riunisce, perché non c'è il numero legale da parte della Maggioranza, cioè manca il suo Presidente, o il Consigliere Anziano della Maggioranza, è evidente e il che vuole dire che c'è una Commissione importantissima del Consiglio Comunale, della terza città d'Italia, che si riunisce e discute di atti amministrativi della Maggioranza, solo grazie alla presenza dei Consiglieri di Minoranza, che cercano di portare avanti una Commissione importantissima. Noi da domani mattina potremmo non andare più in Commissione e questa Commissione non si terrebbe più. Cioè il Consiglio Comunale avrebbe la Commissione Bilancio riunita tre volte all'anno, come le festività, a Pasqua, quando c'è da votare, perché se arriviamo sempre 4 mesi dopo il Bilancio di Previsione, poi si riunisce una volta diciamo intorno, nelle prossimità di agosto, luglio - agosto, quando c'è l'assestamento, e poi si riunisce sempre, ancora entro il 30 di aprile, lo faremo a maggio, per il rendiconto. Queste sono diciamo le feste comandate del Bilancio, e noi tre volte facciamo la Commissione Bilancio, il resto non ci sarebbe più. Non è la questione di alternanza, e che è un fatto positivo che ci sia una collaborazione. Qua io sto parlando che la Commissione Bilancio non vede la presenza della Maggioranza in Commissione per il 99 per cento delle Commissioni giornaliere, questo è un fatto politico gravissimo, del quale si deve assumere la responsabilità la Maggioranza, ed è il motivo per il quale non si legge nessuno le carte, poi verremmo oggi in Aula e racconteremo gli errori macroscopici anche nel Bilancio, prodotti dall'Amministrazione, senza che nessun Consigliere abbia letto le carte, né in Commissione e né a casa propria. Questo è grave. La cosa positiva dell'intercambiabilità, esiste solo perché con responsabilità i Consiglieri di Opposizione cercano di discutere e di parlare di atti amministrativi prodotti dall'Amministrazione. Questa è la dichiarazione di voto per ribadire il nostro convinto no, perché io mi aspettavo a questo punto che Voi faceste un emendamento alla delibera, come Vi abbiamo chiesto, invece non lo fate, pensate che tutto vada bene. Io Vi dico che questa delibera così com'è, non è votabile. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Ringrazio l'Assessore per aver risposto al quesito che avevo posto. Me ne verrebbero altri, che però ovviamente non faccio e limito ovviamente a fare una riflessione per spiegare il motivo per cui voterò contro l'atto deliberativo. Io non sono convinto che la procedura di riproporre il valore del 2007 sia corretta, non tiene conto di modifiche dovute ovviamente alle variazioni degli indici di mercato e quant'altro, rispetto al valore dei

suoli, credo che riproporre a distanza di 12 anni, il valore di quegli immobili, così com'è stati determinati quando fu delineato il PRU, io credo che sia un errore. Credo che andrebbero valorizzati, credo che andrebbero ovviamente messe in campo, azioni diverse per poter meglio valorizzare il nostro patrimonio immobiliare. Quindi è per questo motivo che voterò contro a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Mi giunge richiesta di apertura della tribuna. Se non ci sono fattori ostativi, prego la Polizia Municipale di voler provvedere. Metto quindi in votazione l'atto deliberativo. Chi è favorevole all'atto deliberativo resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi è approvato a Maggioranza, con la contrarietà dei Consiglieri di Opposizione presenti in Aula. Non è necessaria l'esecuzione immediata. È utile. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi è approvata con il medesimo riscontro della votazione precedente, quindi favorevole Maggioranza e contrario è l'Opposizione presente in Aula.

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 138 DEL 31 MARZO 2019.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Delibera numero 138. Colleghi, Vi prego di prestare attenzione. Approvazione piano delle valorizzazioni e delle alienazioni in immobili di proprietà comunale, anno 2019. La Relatrice è l'Assessore Clemente. Prego Assessore Clemente, per la relazione introduttiva.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie Presidente. Rimuovo un attimo le carte della precedente delibera. Portiamo in Aula la proposta al Consiglio Comunale, dell'approvazione del nostro piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari, di proprietà comunale del 2019. Procedendo per titoli noi abbiamo ereditato negli anni 2004 e 2006, le prime due delibere inerenti l'oggetto che discutiamo qui oggi. Delibere che poi hanno veduto nel 2017, quindi non sfugge a nessuno il tempo anche di una mancanza di attività da parte delle precedenti Amministrazioni sul tema, nel 2017 i primi e importanti, della nostra Amministrazione, atti tesi ad una strategia di valorizzazione e dismissione del nostro patrimonio immobiliare. Questo perché diventa non soltanto leva per attuare politiche sociali e strategiche, di rigenerazione urbana, all'interno della nostra città, ma anche perché diventa leva nell'importante e resiliente e tenace attività della nostra Amministrazione Comunale, rispetto al debito che abbiamo ereditato e anche rispetto alle fasi contabili di bilancio, che vedono ora, veder collegate e concatenate le nostre azioni. Questo piano che ha visto nella Delibera 66 del 2017, nelle Delibere 27 e 28 del 2018, gli aggiornamenti, vede oggi la necessità di andare a programmare che cosa faremo per il 2019 e quindi è questo il motivo per il quale lo andiamo ad incardinare anche nelle previsioni del Bilancio 2019, 2020 e 2021. Gli atti più significativi sono due rispetto a questo piano, che quindi dopo un anno riportiamo in Aula. In primo luogo l'acquisizione da parte del federalismo demaniale, e di tutta una serie di cespiti, di suoli, di immobili importanti, e per quanto riguarda questa materia, è importante anche andare in questa breve relazione, poi sicuramente andremo a vedere nel meglio, quelle che poi sono stati dei dibattiti e delle posizioni inerenti alcune tematiche, come la presenza di edifici scolastici, la presenza di alcuni beni che sono attenzionati invece da una disciplina, volutamente di utilità pubblica, e colgo quindi l'occasione che questo piano è importante condividere, è una strategia di alienazione, non sono ancora le

alienazioni in essere, e che sempre il Consiglio Comunale è per noi il punto di riferimento rispetto alle attività di estromissione o anche di inserimento all'interno del piano di beni nuovi. E con questo passaggio infatti vengo al secondo punto dirimente, perché un altro aspetto importante che emerge da questa delibera, è l'inserimento di un cespite di un immobile del Duca degli Abruzzi, che era stato estrapolato dal PAVI dell'anno scorso, perché legato alle vicende del CR8, e quindi anche del debito e della sanzione che la nostra città ha avuto. Ad oggi, in vista di un progetto importante che vuole vedere il coinvolgimento di un'attività virtuosa, pubblica o privata, del mondo della cultura, di un'ottica di rigenerazione urbana culturale, ma soprattutto sociale, lo andiamo a reinserire all'interno del PAVI. L'atto prende corposità soprattutto nei suoi elenchi, sono infatti allegati alla delibera, tutti gli elenchi di questi cespiti, non soltanto quelli che erano già presenti nel PAVI, il primo vi ho detto del 2004 e poi i successivi che sono stati prodotti dalla nostra Amministrazione, ma anche in modo particolare, troverete un elenco dedicato proprio all'acquisizione del federalismo demaniale. Sicuramente non posso sfuggirmi da quello che dev'essere un Bilancio legato alle attività di dismissione della nostra Amministrazione Comunale, che è bene ricordarlo, viene affidato con il coordinamento del Servizio Demanio e Patrimonio, e dell'Area Patrimonio, la nostra partecipata pubblica Napoli Servizi. A riguardo posso quindi dire che grazie alle strategie che abbiamo individuato, di attività sinergica con la Cassa del Notariato, della nostra città, e con la BIN, La Borsa Immobiliare di Napoli, oggi abbiamo ben 20 aste che sono in lavorazione, molte delle quali sono pubblicate, alcune sono in attesa del via libera da parte della Sovrintendenza, perché parliamo di cespiti che per il luogo nel quale si trovano edifici, sono sottoposti a particolari vincoli, e con riguardo a quest'ultima annotazione, posso menzionare 6 aste che sono in attesa di questo parere da parte della Sovrintendenza, e Villa CAVA, Villa EBE, Palazzo CAVALCANTI, 3 alloggi all'interno di Palazzo Cavalcanti, Vico della Serpe, Via Roslarlor, Via Galdo. Gli edifici nelle vie che quindi ho potuto menzionare. Aste fatte e che ora siamo per un esito invece non di successo dell'asta pubblica, e abbiamo quindi aperto la fase della trattativa privata. Sono delle aste hanno ad oggetto un intero complesso di Torre del Greco e due edifici nella Via Chiaro di Luna, nella Città di Napoli. Aste invece in corso, che quindi troviamo sui siti nel Notariato e anche sui siti dedicati della Napoli Servizi e del Comune di Napoli, come quelli sul complesso del Parco della Cisternina, di Saviano e negli edifici e del complesso invece nella Città di Marano. La panoramica inerente gli edifici pubblici deve andare poi in modo sinergico, con una panoramica inerente anche le altre attività importanti che vedono nel PAVIO ovviamente anche in dismissione, tutti gli alloggi ERP, e che sono quindi soprattutto attenzionati dalla strategia, con l'Assessore al Diritto all'Abitare, per

consentire l'acquisto della prima casa, a persone che da tanto tempo vivono in questi alloggi e Vi posso menzionare quindi che per quanto riguarda quest'attività, soltanto nell'ultimo anno, sono stati 147 gli alloggi ERP, che sono stati venduti, e sono nell'inizio di questa prima fase dell'anno, una decina gli alloggi, gli edifici invece ad uso commerciale, i locali commerciali che sono stati venduti e un alloggio invece del patrimonio disponibile, anche questo la cui vendita si è conclusa. Un'altra porzione importante del nostro patrimonio immobiliare e che c'è in questi corposi elenchi, ovviamente sono i nostri poli artigianali, e mi dispiace che non sia presente in Aula il Consigliere Santoro, ma proprio per consentire un'attività virtuosa, che oggi c'è in quei poli artigianali e vive un'attività importante, di vita lavorativa per se stesso e ovviamente per un'intera area e per i lavoratori del polo artigianale, abbiamo spostato al 30 di giugno la data per far partire le procedure di acquisto dei poli artigianali, perché c'è stato un lavoro importante per quanto riguarda gli abusi che all'interno, abbiamo ereditato come storicità, e quindi d'interlocuzione con tutti gli edifici, per fare ciò che la Legge consente, per poter superare questo tema degli abusi, e quindi dare vita a delle stime che siano sostenibili da parte di coloro i quali hanno fatto vivere fino ad oggi i poli artigianali e vogliamo che la vita dei poli artigianali, continui ad essere importante e significativa nella Città di Napoli, e ancora i suoli. Sono importanti le attività sui suoli, soprattutto quelle fuori Comune, posso ricordare fra tutti, a titolo esemplificativo, il Comune di Melfi che vede tantissimi ettari di proprietà del Comune di Napoli, ad oggi sono in corso le procedure di vendita e per quanto riguarda invece gli altri, siamo in attesa della fase di accertamento dell'inservibilità dei suoli che, ovviamente lo dico a chi ci ascolta, a chi non è tecnico, è sicuramente un qualcosa di vincolante, per quanto riguarda una procedura di dismissione. Gli elenchi sono sicuramente elenchi nutriti, è sicuramente opportuno far vivere come già accade nelle Commissioni competenti, e voglio ringraziare i Commissari, il Presidente Sgambati, è opportuno e necessario che ci sia una vita costante, quasi settimanale per quanto riguarda queste attività. Abbiamo deciso in sinergia con la Direzione Centrale e quindi avvalendoci delle competenze della Napoli Servizi, che daremo vita anche a delle attività di avvisi esplorativi rispetto a trattative in atto, posso citare per esempio il Circolo del Tennis, o il Circolo Posillipo, questo per andare a comunicare a quanti più operatori sul mercato, con degli avvisi esplorativi e abbiamo rinforzato negli ultimi mesi, anche la possibilità di poter procedere con manifestazioni d'interesse, e molte ne stanno venendo all'attenzione dei servizi e all'attenzione dell'Assessorato, manifestazioni d'interesse circa quindi la disponibilità di gruppi imprenditoriali, ma anche di realtà economicamente più piccole, ma per noi non meno importanti, all'acquisto di determinati immobili, anche in un'attività

importante, di valorizzazione, e quindi penso alle aree soprattutto di Napoli Est della città, ma anche l'area nord del nostro territorio cittadino, che vede dei plessi ex scolastici, dei plessi anche di ex servizio delle Municipalità, che possono vedere attraverso un'attività di valorizzazione e quindi di trasformazione della propria destinazione, anche qui un impatto decisivo del nostro piano di valorizzazione e di alienazione del Comune di Napoli. Sicuramente devo ringraziare le persone e le figure che lavorano quotidianamente a questa sfida, in primis un ringraziamento va al Sindaco per quanto in modo complesso noi sappiamo queste vicende s'incardinano sui tavoli più importanti, che con il Governo della nostra Amministrazione, vengono tenuti a Roma, perché abbiamo oggi una stagione di Bilancio, dove siamo degli apri pista, dove la Città di Napoli è all'avanguardia, rispetto anche alle decisioni che si stanno prendendo, decisioni che ci vedono orgogliosi, perché non vedono pregiudicati né i diritti essenziali, inviolabili per noi, costituzionali, della cittadinanza, né quella capacità di renderci conto che il patrimonio della Città di Napoli, prima che le pietre e insieme alla cassa, è sicuramente il patrimonio culturale, umano, fatto anche della dignità dei nostri quartieri, ed è importante quindi leggere anche le operazioni che ci sono in questo PAVI, in modo importante, perché spesso le andiamo ad allegare insieme all'Assessorato all'Urbanistica, delle decisive pagine storiche della nostra città, di abbattimento, di ricostruzione e di rigenerazione urbana, delle nostre aree periferiche, che per noi sono diventati centrali nell'azione di Governo. Per questi motivi chiedo all'Aula di approvare questo atto, che sicuramente è un atto decisivo e fondamentale che ci avvicina poi alla discussione dell'atto di approvazione del Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ci sono su questa delibera degli interventi. La prima prenotata è la Consigliera Matano, prego.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente. Come dicevamo appunto nella delibera 138 si tratta dell'elenco degli immobili non strumentali, all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, che possono essere valorizzati, ovvero dismessi. Questo piano è d'allegare assolutamente al Bilancio di Previsione. Questi immobili presenti nell'elenco, diventano patrimonio disponibile e contro la loro iscrizione nell'elenco, è ammesso il ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, così si legge all'interno della delibera. Comunque è previsto dalla Legge che volendo, il Comune avrebbe potuto anche trovare forme di valorizzazione alternative, nel principio di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi. Quindi non bisognava per forza renderle disponibili. Ma il Comune di Napoli, visto lo stato disastroso delle casse comunali e lo stato di pre dissesto, ha la

necessità di abbattere gli elevati costi di gestione e di manutenzione, e all'esigenza quindi di salvaguardare la riduzione di liquidità e salvaguardare il piano di riequilibrio finanziario, così ha incaricato la Napoli Servizi, che ha il compito di valorizzare e dismettere gli immobili, appunto di redigere una nota, con l'elenco degli immobili da inserire nel PAVI 2019. Nel considerato che a pagina 3 della delibera, si afferma: "È opportuno inserire nel PAVI 2019 l'ex mercato ittico di Piazza Duca degli Abruzzi", estromesso con Delibera Consiliare, invece è la numero 84/2018. Noi ci chiediamo il perché è opportuno, se ce lo volete motivare, ve ne saremo grati. Inoltre lo stesso Segretario Generale, ha rinnovato che nell'atto non è riportato il valore complessivo degli immobili inseriti nel piano. Perché non è riportato? Vorreste essere così gentili da farci sapere quant'è l'importo? Noi abbiamo letto gli 11 fogli poi degli allegati, con gli elenchi degli immobili, oggetto del PAVI, e abbiamo riscontrato che nell'allegato 2, i 1.062 alloggi, patrimonio disponibile, sono da stimare, non c'è la stima. Nell'allegato 3, 52 alloggi, patrimonio disponibile, sono invece già stimati. Nell'allegato 4, dei 7.190 alloggi per ERP, non si evince la stima. Nell'allegato 5, i 623 locali del patrimonio disponibile, sono da stimare. Nell'allegato 6, risultano 58 locali del patrimonio disponibile, già stimati questa volta. Nell'allegato 7, dei 1.395 locali ad uso diverso, siti in ERP, non si evince la stima. Nell'allegato 8, dei 507 fondi rustici, non si evince la stima. Nell'allegato 9, di 663 aree e suoli, non si evince la stima. Nell'allegato 10 dei 64 poli artigianali, non si evince la stima. Ma tanto dopo io faccio il riassunto. Io starei parlando con Lei, Assessore, mi scusi. Nell'allegato 10 di 64 poli artigianali, non si evince la stima. Nell'allegato 11 di 458 immobili presenti nel Piano Straordinario delle Alienazioni, non si evince la stima. Nell'allegato 12 di 479 nuovi beni in vendita, non si conosce la stima. Quindi su un totale di 12.551 tra immobili, locali, fondi rustici, poli artigianali e etc., solo di 110 si conosce la stima. Dei restanti 12.441 non è dato di conoscere la stima. Tra i beni elencati poi fra l'altro, troviamo alcune vecchie conoscenze: Palazzo Cavalcanti, l'Ippodromo di Agnano, la Caserma Nino Bics, il Tennis Club, il Circolo Nautico Posillipo, Villa Cava, il Parco della Cisternina, l'ex Centrale del Latte, come dicevo l'ex Mercato Ittico e udite udite, l'ex Corradini. E qua siamo quasi a rasentare la schizofrenia. Nel DUP, che dopo vedremo infatti, si dice che triennio 2019/2021, sarà attuato il completamento del restauro degli edifici di Archeologia Industriale, ex Corradini a San Giovanni a Teduccio. La domanda sorge spontanea: Ma questa benedetta Corradini, la volete vendere o la volete restaurare? E poi il completamento di che, visto che non sono mai iniziati i lavori alla Corradini? E poi chi ha deciso d'inserire questi immobili di nuovo in questo elenco? Tra l'altro leggendo bene l'allegato 12, si scoprono alcune imprecisioni, addirittura dei duplicati. Attenzione. Il progressivo 194 e 195,

risulta essere il doppione del progressivo 193. Il progressivo 263, 262 e 264, è il doppione del progressivo 176, 177 e 178. Il progressivo 261 è il doppione del 145. Il progressivo 265 e 266, è il doppione del progressivo 147 e 148. In più si legge che si vogliono vendere alcuni edifici con contenziosi in atto. Per tutti questi motivi, Vi anticipo che il nostro voto non potrà che essere negativo ovviamente, ma per le dichiarazioni di voto, aspetteremo le dichiarazioni del mio Collega, grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io ho sfogliato la delibera 138, e ho visto, e ho ascoltato soprattutto l'intervento della Collega del Gruppo dei 5 Stelle. Che dire, io ormai non sono proprio di primo pelo in Consiglio Comunale. Questi alloggi che puntualmente mettiamo ad ogni bilancio, ce li ritroviamo ormai da qualche anno. Io mi rendo anche conto che loro devono far quadrare i numeri, perché prima ancora che la Procura della Repubblica e la Procura della Corte dei Conti che potrebbe accendere i riflettori. Ed allora a fronte di quella che potrebbe essere una bella e lunga giornata di discussione, se non anche una lunga notte di discussione, e per entrare nel merito di questa delibera, io mi aspettavo che accompagnata a questa delibera in cui si discute e si approva un piano di valorizzazione e alienazione dei beni immobili del Comune, la Giunta avesse predisposto un opportuno gruppo di lavoro, capace di vendere gli immobili. Perché chiunque di noi ha provato a seguire la vendita di un immobile del Comune di Napoli, si è accorto quanto è difficile, se non addirittura impossibile, portare a termine la vendita di un immobile e farlo acquistare da un cittadino, che sia esso un assegnatario di un immobile popolare o di un capannone industriale. È talmente farraginoso la procedura, che il Comune è riuscito a farsi male con le proprie mani, danneggiando le proprie casse, proprio quando invece dovrebbe aumentare e favorire la vendita di questi immobili. E allora io mi aspettavo che affianco di questa delibera, la Giunta creava degli strumenti opportuni per favorire la vendita, ma soprattutto per accelerarla. Io sto seguendo l'acquisto da parte dei legittimi assegnatari, alcuni industriali, ma è un anno. Ora domando a me stesso, perché sono convinto che gli altri qualche risposta se la sono data, e se non se la sono data, è grave: Ma le casse del Comune che languono, possono attendere tanti anni per essere rimpinguate? E allora è legittimo il sospetto e i dubbi che i miei Colleghi hanno sollevato. Bisogna soltanto fare un artificio contabile, dimostrare agli organi di controllo che i numeri sono a posto e andare avanti per questi altri due anni, con la speranza che non intervenga niente ad interromperli. Questo è il motivo per il quale io voterò contro questa delibera, ma che poi nel corso del giorno, ritroveremo. Perché se queste sono le premesse per approvare poi il DUP, e per approvare tutto il Bilancio Preventivo, siamo ben lontani, da quelle che saranno le reali esigenze della Città di Napoli. E allora io voterò contro

questa delibera, e lo farò in maniera convinta, e ovviamente se domani mattina mi dicono: Abbiamo preparato una task force, capace di accelerare la vendita degli immobili e la valorizzazione dei beni immobili da alienare, io sono il primo a dire: "Avete fatto bene, ve la voto, anzi collaboro in prima persona, però acceleriamo". Altrimenti non serve a niente, altrimenti sono solo numeri che avete messo in colonna, con i segni positivi e il segno negativo, con la speranza che nessuno Vi venga a contestare nulla. Voteremo contro e che non si dica che non siamo propositivi. Ora inizieremo la giornata, presenteremo i nostri emendamenti propositivi, migliorativi, e nel merito dimostreremo come la Pubblica Amministrazione dev'essere gestita, quando la Cosa Pubblica viene mal gestita invece, grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Valorizzazione dei beni, recita questa delibera, la numero 138. Vorrei entrare proprio nel merito con l'Assessore Clemente, sul significato della parola valorizzazione. Ci siamo trovati di fronte, non per la prima volta, perché ormai mi sembra il paltò di Napoleone, il tesoro che non c'è. Però invece la Città di Napoli ha un tesoro inestimabile. E allora quando si parla di valorizzazione, qui si vede effettivamente l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, i tre punti essenziali di un'Amministrazione, che dovrebbe trarre dal proprio patrimonio, le risorse necessarie, sia per la valorizzazione dei beni, le risorse necessarie per la gestione dei beni, le risorse necessarie per la manutenzione e ovviamente trarre profitto per poter gestire egregiamente i conti dell'Amministrazione, attraverso i quali, attraverso le entrate che riesce a ricavare da questi beni, può dare servizi. Ebbene se Voi mi chiedete: Esiste nel mondo un proprietario, una persona, una società che abbia migliaia di terreni, migliaia di appartamenti, cioè degli elenchi che non finiscono mai, tant'è vero che non riuscite ad avere l'estimazione certa di quello che avete. Io non riesco a comprendere e me ne assumo la responsabilità, perché già nella precedente Consiliatura, qualche Revisore dei Conti, ebbe persino a denunciare un Consigliere Comunale, per le affermazioni che aveva fatto in Consiglio Comunale. Senza tener conto, ovviamente fu bocciato quello che dicevano i Revisori dei Conti e non quello che era ben provato da parte del Consiglio Comunale. Come si può dare un parere, gliel'ho detto anche in Commissione, su dati che non sono certi. Ecco scrupolosamente ci sono Consiglieri come da esempio la Matano, che ha elencato minuziosamente, quindi ha guardato tutti i dati, e immagino che lo abbia fatto anche l'Assessore Clemente e che nella sua replica l'Assessore abbia a precisare punto per punto, quello che è stato contestato dalla Consigliera Matano, del valore certo, lì dove c'è, di un valore incerto, di un valore completamente assente. Come si può fare a votare un Bilancio che è, una delibera che è propedeutica al Bilancio di Previsione, al DUP, alle entrate che fantomaticamente

ormai per abitudine, vengono messe in Bilancio, cioè proprio la vendita, la dismissione del patrimonio. Qua mi sembra il Grand Hotel, gente che va, gente che viene. Con quest'Amministrazione, cespitate che vendiamo e cespitate che non vendiamo più. Il mercato ittico che vendiamo e il mercato ittico che decidiamo di non tenere più. E senza mai tener rispetto da quello che delibera il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale, Assessore Clemente, ha deliberato la non vendita già una volta del Mercato Ittico, per la sua storia, per quello che ha rappresentato negli anni, e per quello che Assessore Clemente, potrebbe rappresentare, considerato che il CAAN è in fase di fallimento, è stato rigettato anche il piano di risanamento. Penso che Lei lo sa, l'altro giorno è stato rigettato il piano di risanamento, per cui è sulla fase quasi del fallimento. Quindi far rientrare le attività del CAAN, nello storico Mercato Ittico di Napoli, e con quel progetto che il Consiglio Comunale ha illustrato e ha fatto approvare nella fase di programmazione precedente, cioè di creare anche un Centro Turistico, un centro dove ci potesse essere anche la ristorazione come avviene oggi in parecchi Centri Commerciali, dove si vende il pesce, ma lo si offre anche già cotto e lo si può consumare. Quindi responsabilmente il Consiglio Comunale ha dato anche un input ad un'attività ulteriore a quella della vendita del pesce, oltre a quella grande caratteristica che ci ha accompagnato negli anni, che specialmente durante le feste natalizie, i Napoletani andavano a consumare le ultime ore della Vigilia di Natale, le ultime ore dell'anno che stava per finire, presso appunto il Mercato Ittico. Che poi è un'operazione fittizia, continua ad essere un'operazione che non si conclude mai, però si continua fare del male, proprio approfittando che il CAAN non ha quella caratteristica commerciale, funzionante di (non chiaro), perché tra l'altro hanno creato questa struttura, senza creare gli indotti esterni, cioè la rete di comunicazione, le strade che per giungerci con i mezzi, è quasi impossibile. Come si fa Assessore a poter votare una dismissione? Come si fa a definire valorizzazione? La valorizzazione significa che noi riusciamo a vendere quello che Lei ha detto che ci sono dei cespiti, ci sono delle terre che non ci servono, e allora sì, in quel caso noi vendiamo quello che non è più utile, ricaviamo delle risorse, per poi destinarle sicuramente a quelle cose che possono essere più utili alla città, i servizi e quant'altro. Tutta quest'operazione noi non riusciamo a farla, poi lo diremo anche nella discussione che andremo a fare, nella discussione generale, dove fu affidato alla Napoli Servizi, la valorizzazione che non riusciamo a capire, a volte ecco, com'è stato anche già ricordato, noi abbiamo dei mercati che sono stati dati il valore 12 anni fa, non si sa se quel valore continua ad essere tale, se è aumentato, potrebbe anche essere diminuito, perché con la nascita di tanti Centri Commerciali, purtroppo quelle attività avrebbero anche subire un mancato introito, quindi metterle poi in vendita, allo stesso valore di 12 anni fa, potrebbe anche significare mettere in

difficoltà, quelli che oggi stanno lì, gli operatori di quel mercato. Io immagino che l'Assessore risponderà puntualmente alle domande che abbiamo posto, sulla valorizzazione, sulla dismissione reale, su come e qual è stata la tematica di com'è stata affrontata effettivamente la valorizzazione, e di avere dei dati più certi, almeno questo è l'ultimo previsionale di quest'Amministrazione, poi purtroppo chi verrà, erediterà il disastro che siete stati capaci di fare, però cercheremo di avere almeno chiara effettivamente quale sarà il destino dei nostri tesori, delle nostre proprietà.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Anche su questa delibera corre l'obbligo fare alcune domande e come anticipato già prima sarebbe interessante avere qualche dato, quindi mi auguro che l'Assessore ce li possa fornire, rispetto alle dismissioni fatte nel 2018, sul numero proprio di operazioni fatte, di dismissioni, capire che cosa abbiamo incassato, e poi sempre anche in questo caso, nel parere che è stato rilasciato dalla Segreteria Generale, è evidenziato che non si rileva dall'atto il procedimento adottato, per la determinazione del prezzo di cessione dei suoli, e questo è quello là che dicevamo prima. Anche su quest'altra delibera, la Segreteria Generale, pone l'accento sul fatto che non è riportato nell'atto il valore stimato complessivo degli immobili inseriti nel piano. E allora anche qui sarebbe opportuno avere qualche dato più preciso e comprendere come mai manca questo dato, il valore stimato complessivo degli immobili, e soprattutto capire un attimo come si sta procedendo rispetto alle valutazioni. Noi abbiamo demandato alla Napoli Servizi tutta l'attività anche di stima che viene fatta degli immobili, ci stiamo avvalendo di altri Organismi, ci siamo avvalendo delle perizie che vengono fatte dai nostri Tecnici del Comune. Allora anche su questo, occorrerebbe avere diciamo, delle notizie un poco più certe. Non credo che tutto è affidato a valutazioni che vengono fatte al momento, quindi capire un attimo la direttiva che è stata impartita, rispetto alla procedura che ovviamente dev'essere uguale per tutti, perché poi la preoccupazione qual è Assessore? Che si adottano procedure diverse. E questo genererebbe ovviamente dei comportamenti discriminanti, a vantaggio di uno, piuttosto che di un altro. Quindi la cosa importante è avere una regola certa, noi facciamo le nostre valutazioni secondo questo criterio, secondo questo schema, secondo questa procedura, il soggetto demandato è questo, noi così garantiamo la piena trasparenza nei confronti dei nostri concittadini, interessati all'acquisto eventualmente degli immobili e sappiamo che non vengono adottati criteri che cambiano di volta in volta. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Santoro. La parola all'Assessore per la replica, perché non c'è nessun altro iscritto a parlare.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Grazie. In primo luogo voglio ecco dare un riscontro alla Consigliera Matano, che in modo puntuale ha letto l'intervento e quindi menzionava in modo preciso gli importi, la categoria, la presenza di stime o l'assenza delle stime. Per noi è importante capire la natura anche giuridica, cioè noi andiamo a fare un piano che ha una sua forza nel momento in cui si cala nell'operativo, e proprio sull'operativo, dopo verrò all'integrazione, e parte l'avevo fatta nella relazione e poi in coda ho visto che il Consigliere ha raggiunto l'Aula, e quindi sono contenta di rinnovare e di dire delle cose nello specifico. Ciò che vediamo stimato e ciò che vediamo quindi, potremmo dire che è lavorato, cioè ciò che in questo piano è stimato, e ciò che le nostre professionalità della Napoli Servizi stanno lavorando, e che sicuramente lavorano su un piano, e quindi un piano che ricordo che è di 3 anni, un piano che noi ci diamo appuntamento a metà del mandato per fare l'aggiornamento, e quindi con un'operazione, relaziona l'Assessore con delega al patrimonio, al Vice Sindaco Panini, oggi lo faccio io. Dobbiamo poi dare conto e raccontare le previsioni rispetto alle entrate e lo facciamo dandoci appuntamento a metà dell'anno, ma questo è il motivo di ciò che ha rilevato la Consigliera Matano all'interno degli elenchi. Per quanto riguarda poi invece una nota. Noi inseriamo nel PAVI Duca degli Abruzzi, e bene ha fatto il Consigliere Moretto a ricordare il legame con la vicenda del CAAN che c'è stato, ma io devo un doveroso chiarimento, cioè non c'è stato un rigetto da parte del piano presentato dal CAAN, ma il CAAN, così come l'ANM che ha appassionato, appassiona e continua ad appassionare, allo stesso modo che una priorità, la struttura di Governo come l'ANM, ma l'opinione pubblica forse ha avuto tempo di essere maggiormente informata su ciò che è accaduto per ANM, anche per la rilevanza e la sensibilità della vita di tutti per quanto riguarda le vicende del trasporto, possiamo dire che stanno vivendo queste due realtà, una stessa situazione, cioè quindi non abbiamo assolutamente un rigetto del piano, ma abbiamo invece una fase di concordato, e ad oggi posso condividere, dato l'input che viene dato dal Consigliere Moretto, che i Commissari stanno lavorando ad una replica, che hanno avuto da parte del Giudice, che hanno chiesto in una relazione molto dettagliata, di avere degli accertamenti e delle precisazioni rispetto al piano. Quindi non è stato rigettato. È importante diciamo veicolare. E anche qui, rispetto al piano di valorizzazione, questo è un piano di intento, ed è importante il rapportarsi di qui a qualche mese, nelle figure, nelle Commissioni, negli Istituti delle Commissioni, nei momenti di aggiornamento del piano che noi prevediamo anche come proposta di delibera al Consiglio per l'approvazione. E in altri strumenti che possiamo immaginare di realizzare su questa strategia, perché il piano va costantemente aggiornato, perché deve vivere, e deve vivere negli atti, delle aste, della piattaforma RAM nel

Notariato, nelle stime della Borsa Immobiliare del nostro Comune, nei supporti che vengono dati dal nostro PRM, quando lo mandiamo a stimare i locali commerciali. E quindi il tema è che sì, c'è sicuramente una importante task force e sicuramente la riflessione su come fortificare questa task force, va di pari passo con il Ministero della Funzione Pubblica e con la capacità che il nostro Ente ha o non ha, di potersi avvalere di risorse e poterle remunerare. Quindi posso essere la prima a sottoscrivere una task force di 8 dirigenze che noi immaginiamo a supporto, e che il Ministero della Funzione Pubblica, nel momento in cui dà l'O.K. alla nostra pianta organica, sono certa che non soltanto la parte politica capitanata dal nostro Sindaco, che fa di queste battaglie il DNA dell'esistenza della lotta dei diritti per la nostra città, ma anche tutta la nostra struttura, che non voglio citare, ma non per far fischiare l'orecchio alla Dottoressa Olivieri, come già brillantemente ha fatto nello stretto di alcune scadenze e voglio ricordare quello che abbiamo realizzato alla fine dell'anno, in pochissimi giorni, per avvalerci dello scorrimento di alcune graduatorie che erano ancora vigenti, sicuramente le task force, devono essere realizzate e devono essere conseguiti gli strumenti per realizzarle. È una cosa importante, quindi anche vivere con questo spirito, quello che stiamo facendo, che è stato oggetto di un importante dibattito, nell'ultima seduta di Consiglio Comunale ed è anche un importante impegno per quanto riguarda il contratto della Napoli Servizi, perché le competenze noi le manteniamo in primo luogo e soprattutto nella coraggiosa e decisiva scelta tra le uniche nel panorama delle città italiane, di rendere pubblica la gestione di cose fondamentali del nostro territorio, dall'acqua, ma anche il patrimonio, e quindi queste sono le linee cardine che ci muovono. Un aggiornamento l'ho fatto nella relazione introduttiva, che sicuramente approvare oggi il piano, abbiamo il dovere di raccontare sulle dismissioni, che cosa abbiamo fatto. E quindi a tutta l'Aula ne modo particolare al Consigliere Santoro che ci ha sollecitato su questo aspetto, voglio dire che in questo momento, sono 6 le aste che sono in attesa del parere di via libera, rispetto al vincolo paesaggistico o architettonico - culturale, che c'è in Sovrintendenza, e abbiamo un'interlocuzione, grazie al lavoro corale della Giunta e dell'Amministrazione che viene fatto con il Sovrintendente, e le aste sono non generiche, le voglio menzionare: Villa Cava, l'intero edificio che insiste nell'area di Posillipo; Villa Ebe; Palazzo Cavalcanti e 3 alloggi all'interno di Palazzo Cavalcanti; Vico della Serpe, l'edificio sito in Vico della Serpe, e gli edifici che sono in Via Rosalor e in Via Galdo. Ad oggi siamo passati invece dall'asta pubblica che è stata espletata e il cui esito non è stato positivo nel momento di sede di asta pubblica e quindi ora stiamo vivendo la fase della trattativa privata, l'intero complesso che è in Torre del Greco, e i due edifici che sono in Via Chiaro di Luna, e su questo quindi siamo nella fase della trattativa. Abbiamo pubblicato delle indagini esplorative

per quanto riguarda altre procedure, quale quelle del Circolo del Tennis e del Circolo Posillipo, che sono in fase di trattativa privata, ma abbiamo immaginato anche di dare vita a degli avvisi esplorativi, e poi sicuramente azioni importanti, una fra tutte, come quella dell'Ippodromo di Agnano, ci vede una fase importante di gestione e di risoluzione, proprio in base a quello che è stato deciso nei piani che abbiamo approvato in precedenza. Ci sono poi delle aste in corso, e quindi bene è quello di consultare non soltanto il sito della Napoli Servizi, non soltanto la Piattaforma RAN nel Notariato, ma anche tutto ciò che noi possiamo affidare alla stampa, alle pubblicazioni sui giornali, le aste in corso sono quelle del Parco della Cisternina di Saviano, una storia nota soprattutto a chi ha Rappresentanza Istituzionale da qualche anno, all'interno degli Organismi del Comune di Napoli, e un'altra asta proximissima, in poche ore alla pubblicazione, è quella invece degli edifici in Via Marano. Un riferimento importante doveroso, non soltanto immobili, alloggi, interi edifici, sono parte del patrimonio del Comune di Napoli, ma anche terreni, suoli, locali commerciali, edilizia residenziale ERP, e i Poli Artigianali. Sui Poli Artigianali, menzionavo proprio l'attività virtuosa fatta dal Consigliere Santoro e quindi anche questo è motivo per il quale auspico un'approvazione favorevole di questo, come dire, lavorare insieme, abbiamo spostato al 30 di giugno i termini per avere le opzioni da parte dei Poli Artigianali, perché noi vogliamo che quelle persone che fino ad ora hanno fatto vivere i Poli Artigianali, per se stessi, per un territorio, per i lavoratori che ci lavorano, siano i garanti della vita dei Poli Artigianali, acquisendo. Sappiamo che c'era una questione che è stata brillantemente e guardo il Capo di Gabinetto, nell'utilizzare il termine brillantemente, ma in generale anche per come l'abbiamo seguita, affrontata la partita degli abusi edilizi che ci sono e quindi delle stime che abbiamo voluto che tenessero conto degli abusi edilizi, proprio per mettere, ecco per noi il patrimonio della Città di Napoli, oltre le pietre, il mattone e la casa, e anche la vita sociale, culturale, di rigenerazione urbana che il patrimonio è in grado di poterci far determinare all'interno della Città di Napoli, quindi questo è l'aggiornamento sui Poli Artigianali. Per quanto riguarda invece gli immobili ERP, che sono stati venduti, quindi operazioni d'incasso, operazioni concluse, persone che ora vivono il loro diritto alla prima casa, abbiamo nell'ultima fase, un aggiornamento di 147 immobili ERP, che sono stati venduti. Su tutto l'altro ERP del nostro Comune di Napoli, sono state mandate le opzioni, sono in corso gli incontri, anche grazie allo sportello dedicato della Napoli Servizi, per mettere tutti nella condizioni di affrontare un qualcosa che sicuramente è una sfida per la contemporaneità e per la società nella quale oggi (non chiaro), e cioè il diritto alla casa, all'abitare e alla prima casa. Posso relazionare che da quando ho la delega, sono stati 12 invece i locali commerciali, anche questi che sono stati venduti in modo brillante e performante, e abbiamo anche un

alloggio che rientra nel patrimonio disponibile del Comune di Napoli, che anche questo è stato venduto e quindi sul quale si è registrata un'attività positiva. Per quanto riguarda invece i suoli, è partito l'indirizzo di lavorare sui suoli che non insistono sui confini potremmo dire del Comune di Napoli, quindi le trattative e le gare previste per Legge e gli avvisi previsti per Legge sono in atto per quanto riguarda il suolo di Melfi, una nota vicenda a tante e a tanti di noi, dell'Amministrazione e non solo. Per gli altri suoli invece, siamo in attesa di una fase di accertamento, per quanto riguarda la dichiarazione d'inservibilità, che è una dichiarazione, lo spiego ovviamente non all'Aula, ma a chi ci ascolta anche da casa, necessaria per tutte le procedure di vendita anche dei nostri suoli. Abbiamo affinato le procedure, abbiamo immaginato e questo sta accadendo all'attenzione dell'Assessorato e dei servizi competenti, che anche mi hanno raggiunto, di dare rilevanza alle manifestazioni d'interesse, che riceviamo da parte di gruppi imprenditoriali, ma anche di realtà, di un'economia non forse grande quanto un gruppo imprenditoriale, ma di uguale importanza per quanto riguarda la nostra Amministrazione, di attività commerciali. C'è un tavolo dedicato che lavora invece alle attività di valorizzazione, cioè quando noi dobbiamo trasformare, abbiamo un'area mercatale che è dismessa, dobbiamo trasformare la destinazione di quell'area, proprio per renderla viva nel piano di valorizzazione della nostra città e posso menzionare quello che abbiamo fatto insieme per Sant'Anna di Palazzo per esempio, un'area della nostra città che era diventata una discarica, e che oggi invece vive grazie anche a quello che abbiamo deciso, all'interno delle strategie di valorizzazione dell'Ente, un'importante attività di rigenerazione urbana. L'ultimo punto importante che gli interventi delle Opposizioni ci hanno chiesto, quali sono i criteri. E questi criteri sono uguali per tutti? O sono criteri che noi possiamo demandare a momenti storici, o magari cambiano a differenza dell'interlocutore che ci chiede qualcosa? I criteri sono quelli della BIN, della Borsa Immobiliare della Città di Napoli e vige un accordo e una strategia voluta dal Sindaco e dal Presidente della BIN, dove sono loro a darci le stime, aggiornate ovviamente al momento storico del mercato immobiliare. Su altri fronti, quelli sostenibili dell'Amministrazione Comunale, lo stesso PRM che interviene con i nostri sopralluoghi, voglio quindi citare il lavoro infaticabile che fa il nostro Dirigente Francesco Cuccari, interviene nel dare quindi le stime, che sono oggetto quindi di un lavoro importante e di supporto alla direzione e alla Napoli Servizi. Abbiamo dedicato ancora uno sportello proprio al tema delle dismissioni, e quindi non soltanto quello fatto fino ad ora, ci vede motivati a continuare per il futuro, ma soprattutto nell'ottica di una task force, nell'ottica di andare ad individuare ulteriori procedure, come uno sportello dedicato e accogliere le manifestazioni d'interesse, dare vita a degli avvisi esplorativi, oggi questo piano non è sicuramente una pagina che si

chiude, ma è soltanto un arrivederci, perché noi non soltanto vivremo nelle Commissioni, lo stato di vita del piano negli atti poi demandati alla Napoli Servizi, ma soprattutto poi nell'aggiornamento che da qui a 6 mesi, ci vedrà portare in Aula, la restituzione di quello fatto e di quello che dobbiamo continuare a fare. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Quindi su questo atto deliberativo abbiamo 2 ordini del giorno, 2 mozioni e 1 emendamento. Partiamo quindi dagli ordini del giorno. Il primo firmatario è Bismuto e Cecere. Prego Consigliera Bismuto, parliamo forse si è inteso bene di Centri Antiviolenza. Lo può illustrare ad illustrare, è un ordine del giorno. Siamo in parte descrittiva, prego. Consigliera, Lei ne ha presentati due, ha facoltà d'illustrarli insieme o distintamente. Prego.

CONSIGLIERE BISMUTO LAURA

No, li separo Presidente. Allora questo qua sulla violenza di genere, non riguarda i Centri Antiviolenza. I Centri Antiviolenza sono diciamo la parte di analisi che appunto interessa quest'ordine del giorno. In realtà con questo documento si vuole impegnare l'Amministrazione ad individuare uno strumento che consenta l'assegnazione di alloggi in maniera privilegiata e prioritaria, le donne che denunciano la violenza e fuoriescono da un percorso, anche attraverso i nostri CAV che sono stati da poco ufficializzati ed aperti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, forse è più un intenzione attiva dell'Amministrazione, magari in sede del DUP, il mio dubbio è se risiedesse nella delibera della dismissione. Ciò nonostante centra con il piano di dismissione. Ci troviamo di fronte ad un ordine del giorno che chiede meritoriamente per quello che riguarda, un'attenzione dell'Amministrazione ad assegnazioni per donne denunciati denunce. La delibera nella quale ci stiamo occupando è l'aggiornamento del piano di dismissione. Se è nullaosta, prego Assessore ci vuole... Se vogliamo offrire un parere a riguardo.

CONSIGLIERE BISMUTO LAURA

Presidente parliamo anche di valorizzazione, oltre che di dismissione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, ma non era una mia... Io dicevo in positivo, anzi per non restringere Consigliera, la portata e il significato di questo argomento, ad una mera dismissione o non dismissione, non è questo il... Consigliera Bismuto, non è che parliamo, ha gran valore, io dico soltanto qual è la collocazione, non è che per non anzi restringere la portata del significato di questa iniziativa, ad un

STENOSERVICE S.r.l.

mero processo di dismissione o meno, però se gli uffici sono d'accordo, ben venga insomma.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Proprio nel sottolineare questa strategia di valorizzazione e nell'immaginare una voce corale tra me e l'Assessore Monica Buonanno, il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene, quindi con il parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Consigliera Bismuto, un altro ordine del giorno, prego. All'unanimità dei presenti.

CONSIGLIERE BISMUTO LAURA

Allora quest'ordine del giorno intende innanzitutto tenere conto del fatto che l'Amministrazione sta attualmente lavorando al nuovo avviso pubblico per l'istituzione di una nuova graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, e però non posso in questo momento non tenere conto e diciamo in questo cerco d'interpretare e di cogliere la sensibilità di tutti, di non tenere conto delle condizioni di disagio economico e sociale, in cui la gran parte dei nuclei familiari sono costretti oggi nella nostra città, pertanto molti nuclei familiari sono costretti anche in maniera involontaria, ad occupare spesso abusivamente alloggi di nostra proprietà e talvolta se pur tenendo il titolo, risultano morosi. Per questo s'intende impegnare l'Amministrazione, a sospendere nelle more dell'istituzione della nuova graduatoria, tutti gli sgomberi previsti per i nuclei familiari in condizioni di oggettivo disagio che utilizzano immobili di proprietà comunale, ad uso residenziale. Si propone altresì di dare assoluta priorità, alla liberazione degli immobili utilizzati al fine lucrativi e commerciali. È un dato oggettivo la difficoltà di gran parte della popolazione napoletana, e come Amministrazione non possiamo non tenerne conto e nelle more ripeto dell'istituzione di questa graduatoria, dare invece priorità alla liberazione degli immobili che non solo utilizzati ai fini residenziali. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Il parere dell'Amministrazione.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Anche qui con lo stesso spirito di collegialità con l'Assessore Buonanno e da parte dell'Amministrazione, il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Prego Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

No, io comprendo lo spirito dell'ordine del giorno, però c'è un passaggio che non credo che il Consiglio Comunale possa autorizzare gli occupanti abusivi, perché c'è un passaggio, quando dice che le condizioni di disagio economico e sociale della nostra città, costringono numerosi nuclei familiare, ad occupare abusivamente alloggi della Pubblica Amministrazione. Credo che noi non possiamo autorizzare questo. Che ci sia il disagio, che ci si attardi a sgomberare chi ha difficoltà a pagare, ma che sia un'assegnazione legittima, non possiamo autorizzare gli occupanti abusivi. Credo che è una cosa fuori dalla norma. Fin quando siamo nel merito di dire chi ha il disagio, sgombriamo prima che so, il magazzino, la bottega, ritardiamo a mettere fuori chi non riesce a pagare, ma che è legittimo assegnatario, ci può anche stare, però che legittimiamo anche chi ha occupato abusivamente, mi pare una cosa estrema, è impossibile che il Consiglio possa accettare una cosa del genere.

CONSIGLIERE BISMUTO LAURA

E nelle more dell'istituzione della nuova graduatoria, non è per sempre. Chiaramente va fornito prima uno strumento per accedere a determinate misure, dopodiché possiamo immaginare di sgomberare.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Si potrebbe come dire, Consigliere Moretto, forse interpretare ad occupare, pur senza definizioni di titolo, alloggi di pubblica proprietà?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Quando si parla di graduatoria, per graduatoria significa che uno ha partecipato al bando e...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, no, dicevo una locuzione diversa ci può aiutare.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Non ci può essere una forma che legittima gli abusi, chi occupa abusivamente. Allora diciamo benissimo, occupiamo, perché io ho lo stato di bisogno. Immagino che chiunque vada ad occupare, perché abbia un bisogno e non abbia un'altra casa di proprietà e poi va ad occupare comunque, però il disagio non è che si affronta violando la Legge.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Assessore Clemente c'è anche l'Assessore Buonanno, per la parte forse politica abitativa, ci può confortare, interpretavo la Consigliera volesse non incentivare, ma sostenere che nelle more di una nuova definizione, non eseguire gli sgomberi e quindi mi permettevo di suggerire parole più adatte. Prego Assessore.

ASSESSORE BUONANNO MONICA

Grazie a tutti. È evidente che la locuzione probabilmente e sicuramente va cambiata, ma va segnalato che non è intenzione dell'Amministrazione far occupare in modo illecito gli alloggi di edilizia residenziale pubblica. È un momento come dire temporale, estremamente breve, tra l'altro perché i servizi stanno alacremente lavorando all'individuazione dei requisiti oggettivi per la nuova graduatoria, che quest'anno sarà gestita per la prima volta con una piattaforma informatica e quindi diciamo, anche con procedure molto più rapide e veloci. Quindi posto che l'Amministrazione non intende rendere lecite le occupazioni abusive, è l'intento dell'ordine del giorno da quello che ho letto, è quello di provare a capire se in attesa della nuova graduatoria, si potesse facilitare l'occupazione di queste persone, in alloggi ERP, magari chiedendogli l'indennità di occupazione per esempio. Pur senza alterare né la vecchia graduatoria che abbiamo già revocato, né ovviamente quella nuova.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Quindi c'è una nuova locuzione, che l'Assessore ci diceva che non è perfezionabile la locuzione. No, Assessore mi permetto, perché Lei ha detto sicuramente la locuzione può essere cambiata, allora questo è il momento. Chi la cambia?

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Allora io conosco assolutamente la buona fede e la moralità della Consigliera Bismuto. Il problema è uno solo, qua non si parla di morosità incolpevole. Qua c'è il pericolo chiaramente non voluto, che s'invogli in più ad occupare, poi è chiaro che ci sono anche occupanti che hanno un disagio enorme, però abbiamo assistito nelle nostre cronache giornalieri, che ci sono anche occupanti che diventano occupanti per altre ragioni. Allora il problema è che, o viene chiarito in maniera specifica ed io credo che il caso sia solo della morosità incolpevole, cioè di quegli assegnatari che non possono pagare, perché se no diventa..., inneschiamo un principio che parte dal Consiglio Comunale, che può essere pericoloso e anche interpretato in maniera non corretta.

CONSIGLIERE BISMUTO LAURA

Volevo proporre due modifiche, una se mi permette...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

C'era Palmieri, poiché Lei è già intervenuta, il primo intervento di Palmieri, magari Lei è utile per...

CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO

No, grazie. Presidente mi permettevo proprio di proporre alla Consigliera Bismuto che ha proposto, probabilmente è molto semplice, occorrerebbe al terzo capoverso, quando fa il valutato, fermarsi alle parole che le condizioni di disagio economico e

sociale della nostra città, valutate le condizioni, da costringono fino a titolo scaduto, io lo eliminerei. Se togliamo questo passaggio, probabilmente assume un significato del tutto differente quest'ordine del giorno. Allora basta semplicemente secondo me questa correzione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Accoglie la correzione Consigliera Bismuto?

CONSIGLIERE BISMUTO LAURA

Per me va bene.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora così modificato. Grazie per l'intesa, è scaturita. Quindi che le condizioni di disagio economico e sociale della nostra città, valutate le condizioni di disagio economico e sociale della nostra città, s'impegna il Sindaco e la Giunta nelle more dell'istituzione della nuova graduatoria, a sospendere gli sgomberi. A seguito da questa modifica, mettiamo in votazione l'ordine del giorno. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi contrarietà di Moretto, con l'astensione di Lebro e dei 5 Stelle. Parere favorevole degli altri Gruppi presenti in Aula. Abbiamo una mozione di accompagnamento. Il primo firmatario è il Consigliere Lebro. La vuole illustrare? No, Consigliere chiedo scusa. Allora un attimo solo, chiedo scusa. Per la precedente votazione può rettificare il voto, perché non inficia l'esito, il Consigliere Santoro che è contrario. Invece le due mozioni sono spillate insieme, ma sono due, la prima recante la firma di Sgambati, la seconda recante la firma di Lebro. Per la prima mozione Consigliere Sgambati, la diamo per letta o procedo io alla parte impegnativa. Individuare ulteriori beni stimati, che da valore di mercato possano essere equiparati al valore di Villa Ebe, quindi penso che si tratti dell'estromissione di Villa Ebe.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente ma non c'è Sgambati, è l'unico firmatario.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

L'assumo io.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi scusate, ma Sgambati non c'è, io so che è un argomento di rilevante interesse. La Consigliera Coccia stava per prendere il microfono ed io stavo per semplicità, leggendo la parte impegnativa e capire chi facesse proprio l'ordine del giorno. Allora c'è Coccia e Langella. Coccia era già pronta, io stavo leggendo. Forse come gruppo. Entrambe, Coccia e Langella. Prego, entrambi possono... Coccia per la parte della cultura, Langella quale anche Capogruppo del Gruppo di Sgambati, che nel frattempo è

rientrato. Allora poiché è rientrato Sgambati, è la mozione che Lei ha presentato su Villa Ebe e sulla possibile estromissione. La stavamo per leggere, la diamo per letta. La vuole illustrare o si era proposta a sostenerla la Consigliera sia Coccia, che il Consigliere Langella. Prego Consigliera Coccia.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Sì, io in ordine a questa, sono perfettamente d'accordo su questa mozione presentata dal Consigliere Sgambati e che riguarda Villa Ebe. Tra l'altro c'è stata una Commissione Cultura a cui c'è stata un'ampia partecipazione perché sono intervenuti anche i Comitati di Pizzo Falcone e i Comitati di Pizzo Falcone hanno espresso una volontà che il loro quartiere venga finalmente preso in considerazione. Per la verità c'era è intervenuto a questa Commissione anche l'Assessore Piscopo, il quale ci ha illustrato tutto il progetto dei lavori in realtà già iniziati, sia per la costruzione e la ripresa della costruzione del famoso ascensore, sia per quella gru ormai arrugginita e soltanto pericolosa, sia per la vendita e lo smottamento di quella gru. Quindi lo smontaggio di quella gru, mi suggerisce giustamente il mio Capogruppo. Ebbene noi siamo assolutamente d'accordo con il Consigliere Sgambati che ha presentato questa mozione, e anzi lo ringraziamo, perché Villa Ebe fa parte sicuramente, anche nella sua complessità e anche nella sua stranezza, perché indubbiamente s'inserisce in un panorama classico, con una tipologia di costruzione davvero particolare, e con una storia particolare, siamo assolutamente d'accordo al fatto che venga tolta dal piano di alienazioni e che viceversa possa rientrare nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'intero quartiere che fa parte del Centro Storico, anche attraverso la raggiungibilità, attraverso il famoso ascensore e quindi questo ce lo chiedono tra l'altro i Comitati di Pizzo Falcone, che sono intervenuti in gran massa alla riunione che abbiamo fatto, alla Commissione che abbiamo tenuto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Diamo atto della presenza del Consigliere aggiunto Virai, che salutiamo. Qualora necessiti di un interprete o di una traduzione, ce lo fa sapere, se ne ha disponibilità. Si era prenotato, non ho capito se Langella o anche... Perché Lei non c'era. Non so se vuole ancora intervenire o posso dare la parola a Brambilla che l'ha richiesta. Prego.

CONSIGLIERE SSGAMBATI CARMINE

No, solamente per una precisazione. In quell'emendamento, in quell'ordine del giorno che abbiamo presentato, abbiamo anche valutato che Villa Ebe può essere finanziata con i soldi della Città Metropolitana, come stiamo facendo in tutti gli altri Comuni. Quindi è chiaramente un valore aggiunto, qualora si potesse valutare in modo positivo questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

A richiedere eventualmente alla Città Metropolitana, essendo noi...

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

D'inserirlo nel piano strategico.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Noi richiediamo alla Città Metropolitana di poterlo come dire inserire, perché non siamo noi la Città Metropolitana. Prego Consigliere Brambilla.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Guardi, ci sarebbe da ridere, a sentire queste cose c, se non fosse una cosa drammatica. Allora io vorrei capire, e qua mi rivolgo veramente agli Assessori e ai Dirigenti competenti. Allora la delibera 138, è allegata al Piano di Previsione e la delibera 138 contiene tutto l'elenco dei cespiti disponibili del Comune di Napoli, non strumentali, che possono essere valorizzati, ovvero dismessi. Su questo piano, viene fatta una previsione di entrata nel Bilancio di Previsione e su questo allegato viene fatta la copertura finanziaria del Piano di Riequilibrio. O capiamo questo, oppure facciamo "la pazziella in mano alle creature". Allora queste mozioni, questi ordini del giorno, o non hanno capito che cosa stiamo facendo oggi, chi li presenta. Perché dire, che io devo togliere con una mozione da un elenco di beni disponibili del Comune di Napoli, che tu hai scritto che con questi beni risani il tuo debito, così sta scritto, lo togli con una mozione, inserendo così, altri beni di uguale valore, e non si dice quali, e che questa roba viene finanziata con la Città Metropolitana, ricordo che noi siamo qua al Consiglio Comunale di Napoli e non siamo in Città Metropolitana. Per cui io francamente, anche chi deve ricevere questa mozione e dice che il parere è favorevole o è ammissibile, si rende conto che cosa sta dicendo, o lo capisco solo io, che stiamo dicendo una cosa che va contro la stessa delibera. Come pure farò lo stesso intervento sull'emendamento dopo. Allora Assessore, se Lei prima ha dichiarato che questa è una previsione. Assessore non è una previsione. Questo è l'elenco dei beni disponibili, che il Comune mette in vendita per risanare il suo debito. Non è una previsione. Tutto quello che sta scritto qua dentro è in vendita, ed è il motivo per il quale è stato fatto un emendamento tecnico da parte dell'Amministrazione, per togliere 3 beni che erano beni comuni, sanciti con delibera, perché erroneamente sono stati messi dentro qua. E non capisco neanche quell'erroneamente, perché se questo è un piano di previsione e come ci ha detto l'Assessore al Bilancio in Commissione, da qui a venderli ce ne passa, io sto dicendo che tutto quello che è scritto qua dentro, serve a ripianare il debito e l'avete scritto che serve a ripianare anche l'extra deficit 2018, con il quale il

Comune non è riuscito a coprire i 90 milioni che aveva di disavanzo. Altrimenti stiamo parlando della Napoli che non c'è, ed io l'ho detto stamattina, ci ho beccato in pieno. Questo è il primo esempio della Napoli che non c'è. Questa roba è irricevibile, non si può neanche prendere in considerazione. Lo capite o non lo capite che con una mozione, non si può chiedere di togliere di mezzo un cespite da un elenco dei beni disponibili del Comune di Napoli, non funzionali alle proprie funzioni istituzionali. Ma di che cosa state parlando? "La pazziella in mano alle creature". Vi prego fermatevi. Assessore, Lei deve dire che è irricevibile questo atto, mi dispiace, il parere tecnico è negativo. Se Lei va avanti a dire: "Ma sì, va bene, siamo d'accordo", allora Vi chiedo: Ma con che criterio inserite questi beni in quelli in vendita? È la stessa cosa che avete fatto con il Lido Monachelle, è la stessa cosa, che però non avete tolto quell'emendamento, perché quello è stato messo con una delibera, con una stima economica e Voi non potevate toglierlo con questo atto successivo, con l'emendamento. Altrimenti stiamo parlando del sesso degli angeli, fermatevi, questo è inammissibile, dite per cortesia, voglio sentire da qualcuno dell'Amministrazione, che dica il parere tecnico negativo, non è accoglibile, altrimenti veramente siamo al paradosso. Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Vede se effettivamente potesse essere accolto, mi farebbe piacere, ma così purtroppo non è, e mette in evidenza il mancato confronto come ho detto anche nella Commissione Bilancio e i Revisori dei Conti, che ci dovesse essere una maggiore collaborazione con il Consiglio Comunale, cioè le cose dovrebbero essere condivise. Allora lì dove c'è una volontà espressa dal Consigliere Sgambati, ma che certamente nel contenuto, poi tecnicamente è come dice Brambilla, c'è poco da fare. A meno che il proponente non abbia trovato un altro cespite, innanzitutto capire il valore di quello che è stato messo in vendita e trovare un altro cespite, un altro immobile, di pari valore e quindi si fa la compensazione, perché il Bilancio funziona così, se fai un emendamento, comunque non puoi alterare quelle che sono le entrate e ovviamente le uscite. È mancato come sempre, purtroppo, il confronto nelle Commissioni, che possono essere condivise, e quello che sta succedendo, che stiamo esaminando in questo momento, lo si poteva fare a tempo debito, nelle Commissioni preposte, lì dove c'era una volontà del Consiglio Comunale e sicuramente trova per quanto riguarda l'indirizzo diciamo dell'ordine del giorno, della mozione, poteva avere sicuramente il consenso della Commissione e di tutti i Consiglieri, sia di Maggioranza e di Opposizione. Ma ho la certezza, non il dubbio che non è ricevibile, per i motivi che ha illustrato Brambilla prima e ovviamente lo dirà anche il Ragioniere Generale, a meno che dal suo cilindro il Ragioniere Generale non trovi subito un altro... Certamente dev'essere proprio un'azione di prestigio, per trovare un altro immobile che

possa coprire le entrate che hanno messo in Bilancio, che dovrebbero derivare dalla vendita del cespite.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. C'è un parere dell'Amministrazione sul testo originario? Prego.

ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA

Nelle more di una richiesta del parere tecnico e contabile, noi siamo sensibili, c'era anche nell'intervento del Consigliere Moretto, la consapevolezza comunque di una tematica. Allora l'invito che voglio fare al Presidente della Commissione Patrimonio, che quotidianamente lavora a queste tematiche, è quello di trasformarlo in raccomandazione, di modo che noi possiamo ricordare e l'ho fatto nella relazione, l'ho fatto nelle repliche, lo rifaccio ora, il senso di questo piano, che proprio come diceva il Consigliere Brambilla, è una pianificazione.

Ciò che è pianificato, deve diventare realtà, e quindi ricordo anche l'intervento della Consigliera Matano, perché sono stimati solo alcuni e non tutti? Perché è stimato, ciò che è realtà. Ma il Consiglio Comunale in aggiornamenti che noi facciamo rispetto a questo piano, e noi ci siamo visti in seduta, non soltanto di approvazione del piano, ma anche di aggiornamenti del piano in base ai momenti di Bilancio, ha sempre il potere e la facoltà di invitare l'Amministrazione a ragionare e all'unanimità, o a voti di Maggioranza, dare delle indicazioni. E penso che quindi positivamente, invitando il Presidente a ragionare con una trasformazione in questo senso, il parere è anche favorevole o lo voglio preannunciare. Grazie.

CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE

Grazie Assessore. Solamente una precisazione se posso Presidente. Accolgo favorevolmente la dichiarazione dell'Assessore Clemente, come accolgo favorevolmente l'intervento di Moretto, non voglio parlare dell'intervento del Consigliere Brambilla, perché a volte i presupposti sarebbero un po' troppo fuori da questo contesto. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, scusate, per dichiarazione di voto su cosa? Forse è ritirato. È ritirato quindi. È trasformato in una raccomandazione. Fermo restando che in questo documento, nel dire che qualora l'asta andava deserta, non prefigurava un'estromissione, ma sin anche la possibilità che andasse all'asta, mi sembra di aver letto. Quindi non era un'estromissione. Fermo restando che il documento allude ad un piano delle valorizzazioni, come fosse cosa diversa da quelle delle dismissioni, va bene. È superata la questione, quindi si trasforma in una raccomandazione e sicuramente la Commissione lo potrà approfondire in sede di Commissione. Quindi Consigliere Lebro, il Presidente Lebro, la mozione da Lei presentata, la vuole

illustrare?

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Sì, io non entro nel merito di richiedere, né sull'alienazione, e né sugli altri... La mozione nasce da una discussione lunghissima che si è tenuta in questi ultimi anni e che ha visto anche protagonista la Commissione Trasparenza, ci sono stati anche dei confronti anche duri con l'Assessore, però alla fine è emerso, sia in Maggioranza, che in Opposizione, che in città c'è un'emergenza. Cioè c'è il rischio che per rispondere in maniera giusta a sentenze della Corte dei Conti, ai piani di alienazione, a tutta una serie di contesti generali che vedono il Comune chiaramente concentrato su quello che è un piano di dismissione, in particolare per coprire effettivamente tutta una problematica di Bilancio, c'è il rischio Presidente che l'intero sport napoletano, su alcune discipline, venga cancellato, perché ci sono due temi. C'è il tema dei bandi di gara ancora non effettuati su quelle che sono le ex piscine, le piscine ex 219 e c'è il problema dei grandi impianti sportivi, che sono in dismissione. Io non entro nel merito del perché, non si siano ancora fatti i bandi, anche se approfitto e chiedo all'Amministrazione di velocizzarli, e né perché ci sono alcune strutture in alienazione, tengo presente che ci sono dei pareri tecnici e sono in alienazione e basta. Io pongo un altro problema, che nelle more dei bandi e nelle more degli sgomberi, perché vanno in alienazione, queste strutture sportive e mi rivolgo in particolare a coloro che danno ancora introito alle casse del Bilancio Comunale, sia come affidatari, sia nel caso di affidatari ex 219, e sia nel caso di quelle società sportive che stanno continuando a pagare, quindi non mi rivolgo, lo dico perché mi è stato posto il problema a chi è moroso, a chi è moroso dico che si regolarizzasse con l'Amministrazione, chiedo all'Amministrazione e tutto questo scaturisce da un incontro con tutte le Opposizioni, ma ieri anche con la Maggioranza, che questi sgomberi vengano sospesi nelle more o dei bandi di gara o delle alienazioni vere e proprie. In più per chi ha letto la mozione, dal Dirigente Igea Vaccaro, mi è stato posto il problema della manutenzione ordinaria, nella mozione era segnata solo ordinaria, giustamente il Dirigente Vaccaro mi pone il problema che qualora queste strutture abbiano dei problemi tecnici e di agibilità, è chiaro che è stesso quella società che deve mettersi in regola e quindi provvedere alla manutenzione straordinaria, quindi dico al Presidente che c'è una modifica su quello che è ordinario, di aggiungere anche straordinaria. Di aggiungere manutenzione straordinaria, insieme all'ordinaria. Mi è stato chiesto e credo che se sta per cadere un cancello, è la società che deve fare in modo che quel cancello venga sostituito. Quindi ha ragione la Dirigente Vaccaro, ma modificato in questo senso. Io per chi ha letto la mozione, leggerei solo l'impegno, in modo da velocizzare i lavori. Allora impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, nelle more dei processi di dismissione e di alienazione dei beni,

di cui alla deliberazione in parola, nonché di quelli pertinenti da aggiudicazione dei bandi di gara, allora numero 1), perseguire e consolidare negli impianti sportivi di pertinenza di questo Comune, la più ampia fruizione dello sport e della pratica sportiva, in funzione sia delle significazioni ed espressioni agonistiche e sia delle connessioni virtuose, sociali ed educative, proprie e distintive degli impianti di prossimità. Impedire la vandalizzazione degli impianti stessi. Vorrei ricordarlo, che nel momento in cui l'Amministrazione ha perseguito a norma di Legge, lo sgombero del Pala Stadera, è stato vandalizzato, sono stati portati via i cavi elettrici, i suppellettili e perfino gli infissi di alluminio, cioè per dire che nel momento in cui l'Amministrazione li sgombera e non li mette in protezione con una guardiania giurata, che comunque avrebbe un costo immenso per l'Amministrazione, vengono vandalizzati e c'è l'esempio del Pala Stadera che spesso è stato utilizzato. Quindi impedire la vandalizzazione degli impianti stessi, sospendendo eventuali sgomberi in programma. Consentire alle realtà affidatarie e conduttrici degli impianti sportivi, di continuare a provvedere alla custodia finalizzata e manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi, io ho aggiunto straordinaria, come mi è stato richiesto. Garantire che il Comune possa continuare ad introitare, perché questi pagano, quindi vale per gli affidatari, nel senso che ancora nelle casse del Comune, arrivano introiti. Quanto dovuto e corrisposto dalle realtà affidatarie e conduttrici degli impianti sportivi, quale canone o indennità di occupazione. Predisporre e definire in uno ai processi di dismissione e alienazione dei beni di cui alla deliberazione in parola, i necessari bandi di gara, degli impianti sportivi. Perseguire nell'ambito del confronto incorso con il mondo sportivo, l'impegno formale delle realtà affidatarie e conduttrici degli impianti, a liberare gli stessi da persone e cose, a conclusione delle procedure di aggiudicazione di gara o di alienazioni. Credo che questo possa essere utile, perché senno rischiamo che tutti i quartieri di Napoli, non abbiano più uno sport di prossimità e credo che sia un danno enorme, perché anche le realtà private di cui assolutamente non sono contro, non riescono a coprire i bisogni di una città come la nostra, in particolare nelle nostre periferie. Grazie.

CONSIGLIERE BUONO STEFANO

Io ho letto questa mozione, ed è condivisibile la preoccupazione dei firmatari e quindi anche io e il nostro Gruppo siamo per votare questa mozione, in più chiedo all'Amministrazione che c'è un ulteriore problema. Queste associazioni di prossimità, gli impianti sono molto in periferia, perché questo era un impianto della 219, affidato con il CONI, noi dobbiamo evitare che questi lasciano gli impianti, stanno continuando a svolgere le attività, e sono la maggior parte dislocati nella periferia della città. In più sono Poli Sportive, dove per partecipare alla nuova gara,

devono fare una fideiussione assicurativa o bancaria. Una fideiussione assicurativa o bancaria a una Poli Sportiva, non la fa nessuno. Siccome c'è un Decreto del Direttore Generale, che per un debito superiore a 516,00 Euro, che è il vecchio milione, devono produrre la fideiussione assicurativa. Guardate che non c'è nessuna società assicurativa o nessuna banca che farà una fideiussione assicurativa ad una Poli Sportiva senza scopo di lucro e quindi secondo me quest'altra cosa da prendere, che l'Amministrazione si deve porre, perché noi non dobbiamo far lasciare gli impianti e non si fa più l'attività sportiva, dove questi accolgono giovani che a titolo gratuito fanno l'attività. Stanno pagando la rateizzazione, ma li dobbiamo mettere in condizioni che devono partecipare alla nuova gara. Quindi io chiedo e faccio un appello all'Amministrazione, condividendo quest'ordine del giorno, chiedo d'integrarli con questa raccomandazione, affinché l'Amministrazione veda e trovi soluzioni. Quindi noi esprimiamo il nostro voto favorevole, grazie.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Per quanto ci riguarda, è condivisibile la cosa.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi vi è stata una proposta d'integrazione se non erro del Consigliere Buono.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Di raccomandare l'Amministrazione, di risolvere un problema tecnico, perché quelli che non sono più morosi e stanno rateizzando, risultano credo a livello di Bilancio, ancora come se fossero dei morosi, e questo crea dei problemi nel momento in cui vanno a fare. È un problema però tecnico, che io...

CONSIGLIERE BUONO STEFANO

Scusate, una Poli Sportiva che è senza scopo di lucro, per rateizzare, deve portare la fideiussione assicurativa o bancaria, sta pagando quindi il piano di rientro, ma il piano di rientro non lo può firmare, perché nessuno gli fa la fideiussione assicurativa, perché c'è una direttiva del Direttore Generale, che è superiore a 516,00 Euro, il vecchio milione, devono fare la fideiussione. Nessuno gliela fa. Nelle more, la Dirigente, non gliela farà nessuno, perché tu gli devi dare l'impianto nelle more della gara, quindi ora che si fa la gara, questo qua che è moroso, continua a pagare, ma non può partecipare alla gara. Ma pure 20 mila Euro. Ma una Poli Sportiva senza scopo di lucro, nessuno le farà la fideiussione assicurativa, scusate. E in più, sono impianti che stanno a Via Poggioreale, a Secondigliano, dove se interrompiamo l'attività e gli togliamo l'impianto, viene vandalizzato.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi va aggiunto forse un punto, due aggiunte dalla discussione forse sono necessarie, Consigliere Buono mi aiuti, uno che il Consigliere Lebro voleva estendere, la manutenzione ordinaria e le straordinarie, l'altra che Lei sostiene, consentire ai medesimi soggetti, in via tecnica di partecipare alle nuove gare direi. Quindi...

CONSIGLIERE BUONO STEFANO

Di trovare giuridicamente com'è possibile... Però io dico una cosa al Consigliere Lebro. Scusate, quando il Comune ha concesso questo impianto della 219, la manutenzione ordinaria era a carico del CONI e degli associati, non la manutenzione straordinaria. Questi qua, la maggior parte si sono sostituiti all'Ente che non ha mai fatto manutenzione straordinaria, Dottoressa mi segua. Non ha mai fatto la manutenzione straordinaria, noi non possiamo ribaltare la manutenzione straordinaria nei confronti di questi soggetti. Quelli già hanno fatto i loro investimenti, per tenere l'impianto aperto. In più tra un anno si fa la gara, quello ti fa la manutenzione straordinaria, quando sa che non rimane neanche. In più scusate, se quello non sta neanche in condizioni di partecipare, come può garantire il piano di rientro? Chi te la fa la fideiussione assicurativa? In più noi abbiamo un problema. Allora nelle more della gara, io chiedo giuridicamente, questi soggetti che sono delle Poli Sportive, di cui ci sono nomi nazionali, Maddaloni, faccio un esempio, non so se mi spiego, che sono sport dilettantistici, non è che c'è una forte redditività, parliamo di impianti che stanno a Via Poggioreale, a Secondigliano, a Scampia, o no. Io penso che non dobbiamo negare le attività sportive, soprattutto alle periferie di Napoli, ai figli delle periferie, perché siamo tutti cittadini napoletani, non ci sono due classi, noi siamo tutti uguali e noi dobbiamo mettere in condizioni tutti di fare questa cosa. Allora dico, se una persona ha firmato il piano di rientro, e nessuna fideiussione assicurativa e' possibile, noi dobbiamo mettere in condizioni giuridicamente di farli partecipare e di far sì che non escono dagli impianti, senno vengono vandalizzati e le attività sportive non si faranno più. Vedete Voi giuridicamente, è condivisibile, come integrare quest'ordine del giorno, questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora abbiamo un primo firmatario che è Lebro. Devo riconoscere e ribadire che questa mozione, unitamente ad altre, è stato il frutto di un approfondimento nella giornata di ieri, di una Capigruppo informale, finalizzata a snellire i lavori odierni, ed era motivo diciamo d'intesa tra i Gruppi Consiliari. Ora occorre una stesura come dire, finale e condivisa, non so se volete aggiungere dei punti. Mi sembra che ruotiamo intorno ai concetti, di aggiungere manutenzione straordinaria, ma l'obiezione straordinaria non può essere a carico del soggetto.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Due punti ha detto la Dirigente e anche l'Assessore, uno che io non rappresento né io e né gli altri che hanno firmato i morosi. Attenzione. Quindi parliamo di quelli che stanno in regola, lo chiarisco dieci volte a verbale. Numero 1. Numero 2, poneva un problema serissimo, la straordinaria. Prendiamo il caso di un cancello che sta cadendo, non può essere un onere dell'Amministrazione. Ti ho fatto aggiungere nella mozione straordinaria. Quindi i problemi che mi ha sollevato il Dirigente, non ci sono più. C'è giustamente una raccomandazione che sta facendo il Collega, che credo che debba trattare direttamente come questione tecnica, perché neanche io la conosco, con la Vaccaro e con l'Assessore. Io non sono in grado di dare un suggerimento, perché è una situazione che non conoscevo.

CONSIGLIERE BUONO STEFANO

Coloro che vogliono firmare il piano di rientro e stanno pagando il rateizzo, di metterli in condizioni di partecipare alla nuova gara, perché le fidejussioni assicurative, non le fa nessuno. È questo il problema. E non possono partecipare. Qui bisogna trovare una soluzione giuridica. La rateizzazione il Dirigente non la può firmare, perché...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora diamo la parola all'Amministrazione, è subentrato l'Assessore anche allo Sport, a cui diamo la parola, però i punti, oggetto delle vostre proposte, vanno scritti e mi sembra che bisogna scrivere al momento, aggiungere straordinaria, forse laddove è possibile, e consentire la partecipazione. Se potete un attimo aggiungere questi punti o mi sforzo di farlo io.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

No, voglio solo aggiungere una cosa, giustamente mi è stato sollevato dall'Assessore. Per questa mozione, è stato chiesto anche alla Maggioranza di firmarla, non vuol essere esclusiva di nulla, credo che sia un problema della città, il problema degli impianti sportivi. Se qualche Consigliere di Maggioranza la vuole firmare, non c'è assolutamente nessun tipo di problema. Lo dico, perché giustamente ha ritrovato le sole firme dell'Opposizione, ieri è stata portata in una riunione di Maggioranza e Opposizione, come contributo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Cercavo di ricordarlo prima. Prego Assessore.

ASSESSORE BORRIELLO CIRO

Grazie. Scusate ero su delega del Sindaco ad una manifestazione per le Universiadi. Ero a conoscenza di questa mozione che ritengo in gran parte condivisibile, tranne per alcune parti come racconta

Lebro logicamente, in alcune questioni su cui noi ci confrontiamo su temi di politica da tempo, per cui abbiamo visioni diverse, però come dire, la mozione insomma è corretta, orienta e soprattutto dà delle possibilità concrete di immaginare momenti anche difficili, perché ormai è chiaro, noi sugli impianti sportivi abbiamo finalmente creato un orientamento chiaro. Devo dire che molte società stanno finalmente pagando e questa è un'affermazione che possiamo dare con grande certezza, possiamo fare con grande certezza. E questo come dire, consente a tutti di partecipare ai bandi. Consigliere Buono, la condizione era di accettare quanto si doveva, molti hanno accettato, accettare le condizioni e sottoscrivere un piano di rientro, significa partecipare ai bandi futuri. Lo abbiamo fatto con tutti e continueremo a farlo. Quindi questo lo diciamo con estrema chiarezza. Poi c'è un altro tema. Poi c'è il tema che viene sollevato, chi come dire, è destinato ad andare via, perché nell'eventualità di una vendita, di alcuni immobili di prestigio, destinati anche allo sport, or bene va data a questi Signori, a queste importanti Associazioni Sportive, l'opportunità di restare fino al momento in cui non si concretizza la vendita e se c'è da vendere o quali saranno come dire, gli orientamenti futuri. Però è chiaro che su questo insomma siamo chiari con tutti, non possiamo e non dobbiamo, e non vogliamo interrompere le attività sportive che si fanno in città. A tutti vengono date le stesse condizioni, abbiamo un po' pensato agli impianti sportivi, come avviene per le case. Chi ha delle morosità, accetta un piano di rientro e partecipa all'acquisto, la stessa cosa vale anche per gli impianti sportivi. Quindi abbiamo uniformità di vedute, finalmente ci siamo riusciti come dire, con grande sacrificio, ma anche con grande lavoro delle varie Commissioni che si sono riunite e che hanno comunque dato gli orientamenti sia nelle Commissioni e quindi noi abbiamo recepito, ma già comunque ci pensavamo da tempo, a dare questa indicazione, che oggi viene come dire, sposata con una mozione che ritengo sia condivisibile in tutte le sue parti, con l'aggiunta anche di quelle parole che erano chiare, per cui insomma ritengo che sia un documento approvabile.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Un ulteriore precisazione Consigliere?

CONSIGLIERE BUONO STEFANO

Sì, Presidente, un'ulteriore precisazione. Perché condividendo pure le parole dell'Assessore Borriello, però io voglio rimanere agli atti, se un'Associazione o Poli Sportiva, ha un debito di 100 mila Euro, e il Piano di rientro l'ha firmato, e il Dirigente siccome supera i 20 mila Euro, ci vuole la fideiussione assicurativa, sta pagando, nessuno gli fa la fideiussione assicurativa, il Dirigente non firma il piano, quindi non può partecipare alla gara. Allora io inviterei l'Amministrazione, condividendo tutto quello che ha detto l'Assessore Borriello, per

coloro che stanno pagando il piano di rientro, ma non sono in condizioni, perché l'Amministrazione trovi una soluzione per far fare la fideiussione assicurativa alle Poli Sportive, perché sennò non può partecipare. D'invitare il Dirigente e l'Amministrazione, di trovare una soluzione, e di garantire la partecipazione di tutti i soggetti che hanno firmato il piano di rientro e stanno pagando. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi occorre apportare delle integrazioni o no, al testo originario?

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Allora per quanto ci riguarda, non ci sta nessun problema a fare l'integrazione, perché ha risposto ad un problema sicuramente serio. Però non sono io a poter dare un parere positivo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora Colleghi scusate, al dibattito ampio, apprendo che sarebbe necessario al punto 3 aggiungere e straordinaria, pur con la precisazione che è stata fatta, che richiederebbe la locuzione laddove è possibile, perché si argomentava rispetto certe volte, all'impraticabilità degli stessi soggetti, di dare seguito a manutenzioni straordinarie. Quando è necessario straordinaria, traduco, straordinaria laddove è possibile, se andasse bene. Ci sarebbe d'aggiungere un altro punto, magari un 7, consentire ai medesimi soggetti, la partecipazione a nuove gare, nelle forme e nei modi in cui è stato detto, l'Amministrazione conoscerà. Questo per dare un contributo, altrimenti...

ASSESSORE BORRIELLO CIRO

Presidente credo che sia più un problema gestionale a questo punto, perché la mozione è chiara, e camere dire, le intenzioni sono chiare.

CONSIGLIERE BUONO STEFANO

Presidente sono d'accordo con questo punto, spieghiamolo ancora meglio.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Si potrebbe scrivere, coloro che non sono morosi.

CONSIGLIERE BUONO STEFANO

Coloro che vogliono sottoscrivere il piano di rientro e che stanno pagando, di metterli in condizioni di partecipare alla gara. Perché superiore a 20 mila Euro, il Dirigente non firma il piano di...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi un attimo, però ci stiamo prendendo la parola...

CONSIGLIERE BUONO STEFANO

Assessore Borriello gentilmente, c'è la Dottoressa Vaccaro. Nessuna assicurazione farà una fideiussione assicurativa ad una Poli Sportiva senza scopo di lucro, ben sapendo che deve andare via, superiore a 20 mila Euro. Quindi quella persona sta pagando il piano di rientro, ma non ci sono le condizioni e quindi sarà esclusa dalla gara. Scusate, non è giusto. Voi chiedete di continuare l'attività, sta pagando, vuole firmare il piano di rientro, siccome è superiore 20 mila Euro, ci vuole la fideiussione assicurativa. Dobbiamo mettere in condizioni di partecipare. Non è una questione amministrativa. Il Dirigente dice che per me la norma è così, il Consiglio la deve cambiare, solo il Consiglio. È una soluzione politica e giuridica.

ASSESSORE BORRIELLO CIRO

Non bisogna mai dare delle soluzioni... Va bene Buono, per cui come dire, uno esclude l'altro. Possiamo come dire, individuare un percorso amministrativo, formale e gestionale, che consente anche alle Associazioni, ma parliamo sempre di Associazioni Sportive, d'individuare un percorso amministrativo che potesse dare..., perché la fideiussione caro Consigliere, è un elemento di garanzia per l'Amministrazione. Noi siamo qua per ragionare, non essere transcient. Volevo dire, come dire, troviamo quegli elementi che ci consentono formalmente di essere corretti e di rispettare le norme e le regole, e di dare la possibilità anche alle Società Sportive, stranamente alcune le hanno le fideiussioni e alcune no, però per esperienza non lo posso dire. Quindi dare quel percorso formale e Amministrativo. Ho avuto carte che parlano anche di questo, per cui ti chiedo di approfondire, per cui troviamo un percorso amministrativo formale, che dia a tutti quanti le medesime possibilità. Va bene?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Stiamo cercando di riformulare, di dare un contributo, un ipotetico punto 7, che potrebbe recitare, consentire attraverso un percorso gestionale, la partecipazione dei medesimi soggetti ai nuovi bandi, se adempienti. Assessore potremmo suggerire, consentire attraverso un percorso gestionale, la partecipazione dei medesimi soggetti ai nuovi bandi, se adempienti, ai medesimi soggetti, se adempienti ai nuovi bandi. Se adempienti al piano di rientro. Quindi di consentire attraverso un percorso gestionale, la partecipazione dei medesimi soggetti, se adempienti al piano di rientro, ai nuovi bandi. Allora metto in votazione le due integrazioni, una delle quali recita al punto 3, straordinaria e straordinaria laddove è possibile. L'altra, l'inserimento di un punto 7, come quello del quale ho appena dato lettura. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi interpretiamo la mozione sub emendata in questo modo. Mettiamo a questo punto in votazione, la mozione

nella sua interezza. Assessore possiamo a questo punto, dopo aver proceduto a queste due integrazioni, mettere in votazione la mozione nella sua interezza. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. L'atto è approvato all'unanimità dei presenti. Abbiamo un emendamento alla delibera, lo fa proprio la Presidente della Commissione Bilancio. Prego Presidente Mirra.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Grazie Presidente. Questo è un emendamento che è stato condiviso direttamente con il Sindaco da parte di tutta la Maggioranza, ed è un emendamento che riguarda alcuni siti inseriti in questa delibera, però sono stati inseriti per mero errore materiale. Non leggo tutto quanto l'emendamento, leggo soltanto la parte finale nella quale si chiede di stralciare dalla delibera di Giunta numero 138, ripeto per mero errore materiale, l'ex Lido Pola, l'ex Convento delle Cappuccinelle e l'ex Convento delle Teresiane, in quanto si afferma che sono da considerarsi rientranti nella categoria dei beni comuni, tutti i beni funzionali all'esercizio dei diritti essenziali e delle collettività di riferimento, come individuati da tutti gli atti e delibere di Giunta e di Consiglio Comunale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Questo è l'emendamento, è depositato. Possiamo passare in votazione. Chi è favorevole all'emendamento così formulato.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Il parere dell'Amministrazione?

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

No, in verità non l'avevo chiesto, perché mi risultava un carteggio promosso dall'Amministrazione, chiedo scusa, lo chiariamo, però è agli atti un carteggio che... È agli atti un carteggio nel quale l'Amministrazione svolgeva queste riflessioni, devo ritenere che l'Amministrazione sia d'accordo, non so se addirittura il Signor Sindaco voleva... Comunque, prendo atto di un parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvato a maggioranza dei presenti, con l'astensione dell'Opposizione. Possiamo quindi passare alla votazione sulla delibera 138 nel suo complesso. Quindi prima di passare in votazione, accogliamo le dichiarazioni di voto. La prima della quale è quella del Consigliere Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Cerco di tenere il tono, perché qua stanno già dormendo, oggi ci aspetta la prima giornata del triduo pasquale, quindi bisogna stare svegli. Io sono sempre più convinto di quello

che ho detto poco fa, alla luce di alcune dichiarazioni che ho sentito durante il dibattito. Allora noi partiamo da una dichiarazione dell'Assessore al Bilancio e Vice Sindaco, in Commissione Bilancio del 12 aprile, nel quale diceva che questa delibera serve per definire i beni del patrimonio disponibile. Poi verranno fatti atti con definizione delle stime e poi li mette in vendita. Non c'è automatismo tra elenco e vendite degli immobili. Da qui a vendere ce ne passa. E questo l'abbiamo messo lì il 12 aprile. Poi oggi in Aula, ci viene detto che questo è un piano triennale, che ogni 6 mesi rivediamo l'operatività, che è una previsione, quindi non c'è niente di cento e che quello stimato è solo quello che è in realtà. Allora già queste due cose sono in evidente contraddizione, perché da un lato mi si dice tutto quello che sta qua dentro, è una previsione, e poi mi si dice: "Poi vedremo", ma la realtà è una sola, che io vado a leggere. La Legge dice che questa roba qua, che sta in questi 12 allegati, sarebbero i beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione. E oggi Moretto ci ha parlato che cos'è il significato di valorizzazione. La Legge dice, ovvero di dismissione, cioè tutto quello che vendo, o che posso mettere in vendita, perché non funzionale alla mia attività istituzionale del Comune di Napoli. Benissimo. E quindi c'è un piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, allegato al Bilancio di Previsione. E a pagina 3 del deliberato, c'è scritto che il piano delle valorizzazioni e delle alienazioni, consente di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente, mediante il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento, traduco, i tributi, le tasse che pagano i cittadini o i trasferimenti statali o regionali, o straordinari. E definire in maniera mirata, il contenuto degli obiettivi d'attuare in connessione con le previsioni di Bilancio, per l'esercizio 2019. Traduco in bilancese. Questi soldi ci servono per il Bilancio di Previsione, per "apparare" i debiti o per "apparare" quello che noi dobbiamo mettere in campo per dare servizi ai cittadini. Allora tutto quello che è scritto qua dentro, tutto, i 12 allegati, io lo vendo, faccio cassa e ripiano i debiti. Allora mi spiegate queste cosucce per le quali noi voteremo no convintamente. 1) ERP Edilizia Residenziale Pubblica. 23 mila cespiti, qua ce ne sono 7.190. Perché quando un cittadino in regola con i pagamenti, tutta una palazzina va ai servizi centrali e vi dicono che siete in regola, portateci le carte e potete comprarvi la casa con la prelazione. Poi vanno da Napoli Servizi e gli dicono: Il tuo immobile non rientra nel piano di dismissione e non lo puoi comprare, quando il Dirigente gli ha detto che potevano comprarlo. Il motivo è semplice, che in questo elenco ci sono 7.190 immobili, ma gli immobili ERP sono 23 mila e gli altri 16 mila il Comune deve dire quali si possono vendere e quali si devono abbattere, perché forse non lo sapete, ma ci sono dei vincoli e qualcuno ha detto che alcuni di questi immobili non si possono vendere, perché devono essere abbattuti. Allora Vi

chiedo di fare una telefonata che allunga sempre la vita, tra gli uffici di Napoli Servizi e gli uffici centrali per dire se questi qua si possono vendere o meno, perché avete intere palazzine, che potrebbero comprare ad una media di 20 - 25 mila Euro cadauno, facendo cassa domani mattina. È successo più di una volta, che mi hanno scritto, il Dirigente ci ha detto che è tutto a posto, procedete, Napoli Servizi ci ha detto che finché non c'è una delibera o un atto amministrativo, nel quale si dice che quello è in vendita, non possiamo venderlo. Per cui io ripeto che se questa è, come dice Lei Assessore, quello che è stimato, è la realtà, allora invito la Corte dei Conti ad andare a vedere che la realtà è fatta di 2 pagine, di 110 cespiti su 12 mila in vendita, e peccato che noi abbiamo scritto che tutta quella roba lì serve per il piano di riequilibrio a ripianare il disavanzo del Comune di Napoli, per i prossimi 25 - 30 anni. Invito allora a pesare le parole, perché quando uno dice che è stimata solo la realtà, sta dicendo una cosa inesatta, perché in questo piano devono essere stimati tutti gli immobili, perché vanno poi a comporre il fondo di alienazioni immobiliari, che fa stare in piedi il Bilancio di Previsione. Allora vuol dire, e lo vedremo dopo, che il Bilancio di Previsione poggia sulla sabbia come ogni anno. La seconda cosa simpatica, all'allegato 12 noi ci siamo divertiti in Commissione, perché ho visto che è in vendita Piazza del Municipio, sede stradale e pavimentazione di Piazza del Municipio. Allora ho chiesto qual era la fetta di Piazza del Municipio, perché io voglio una prelazione da Consigliere Comunale, me la compro, ci faccio il Largo Brambilla, e chi passa, deve pagare la servitù di passaggio al Consigliere Brambilla. A parte gli scherzi, la cosa incredibile è stata la risposta. La risposta è stata, che questi sono i beni, l'allegato 12, che ci sono stati consegnati dal Demanio e noi quindi l'abbiamo per Legge, il federalismo demaniale, li abbiamo presi e messi nel patrimonio disponibile. Allora mi dovete spiegare, l'Assessore spiegherà che cos'è l'allegato 9. L'allegato 9, aree e suoli, dove ci sono le vie, le sedi stradali, esattamente l'area asfaltata, area incolta, esattamente quello che io ho chiesto, di Piazza Municipio, non era la domanda stupida quella che avevo fatto. E però nell'allegato 9 ci sono i beni demaniali, e quindi c'erano già nell'allegato 9, bastava integrare l'allegato 9, con i nuovi beni demaniali, però è incredibile leggo, il gruppo inventariale beni patrimoniali indisponibili. Allora mi dovete spiegare perché nell'elenco dei beni disponibili del Comune di Napoli, che possono essere venduti, sono segnati all'allegato 9, centinaia di beni indisponibili, che non possono essere venduti, perché sono appunto lo dice la parola, indisponibili. Allora o c'è un errore nell'allegato 9 e Vi prego di correggerlo, ma è un errore madornale, oppure io non ho capito nell'allegato 12 che cosa c'è. Sempre nell'allegato 12, Voi dovete fare un emendamento tecnico, perché la Consigliera Matano ha fatto un bel elenco, di 6 immobili, ripetuti 3 - 4 volte, ci sono 10 cespiti che vanno eliminati, perché doppiati, e quindi è un

errore. Siccome è un errore tecnico, però è abbastanza importante, perché è il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio comunale, cortesemente o fate un emendamento tecnico, o c'è una delibera con un allegato sbagliato, e ve la portate avanti sbagliata, e potrebbe essere attaccabilissima da chiunque. Il concetto che sta dietro a questa delibera è che queste cose sono messe in vendita per ripianare i debiti del Comune di Napoli. Quando io nel 2018 ho 22 milioni di disavanzo che non ho ricoperto per quell'anno, e faccio un piano triennale vendendo degli immobili, ma non ho una stima di nessuno di questi immobili, mi spiegate questo piano di valorizzazioni, come andrà a coprire il disavanzo dei debiti fuori bilancio e il piano di riequilibrio del Comune di Napoli? Se io non so quanto valgono, come faccio a metterli a bilancio? La Corte dei Conti Ve l'ha già detto due volte, tu puoi mettere contabilmente a bilancio, solo una cosa che valorizzi con una delibera a parte. Il Real Albergo dei Poveri se non c'è una delibera che dice che quello vale 120 - 130 milioni di Euro, tu contabilmente non lo puoi mettere a bilancio. Ve l'ha scritto due volte la Corte dei Conti ed io me la trovo ancora la peperonata, mi trovo la rete gas, il Real Albergo dei Poveri. Io prima mi sono permesso, poi il Consigliere Sgambati non ha capito, vabbè lasciamo stare, ognuno capisce quello che vuole. Noi abbiamo fatto un emendamento l'anno scorso sull'Ippodromo di Agnano, dicendo: Toglietelo dall'elenco delle alienazioni, mettetene un altro. Ci è stato risposto dall'Amministrazione che è irricevibile dal punto di vista tecnico il nostro emendamento, perché non indicavamo un edificio, un cespite di pari valore da indicare nel piano delle alienazioni, la delibera numero 84. Oggi invece l'Amministrazione dice parere favorevole, però non si può fare. Allora ripeto, non è che uno ha il parere favorevole, se viene da un esponente della Maggioranza, o parere negativo se viene dai 5 Stelle, perché altrimenti io non capisco se Voi ci siete o ci Fate, se Voi avete capito qual è la Legge o la Legge viene interpretata a seconda di chi alza la mano, e che sia uno della Maggioranza e uno dell'Opposizione. Erano entrambi irricevibili, però uno viene detto che non si può fare, e quell'altro si dice che va bene, facciamolo come raccomandazione. Allora io veramente mi fermo qui perché ripeto, c'è un'altra cosa simpatica e chiudo. Sempre nell'allegato 12 c'è il Viale Colle Aminei 141 B, che ci viene detto forse, essere dei campi da calcio o dei campi sportivi. Sembrerebbe dei campi sportivi. Allora a questo punto qualcuno simpaticamente in Commissione ha detto: Va bene, sono campi sportivi, avranno la concessione, sanno lavorando, rivendono. Ma scusate, ma qualcosa non mi torna. Ma se erano beni demaniali, ma la concessione ad un privato, glielo dà il Demanio, per costruire un campo da calcio o un campo sportivo, o mi viene in mente che erano tutti abusivi quei campi da calcio, e quei campi sportivi, come effettivamente è, e adesso il Demanio fortunatamente li dà nella disponibilità del Comune, che dovrà andare a vedere se sono in regola, se erano costruiti dove non

dovevano essere costruiti, se hanno messo questi campi sportivi magari in un'area che era vincolata, o in un'area dove c'era un Piano Regolatore che diceva altre cose. Cioè non si può, davvero non si può arrivare ad una faciloneria, come state facendo, d'inserire tout court, tranchant come dice il nostro Assessore allo Sport, va di moda il francese, alé mettiamo tutti gli immobili possibili e immaginabili, che arrivano dal Demanio. Ma questo non è un elenco di beni demaniali. Questo è il piano di valorizzazione e di vendita degli immobili, è un'altra cosa. Cioè Voi state vendendo pere per mele, cioè queste sono le pere, non sono le mele. Qua c'è scritto che questi immobili valgono tot, ed io su questa base, metto le basi per i prossimi 3 anni, nel Comune di Napoli e metto in sicurezza i conti del Comune di Napoli. Ma veramente state facendo. Nessuno ha letto queste carte, nessuno. Altrimenti tutte queste domande, non le farei solo io, ma le farebbero tutti i Consiglieri, compresi quelli di Maggioranza, che direbbero: Ma scusate, ma avete visto che cosa c'è scritto qua dentro? Ma se io vedo che ci sono solo 7 mila alloggi ERP nel piano di dismissione, quando io ho fatto un piano di riequilibrio sui prossimi anni, dove scrivo che vendo tutti i 23 mila e ogni anno metto una quota di ERP in vendita, per ripianare il disavanzo. Allora i casi sono due, o quel piano di riequilibrio è basato sulla sabbia, e ce ne accorgeremo e come ce ne accorgeremo, con il Rendiconto 2018, oppure non capisco più come vengono fatti i documenti da quest'Amministrazione, o meglio l'abbiamo capito benissimo, che questi documenti vengono fatti senza nessuna programmazione e pianificazione. Mi dispiace, ma è la realtà dei fatti che lo dice, non siamo noi, che non abbiamo niente in più degli altri, ma semplicemente ci siamo soffermati su una serie di inesattezze, queste sono le prime, poi le vedremo nel DUP, le vedremo nel Bilancio, ci sarà oggi da argomentare. Mi dispiace, sarà una giornata di passione, anticipiamo il venerdì santo, ma la passione comincerà da oggi per noi, perché vedremo come sono stati fatti i documenti che dovrebbero decidere nei prossimi 3 anni il Comune di Napoli, se sta in piedi, come sta in piedi e cosa fa. Andremo a vedere le inesattezze scritte nei documenti, come sono inesattezze queste. Per cui Vi invito o a fare un emendamento tecnico, giusto per cominciare, a togliere di mezzo questi cespiti che Vi abbiamo indicato, perché altrimenti così Voi state dicendo che avete messo in un piano di alienazione due volte gli stessi immobili, 4 immobili per 2 volte. Almeno su questo elenco. Poi l'allegato 9, i beni indisponibili non si possono vedere dentro un piano di beni disponibili, perché è un ossimoro, se sono indisponibili non possono essere qua dentro, quindi o correggete, oppure Vi prendete la responsabilità di votare un atto palesemente irregolare, e andiamo avanti così, è tutto a posto. Guardate chi la stima, ve lo dice anche il Segretario Generale nel parere, che dice che la Napoli Servizi ha messo 12 allegati, ma non sono stimati, e uno dice no, la stima la faccio successivamente. Il piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio

immobiliare, prevede che uno scriva, perché le deve scrivere al Bilancio di Previsione, quanto vale questa roba. Non dico al centesimo stimato, ma quanto vale questa roba, perché altrimenti il piano di previsione con la copertura del disavanzo, con vendite immobiliari, su che basi lo fate. Perché se Assessore lo fate sulla base di 110 cespiti, non basta neanche per tirare a 6 mesi, neanche a 2 mesi, e noi abbiamo centinaia di milioni da ripianare, con la vendita del patrimonio immobiliare, ma da quello che Lei ha detto, la realtà è fatta di 2 pagine, 110 cespiti, faccia la somma, neanche la somma avete fatto, avete messo soltanto il simbolo, perché un foglio in PDF uno se la fa da solo la somma, faccia la somma Lei, e vedrà che con quei soldi non riuscite ad "apparare" neanche 6 mesi di Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Se non ci sono come dire, altri interventi, possiamo passare alla votazione dell'atto deliberativo. Chi sono i 3 a richiederlo? Lebro, Matano e Brambilla, richiedono l'appello nominale, sulla delibera numero 138. Quindi chi è favorevole all'atto deliberativo, dica sì. Chi si astiene, lo dichiari. Chi è contrario, dica no. Prego la Dottoressa Barbati di procedere all'appello nominale su questo atto deliberativo.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....	sì;
ANDREOZZI Rosario.....	sì;
ARIENZO Federico.....	assente;
BISMUTO Laura.....	sì;
BRAMBILLA Matteo.....	no;
BUONO Stefano.....	assente;
CANIGLIA Maria.....	sì;
CAPASSO Elpidio.....	sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....	assente;
CECERE Claudio.....	sì;
COCCIA Elena.....	sì;
COPPETO Mario.....	sì;
DE MAJO Eleonora.....	sì;
ESPOSITO Aniello.....	assente;
FELACO Luigi.....	sì;
FREZZA Fulvio.....	assente;
FUCITO Alessandro.....	sì;
GALIERO Rosaria.....	sì;
GAUDINI Marco.....	sì;
GUANGI Salvatore.....	assente;
LANGELLA Ciro.....	sì;
LANZOTTI Stanislao.....	assente;
LEBRO Davide.....	no;
MADONNA Salvatore.....	assente;

MATANO Marta.....no;
MIRRA Manuela.....sì;
MORETTO Vincenzo.....no;
MUNDO Gabriele.....sì;
NONNO Marco.....assente;
PACE Marco.....sì;
PALMIERI Domenico.....no;
QUAGLIETTA Alessia.....assente;
SANTORO Andrea.....assente;
SGAMBATI Carmine.....sì;
SIMEONE Gaetano.....sì;
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;
TRONCONE Gaetano.....assente;
ULLETO Anna.....assente;
VENANZONI Diego.....assente;
VERNETTI Francesco.....sì;
ZIMBALDI Luigi.....sì;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ci sono Consiglieri presenti che non avevano votato? Abbiamo raccolto il voto. La Bismuto che al momento della chiamata non c'era, la regola richiede che possano votare quelli che siano presenti all'ultima chiamata. È verificata questa condizione. Non ci sono altri che non abbiano risposto. Prego, qual è il risultato. 22 favorevoli e 5 contrari, quindi la delibera è approvata. Metto in votazione l'esecuzione immediata dello stesso atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata l'esecuzione immediata.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 134 DEL 31 MARZO 2019:
"Approvazione del Documento Unico di Programmazione - DUP
2019/2021".**

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chiedo come dire predisposizione al Vice Sindaco Panini, il quale sta per illustrarci la delibera 139, inerente l'approvazione del Documento Unico di Programmazione, ovvero il D.U.P.. per l'annualità 2019/2021. In genere tale illustrazione vale anche per la delibera dello schema di Bilancio, quindi la interpretiamo come unica introduzione, sul D.U.P. Poi c'è lo schema di Bilancio, sul quale Vi sarà un'ulteriore illustrazione. Quindi avremo due distinte relazioni. Ho capito. Molto spesso abbiamo tenuto un'unica introduzione, è convenuto un'unica discussione. Infatti la norma prevede 30 giorni prima, questo lo so. Essendoci una contestualità di fatto, come dire, altre volte abbiamo tenuto un'unica discussione. Non sarà questa la circostanza, bene, per cui la parola al Vice Sindaco Panini, prego.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il Documento Unico di Programmazione, voluto dal Legislatore all'interno della Riforma del Sistema di Contabilità, avviata con il Decreto relativo 118 del 2011, per armonizzare ossia rendere i Bilanci delle Amministrazioni Pubbliche, quanto più omogenei e confrontabili, è il documento di pianificazione di medio periodo, per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente. Il D.U.P. è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa del Comune, e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario, le discontinuità ambientali e organizzative, e costituisce nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il D.U.P. si compone di due sezioni: la sezione strategica, con un orizzonte temporale di riferimento, pari a quello del mandato amministrativo, e la sezione operativa, con un riferimento temporale, pari a quello del Bilancio di Previsione. La sezione strategica, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di Finanza Pubblica, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione. La sezione operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi

generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del D.U.P., in particolare la sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale, sia annuale, che pluriennale. Il contenuto della sezione operativa predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella sezione strategica, costituisce la guida e il vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili, di previsione dell'Ente. La sezione operativa parte seconda, contiene la programmazione dettagliata relativamente all'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione, ovvero il piano triennale delle opere pubbliche, il piano triennale del fabbisogno di personale e il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili e patrimoniali dell'Ente. Le peculiarità delle strategie di quest'Amministrazione, hanno forgiato gli indirizzi programmatici del mandato politico 2016/2021, individuando priorità e progetti, anche tenendo conto degli interventi derivanti dai patti inter istituzionali per la Città di Napoli, volti alla realizzazione di una città autonoma, per i diritti di tutti, una città democratica e partecipata, per una città legale e sicura, per una città solidale e multi etnica, per una Napoli dalle 10 città. Da questa immagine, sono state individuate le 10 strategie più importanti, identificate nell'ambito del programma di mandato, tutte convergenti alla realizzazione di una politica tesa a rendere la città sostenibile sotto il profilo ambientale, della mobilità, dell'accessibilità alla casa e ai servizi, e a promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale, e il miglioramento della qualità della vita e l'uso consapevole ed appropriato delle risorse non rinnovabili del territorio. La recente composizione della compagine politica, configuratasi nel corso del 2018, a seguito della nomina di alcuni nuovi componenti della Giunta Comunale, ha comportato la redistribuzione delle deleghe dell'Organo Esecutivo e la conseguente rivisitazione, coerentemente a quanto già realizzato, di alcune linee programmatiche e correlati obiettivi strategici. Dalle 10 linee strategiche discendono la programmazione di strutture, declinate per missioni e programmi del Bilancio armonizzato e non è questa la sede per riprendere i temi contenuti in questo importante e vasto documento, per cui non riassumerò con i soli titoli, quanto ogni Assessore e il Sindaco in primo, ha individuato come gli obiettivi intermedi, rimandando per essi alla lettura del Documento Unico di Programmazione.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Matano.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Oggi ci troviamo a discutere del Documento Unico di Programmazione, il cosiddetto D.U.P. che rappresenta il principale strumento per la guida strategica e rappresenta il presupposto

necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione. Si sarebbe dovuto approvare come dicevamo, entro il 31 luglio del 2018 ed entro il 15 novembre, avremmo dovuto discutere della nota di aggiornamento al D.U.P. e del Bilancio di Previsione, ma di rimando in rimando, siamo arrivati all'ultima proroga, con scadenza 31 marzo, e ad oggi 18 aprile, ci troviamo a dover discutere del D.U.P., con la spada di Damocle, della diffida da parte della Prefettura, che ci intima di approvarlo entro il 29 aprile. Sono circa mille pagine, mille, di visioni e previsioni fantastiche, ma non nel senso di meravigliose e belle, bensì con il significato di fantasioso e d'immaginario. La delibera 139 nella sua sezione strategica, dovrebbe descrivere il programma dell'Amministrazione, da realizzare nei prossimi anni, e nella sezione operativa dovrebbe fungere da guida e vincolo per i processi di redazione e dei documenti contabili di previsione. Gli stessi Revisori dei Conti che pure hanno dato parere favorevole, sottolineano che il piano di valorizzazione e alienazioni dei beni immobili, non ha avuto per il passato alcuna concreta realizzazione, e che è auspicabile che si determini un'inversione di tendenza tale, da realizzare le previste alienazioni dei beni, al fine di raggiungere gli obiettivi di Bilancio, anche perché il nuovo piano di riequilibrio pluriennale del Comune di Napoli, come detto a pagina 144 D.U.P., si basa su due architravi fondamentali, il piano di dismissione degli immobili, e la lotta all'evasione, l'attività che l'Amministrazione in questi 8 anni non è stata particolarmente capace di portare avanti. Ma entriamo un po' nel dettaglio dei casi che hanno destato la nostra attenzione. Programma 01 Organi Istituzionali. Terzo paragrafo, area del Consiglio Comunale. Si dice che particolare cura viene rivolta alla gestione delle funzioni ispettive dei Consiglieri Comunali, rispetto agli atti d'indirizzo dell'Amministrazione e che in tale ambito sono ricomprese anche le iniziative che la Consulta delle Elette potrà intraprendere. Peccato. Peccato che ci sono ben 18 interrogazioni da noi presentate, e non risposte dal 2017 ad oggi, e che la Consulta delle Elette non è ancora stata costituita. Programma 03 - Gestione Economica Finanziaria - Programmazione Provveditorato. Obiettivo efficientamento della gestione dei fondi europei. Anche qui peccato di nuovo, che in questi anni riprendendo le delibere passate, abbiamo dimostrato che i fondi europei e non, quest'Amministrazione li riesce quasi sempre a perdere o a mettere a rischio, vedi per esempio il caso di Via Marina, della Linea 6 della Metropolitana, della Casa del Fanciullo, il Super Cinema di San Giovanni, il Polifunzionale di Soccavo e potrei andare avanti ad oltranza. Ed intanto ci presentate un elenco di fondi per importi da far girare la testa, 65 milioni per Scampia, 138 milioni e 700 mila Euro per il Centro Storico, 133 milioni e mezzo per Napoli Est, un elenco infinito di opere che dichiarate di voler portare a termine entro il 2021, e magari dico io, anzi per dirla alla napoletana, "assa fa, finalmente". Un caso per tutti è l'ex Corradini di cui Vi ho

già parlato prima, di San Giovanni a Teduccio, per la quale dite che sarà attuato il completamento del restauro degli edifici di Archeologia Industriale, però la Corradini l'avete inserita nell'elenco degli edifici da dismettere. Per quanto riguarda il trasporto su gomma, a supporto della mobilità, pensate d'introdurre la dematerializzazione dei titoli di viaggio, attraverso sistema di contactless, ma noi diciamo: Non sarebbe meglio prima provvedere a fare in modo che le persone, quando viaggiano in autobus e in Metropolitana, il biglietto lo paghino? Per quanto ci riguarda noi del Movimento 5 Stelle, il trasporto pubblico dovrebbe essere quasi totalmente gratuito, soprattutto per tutti i giovani fino a 18 anni, per gli studenti fino a quando frequentano l'Università e per gli anziani dai 65 anni in poi. E questo potrebbe essere garantito se ci fosse una seria politica di contrasto all'evasione del pagamento dei biglietti, cosa che non avviene. Programma 04 - Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali. Qui si parla del recupero dell'evasione e dell'elusione, la cui attività avviata nel 2018, con l'emissione di circa 600 mila avvisi, dovrebbe portare ad un significativo introito. Anche qui, ripeterò spesso questa parola, peccato. Peccato che ci sia ridotti a fine 2018, dopo quasi 8 anni di amministrazione della città, per agire finalmente in tal senso e peccato che sul quotidiano Libero, il 14 settembre 2018, sia uscito un articolo in cui si affermava il dato secondo cui nella lotta all'evasione, riscossione coattiva, nel 2017 il Comune di Napoli avesse recuperato addirittura 150,00 Euro. Un cifrone. A fronte per esempio dei 900 mila recuperati da Genova. E non solo. Sulla relazione del secondo semestre 2019, al Piano di Riequilibrio dei Revisori dei Conti, si legge che i residui attivi, titolo 1, pari circa ad 1 miliardo e 171 milioni di Euro, risultano riscossi per soli 157.653.938,00 Euro, con una percentuale di riscossione pari solo al 13,46 per cento. Il problema di tutti questi numeri, è che questa è una delle leve, su cui si regge il Piano di Riequilibrio, quindi perdonateci se non crediamo che questa sia la volta buona e che il Comune riesca a gestire le decine di migliaia di pratiche, con le quali i cittadini colpiti dagli accertamenti, hanno richiesto il riesame in autotutela, e presentato reclami e mediazione, pratiche per la cui gestione, viste le carenze del personale e di organico, sarà necessario provvedere al più presto, al potenziamento delle risorse umane. Passiamo al Programma 05 - Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali. Anche qui si parla di speranza, la speranza di riuscire a fare quanto promesso, per raggiungere il Riequilibrio Finanziario dell'Ente, attività affidata alla Napoli Servizi che finora non ha portato i risultati attesi, e si parla di monitoraggio costante, delle attività poste in essere dal gestore Napoli Servizi S.p.A., ovvero da altro gestore, che sarà incaricato a scadenza contratto. Altro gestore? E chi avete in mente? Ci farebbe piacere saperlo. Da pagina poi 471 a 473, si parla di valorizzazione sociale, di spazi di proprietà comunali.

L'Amministrazione Comunale deve gestire il suo patrimonio, valorizzandolo, ma anche per fini istituzionali e ci sta bene, e in questo senso affermate che può essere usato come ammortizzatore sociale. Nel paragrafo riguardante l'incremento delle entrate, mediante il recupero dei canoni di locazione, relativamente agli immobili del patrimonio disponibile ad uso non abitativo, parlate di un processo transattivo che dovrebbe riguardare oltre 250 casi, necessario a recuperare i crediti, ma anche a salvare presidi di utilità sociale, che a volte sostituiscono l'Ente in servizi che non riesce ad erogare. In sintesi sembrate affermare in questo paragrafo, che i procedimenti transattivi, si possono applicare solo a quelle occupazioni che anche se non in conformità alle Leggi vigenti, hanno un generico titolo giustificativo del godimento del cespite, mentre resta escluso in sostanza, chi ha occupato il bene senza alcun atto dell'Ente. Sembra quasi che se mi sia simpatico, puoi restare nell'edificio occupato, altrimenti te ne devi andare. Poi si parla di quanto il patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, possa costituire una leva strategica di straordinaria efficacia, per la realizzazione di progetti di pubblica utilità, e per l'attuazione di politiche giovani, e ad esempio si porta il caso della Galleria Principe, anche se tutti bene sappiamo che la Galleria Principe ahimè è ancora lì chiusa, così come l'avevamo lasciata. Programma 08 - Statistiche e sistemi informatici. Ci sono dei refusi e degli errori, che Vi consiglio di sistemare. A pagina 493, al quarto paragrafo parlate di obiettivi strategici da raggiungere entro la fine dell'anno 2018. Ebbene, l'anno 2018 è passato, quindi forse intendevate dire entro la fine dell'anno 2019. Controllate. E a pagina 494 al secondo paragrafo scrivete: Attualmente è in attivo il servizio di pagamento della refezione scolastica e dell'imposta di soggiorno, e gli uffici stanno tutti lavorando per estendere il servizio a tutti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione, entro l'anno 2018. Anche qui dovrebbe essere entro l'anno 2019. Verificate e se è il caso, correggete. Sembra inoltre che nel 2019 riuscirete a potenziare il Parco micro informatico dell'Ente. Lo speriamo vivamente, perché da mesi in ufficio, almeno nel nostro, ma anche negli altri, la stampante è rotta, il PC e gli scanner sono lentissimi e mal funzionanti, per non parlare della lentezza della rete internet. I dipendenti si lamentano degli strumenti informatici obsoleti, che non gli permettono di ottemperare in tempi brevi ai loro compiti, con danno per l'Ente, sottraendolo allo svolgimento del loro lavoro. Si dice anche di voler diffondere una rivista digitale, e di voler implementare i visitatori del sito web istituzionale, ma non parlate mai di come farete ad ottenere tutto questo. Programma 11 - Altri servizi generali area logistica. In realtà da un'Amministrazione che fa delibere sull'ossigeno bene comune, e si dice paladina dell'ambiente, ci aspettavamo molto di più dal parco veicolare in suo possesso, e invece leggendo il D.U.P. scopriamo che i 117 veicoli sono quasi tutti ad Euro zero, e che si prevede di

dismettere tutti quelli che vanno dalla categoria 0 alla categoria 2, nei prossimi 3 anni. Fra di loro sono presenti anche ben 3 gommoni con doppio motore fuori bordo, e un battello ecologico, e ci siamo chiesti e qua perdonatemi la battuta, se saranno la base di partenza per la costituenda flotta della Città di Napoli. Ma tornando seri leggiamo che si eliminerà il ricorso alle attività di officina, da parte di operai comunali, perché affermate che chiuderete tutte le officine comunali e che ormai di operai meccanici al Comune di Napoli, non ce n'è più neanche uno, poiché sono andati tutti in quiescenza, sono andati in pensione e quindi vorremmo capire i Dirigenti di quel servizio, chi e cosa stanno dirigendo al momento. Missione 04 - Strutture Centrali - Istruzione e Diritto allo Studio. Vi proponete di provvedere all'ottimizzazione e razionalizzazione della rete scolastica, però non vorremmo che questo si risolvesse nell'abbandonare la fascia di età dai 3 ai 6 anni, poiché quel servizio può essere tranquillamente svolto anche dalle sole scuole statali, per concentrarvi esclusivamente così come pare, solo sulla fascia 0 - 3. Vorremmo anche sapere cosa Vi proponete di fare con gli asili realizzati con i fondi PAC, una volta che tali fondi si esauriranno, come farete a sostenere l'apertura di quegli asili, che ne sarà dei soldi spesi per costruirli? Li darete in gestione ad altri? Sarete in grado di garantire la presenza di maestre ed educatori in tutte le scuole e di non far più accadere che se una maestra si ammala, gli alunni non vanno a scuola, perché non avete nessuno per sostituirla? Per quanto riguarda gli alunni disabili, anche qui che necessitano di assistenza specialistica e di servizio e trasporto, riuscirete a garantire loro il diritto allo studio? Ve lo chiedo perché qualche caso ci è arrivato in Commissione Scuola e anche per via telefonata o messaggi. Quest'anno c'è stato qualche problema con qualche bambino che è rimasto sprovvisto di quest'assistenza. Speriamo che per l'anno prossimo ciò non accada. Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio Aree Municipalità. Con il decentramento sono state trasferite alle Municipalità anche competenze in materia di gestione delle scuole dell'infanzia comunale, adempimenti relativi al funzionamento di tali scuole e di quelle primarie e secondarie di primo grado statali, la programmazione e organizzazione del servizio di refezione e di attività scolastica integrativa. A tal proposito dubitiamo che abbiate appostato sufficienti somme per far sì che le Municipalità riescano ad affrontare tutto questo in completa autonomia, esempio sono le innumerevoli delibere che sono arrivate in questi primi 3 - 4 mesi dell'anno, in cui le Municipalità chiedono costantemente somme per lavori di somma urgenza, relativi ad interventi sugli edifici scolastici, non avendo alcuna risorsa necessaria per pagare questi interventi. La Missione 5 - Strutture Centrali Tutela e Valorizzazione dei Beni e delle Attività Culturali. Qui finalmente Vi proponete di pianificare e programmare le azioni culturali a medio e lungo termine, coinvolgendo il mondo della scuola, le Università, di

valorizzare gli spazi museali e le biblioteche, rendendole presidio culturale. Ma poi nel Bilancio vedremo che ben poche risorse sono state appostate in tal senso. Affermate che l'Ufficio Cinema dovrà incoraggiare la scelta di Napoli come location per la realizzazione di prodotti audiovisivi, e Vi proponete di offrire supporto agli operatori per snellire le procedure burocratiche necessarie alla realizzazione di riprese cinematografiche. Al centro di tutto ciò, c'è come sempre il Palazzo Cavalcanti, con la Casa del Cinema, ma ancora dopo più di un anno, non avete istituito il servizio a domanda individuale, né avete istituito il COAUSING proposto dalla Direzione Cultura per tali strutture, e non ci fate ancora capire se tutte queste attività di cui parlate, avranno una ricaduta economica positiva sulle esigue casse della città, anzi inserite le previsioni di spesa per il funzionamento della Casa del Cinema, oppure pensate di fare tutto questo gratuitamente? Leggendo i programmi delle Municipalità, spicca la Seconda Municipalità, che non avendo fondi derivanti dal Bilancio Comunale, si propone di mantenere i suoi monumenti con i proventi della Concessione di spazi pubblicitari, ai sensi del Decreto Legge 50/2016, rispetto al quale al momento è stato aggiudicato il progetto che consisterà nel restauro di 11 monumenti. Si spera che questa volta si ricoprano con le pubblicità, i monumenti solo per il periodo strettamente necessario, e che non succeda quello che è avvenuto per le Torri Aragonesi di Via Marina, o per l'Arco di Via Chiaia, per fare solo due esempi. In quasi tutte le Municipalità, per la riqualificazione culturale, si dice di voler puntare sulle biblioteche, e questo ci trova completamente d'accordo, però per esempio nel caso della Decima Municipalità, c'è un'annosa questione riguardante la Biblioteca Caccioppoli, che funzionava molto bene ed era diventata luogo di studio per moltissimi studenti. Ma nel 2018, a causa della mancanza del bagno dei disabili, viene chiusa, ed esattamente il 12 marzo del 2018, perché bisognava fare un accordo con il proprietario, e visto che questo non è successo, appunto la biblioteca è stata chiusa. Dopo varie peripezie si sono trovati i locali dove trasferirla, ma devono essere spostati gli arredi. I dipendenti comunali dovrebbero spostare questi arredi dalla vecchia alla nuova sede, e lo possono fare solo loro, in base alla cosiddetta ex quarta tabella, ma al momento non l'hanno ancora fatto e quindi la biblioteca di fatto non c'è. E vorrei ricordarvi anche la biblioteca del Polifunzionale di Piscinola, che è stata oggetto in un altro nostro intervento in quest'Aula. La biblioteca che funzionava anch'essa e benissimo e che è l'unico punto di aggregazione a Piscinola, risente del fatto che da anni è rotto l'ascensore e che i ragazzi sono obbligati a salire 4 piani a piedi, ma soprattutto a scenderli di notte, piani che sono bui, come già Vi abbiamo detto, senza luci. E non solo, i disabili e gli anziani non possono più accedere a questa biblioteca, quindi Vi prego se volete usare le biblioteche come presidi culturali, prima di cosa, mettele in grado di assolvere a questa funzione,

mettetele in grado proprio fisicamente di assolvere a questa funzione. Missione 07 - Turismo, Sviluppo e Valorizzazione del Turismo. Gli Stati Generali del Turismo, terminati nel 2017, due anni fa, hanno prodotto un piano strategico per i prossimi 5 anni, quindi abbiamo già sprecato 2 anni o lo strumento individuato per mettere in atto tale strategia, sarà il DNO DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION, la cui costituzione dovrà essere emessa, dite Voi a bando nel 2019, ed espletata nel 2020, con la perdita di altri 2 anni. Quindi tutto il lavoro fatto dagli Stati Generali del Turismo, ci varrà se tutto va bene, solo per 1 anno. Finalmente dovrebbe essere realizzata, Voi dite nel D.U.P., la segnaletica turistica e gli Info Point, di cui oggi non Vi è praticamente traccia, e implementato il turismo sostenibile. Peccato che anche di questo, non Vi sia traccia di come farete a rendere Napoli una città visitabile per esempio anche dai disabili, che quando soggiornano in città, si trovano davanti a barriere non solo architettoniche, ma insormontabili. A tal proposito leggendo il piano biennale degli acquisti, notiamo che invece la maggior parte degli impegni di spesa, saranno ad esempio per l'illuminazione dei siti giubilari, 927 mila Euro circa, per la realizzazione di 8 concerti, 600 mila Euro per il portale del turismo, 700 mila + 500 mila, cioè 1 milione e 200 mila Euro, per un portale. Vorrei capire se avete fatto un'indagine per capire quanto costa mettere su un portale del genere, perché mi risulta che i costi siano un po' minori rispetto a quelli che Voi avete appostato. E per il progetto di promozione turistica degli eventi di Primavera, 300 mila Euro. Missione 11 - Soccorso Civile e Dipartimento Sicurezza. Si dice che proseguirà l'azione di potenziamento e di organizzazione della Protezione Civile Comunale, ma non ci risulta che sia stato attivato ancora alcunché. Invitiamo pertanto a farlo nel più breve tempo possibile, perché questo stato di cose è potenzialmente molto pericoloso. Vi ricordo, ma lo sapete meglio di me, che da un lato abbiamo il Vesuvio e dall'altro abbiamo il Super Vulcano dei Campi Flegrei, quindi penso che il potenziamento della Protezione Civile Comunale, sia quanto meno urgentissimo. Missione 12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Interventi per la disabilità. Vista la determinazione degli obiettivi e delle misure dovute all'evoluzione delle politiche sociali, si chiede all'Amministrazione di porre ancor più attenzione alle esigenze dei disabili. Chiediamo che ci sia data una risposta definitiva, riguardo l'ordine del giorno da noi presentato quasi un anno fa qui in Consiglio e rimandato in Commissione, relativo alla possibilità per i disabili di parcheggiare gratuitamente in tutte le zone della città. Dopo innumerevoli discussioni in Commissione, ancora aspettiamo la risposta definitiva dell'Assessore competente, che ci doveva far avere dei documenti che non ci ha fatto più avere. Così come aspettiamo di sapere se sia stato attivato nelle Metropolitane, il servizio di scrittura su monitor, di messaggi destinati ai non udenti, in caso di stop improvviso della circolazione dei treni.

Anche questo argomento l'abbiamo affrontato in Commissione Welfare, e ci fu assicurato che essendo a costo zero per l'Amministrazione, l'ANM ci aveva dato disponibilità ad attivarlo in una settimana. È passato un mese, ma ancora non abbiamo notizie in merito. Programma 4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale. Per quanto riguarda il bonus idrico abbiamo chiesto sempre in Commissione Welfare, che fossero messe in atto misure che rendessero fruibili tale bonus. Anche qui ancora stiamo aspettando che i cittadini siano messi in condizioni di usufruire rapidamente, nonostante ci fosse stato assicurato che era stata stipulata una convenzione e un modo per far diventare più semplice la richiesta di questo bonus, ma i cittadini che abbiamo interpellato, ci hanno detto che ancora non sono riusciti a farlo. Per quanto riguarda l'assistenza a bassa soglia, per adulti indigenti e senza fissa dimora, ci sono solo 250 posti disponibili, a fronte di una popolazione censita e quindi con quelle caratteristiche, che ammonta a circa 2.500 unità. Vorremmo sapere quali azioni avete messo in campo per ampliare l'offerta di posti letto. È un'emergenza sociale gravissima questa. Per quanto riguarda gli interventi per le donne vittime di violenza e dei loro figli minori, discusso sempre in Commissione, Vi invitiamo sempre a considerare la possibilità di dedicare parte del patrimonio immobiliare confiscato alla Camorra, per l'ospitalità di tali soggetti, e di accelerare le tempistiche per la realizzazione di un numero adeguato dei Centri Antiviolenza. Programma 05 - Interventi per le famiglie. Per quanto riguarda gli interventi per le famiglie, vigileremo affinché veramente Vi adoperiate a ridurre la frammentarietà degli interventi e a garantire la continuità delle azioni. L'avete scritto nel D.U.P., speriamo vivamente che lo facciate. Programma 08 - Cooperazione e Associazionismo. Vi proponete di avvalervi dei volontari del Servizio Civile Nazionale, per tutelare e valorizzare il verde urbano e per operare nei Centri per la memoria, l'educazione e la lotta per i diritti della donna, ma esattamente non specificate che compiti darete a questi ragazzi. Li farete operare al posto di tutti quelli che andranno in pensione, dei nostri giardinieri o avete in mente di affidargli altri compiti? Programma 6 - Interventi per il Diritto alla casa. Dato che a causa del pre dissesto i servizi erogati al cittadino sono già livellati sugli standard minimi, come pensate di gestire il patrimonio immobiliare? Come pensate di procedere al recupero delle morosità? Come pensate di far fronte all'emergenza abitativa? Qual è la tempistica? Nel 2018 avete completato le istruttorie per il sostegno al fitto dell'anno 2014. Ma il sostegno al fitto, si dà a persone in gravi difficoltà economiche. Come si concilia questo fatto con il grave ritardo in cui ci troviamo nella gestione delle domande? Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale - Area cimiteri cittadini. Qui si parla di una riorganizzazione complessiva di tutto il sistema dei cimiteri, ma siamo anche qui in enorme ritardo e la gestione dei cimiteri al momento è al

quanto caotica, e da questa delibera non si evince come farete a riordinare il sistema cimiteri e attuare il PUA del Cimitero di Poggioreale, visto che è dal 2012 che se ne parla e che finora non sembra che si siano ottenuti grandi progressi. Per finire Missione 15 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale - Programma 02 - Formazione Professionale. Il Comune di Napoli, leggiamo si prefigge di beneficiare delle opportunità offerte dal training on the job e dai tirocini formativi, per poter attingere a piene mani, nel bacino di freschi diplomati e laureati, al fine dice, di offrire loro opportunità e ampliare il loro curriculum, e di beneficiare del loro apporto innovativo, per poi metterli in contatto con aziende per future opportunità di lavoro. Sarebbe bello se questo e solo questo è il motivo, ma potrebbe sorgere il sospetto che i tirocinanti siano usati per sopperire alla mancanza di personale, sospetto dovuto anche al fatto che i diplomati Geometri, sono stati adoperati per effettuare il censimento dei passi carrai della Prima Municipalità, attività che sarebbe spettata ai dipendenti comunali, ma che negli ultimi anni non era stata svolta da nessuno. Per tutte queste contraddizioni, criticità, obiettivi generici e incoerenza, e constatate le impossibilità di reperire i fondi necessari per la realizzazione dei programmi, abbiamo definito questo documento, fantasioso ed immaginario, e quindi esprimiamo il nostro totale dissenso, in quanto con tale D.U.P. non si risolveranno almeno in parte i problemi della città, e né si progetta un rilancio credibile del territorio. Grazie.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore io non è che pretendo la sua attenzione, anzi sono anche un po' mortificato dal fatto che durante la sua esposizione, c'erano pochissimi Consiglieri, sia di Maggioranza, che di Opposizione, ad ascoltarla. Lei sa che per rispetto sono sempre una persona molto istituzionale, ascolto tutti e resto inchiodato in Aula. Volevo ricordare a Lei un passaggio importante, che riguarda chi assume la responsabilità di un Assessorato all'economia. Io nella mia lunga esperienza, sia di Consigliere Comunale, ma anche nella professione dei risanamenti aziendali, da Cardillo, Palma, ultimo è l'Assessore, ci siamo sempre confrontati che una crisi economica, proprio per esperienza, una crisi economica può diventare un'opportunità. Ed è un fatto che non dico io, è venuto fuori da diversi studi, quindi infatti io cerco di..., per non ingannare la mente, mi scrivo le cose, e facciamo alcuni passaggi, una ricostruzione di quello che è avvenuto in questi anni, e attraverso questa lettura che cercherò di fare in modo breve, noi ci accorgiamo delle cose che abbiamo fatto, dico abbiamo per dire l'Amministrazione avrebbe dovuto fare, che si legano è, perciò dicevo da Cardillo ad oggi, nei miei 22 anni di presenza in Consiglio Comunale. Perché ci trasciniamo dietro delle scelte fatte qualche anno a dietro, che potevano però quelle scelte ed io non le condanno, perché quelle scelte potevano essere

anche delle opportunità. Perché Cardillo aveva individuato attraverso anche, quando hanno fatto i prestiti, i famosi BOC in quell'epoca, o Bassolino addirittura, perché andando un po' indietro, la stessa manovra l'aveva fatta Bassolino nella sua seconda Consiliatura, poteva essere un'opportunità, perché infatti attraverso questi studi che sono venuti fuori, si deduce che è un punto di vista che la crisi economica è un atto etimologicamente uncinale. Un discrimine può essere interpretato e usato come un'opportunità. Sotto l'urgenza infatti di una crisi, si costruiscono nuovi paradigmi, si apprende dalla crisi, le strutture concettuali e organizzative obsolete vengono marginalizzate, e scompaiono. Risposte sperimentali e minoritarie, acquistano improvvisamente una forza e capacità di convincimento. La crisi se gestita bene, seleziona impietosamente nel mondo delle idee e in quello delle imprese, spesso favorendo l'innovazione e facendo emergere le strutture più resilienti e addirittura anti fragili, quelle che non si limitano ad una resistenza passiva. Ciò purtroppo non è accaduto nella Città di Napoli, dove la politica un po' scellerata della precedente e di quest'Amministrazione, definita al suo esordio anche rivoluzionaria, rivoluzione arancione, non ha sortito gli effetti propagandati e sta avendo effetti devastanti e proporzioni nettamente ridondanti in senso negativo sull'economia della città. Si ripercuote sul welfare, sui servizi erogati al cittadino, sui tributi locali, ormai giunti al massimo della loro espressione, resi ormai insostenibili. Ci stiamo dimenticando dei nostri figli, dei nostri nipoti, del nostro essere napoletani. In definitiva è l'espressione di un fallimento. Nuovi debiti che cancellano i vecchi debiti, in una sorta di catena di Sant'Antonio di cui non si accorge mai la fine. È questa la contestazione chiave mossa al piano anti dissesto, varato ripetutamente ormai in questi anni, da quest'Amministrazione, nel tentativo di schivare il burrone l'unica soluzione che sarebbe apparsa logica ed inevitabile d'adottare, fu suggerita ed avvertita anche nelle conseguenze inevitabili che quest'esperienza avrebbe maturato nel corso degli anni. Tutte le variabili legislative che si sono succedute, dal Decreto Legislativo 174 del 2012, che ha introdotto il pre dissesto. L'interesse del Legislatore, nello stabilire condizioni più favorevoli di quelle originalmente previste, ne hanno goduto tutti i Comuni, ma Napoli non ne ha tratto alcun profitto. Ricordiamo che le statistiche dividono gli Enti Locali in 3 gruppi: il gruppo di sofferenza finanziaria, in cui è caduto il Comune di Napoli, che è in pre dissesto dal 18 febbraio del 2013. Il cosiddetto pre dissesto è stato introdotto nel 2012. Si tratta di una procedura che i Comuni in crisi strutturale possono mettere in atto per evitare il dissesto vero e proprio, e consiste in un piano di equilibrio pluriennale, che può essere assistito dallo Stato, il quale può anticipare risorse attingendo ad uno specifico fondo, il fondo locativo. In sostanza l'obiettivo della procedura del pre dissesto, è aumentare le entrate del Comune e diminuire le

spese. Ecco perché solitamente gli Enti che scelgono questa opzione, vedono impennare la pressione fiscale e tal volta tagliare i propri servizi. La Legge dice che un Comune è in dissesto finanziario quando non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure quando esistono nei confronti dell'Ente Locale, crediti di cui non si possa far validamente fronte, in pratica si tratta a tutti gli effetti, di Enti di fatto in fallimento. Per semplificare Napoli ha purtroppo questa condizione, ma s'insista a non dichiarare il dissesto, di fronte a questa gravità della situazione. Nel caso di pre dissesto, i Comuni possono presentare un piano di risanamento alla Corte dei Conti, con alcuni margini di manovra, con le misure correttive, gli aumenti delle aliquote scattano automaticamente. I parametri della situazione finanziaria del Comune di Napoli, lo collocano purtroppo in dissesto, nonostante le continue, confortanti e lusinghiere dichiarazioni di De Magistris e della sua Giunta. È pleonastico rimarcare in dettaglio gli step e i numeri che hanno portato la drammatica situazione a cui ancora una volta quest'Amministrazione cerca di porre rimedio con l'approvazione di un Bilancio 2019/2021, con invenzioni ed espedienti, questi anche ormai non più originali, dichiaratamente non risolutori, ma utili ancora ad una propaganda esponenziale della sua figura, per proiettarla nell'immaginario nazionale. Ancora s'insista e s'incrementa l'elenco della svendita dei gioielli di famiglia, proponendo la dismissione persino di strade, scuole e centri sociali, una politica non condivisa non solo dalle Opposizioni, ma dalla stragrande maggioranza dei Cittadini Napoletani. Ma soprattutto con quali parametri di valutazione economico - finanziaria, ormai è comprovato dalla Corte dei Conti solo con meri espedienti di fare cassa a tutti i costi, e pure ci sono stati in questi anni i margini per evitare il default definitivo, obiettivi non centrati a pieno, sottovalutati o mal gestiti, come ad esempio le dovute entrate e riscossioni, il boom del turismo, il fare impresa, una corretta ed oculata gestione delle società partecipate, il recupero e la riqualificazione delle eccellenze e delle realtà, contrariamente a com'è stata gestita la sorte di Bagnoli, che con le delibere di ricapitalizzazione della Bagnoli futura, sono stati provocati oltre 370 milioni di Euro di danni, per i quali le indagini non sono ancora concluse, per incauto affidamento di beni, e per omessa vigilanza. Per la prima ipotesi di reato contabile, la Corte dei Conti ipotizza che Palazzo San Giacomo abbia ceduto beni immobili della collettività ad una società già in grave dissesto finanziario, in modo irresponsabile e ci sarebbe una data precisa, ovvero il 16 ottobre del 2012, quando il Comune di Napoli con la delibera di Giunta Comunale numero 661, del 9 agosto 2012, proposta al Consiglio, oggetto: Modifica dell'atto costituito, dello Statuto e della Convenzione della Bagnoli, società di trasformazione urbana per azioni, costituita con delibera di Consiglio Comunale numero 40 del 18 febbraio 2002, proponente l'allora Assessore Palma e

Assessore De Falco, emendate e approvate a maggioranza, con appello nominale 31 sì, 3 no e 2 astenuti. Conferiva la proprietà di 3 immobili di valore inestimabile alla neo costituita Bagnoli Futura, una società di trasformazione urbana, che da quel momento, come c'era scritto nella delibera, aveva nel proprio patrimonio immobiliare, il complesso polifunzionale, la porta del parco, il complesso sportivo Palazzetto dello Sport e l'Acquario tematico delle tartarughe, che erano del Comune di Napoli. Trasferimenti che dovevano essere utili per evitare il fallimento di Bagnoli Futura. Inoltre è mancato un confronto ed una corretta politica interlocutoria, con il Governo, la Regione, la Città Metropolitana e non ultimo i suggerimenti, le possibili soluzioni, le accelerazioni proposte dal sottoscritto e dalle forze di Opposizione, in seno al Consiglio Comunale. Con il costante tentativo di confrontarsi con gli altri Gruppi di Maggioranza, in un confronto democratico, costruttivo e responsabile, ma trovando sempre un muro di caparbia e poca responsabilità, una Maggioranza sempre arroccata su pregiudizi ideologici e d'interessi di bottega. Una pratica amministrativa vale ricordare come sul debito del CR8, la Corte dei Conti sentenziò come in una buona sostanza, già per il Bilancio del 2016, sia ritenuto forviante con artifici. In quell'anno, il 2016, c'erano 265 milioni di debiti fuori bilancio, che sono stati finanziati soltanto nel 2017. La Legge dice che i debiti fuori bilancio vanno riconosciuti subito e non successivamente, quando crescono poi gli interessi che pagheranno i cittadini. Il Comune sempre nel 2016 aveva portato avanti il piano di riequilibrio aderendo al cosiddetto Salva Napoli, secondo la tabella di marcia, il disavanzo di allora era di 850 milioni, parliamo del 2012, doveva scendere a 500, portando il Comune fuori dal dissesto ed invece già a fine del 2016 eravamo arrivati a 2,5 miliardi, e perciò mancano 2 miliardi. La sentenza numero 11 della Corte dei Conti, non si riferisce ad un debito ingiusto, ma a delle irregolarità nella contabilizzazione del 2013 al 2016. Gli 85 milioni riguardarono lo sfioramento dei vincoli di bilancio, non il debito. Al primo esame non fu la verità, ma si evidenzia chiaramente una dichiarata incapacità di quest'Amministrazione che se pur vero, che ha ereditato un debito di 850 milioni di Euro, dalle precedenti Amministrazioni, è anche pur vero che nonostante gli aiuti del Governo, ha fatto lievitare il disavanzo a circa 2 miliardi e potrebbe non essere solo incapacità, perché la Procura ha segnalato che ex Dirigenti avrebbero occultato nei Bilanci dell'Ente, 71 milioni di Euro, danno erariale di 3,2 milioni di Euro. Il Comune di Napoli infatti avrebbe dovuto versare all'UTA circa 93 milioni di Euro, ma di questa somma avrebbe effettivamente inserito in Bilancio solo 24 milioni. Dopo 7 anni di quest'Amministrazione, si può ancora affermare che il dissesto è il male peggiore? Ci dobbiamo chiedere com'è stato gestito il pre dissesto, di fronte a questa realtà il dissesto sarebbe stato il male minore, gli Enti Pubblici non sono imprese private. Il

dissesto di Ente Pubblico non equivale ad una bancarotta di un'azienda. Dal punto di vista finanziario, il dissesto prevede che siano azzerati gli oneri pregressi, rimossi in altre parole da insolvenze che gravano sul Bilancio o lo rendono insanabile, proprio perché diversamente dall'attuale regime di pre dissesto, la sopravvivenza dell'Ente diventerebbe prioritaria rispetto alla soddisfazione dei creditori, le cui richieste verrebbero gestite in separata sede da un organo apposito, nominato dal Presidente della Repubblica. Inoltre nel periodo tra le dichiarazioni di dissesto e l'approvazione del rendiconto, non maturerebbero interessi sui debiti insoluti e le anticipazioni di cassa. In tal modo il Comune di Napoli e con esso la Città di Napoli, avrebbe voltato pagina, si andava incontro ad una ristrutturazione del debito. Quest'Amministrazione continua a maturare ulteriore indebitamento. Dal punto di vista squisitamente politico, infine il dissesto traccerebbe un confine inequivocabile tra il passato e il futuro della città. Il dissesto infatti sarebbe stato l'unico modo di scrivere la parola fine sulla storia del ciclo politico iniziato nel 1993 con la prima elezione di Antonio Bassolino. Andrebbe sancito il compimento di un'esperienza di Governo, durata un quarto di secolo e che non può essere superata, se non nella interezza. Se è vero come è vero, che il Sindaco non sa fare altro che invocare gli spettri del passato ogni qual volta intende dar conto delle miserie amministrative delle proprie Giunte. Fatte queste considerazioni, una breve lettura dei rilievi sulla delibera di Bilancio vanne fatte. Come si evince dalla delibera, il Comune è in fase di pre dissesto dal 2013. Con delibera del 19 febbraio 2018, delibera di Giunta Comunale numero 57 del 15 febbraio 2018, oggetto: proposta al Consiglio e approvazione del piano di equilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'Articolo 1, Comma 888, Legge 2017, numero 205, proponente Assessore Panini. Approvata all'unanimità con appello nominale, 23 sì, è stato rimodulato il piano di riequilibrio e si è tenuto conto della ultima bocciatura della Corte dei Conti. Già nel 2016 con delibera di Giunta Comunale numero 255 del 22 settembre 2016: oggetto di proposta al Consiglio, rimodulazione del piano di riequilibrio del Comune di Napoli, ai sensi dell'Articolo 1 Comma 714 della Legge 208/2015, proponente allora era l'Assessore Palma, fu approvato a maggioranza per appello nominale, con 25 voti favorevoli e 7 contrari. È stato rimodulato il piano di riequilibrio, spalmando la quota di disavanzo e non recuperata, fino al 2022, facendo quindi aumentare l'importo annuale da recuperare a ben 81.171.948,00 Euro, fino al 2022. Poiché la buona Amministrazione non è riuscita a recuperare la quota annuale ed anzi sono stati posti in essere degli artifici prontamente rilevati dalla Corte dei Conti, grazie alla Legge 205/2017, è stato nuovamente rimodulato il piano di riequilibrio, su un periodo non più di 10 anni, ma bensì di 20 anni. A seguito dei rilievi della Corte dei Conti vi è un ulteriore sfioramento del saldo di 85.498.000,00 Euro. Pertanto per recuperare tale

disavanzo, viene incrementato ulteriormente il già corposissimo piano di dismissioni immobiliari. Quindi complessivamente nel bilancio 2018, salvo ulteriori perdite degli anni successivi, per procedere al ripianamento delle quote di disavanzo non assorbite, occorreva recuperare nell'anno 2018, 133 milioni e nell'anno 2019, 122 milioni, e ancora nell'anno 2020, 170 milioni. In ogni caso si rileva che a seguito della sentenza della Corte, il disavanzo al 31 dicembre 2017 fu rideterminato sempre in maniera presentiva, in quanto poi si rinviò all'approvazione del rendiconto ed ammontava già all'astronomica somma di 1.690.913.541,00 Euro. Bilancio di Previsione 2019/2021, si parte con un'ulteriore delibera del 29 novembre 2018, dov'è stato nuovamente rimodulato il piano di riequilibrio, ancora in corso d'istruttoria. Al momento quindi le quote di disavanzo da recuperare sono circa 79 milioni per il 2019, 79 milioni per il 2020 e altri 70 milioni per il 2021. Si evidenzia poi che il disavanzo 2018, per circa 93 milioni, è stato recuperato per 71 milioni, quindi la differenza di altri 21 milioni, viene spalmata per 4 milioni nel 2019, 9 milioni nel 2020 e 8 milioni nel 2021. Quindi in totale abbiamo da recuperare nel 2019, 83 milioni, nel 2020, 88 milioni, nel 2021, 88 milioni. Pertanto per recuperare tale disavanzo, dovrebbero vendere ancora una volta immobili e incrementare ulteriormente il già corposissimo piano di dismissione immobiliare, e a tal proposito si segnala che in una nota integrativa si specifica che viene indicato al titolo di entrate in conto capitale per dismissioni immobiliari, l'importo di 23.500.000,00 Euro nel 2019. Si è venduta poi la rete gas per 34 milioni circa, e alcune partecipazioni minori tra cui la GESAC, che comunque già risultava venduta dallo scorso Bilancio. Dal progetto degli equilibri di Bilancio si rileva che parte corrente vi è uno squilibrio di circa 353 milioni, cioè vengono utilizzate risorse di parte capitale, per sopperire alle spese correnti. Non solo, il prospetto del risultato amministrativo evidenzia il bel risultato negativo, al 31 dicembre del 2018, di ben 1 miliardo e 631 milioni di Euro. In merito al fondo crediti di dubbia esigibilità, si rileva che avevano evidenziato che l'anno scorso era stato appostato un importo di oltre 243 milioni, ed erano già tanti, quest'anno viene accantonato un importo di ben 365 milioni, tutti di parte corrente, che poi dovrebbero scendere a 332 milioni nel 2020 e a 317 milioni nel 2021. Dall'analisi degli indici si rileva che la capacità di riscossione dell'Ente, è sempre più ai minimi termini, recede e non aumenta, infatti abbiamo una percentuale del 46,17 per cento delle entrate correnti del Titolo 1 Tributarie, che risulta essere ben al di sotto della media dei 3 esercizi precedenti, che era del 69,47 per cento. Così come risultano al di sotto della media, quelle del Titolo 3 extra tributarie. Si rileva poi tra gli indici ad esempio, quello della realizzazione delle previsioni di cassa, concernenti le entrate proprie, che risulta del 35,04 una percentuale ormai ridicola. La spesa del personale ha un costo

pro capite, per ogni cittadino costa ben 321,93 Euro, così come l'indebitamento pro capite di ogni cittadino è di ben 1.331,78 Euro. Vuol dire che un bambino, chiunque nasce oggi, nasce già con debito di 1.331,78 Euro. In merito alle operazioni di finanza derivata, nonostante erano state rinegoziate con scadenza 2035, si rileva un (non chiaro) complessivo e negativo di ben 164 milioni, con un valore di mercato del debito sottostante di ben 518 milioni, negativo per il Comune. Così come anche i flussi di cassa previsti nel prossimo triennio, sono negativi per circa 2,4 milioni. Tra l'altro nel prospetto dei flussi, fino alla scadenza del 2035, vengono previsti esborsi per circa 178 milioni di Euro. Dalla nota integrativa si rileva che come al solito, le aliquote tributarie sono al massimo ed anzi viene aumentata di ben il 50 per cento, l'imposta di soggiorno. Si fa poi riferimento a un importante programma di recupero dell'evasione, l'ennesimo programma che prevederebbe nel 2019 ben 225 milioni. Ci sarà un aggiornamento in aumento delle tariffe di fognatura, per il quale la Società ABC, chiederà i conguagli per gli anni 2016, 2017 e 2018, un altro bel regalo che arriverà nei prossimi mesi agli utenti. Si prevede anche un incremento a titolo di COSAP, per il recupero di evasione. Dal prospetto si rileva poi che nella complessiva somma imputata alle entrate tributarie ed extra tributarie, di circa 690 milioni, vengono accantonate al Fondo Depositi e Crediti per ben 365 milioni. Ad esempio per contravvenzioni al Codice della Strada, viene imputato un importo di 180 milioni, con un fondo di 111 milioni. Per il recupero TARI viene imputato un importo di 90 milioni, con un fondo di 62 milioni. Per fitti immobili viene imputato un importo di 25 milioni, con un fondo di 11 milioni. Praticamente è sempre lo stesso sistema d'imputare importi tra le entrate che non s'incasseranno mai, salvo poi accantonare cifre enormi al fondo Cassa Depositi e Prestiti. Altra nota dolente sono le partecipate. Nel corso del triennio 2019/2021 l'Ente non prevede di esternalizzare i servizi, i seguenti organismi partecipati non hanno approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017: ABC, Azienda Speciale, Napoli Holding s.r.l., Napoli Servizi S.p.A., Sirena SCPA in liquidazione. Le seguenti società partecipate nell'ultimo Bilancio approvato, presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'Articolo 2.447 del Codice Civile e all'Articolo 2.442 TER del Codice Civile. Parliamo di ACN s.r.l., ELPIS s.r.l., Napoli Sociale S.p.A., Sirena SCPA, Terme di Agnano S.p.A. Si segnala che anche ANM S.p.A. e CAAN si trovano in analoghe condizioni. Per tali società a seguito dell'ammissione alla procedura di concordato preventivo, ogni obbligo resta sospeso, pertanto il giudizio delle partecipate non può essere completo, né tanto meno potrebbe dare un supporto al bilancio veritiero. Infine si scopre nel prospetto finale che il disavanzo al 31 dicembre 2018, di ben 1 miliardo e 631 milioni, sarà ripianato con quote fino all'anno, facciamo un passo molto in avanti, dal 2035 siamo indebitati fino all'anno 2044, grazie a

quest'Amministrazione. Si sta ipotecando il futuro dei nostri figli, dei nostri nipoti e della città. In conclusione vogliamo dire che per onestà intellettuale, che questi numeri, questo schema di Bilancio Previsionale, presenta evidenti violazioni di Legge e Regolamenti. Ancora è evidente che si occulta un disavanzo e dichiarato un pareggio di numeri di fatto inesistente. Sarà ancora una volta la Corte dei Conti a fare le proprie osservazioni e richiami, e tra l'altro non è stata registrata al patrimonio del Comune di Napoli, la flotta navale che il Sindaco ha annunciato sui giornali qualche giorno fa. Penso che sia di proprietà del Comune di Napoli questa flotta, acquistata anche con il contributo dei cittadini, per ben 180 mila Euro. Nel Bilancio di Previsione negli immobili, non è registrato che abbiamo anche questa proprietà, che abbiamo la flotta navale nel porto di Napoli, che è di proprietà del Comune di Napoli. C'è un'omissione anche in questo.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Noi ci siamo divisi i compiti come si dice, con la Consigliera Matano, per la parte operativa, perché la parte operativa è divisa in missioni, noi siamo, ognuno nelle sue Commissioni di competenza, quindi ci siamo studiati ognuno la sua parte. Però anch'io volevo partire invece da cos'è il Documento Unico di Programmazione, perché qua non abbiamo capito veramente l'importanza oggi di questo atto, e l'assenza totale o quasi totale di Consiglieri, ma soprattutto di Assessori, tranne i soliti due, sempre presenti ai lati, perché sono gli estremi, forse gli estremi che tengono in piedi quest'Amministrazione, ed io li ringrazio sempre perché sia il Vice Sindaco, che l'Assessore Del Giudice veramente sono sempre presenti, c'è anche l'Assessore Palmieri che è sempre presente, io l'ho detto sempre in quest'Aula, sono veramente gli unici 3 Assessori che rispettano l'Aula e i loro ruoli istituzionali fino in fondo. Lo dico e lo ripeto oggi, stimando per questo loro ruolo. Poi politicamente adesso Vi faccio non bene, però è importante il rispetto del ruolo istituzionale, a dispetto dell'Aula che devo dire Voi avete sempre. Però oggi ripeto, forse non avete capito la portata del documento. Questo è l'ultimo DUP triennale di quest'Amministrazione. Perché la parte strategica sono le principali scelte programmatiche dell'Amministrazione, da analizzare da qui alla fine del mandato, 2019/2020/2021, quindi oggi è l'ultimo DUP triennale che fa quest'Amministrazione, ed io mi sarei aspettato la presenza di tutti gli Assessori, dal primo minuto ad illustrare o a rispondere alle domande dei Consiglieri, su quali saranno le scelte dell'Amministrazione per i prossimi 3 anni. La parte operativa è legata invece al previsionale, e quindi ad un anno, 2019. Vedendo i vuoti nei banchi e anche le facce che mi osservano, quando dico queste cose, capisco che evidentemente questa cosa non è stata compresa, se non da parte di qualcuno. Dico questo perché il DUP dovevamo farlo il 31 luglio dell'anno

del Signore, 2018, aggiornarlo a novembre del 2018, e votarlo entro il 31 dicembre 2018. Perché a casa mia, la programmazione dell'anno 2019, si fa prima dell'anno 2019. Se tu arrivi ad aprile, rappresentando la programmazione del Bilancio, hai già saltato come minimo 4 mesi del Bilancio di Previsione e hai fatto il provvisorio per 4 mesi, ma soprattutto non hai né programmato e né hai aggiornato la tua programmazione dopo 6 mesi, come ti chiede non solo la Legge, ma anche il buon senso. Questo lo diciamo ogni anno. Allora andiamo abbastanza veloci. Per prima cosa, sulla parte strategica, è scorretto da parte dell'Amministrazione, continuare a scrivere che per esempio le dismissioni sono state fatte per colpa del taglio di 85 milioni, per lo sfioramento del saldo di finanza pubblica 2016. Lo sapete è stata tolta la Legge, questa multa, che non era una multa, ma un taglio dei trasferimenti per 85 milioni, ritrovarlo nel DUP, abbiate pazienza, è una cosa che non si può accettare. Come non si può accettare che continuate a dire che c'è stato un taglio sempre dei trasferimenti, quando è la prima volta che il fondo perequativo, per la prima volta, e l'avete scritto anche nel Bilancio di Previsione, ma con il DUP, scrivete un'altra cosa, è rimasto 328 milioni, per i 3 anni di Bilancio di Previsione. E se siete onesti, dovete dire che è la prima volta che non viene tagliato negli ultimi 5 - 6 anni o in su. È la prima volta che questo Governo non ha tagliato e bisogna scriverlo, perché se invece scrivete che viene diminuito e scrivete che viene fatto un taglio dei trasferimenti per lo sfioramento del saldo di finanza pubblica, state dicendo una cosa inesatta del DUP, che vi prego di correggere. La cosa che ci preoccupa e vado proprio a braccio e sulla parte strategica... Per migliorare come dice l'Assessore Clemente siamo performanti. Riscossione TARI. Esiste la concreta possibilità di recuperare quanto dovuto per il 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, circa 600 mila atti per 600 milioni di Euro, con attività di notifica, non ancora complessivamente rendicontata. Si procederà alla notifica degli atti, non positivamente esitati. Tra l'altro c'è scritto anche che per fare questo, verranno assunte delle persone, perché ci sono più di 100 mila contenziosi in atto, e c'è scritto anche che si potrebbe anche andare incontro ad una serie di esborsi economici molto rilevanti. Noi su questo abbiamo già presentato mesi fa l'esposto alla Corte dei Conti, e probabilmente ci avevamo visto giusto, visto che qua viene detto nel DUP che esiste la concreta possibilità, e ci sono attività di notifiche non ancora complessivamente rendicontate, quindi siamo di fronte ad un grosso problema. Perché se nella riscossione IMU ci sono 100 milioni, da avvisi, con incrementi ipotizzati del 10 per cento, a partire dal 2020, penso che siamo veramente facendo il passo non più lungo della gamba, ma di più. La stessa cosa l'ha detto prima la Consigliera Matano sulla COSAP passi carrabili, anche lì un altro esposto alla Corte dei Conti, già fatto due mesi fa. È incredibile che i tirocinanti degli Ordini dei Geometri, abbiano censito 1.602 passi carrabili in una sola municipalità a

campione, perché non esiste un censimento vero, si stimano 4.787 passi carrabili che dovrebbero fruttare 1 milione e mezzo di Euro all'anno, circa 315,00 Euro all'anno, a singola concessione, e Voi scrivete nel DUP, con aria rilevante, di potenziale evasione. Cioè io so che c'è un'area di potenziale evasione, mostruosa, di milioni e milioni di Euro, però noi che cosa abbiamo fatto, facciamo un piano triennale per la mappatura con i tirocinanti, che da qui a 3 anni, ci consentirà di avere la mappatura dei passi carrabili, nel frattempo noi non prendiamo una Lira e nel frattempo la Corte dei Conti, fa un sollecito agli esposti ogni anno, per vedere quanti soldi buttiamo via, perché non siamo capaci di capire quali sono i passi carrabili e quanto devono pagare, e qualcuno l'altra volta, non me ne voglia Assessore, ha detto che utilizzeremo i droni per andare a vedere i passi carrabili. Allora Assessore, forse i droni per andare a vedere i passi carrabili. Allora io penso che nella conformazione della nostra città, i droni che vanno nei passi carrabili, durerebbero dieci minuti, verrebbero sterminati da parte di alcuni nella popolazione, in alcune zone della città, il drone non riuscirebbe ad andare a verificare il passo carrabile. Glielo dico perché mi sembra veramente un passo azzardato, quello dei droni per i passi carrabili, forse sono meglio i tirocinanti a prezzo zero. Finalmente vedo la centralizzazione dello staff di Napoli Holding, sono 5 - 6 anni che viene ripetuta, però ripetuta iuvant dicevano i latini, etiam si stufano, lo dicevano in maccheronico, anche se stufa, ma lo ripetiamo che siamo contenti finalmente che per il sesto anno viene scritta la stessa cosa. Come siamo contenti che per la parte strategica sui trasporti avremo l'elettrificazione dei bus, la Centrale di Controllo del Traffico, l'ampliamento della rete tranviaria, questo per rispondere alle sollecitazioni del Consigliere Esposito sui 40 tram di San Giovanni. Migliorare il comfort dei passeggeri, a me basterebbe passare da un carro bestiame, ad un dignitoso trasporto pubblico, perché Vi invito ad andare tra le sette di mattina, a prendere la Metropolitana, quindi dalla periferia, se quello è il comfort dei passeggeri, il miglioramento del comfort, vorrei capire che cosa significa, come miglioreremo l'offerta dei titoli di viaggio. Anche lì mi basterebbe, offrire i miei titoli di viaggio, senza il miglioramento, cioè avere la possibilità di comprare un biglietto in una tabaccheria, o con una macchinetta funzionante, magari in tante lingue, visto che arrivano gli stranieri e non sanno come mettere la moneta dentro, non vanno con il bancomat o con la carta di credito, quindi è impossibile per loro comprare il biglietto di viaggio. Quindi più che migliorare l'offerta, Vi suggerisco, offrire i titoli di viaggio, già sarebbe un passo in avanti. Verrà intensificata la pulizia delle strade, anche io, molto sommamente, umilmente, non so più come dirlo, in periferia mi basterebbe una volta di vedere qualcuno che pulisce la strada nel mio quartiere, perché non ho mai visto pulire la strada, e lavare la strada, non è soltanto igienicamente un obbligo, ma eviterebbe di creare tutta

una serie di problematiche, è inutile che stiamo qua. Ma intensificare, vuol dire che uno già la faceva, aumenta le frequenze, in alcune zone della città, non abbiamo mai visto pulire le strade. È inutile dire che il completamento degli alloggi residenziali pubblici, lo completeremo, sono 10 anni che lo aspettiamo il completamento, vediamo un po', noi abbiamo visto che verrà completato in 3 anni. La cosa che mi piace e qua quando c'è qualcosa che mi piace, mi soffermo, gruppi di acquisto solidale, avete messo anche i gruppi di acquisto ittici, che non è una stupidata, esistono già, cioè sono gruppi di persone che si mettono insieme con cooperative di pescatori, e comprano il pesce direttamente dalle cooperative di pescatori, come gruppo di acquisto, bai passando tutta la parte di distribuzione, con quello che ne comporta in termini di trasporti, d'inquinamento e etc.. Però fatelo, perché io ho i gruppi di acquisto e le reti di economia solidale sono una cosa della quale mi sono occupato per più di 10 anni al nord. Ho fatto partire gruppi di acquisto qui a Napoli, la rete di economia solidale, ci sono stati dei tentativi dei distretti di economia solidale, ma sono falliti, perché probabilmente la mentalità qui non c'è. Però su questa cosa, Vi potremmo dare una mano, quando volete. Quando parlate però di riqualificazione dei mercati, e qua mi riferisco all'Assessore al Bilancio, riqualificazione dei mercati, ci sono due cose che Le devo dire Assessore, stamattina si è fermato ancora l'ascensore del mercato di Fuorigrotta. Lo so, è una piaga per tutti noi. Ma oltre alla riqualificazione, c'è un altro problema Assessore, che c'era il piano dei mercati, il piano comunale dei mercati. Io mi ricordavo, perché Lei sa che io ho una memoria da elefante, che noi nel 2017 a febbraio, abbiamo fatto la delibera che diceva che entro due anni dobbiamo fare il piano, perché ci sono le dismissioni di alcuni mercati, e io Vi dissi, va bene, dismettete, però dovete avere una mappatura e fare il piano mercati per dire a una signora, se è l'unico posto dove va, è il mercato comunale, se gliene mettete un altro e dove. Questa cosa per farla, bisogna fare un piano dei mercati, la scadenza era febbraio 2019. Glielo dico, provvedete quanto prima, perché siamo già fuori tempo. Sempre la parte strategica. Sempre per la parte strategica, le dismissioni, lo avevo detto prima, il presupposto per la compensazione della multa di 85 milioni, per sfornamento saldo di finanza pubblica che non c'è stata, la multa, quindi togliete questa frase perché è forviante. Sulle dismissioni poi arriveremo dopo, nella parte operativa, una bella frase su Napoli Servizi, ripetuta 3 volte, che mi preoccupa molto, perché è stato l'inizio così in ANM e non vorrei che sia l'inizio così per Napoli Servizi. Ma andiamo alla parte operativa, cioè che cosa intendete fare quest'anno. Organi istituzionali, implementazione della WEB TV, mi sarei aspettato qualcosa di più, sugli organi istituzionali che implementare la WEB TV o le cerimonie istituzionali con il Confalone. Poi ci sono eventuali risorse finanziarie logistiche ai Gruppi Comunali. Eventuali risorse logistiche, però sappiamo che

ci sono due Consiglieri delegati, che hanno il doppio ufficio anche a Palazzo San Giacomo, e allora io vorrei capire nella parte operativa, se le eventuali risorse finanziarie logistiche ai Gruppi Comunali, sono solo per i Consiglieri delegati o meno. Poi mi sarebbe anche piaciuto oggi vedere nel DUP, le relazioni fatte dai Consiglieri delegati sulla propria materia di competenza, per i quali loro sono stati nominati dal Sindaco, con la delega, per rendicontare con delle relazioni, al Consiglio Comunale e prima agli Assessori, delle loro proposte nel loro ambito di competenza per il Consiglio Comunale. Ho visto zero fino ad oggi, però hanno il doppio ufficio. Forse devono pensare tra un ufficio e l'altro, cosa dire al Consiglio Comunale. C'è una frase che le devo leggere Assessore, perché Lei è molto sensibile a questa cosa, perché io sono rimasto un po'. A pagina 469, così se l'appunta. Ancora non è decollata. Non c'entra niente il piano aereo portuale. Non è decollata quella cultura lavorativa improntata alla condivisione di informazioni e conoscenze, con particolare attenzione al no au del personale di Napoli Servizi. Traduco. Posso tradurre in politichese? Nessuno fa quello che fa quell'altro, e nessuno mette in condivisione, quello che fa con un gruppo di lavoro, con i Dirigenti, con gli Assessori o con gli altri del Gruppo dell'Amministrazione Pubblica. Io traduco così. Qua siamo un po' alla Casa delle Libertà, dove ognuno fa quello che gli pare. Se uno scrive nel DUP una frase del genere, mi lascia veramente basito, perché vuol dire che qua viene sancito che non c'è uno scambio e condivisione, non solo di informazioni, ma anche di conoscenze. In un'Amministrazione Pubblica dove c'è carenza di personale, la cosa fondamentale che quando io so che tra due - tre anni uno se ne va in pensione, e lo so prima, perché basta andare al quarto piano, c'è l'Ufficio Quota 100, che hanno affisso fino ad un anno fa, affiggevano tutti quelli che andavano in pensione da qua a tre anni, colorati, e quindi io sapevo già chi andava in pensione fra tre anni. In quei tre anni vogliamo fare un affiancamento con i più giovani, con quelli che rimangono, per passare la conoscenza ad una Macchina Amministrativa, a chi rimane o a chi deve subentrare? L'affiancamento è fondamentale. Qua mi scrivete che non c'è la cultura dello scambio di conoscenze, e vuol dire che siamo proprio a terra. C'è un'altra frase e qui, a pagina 470, come feci con lo Statuto di ANM, l'unico che feci l'intervento, Vi ricordate, la delibera 33, che dissi, il sedimento di capitale privato in ANM, qui c'è un'altra frase che mi ha fatto sobbalzare di notte, perché sapete che chi lavora, solo a tarda notte può leggere le delibere. Sulle dismissioni c'è scritto: Monitoraggio costante dell'attività posta in essere dal gestore di Napoli Servizi, quando c'è la parentesi, ovvero... Sudavo freddo. Ovvero da altro gestore che sarà incaricato a scadenza contratto. Pensavo che fosse l'unica frase presente, invece alle pagine 477 e 479, viene ripetuta, sia sulla gestione delle morosità immobili, sia sull'aggiornamento dei canoni di locazione. Cioè è come se uno stesse dicendo: io non so che cosa

succederà a fine contratto, ci potrebbe essere un altro gestore. Ma questa è la sezione operativa. Nella sezione strategica, c'è scritto: il rinnovo del contratto di Napoli Servizi per i prossimi dieci anni. Allora se la strategia dice dieci anni, rinnovo e che quello che vuole fare l'Amministrazione nel triennio, fino a fine mandato, e nella parte operativa trovo invece scritto: l'apertura ad un possibile altro gestore. Vi ricordo che tre indizi fanno una prova e che quello di ANM iniziale, fu l'inizio di un percorso, che poi ci porterà al 20 di marzo che Vi leggerò un altro documento relativo ad ANM, che non solo mi preoccupa, ma che mi dà la certezza che quello che avevo detto un anno e mezzo fa, era vero. Quindi attenzione, il primo campanello d'allarme che lancio, soprattutto a quelli di Napoli Servizi, perché veder ripetuta la stessa frase per tre volte, su Napoli Servizi, non mi piace per niente. Poi andiamo avanti, formazione del personale zero, solo quella obbligatoria di Legge, perché non ci sono i fondi come ogni anno, però si dice che si vuole valorizzare il personale, si vuole implementare le conoscenze del personale, però c'è zero. E poi c'è la Polizia, e qua mi rivolgo all'Assessore Clemente. C'è sempre questa frase che però, cioè Voi non togliete mai, mettete sempre, poi io Vi dico la stessa cosa e Voi mi ribadite: No, le mettiamo in tutte le Municipalità. Il potenziamento dei Vigili Urbani, nei luoghi a maggior attrazione turistica. Allora siccome purtroppo la sventura di abitare in un luogo non di attrazione turistica, perché l'area nord di Napoli non ha la grande attrattiva turistica, aveva un cinema, ma è stato tolto pure quello, quindi a parte, se vogliono venire a salutarmi come attrazione turistica, ma non penso di essere così importante, perché i turisti vengano a casa mia, però vuol dire che noi, non solo non abbiamo un presidio, ma probabilmente da quello che c'è scritto qua, quelli che arriveranno, vengono potenziati sempre nei luoghi a grande attrazione turistica e cioè il triangolo delle Bermuda, e abbiamo finito tutte le cose, come ogni anno. Sport. Qua è andato via l'Assessore, è mobile e sportivo, è andato alle Universiadi, però leggo: "poste in essere, ci apprendiamo a..., abbiamo messo le basi per", sono tutte belle frasi. "Poste in essere", non c'è mai una certezza, mai. Le procedure tese a regolamentare il rapporto concessorio con Napoli Calcio. Traduco. Non sappiamo ancora che cosa succederà e sono 3 mesi che leggo di incontri e firme della concessione con Napoli Calcio già fatte. Su questo anche noi abbiamo fatto un altro esposto, sempre 3 mesi fa, da 6 milioni di Euro, di danno erariale, così, la butto lì. Il progetto di piano di sviluppo dell'impiantistica sportiva. Gli impianti ex Legge 219 ne abbiamo parlato prima, sarà completata nel 2021. Quindi dobbiamo aspettare 3 anni per completare la procedura per l'affidamento, ne abbiamo parlato prima, dicendo che bisogna farla ad oras, nella parte programmatica operativa, c'è scritto che la faremo in 3 anni, nel 2021. Mi pare che le piscine e gli impianti siano meno di 10, una decina... Per 10 impianti, dobbiamo aspettare 3 anni, va tutto bene, è tutto bellissimo. Il verde.

Chi fa la manutenzione del verde? E dov'è il regolamento dei parchi cittadini? Stiamo ancora aspettando queste risposte. Non c'è scritto da nessuna parte. Vi chiedo urgentemente di dire con che soldi si fa la manutenzione. Vi chiedo urgentemente di dire con quali soldi si fanno spurghi, perché il contratto per gli spurghi, non ci sta niente, perché era con gli oneri concessori. Sono finiti ed è finito anche lo spurgo. Sui rifiuti. Non è rivolta all'Assessore Del Giudice, ma all'Assessore al Patrimonio, alla Clemente. C'è scritto che ASIA aveva avuto conferiti erroneamente 4 cespiti. Allora sulla parola erroneamente, bisogna intenderci, perché ASIA fu ricapitalizzata per salvarla, con quei 4 cespiti. Ora scrivete nel DUP, quindi non in un atto ufficiale, che dev'essere seguente al DUP, che gli verranno tolti questi beni, però in cambio, visto che era una ricapitalizzazione, bisogna mettere un cespite di pari importo economico, e qual è? Il Garittono, sul quale sono state fatte decine di Commissioni per dire che doveva diventare un posto dell'area nord per il deposito anche dei bus turistici che a frotte, visto che..., dopo vedremo l'importo nel Bilancio, di quanto è, dei bus turistici, l'apporto economico all'anno, si parla di 3 milioni di Euro, tutti questi bus turistici che arrivavano, si mettevano lì al Garittono, così potevano scendere poi da Capodimonte, con la navetta, al Museo Archeologico e fare la navetta della cultura. Io invece mi trovo che verrà data ad ASIA per la logistica dell'area nord. Anche lì mettetevi d'accordo, o si fa una cosa, o si fa l'altra. Non ho capito chi lo deve fare. Vi chiedo, però qua umilmente, ma accuratamente, "il catasto delle onde elettromagnetiche e il monitoraggio delle emissioni acustiche", l'avete scritto voi che lo fate. Ora se fosse così, saremo a posto. Il catasto delle onde elettromagnetiche, avremmo risolto i problemi di tutte le Commissioni in cui chiediamo a terna, di dare i dati dell'esposizione ai campi elettromagnetici e alla situazione attuale a Napoli. Come avremmo risolto tutti i problemi, sia dei pennuti, di stamattina, canterini, sulle emissioni acustiche, perché poi gli abbiamo dato la multa per sfioramento, ma tu non gli puoi dare una multa ad uno, dopo che ha finito l'evento, e a dirgli: Hai sfiorato i decibel, quando non glielo contesti, con uno strumento che glielo misura, nel momento. Se noi avessimo il monitoraggio delle emissioni acustiche, o degli strumenti per verificarle, non avremmo problemi di vivibilità con Comitati di quartiere, rispetto ai baretti, perché uno va lì con lo strumento, il contraddittorio con le Associazioni, con i baretti e si vede se c'è il limite rispettato di Legge o meno. Non avremo appunto contenziosi con i pennuti, che adesso chiede i danni anche al Comune di Napoli, e quindi prenderemo due piccioni e non due colombi, due piccioni con una fava. Il piano mercato, Ve l'ho già detto prima, doveva essere fatto entro il 2019. Sui trasporti, anche lì, i tre indizi, questo è il quarto indizio, fermo restando l'ingresso dei privati in ANM, sempre parlando della partecipazione di capitali privati e blà, blà e blà. E no, allora

siamo al quarto indizio, allora leggiamo che cos'è successo su ANM tra Regione e Comune. Il 20 marzo 2019 c'è un incontro in Regione. Il Comune dice: Io non posso rinnovare in house, devo per forza fare la gara, perché me lo chiede la Legge ed io non posso andare contro la Legge. La risposta della Regione. La Regione Campania non può che prendere atto di quello che ha deciso il Comune, il cui esito determina la non possibilità dell'affidamento in house, ribadendo però che tale richiesta è un atto assolutamente arbitrario del Comune, tenuto conto che la Regione ha più volte manifestato la volontà di autorizzare alla prosecuzione della gestione autonoma del servizio, da parte del Comune Capoluogo, anche superando le eventuali difficoltà normative - amministrative, che sono state in questa sede rappresentate, ove le stesse sussistessero realmente. Infatti il Comune può legittimamente procedere in affidamento in house, atteso che tale possibilità espressamente prevista, oltre che dall'attuale contratto di affidamento, anche da Regolamento del Parlamento Europeo. La risposta del Comune è no, facciamo la gara. La Regione dice che la gara la faccio io, perché sono l'Ente preposto. Il Comune risponde alla fine, nelle more dell'espletamento della gara, noi assicureremo la continuità del servizio pubblico, con Città Metropolitana, Provincia e Comuni Capoluoghi in sintonia con i compiti d'indirizzo e monitoraggio, proseguono nella gestione dei contratti di servizio, fino al subentro degli aggiudicatari. E dice il Comune: Finché non ci sarà una gara con un nuovo gestore, massimo due anni di prorogatio, il Comune s'impegna a reperire i fondi, ed è il motivo per il quale noi nel Bilancio di Previsione, che andremo poi a vedere nella 140, ci sono tre anni, il Comune ha messo 54 milioni, e nel 2021 i 58 milioni della Regione, non li troverete, perché la Regione fa due anni di prorogatio al 2020. Questo per mettere un po' la parola fine al contenzioso sulla pelle dei Cittadini Napoletani tra Comune e Regione. È ora di dire basta, qualcuno si assuma la responsabilità, non racconti le cose come non stanno, perché poi ci sono i documenti ufficiali a smentirlo. Chiudo. Perché dopo uno dice: Non abbiamo soldi. Senza soldi non si cantano le messe. A proposito di triduo pasquale, di messe ne avremo tante, però c'è il piano biennale degli acquisti. Prima la Consigliera Matano ha illustrato qualche spesuccia così. Allora 200 mila Euro per valorizzare il turismo religioso. Io ne metterei molti di più, ma farei un piano, perché è assurdo che Napoli si faccia bagnare il naso da altre città per il turismo religioso, con quello che ha Napoli di religioso, da vendere al mondo. Incredibile, 100 mila Euro per l'acquisto di apparecchiature video e cinematografiche. Ora va bene che noi siamo un set cinematografico mondiale, che vengono tutti, ma se io devo comprare delle apparecchiature cinematografiche, mi dovete spiegare a cosa mi servono. A meno che noi Consiglieri dobbiamo fare noi le comparse per qualche video sul Comune di Napoli, compriamo 100 mila Euro all'anno, per i prossimi due anni, quindi 200 mila Euro di apparecchiature video

e cinematografiche. Ripeto, se dobbiamo fare degli spot promozionali, facciamo una selezione dei migliori 40 Consiglieri e facciamo uno spot con le apparecchiature cinematografiche comprate. È incredibile che in tutto questo, sono solo 40 mila Euro, manutenzione dei parchi e verde, destinati alla povera Dirigente Bastia, 40 mila Euro. Addirittura meno di queste cifre. 50 mila Euro per i servizi audio. 50 mila Euro per i servizi luce. 80 mila Euro per i servizi di allestimenti. Di cosa? Questo non è dato sapere. Poi 1 milione e 2, l'ha detto prima, per un portale del turismo. Scusate, 1 milione e 2 per fare un portale, ci hanno detto che bisognava anche comprare, forse lì le apparecchiature audio e cinematografiche, per fare le foto dei monumenti, da mettere sul portale, tutta una cosa... 1 milione e 200 mila Euro per fare un portale. Ma no, ma penso che forse, diciamo quelli di Facebook o altri, si stanno chiedendo come fanno questi a spendere 1 milione e 2 per fare un portale del turismo. 80 mila Euro per la realizzazione e stampa grafica, e traduzione dei contenuti. 100 mila Euro di noleggio stand della Borsa del Turismo. 50 mila Euro wor shop, realizzazione wor shop. 50 mila Euro per spettacoli, non si sa quali. 50 mila Euro per catering, connesse ad educational e 50 mila Euro per educational. Che cos'è educational? Vi do la risposta. Educational sono i giornalisti stranieri, che vengono a Napoli per parlare di Napoli e quindi noi gli diamo 50 mila Euro per organizzare la venuta e 50 mila Euro per farli mangiare con il catering, 50 mila Euro, mi sembra giusto, che se ne vanno come il Consigliere Simeone, belli contenti, se ne vanno da Napoli, con un bel ricordo, e fanno pubblicità a Napoli. Poi abbiamo 50 mila Euro per seminari, che io non ho capito se li diamo ai seminari, quelli per le nuove vocazioni in termini di triduo pasquale, o seminari di che cosa. Non c'è scritto una mazza, quindi va bene. Uno dice: Ma perché Brambilla legge queste cose? Perché se io faccio la somma, che fa il totale, sono milioni di Euro. Allora quando uno dice che questo è il piano biennale degli acquisti, e non viene messa un Euro per esempio per le attività funzionali degli uffici comunali, con noi che ci dobbiamo comprare, ma per me non è un problema, la cancelleria e la carta igienica da portare al Consiglio Comunale, ma non è un problema, però almeno per gli uffici comunali. Io non li voglio per i Consiglieri, noi Consiglieri, ce li compriamo per i fatti nostri, ma gli uffici comunali non esiste che non abbiano 1 Euro da spendere, e tutte le volte che si deve aggiustare un vetro, aggiustare una porta o una luce, non ci sono i soldi, bisogna vedere dove tirarli fuori dal fondo di riserva o manutenzione straordinarie, e poi buttiamo via i soldi così. Buttiamo via i soldi così. Perché o qualcuno mi spiega nel dettaglio questi milioni di Euro, e il progetto del portale del turismo, 1 milione e 2, che cosa comprende, o sennò siamo di fronte a qualcosa che va oltre il DUP, e qualcosa che non mi piace per niente, anzi non ci piace per niente. Uno dice, l'ultima cosa. All'interno del DUP si fa riferimento ad un documento che è passato in cavalleria, non l'ha letto nessuno

però. Noi l'abbiamo letto, la delibera 118 che è stata presentata come un grande protocollo siglato con Cassa Depositi e Prestiti, e altre società. Andiamo a leggerlo che cosa prevede. Il Segretario dice: "Guardate che non c'è nessun inquadramento giuridico dell'intesa siglata". Che cos'è? È un atto politico. È un atto politico, con manifestazioni di volontà, di assunzione d'impegni futuri, non c'è scritto da nessuna parte che nessuno di questi soggetti s'impegna per iscritto, a mettere i soldi, ma c'è scritto solo che verificherà e etc. e etc.. Quindi non è un atto d'impegno giuridico, e non è nessun inquadramento giuridico. Poi c'è scritto che ognuno dovrà portare la sua parte negli organi decisionali, cioè traduco, Giunta e Consiglio Comunale, nel caso del Comune di Napoli. Ma che cos'è questo patto? Andiamo a leggere. Supporto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare. Ed io mi domando e dico: È Napoli Servizi cosa ci sta a fare lì? Che ha dello Statuto quello. Noi andiamo a fare un protocollo per valorizzare il patrimonio immobiliare. E torna la parola valorizzazione. Sinergie per avvio di programmi di rigenerazione urbana. Cioè fanno loro il PUC. Me lo spiegate. Decidono loro il PUC? E poi vediamo chi sono questi signori, perché non è Cassa Depositi e Prestiti e basta, ci sono dei bei personaggi qua dentro. Qua dentro ci sono Ital Gas, Fin Cantieri, Eterna, SNAM, Rete Elettrica Nazionale. Ma come... Adesso vado a leggere, perché dico ma come. Cassa Depositi e Prestiti s'impegna a rinegoziare i prestiti, esattamente è la stessa cosa che hanno fatto con il Comune di Roma. Qualcuno qua ha detto: "Lo Stato si è accollato il debito del Comune di Roma". Lo Stato rinegoziato il prestito di 300 milioni di Euro. Ha rinegoziato il prestito, che era un tasso del 5 per cento, ha rinegoziato il tasso d'interesse del prestito. La stessa cosa che ha fatto il Comune di Napoli con Cassa Depositi e Prestiti, ha rinegoziato il tasso d'interesse. Andate a Leggervi le carte cortesemente. È andato a rinegoziare il tasso d'interesse. Lo Stato non ha pagato un Euro, ha soltanto detto: Rinegoziamo il tasso d'intesse, perché è fuori mercato ed è quasi usurario. O.K.? Perché il 5 per cento, lo sapete, abbiamo uno dei due derivati, che ha uno spread fuori mercato, è fuori Legge, ed è per quello che Cassa Depositi e Prestiti dice: "Rinegoziamo". È la stessa cosa. Abbiate pazienza però. Poi, s'impegna a valutare con urgenza la richiesta di anticipo di liquidità di 200 milioni. Però vede, qua c'è una delibera, la 118, è del 22 marzo, noi a febbraio siamo venuti in Aula a votare l'anticipazione e noi, questo protocollo è firmato 19 marzo. Il 19 marzo la Cassa Depositi e Prestiti non dice che Vi autorizza, ma dice che s'impegna a valutare con urgenza la pratica, quindi quando noi l'abbiamo votata in Aula, avevamo ragione, non c'era nessun atto formale che Cassa Depositi e Prestiti, e non c'è neanche adesso, con questo atto 118. Ma la cosa più grave è il permesso con quelle dopo, per cui uno dice che è protocollo avete firmato. Ci sono apertura stazione di rifornimento, trasporto pubblico e privato, realizzazione di deposito costiero in aera portuale,

digitalizzazione di rete di distribuzione gas e risoluzione dei problemi della rete. Ma se è in vendita. Noi vendiamo la quota della rete di distribuzione gas e poi chiediamo all'Italgas di risolvere i problemi della rete. Noi abbiamo scritto già due volte, l'abbiamo ribadito in questa delibera, che noi stiamo vendendo per fare cassa alla rete gas e fare un protocollo per sistemare la rete, e digitalizzare la rete di distribuzione gas. Io veramente trovo che sia un paradosso incredibile. Miglioramento della rete elettrica di trasmissione. Scusate, con terna, traduco, gli elettrodotti. Nuove Centrali di trasmissione, nuove Centrali di fornitura..., anzi qua sono solo di trasmissione. Abbiamo fatto una battaglia con TERNA, per la stessa cosa, e poi io vado a firmare un protocollo, giustamente con TERNA, per migliorare la rete elettrica di trasmissione e cioè per fare gli elettrodotti. Mi piacerebbe sentire i membri della Maggioranza cosa pensano di questo protocollo, vista la battaglia che è stata fatta in Commissione, con documenti unitari, in tutto il Consiglio Comunale. Mi sembra un ossimoro, però potrebbe essere che sto sbagliando io. L'Albergo dei Poveri, le Terme di Agnano, gli ex Magazzini Generali, il Molo San Vincenzo, verranno prospettati studi e proposte progettuali. Sono in vendita nel piano di dismissione, per fare cassa, per coprire il debito. Un altro ossimoro 2, la vendetta. Il presente protocollo non rappresenta un impegno alla concessione di finanziamenti, rimanendo ogni considerazione in merito, subordinata al completamento di approvazione dei competenti organi deliberanti e di accordi o contratti per ogni intervento. Quindi noi l'unica cosa che abbiamo potuto iscrivere al Bilancio, sono i 200 milioni di anticipazione Cassa Depositi e Prestiti, tutto il resto sono neanche impegni, ma verifiche di fattibilità. Non c'è nessun impegno economico, tant'è vero che non troviamo nel Bilancio di Previsione, nessun impegno economico. Per cui questo Documento Unico di Programmazione presentato con un anno di ritardo, senza neanche l'aggiornamento di novembre, per me e per noi non è un documento di programmazione, che dovrebbe essere ripeto, fatto un anno prima, 6 mesi prima del Bilancio, viene fatto nello stesso giorno, dicendoci: "Guardate che io per 3 anni ho previsto questo", e poi vedo nel Bilancio di Previsione, che a volte c'è scritto l'opposto. Per cui francamente sono irricevibili, e uno e l'altro, cominciamo a non ricevere questo, e a votare contro. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Brambilla. Si è conclusa la discussione, non ci sono altri iscritti a parlare. Prego l'Assessore Panini per la replica. Un attimo Assessore, mi scusi, sono state presentate 7 mozioni, un ordine del giorno e 4 emendamenti. Prego Assessore.

ASSESSORE PANINI ENRICO

Ma io sarò Consigliere e Consiglieri brevissimo, nel senso che ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi, ho appuntato tutte

le questioni, ovviamente dove, nella stesura di un documento molto complesso, sono stati fatti degli errori o altro, facciamo tesoro di quello che è stato detto, con attenzione nella lettura, nello studio, e quindi non buttiamo proprio via niente. Alcune delle questioni che qui sono state poste, non afferiscono alle mie deleghe, faremo le verifiche, ovviamente fra Colleghi, anche perché in Giunta noi abbiamo una procedura di lavoro molto collegiale. Mi consentirete però di fare due osservazioni, diciamo all'inizio e alla fine. La prima, io mi rendo conto che presi i singoli punti, uno per uno, possono prestarsi se decontestualizzati, a delle letture e critiche, o in alcuni casi, suscitare diciamo l'ilarità o altro. Vorrei far presente che chi scrive, è un Comune che è in pre dissesto, che sta faticosamente uscendo da quel pre dissesto. Quel Comune non ha le risorse, per esempio, per sostituire tutti i mezzi Euro Zero. Perché uno dei temi che c'è dietro alle questioni del dissesto o del pre dissesto, nel nostro caso, e che molto spesso vengono come dire sottovalutati, o addirittura buttati addosso a chi attraversa quella fase, come della serie sei povero, non vai dal medico, come se fosse una scelta tua non andare dal medico, e che il taglio costante dei trasferimenti, ma su questo renderò edotto il Consiglio Comunale nella successiva comunicazione relativa al Bilancio previsionale, non avesse prodotto a sua volta degli effetti nella vita di tutti i giorni. E il portato di quel Documento Unico di Programmazione, non è che descrive un mondo che non c'è, è di non rassegnarsi mai all'esistente, con testardaggine e determinazione, che è esattamente ciò che ci ha guidato in questi anni e ci ha consentito di superare ostacoli e difficoltà molto consistenti. L'ultima considerazione, Consigliere Brambilla devo dire, sempre con il rispetto dovuto intendiamoci, però la lettura che Lei fa della delibera relativa all'intesa con Cassa Depositi e Prestiti, mi creda, è proprio sbagliata. Perché sappiamo bene che è un accordo fra due soggetti, ma quell'accordo è stato per altro devo dire citato ad esempio ieri in una riunione fatta ieri al Ministero dell'Economia, con il Ministero dell'Economia e il Ministero degli Interni, quindi è stata definita una buona pratica per le città metropolitane d'Italia. Secondo, modestamente abbiamo aperto alcuni capitoli sui quali sempre nella giornata di ieri, è stato detto fate, come sta facendo la Città di Napoli. Mi permetto di dire, la questione di Roma, è molto diversa, quello è un marchettone globale, cioè nel senso che sostanzialmente che cosa succede? Altro che il tasso d'interesse, Consigliere Brambilla, e le spiego anche che cos'è. Lì sostanzialmente hanno deciso con un emendamento infilato all'ultimo momento, che entro il 2021, termina la gestione commissariale del debito storico della Città di Roma e pesa per 12 miliardi di Euro, ci sono mangiati, lo dico con rispetto della città e dei cittadini di Roma. Si sono mangiati due interventi in altre epoche, Berlusconi Doge e D'Alemanno Doge, e etc. e etc., se chiudono la gestione commissariale e i 12 miliardi se li prende lo

Stato, in questo modo superando il rischio di una crisi di liquidità, bontà sua, nell'anno 2022. Giuro che se così fosse, questi sono gli interessi come dire, mi sembrano un po' usurari. In realtà l'operazione è un'altra. E il tema, e di nuovo vengo alla giornata di ieri, e il tema Consigliere Brambilla e Consiglieri tutti, non è quello, non fatelo per Roma, il problema è che questo Paese non è solo Roma, in questo Paese ci sono città metropolitane, in questo Paese ci sono altre capitali intellettuali, morali e territoriali, e non si capisce davvero il ritorno ad una pratica che farebbe sembrare il miglior Andreotti, un giovane seminarista appena entrato per diciamo così, fare il proprio cursus onorem. L'ultima questione, guardate, SNAM e etc... Anche lì io devo dire, non sono ad uso a fare particolari complimenti, ma quando il Sindaco di Napoli, il Direttore Generale Capo di Gabinetto le sottoscritto, hanno incontrato insieme al Ragioniere Generale, Cassa Depositi e Prestiti, si sono trovati tutto il gruppo dirigente seduto nella riunione, i tecnici di affidamento, si è lavorato per due ore intensamente, nel giro di un mese e mezzo, gli impegni assunti sono stati tradotti nei testi scritti e rompendo le peggiori tradizioni italiane, si stanno già facendo gli incontri di merito, SNAM è venuta 3 giorni fa in città, e ha chiesto di poter fare in città, alcuni investimenti di carattere avveniristico, proprio sui termini del risparmio energetico e dell'investimento. Altri sono in cantiere, cioè in sostanza, la scelta che noi abbiamo messo in campo, è di avere grande operazione di sviluppo, così come sugli immobili, perché Cassa Depositi e Prestiti, ha dichiarato il proprio interesse e non a caso, abbiamo citato quegli immobili e non altri, per fare un'operazione grande, di valorizzazione, e sappiamo bene come lo sa Cassa Depositi e Prestiti, me li abbiamo messi nel piano di vendite immobiliari, ma c'è un percorso di accompagnamento che ci segue direttamente Cassa Depositi e Prestiti, e che farà di questa città, io credo un esempio di pratica inter istituzionale, unico in questa fase, sicuramente nel nostro Paese e di esempio per le altre città. Per queste ragioni, io credo che ci siano tutte le condizioni, non solo per chiedere all'Aula un voto positivo per questo Documento Unico di Programmazione, ma allo stesso tempo, per avere la coscienza che con questo documento, insieme al Bilancio Preventivo 2019 e al Pluriennale 2019/2020/2021, non dico che questa città ha svolto, perché i problemi continuano ad essere consistenti, ma noi diamo un colpo d'ala deciso, verso una fase di crescita che finalmente comincia a baciare questo territorio cittadino.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore. Allora iniziamo gli esami degli ordini del giorno. Allora abbiamo un ordine del giorno a firma del Consigliere Verneti. Prego Consigliere Verneti, se ce lo può illustrare, così...

CONSIGLIERE VERNETTI FRANCESCO

Grazie Presidente. Volevo un attimo illustrare quest'ordine del giorno, in quanto come si evince dal cappello che ho scritto, i CAV che sono i Centri Antiviolenza, hanno grossi problemi di sussistenza nel tempo, perché arrivato ad un certo punto, essendo non istituzionalizzati, ma a progetto, restano senza risorse, e quindi prevedere un capitolo di spesa per destinare dei fondi da finalizzare ai Centri Antiviolenza, visto che la Città di Napoli ha il triste primato di femminicidi, penso che è un atto dovuto da parte dell'Amministrazione, istituire questo tipo di fondo. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Favorevole.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Allora pongo in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione, l'ordine del giorno a firma del Consigliere Verneti. Chi l'approva, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Astenuti PD, 5 Stelle, Venanzoni, Nonno, Palmieri. Astenuta anche la Consigliera Caniglia?

CONSIGLIERE CANIGLIA MARIA

No, assolutamente. È delle Commissioni Pari Opportunità e Welfare, quindi sono firmataria.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Quindi è approvato a maggioranza. Passiamo alle mozioni. La mozione numero 1 è a firma del Consigliere Brambilla e della Consigliera Matano. Prego Consigliera Matano.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Allora, premesso che Napoli è una città con un centro storico tra i più estesi e ricco di beni culturali, artistici e archeologici, beni il cui unicum è riconosciuto anche a livello internazionale, che tali beni rappresentano un'enorme risorsa ed un'Amministrazione oculata ed attenta, deve porsi come obiettivo principale, la valorizzazione dei beni storici, culturali, artistici e paesaggistici, nonché la cura degli stessi ponderosi, ponendosi concettualmente con una visione differente da quella sinora utilizzata, il bene è un valore di una ricchezza, di cui sfruttarne tutte le potenzialità e non un ostacolo alla vita della comunità, o semplicemente un costo superfluo per un bene inutile. In tale ottica la ricchezza di Napoli è rappresentata non solo dai beni materiali, intesi quali monumenti, opere ed edifici, ma anche beni immateriali, ciò che quindi non è fisicamente tangibile, ma

un luogo, un paesaggio e una piazza sconosciuta, una tradizione folkloristica tipica, un mercatino. Che le ridotte risorse finanziarie non consentono l'attivazione di procedure complesse, ma attraverso iniziative con ricadute pari a zero sul Bilancio Comunale, è possibile attivare progetti con un impatto positivo sulla città, sia in termini di attrattori turistici e culturali, che in termini economici. In tal senso, si può attivare un concorso d'idee, denominato "l'itinerario del cuore", con il quale pubblicizzare l'itinerario che vorrei. Con tale concorso d'idee, si deve proporre un itinerario culturale alternativo, a quelli noti o d'immagine attrattiva, proponendo i propri luoghi e o monumenti del cuore, o comunque ciò che si ritiene abbia un valore tipico e irriconoscibile della città, o parte di essa, e quindi tradizioni dimenticate, un avvenimento storico - culturale, un percorso o un luogo, o una tradizione artigianale o enogastronomica tipica, una canzone o una poesia. Che per la realizzazione di tale iniziativa devono essere coinvolti, oltre ai cittadini tutti, le scuole, i giovani, i commercianti, gli artigiani, gli artisti di strada e tutti coloro che conoscono e vivono la città, e ovviamente gli allievi dell'Accademia di Belle Arti, per i beni culturali e artistici ed eventualmente gli studenti universitari, anche con funzione di volontari e guide. Le idee migliori verranno inserite su una sezione apposita, sul sito web del Comune e dovrà essere affiancata da una rete tra Enti Culturali per attività di marketing e branding, finalizzata all'ottimizzazione delle risorse economiche, all'ottimizzazione delle risorse economiche e al potenziamento della comunicazione, incluse le attività di sponsorizzazione. Per incentivare la partecipazione e la realizzazione dell'itinerario che vorrei, devono essere previsti premi che potranno spaziare da ingressi gratuiti nei musei cittadini, a mostre e fiere organizzate dal Comune, ad una menzione speciale del quartiere, Municipalità e o della scuola, o un premio per gli allievi come strumenti informatici. L'Amministrazione provvederà ad installare simboli, una targa, una panchina o un arredo urbano, che possano far individuare l'itinerario che vorrei, a residenti e turisti. L'aspetto qualificante come promozione turistica, sarà rappresentata dal fatto che si sceglierà un itinerario per Municipalità, da promuovere per un periodo da stabilirsi, nell'ambito di una sorta di maggio dei monumenti, così che le iniziative possano coprire l'intero arco dell'anno. In ogni mese dunque, ci dovranno essere itinerari, spettacoli e monumenti da visitare, così d'attrarre i turisti anche nei periodi di bassa stagione. In tal senso sarà opportuno promuovere la creazione di una rete tra Enti Culturali, per attività di marketing e branding, finalizzata all'ottimizzazione delle risorse economiche e di potenziamento della comunicazione. Infine potrà essere ideata e realizzata un app che fornisca le informazioni necessarie, migliorando i servizi offerti dal Comune, in ambito turistico e culturale. Detta app potrebbe essere elaborata negli atenei da

ricercatori e di prototipi sottoposti a bando pubblico, e scelti in base a criteri di eccellenza e costo sostenibile. Il lavoro realizzato in sinergia con le Università e con eventuali sponsor privati, produrrà introiti anche per il Comune, che finalmente assumerà un ruolo di promotore della città, e che potrà utilizzare gli introiti per mantenere, valorizzare e promuovere i beni artistici e culturali del territorio. Per quanto premesso e considerato, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale, affinché diano mandato agli uffici competenti, sulla scorta delle linee guida sopra illustrate, di provvedere nei tempi tecnici strettamente necessari, alla predisposizione e adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per giungere alla realizzazione del progetto, l'itinerario del cuore e l'itinerario che vorrei. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. È copia scritta, comunque è stato come dire registrato il suo intervento. Signori, anche dai banchi della Giunta, mi sfugge sempre... Scusate Assessore, c'è una situazione di distrazione collettiva. Allora ha illustrato la mozione, sulla quale c'era già ieri una valutazione delle Forze Consiliari, positiva in questo senso. Prego, c'è un parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il parere è favorevole con soddisfazione, nel senso che su una serie di contenuti, a partire da un intervento per destagionalizzare il turismo, c'è un elemento di assoluto interesse. Le chiederei Consigliera, d'integrare, quando dice: Diano mandato gli uffici competenti, a partire dai servizi, dall'Assessorato al Turismo, cioè nel senso che non è evidentemente l'unico Assessorato e gli unici Servizi coinvolti, però mettiamo, diciamo così, accendiamo un motore con gli altri che seguono.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO.

Bene, quindi con questa integrazione, e un parere favorevole con soddisfazione, mettiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvato all'unanimità dei presenti. Mozione numero 2, ancora Matano e Brambilla. Parliamo invece di Job Posting. Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Allora Presidente qua l'abbiamo detto anche prima, è una parola che ho mutuato diciamo da aziende, però la cosa va benissimo per un'Amministrazione Pubblica. Il problema qual è? Che oltre al fatto che mancano risorse e continuano a perdersi risorse e dipendenti della Macchina Comunale, c'è anche il problema che bisogna valorizzare le persone che rimangono e soprattutto le persone devono sapere, quali sono tutte le

posizioni che potrebbero ricoprire al di fuori della propria, all'interno dell'Amministrazione Comunale, se volessero dare un contributo maggiore, più inerente anche alle proprie inclinazioni, o alla propria storia professionale. Per fare questo, sia i Dirigenti, sia il Direttore Generale, quindi la Macchina Comunale deve sapere chi ha sotto di se e i dipendenti devono sapere come potersi proporre spontaneamente alla Macchina Comunale. Non basta avere un file con i curriculum dei dipendenti, perché io sfido un Amministratore a leggersi 15 mila curriculum, per andare ad individuare qual è quello che va bene, per magari un cambio di posizione, o una sostituzione all'interno di un ufficio nel quale viene a mancare per motivi vari, una persona. Quindi l'idea che avevamo, è quella di dare mandato agli uffici di provvedere nei tempi tecnici, alla creazione di uno spazio di Job Posting, sarebbe uno spazio sul sito del Comune di Napoli, dove tutti i dipendenti possono rispondere a richieste fatte da Direttori, dal Direttore Generale, dai Responsabili dei Servizi, che dicono: Guardate che in questa struttura dell'Ente, quindi area o dipartimento, staremo cercando questo tipo di personale che ci manca. Oppure dobbiamo andare in sostituzione di qualcuno, abbiamo bisogno di... Il dipendente vede e autonomamente manda il curriculum in quella sezione, così è una cosa sbrigativa, veloce e che consente sia ai dipendenti di poter andare a ricoprire un ruolo per i quali si sentono più portati, valorizzando anche le proprie esperienze umane e professionali. Dall'altra l'Amministrazione potrebbe avere una conoscenza, cosa che magari non c'è in questo momento, quelle che sono le potenzialità dei propri dipendenti. È una cosa a costo zero, e noi abbiamo fatto tutte proposte a costo zero oggi, e quindi penso che venga accolta, c'è soltanto la parte del software da implementare, del sito del Comune, ma non ci vorrà niente. Ripeto, è una cosa semplicissima, ma di grande potenzialità, perché io stesso l'ho sperimentata, sia in Amministrazioni Pubbliche, che in Enti Privati, e funziona veramente, perché è proprio mirata, e quindi il Responsabile, lo stesso Direttore Generale, potrebbe avere una visione di quelle che sono le persone che vogliono spostarsi e di chi può essere valorizzato, parliamo sempre di valorizzazione, ecco la risposta. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Un interpello telematico in due parole, potremmo dire. Parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parere favorevole. È una cosa più articolata che parte da un interpello telematico. Quindi con il parere favorevole dell'Amministrazione, abbiamo l'intervento di Coppeto, prego.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Si, grazie Presidente. No, per capire, perché di per se mi intriga diciamo il tema proposto dal Collega, però ho bisogno di capire se questo elemento, in una Pubblica Amministrazione è coerente con le norme e con i contratti collettivi nazionali di lavoro. Che cosa significa praticamente? Io ho bisogno pubblico, nell'apposita casella, di un Ingegnere, perché in questo momento l'Ingegnere non ce l'ho. Tra i lavoratori c'è un addetto, magari di categoria A B C, o quant'altro, che magari è anche laureato in Ingegneria, partecipa a quella funzione richiesta. Credo che per fare questo, ci sia bisogno di rispondere, essendo noi una Pubblica Amministrazione, a delle norme, a delle regole, come funziona? Cioè questa necessità, credo che debba essere poi reperita, attraverso quelli che sono i meccanismi formali della contrattazione collettiva e quelle che sono le norme, ovvero gli avvisi pubblici, i concorsi, società interinali, cioè resistono gli elementi per come dire..., detta così mi sembra un po' semplicistica. Se l'Assessore Panini ce lo spiega un po' meglio, il nostro voto sicuramente ci sarà, ma a fronte di queste precisazioni, considerando appunto che siamo una Pubblica Amministrazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il Vice Sindaco Panini o forse gli stessi proponenti, se hanno da chiarire quello che hanno scritto, ma se è tutto...

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Se è possibile, chiarisco volentieri. Consigliere, giusto l'interrogativo che Lei si pone, che però è dopo il funzionamento di questo incrocio. Sostanzialmente noi abbiamo un luogo nel quale vengono rese note le necessità dei diversi servizi, profili, competenze e etc. e etc., al quale possono accedere per conoscenza, tutti i lavoratori del Comune di Napoli e dichiarare la loro eventuale disponibilità, a fronte del possesso ovviamente dei requisiti richiesti. È evidente che dopo questo incrocio, domanda - offerta, la mobilità in quanto tale, va dentro alle procedure di una Pubblica Amministrazione, e quindi come dire, ci sono tutte le norme contrattuali che governano il passaggio del personale. Il pregio però di questa strumentazione qual è? Da un lato di mettere diciamo in un unico contenitore tutte le necessità di un'Amministrazione, e per altro, offrendo anche una fotografia che a volte nelle Amministrazioni complesse, non sempre compare. Dall'altro, rendere disponibile per tutti i dipendenti, il quadro delle potenzialità, anche di mobilità professionale degli stessi. Successivamente governano le norme contrattuali, quindi su questo non c'è alcun stravolgimento, che per altro sarebbe del tutto illegittimo, quindi è giusto il riferimento che Lei ha fatto Pubblica Amministrazione da un lato e regole contrattuali dall'altro.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Se sono esaustivi i chiarimenti per tutti, passo in votazione. Quindi passiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. 25 giugno, ancora i 5 Stelle. Chi la illustra? Anche questa è stata come dire, trattata in sede dell'incontro tenuto ieri, con varie note positive, nel dialogo tra i Gruppi.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, infatti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Proponenti, il primo firmatario 5 Stelle, aderenti tutti i Gruppi di Opposizione.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Sì, infatti...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il primo firmatario non so chi sia. Io leggo Moretto. Non abbiamo l'istituto proprio del primo firmatario, abbiamo a chi firma più sopra e mi sembra che siano nella classifica grafica, i 5 Stelle. Prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Infatti tengo a precisare Presidente, che questa è una mozione che diciamo è partita da una nostra idea, che è stata poi recepita da tutti i Rappresentanti delle Opposizioni. Ovviamente parte dalla lettura del DUP, dove c'è il piano di assunzione del personale. Ci sembrava che mancasse appunto questa parte relativa a chi da anni, sta parlando da oltre 30 anni, un rilevante numero di persone, lavora per l'Amministrazione Comunale, pur essendo pagata e stipendiata dal Ministero. La nostra idea era quella di pensare ad una possibile sorta di stabilizzazione, come fatto per gli LSU, nel piano di assunzione del personale. A tal fine ovviamente c'è una necessità di confrontarsi con i dipendenti delle Cooperative, per vedere la volontà di questi dipendenti, di aderire a questa proposta, per cui nell'ultima parte delle premesse, c'è un impegno in tal senso, e appare doveroso nei confronti dei lavoratori, che hanno dimostrato disponibilità e collaborazione verso il Comune, per cui impegniamo il Sindaco e la Giunta, affinché diano mandato agli uffici, di attivare anche attraverso specifiche interlocuzioni con l'ANCI e i Ministeri, la predisposizione e l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per giungere alla stabilizzazione del personale della Cooperativa 25 Giugno, ovviamente previo confronto con tutti i dipendenti, per verificare anche la loro adesione a questa cosa. Ci sembrava doveroso, perché era come se mancasse questo anello, nell'elenco dell'assunzione del personale, fatto nel DUP, semplicemente. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Ma il parere dell'Amministrazione è favorevole. Per altro segnalo questo, che è stato oggetto anche nella discussione, nella giornata di ieri. Com'è noto, noi siamo in regime di anticipazione delle retribuzioni dei lavoratori della Cooperativa 25 Giugno, perché il finanziamento che viene definito con Legge di Bilancio, e poi accreditato mediante un DPCM e atti del Ministero degli Interni, dopo l'attribuzione delle risorse da parte del Ministero dell'Economia, tutti gli anni arriva in ritardo, il che costringe il nostro Comune a continue anticipazioni, che facciamo ben volentieri s'intende, quest'anno siamo andati oggettivamente in difficoltà nei primi mesi dell'anno, causa il taglio, della possibilità di ricorrere all'anticipazione da cinque dodicesimi, a quattro dodicesimi, con l'approvazione del Bilancio Preventivo 2019, saremo in grado di anticipare le risorse fino ad ottobre del 2019, perché ahì noi, una serie di inconvenienti, nonostante la disponibilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, su richiesta del Sindaco di Napoli, non rendono possibile un DPCM specifico per la nostra città, questo tema, ovvero il trasferimento dell'intero finanziamento e il passaggio dei lavoratori, chiude un rapporto di lavoro che in realtà è formalmente distinto, due Enti, Cooperativa - Comune di Napoli, di fatto siamo in presenza di mono committenza. Chiedo scusa se l'ho fatta un po' lunga, ma era per richiamare, a partire dalla mozione presentata, anche di nuovo all'attenzione del Consiglio Comunale, che non è mai mancata in tutti i suoi livelli e componenti, su una situazione che diversi e centinaia di lavoratori stanno vivendo, e alla quale stiamo facendo fronte con determinazione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi c'è un parere diciamo favorevole per quanto con le precisazioni del caso, con quest'osservazione del Vice Sindaco... Prego. No, ne abbiamo parlato anche ieri, c'erano molte articolazioni del parere, salvo che io poi sono mono neuronico, quindi mi perdo nelle articolazioni, allora volevo chiedere strettamente conferma. Quindi con questo parere dell'Amministrazione, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità. Mozione numero 4. A destra c'è Moretto, poi i 5 Stelle, e parliamo di riorganizzazione delle Municipalità. Prego, chi la illustra? I 5 Stelle, prego.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Sì, la illustro io, perché ne abbiamo parlato ieri in Commissione. È partita da una mozione che avevamo noi presentato, poi l'abbiamo modificata totalmente ieri, ed è stata condivisa ampiamente un po'

da tutti, e infatti alla fine abbiamo deciso..., noi volevamo in realtà ridurre il numero degli Assessori di Municipalità, ma abbiamo deciso tutti insieme concordemente, di dare mandato alle due Commissioni Consiliari, Statuto e Regolamenti e Trasparenza, di lavorare congiuntamente all'elaborazione di una proposta di riforma del decentramento amministrativo, all'insegna della razionalizzazione e del miglioramento delle funzionalità e del risparmio e delle risorse, da portare entro 6 mesi alla discussione e approvazione in Consiglio Comunale. L'abbiamo modificata, così come concordato, insieme a tutti quanti ieri.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Certo, è proprio affine a quello che ci eravamo detti. Se i Colleghi presenti me lo confermano, non so, penso i Presidenti delle Commissioni, o comunque i Capigruppo. Io ne sono testimone, fate Voi. Se volete, non so se l'Amministrazione vuole comunque dare un parere, altrimenti era la discussione di demandare proprio su proposta dei Consiglieri, al Consiglio stesso per elaborare un progetto di riforma che vada nel senso scritto.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi anche con il parere favorevole, mettiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Altra mozione, i presentatori sono il Gruppo della Sinistra. La illustro o la diamo per letta Consigliera Galiero. Mi pare che l'ha scritta. La diamo per letta. Prego Vice Sindaco, si tratta di contrattualizzare gli affidamenti delle strutture di attività particolarmente rilevanti dal punto di vista sociale ed economico.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Contrarietà dei 5 Stelle, e parere favorevole degli altri presenti, sia di Maggioranza, che di Minoranza. Astensione di Moretto, chiedo scusa. Verdi prego, Gaudini e Buono. Chi la illustra? Vedo Gaudini. Parliamo di sostenibilità ecologica.

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Grazie Presidente. Abbiamo più volte parlato in quest'Aula negli ultimi mesi, di provvedimenti sulla sostenibilità ambientale e con questa mozione riteniamo che alcuni di questi provvedimenti possono trovare un loro raggio di azione anche nella gestione del

Bilancio, e degli indirizzi di Bilancio che l'Amministrazione propone di effettuare. Sappiamo che domani diciamo la portavoce ormai di un movimento globale contro il cambiamento climatico, Greta Thunberg sarà a Roma, incontrerà il Papa, sarà anche al Senato, anche se oggi un giornale nazionale ha titolato dicendo: "La rompi-balle va dal Papa". Purtroppo non è cosa rara leggere titoli sconcertanti da questo giornale, e abbiamo deciso con questa mozione di affrontare un tema che riguarda la fiscalità e di quanto dal nostro punto di vista, anche con la collaborazione di un gruppo di studenti che aderisce al "free day for climate", insieme anche alle attività messe in campo nella Quinta Municipalità Arenella - Vomero, quanto la fiscalità possa essere indirizzata a soluzioni di sostenibilità ambientale. Abbiamo visto come nel corso degli anni, si è andato come dire, in una direzione, di attuare una tassazione per quei comportamenti non ambientalmente sostenibili. Ma da uno studio dell'OCS e dell'Unione Europea, si è riscontrato come invece oltre a tassare i comportamenti non virtuosi, si possa anche detassare o agevolare invece quei comportamenti virtuosi che i cittadini mettono in campo su tematiche di sostenibilità ambientale. Per questi motivi, chiediamo con questa mozione, di includere nelle previsioni degli interventi sull'efficientamento energetico, tutti gli immobili comunali, centrali e municipali, oltre quelli già previsti dai programmi dell'Amministrazione, per le scuole comunali. Per quanto riguarda invece la gestione delle entrate tributarie e fiscali, chiediamo d'inserire il criterio tra i vari criteri che ci sono negli obiettivi strategici di riferimento, ossia di progressività, di equità e di premialità, d'inserire anche il criterio di sostenibilità ecologica. Nell'ambito invece del Programma 08, nella Missione 1, nelle aree di Municipalità, di prevedere che il Servizio di Refezione Scolastica, sia realmente incentrato ad un obiettivo di benessere fisico per gli scolari, di contrasto all'obesità e che la quotidiana applicazione dei principi del mangiar sano, sia realmente perseguita. Così come nell'ambito del DUP 2019/2021, di prevedere anche grazie all'adesione del Comune di Napoli, al piano strategico messo in campo dalla Città Metropolitana, un adeguato supporto, per gli uffici competenti, con risorse adeguate, per la progettazione della ristrutturazione e manutenzione dei nostri parchi cittadini. Questo è quanto, come dire, mi auguro che i Colleghi abbiano maggiore attenzione nel votarla. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole dell'Amministrazione, mettiamo in

votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi a maggioranza, con la contrarietà dei 5 Stelle. Abbiamo un'ultima mozione, recante firma Guangi ed altri dell'Opposizione. Vuole illustrarla? La diamo per letta o leggo la parte dispositiva? Impegna il Sindaco o la Giunta, a far attuare una puntuale e dettagliata programmazione degli interventi di manutenzione e o sostituzione di tutti i cupolini presenti presso gli alloggi popolari di proprietà del Comune di Napoli. A stanziare le somme adeguate, per provvedere alla sostituzione e programma dei suddetti cupolini. Parliamo delle coperture degli immobili di edilizia residenziale pubblica probabilmente.

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Posso Presidente? Giusto due parole, perché sono più di 20 anni che questi cupolini presenti all'interno di questi stabili, non hanno una giusta manutenzione. In molti casi troviamo che spesso questi sono divelti e quindi non presenti all'interno dello stabile stesso, in altri casi li troviamo in cattive condizioni, e quindi ogni stabile presenta e lamenta delle grosse infiltrazioni all'interno delle scale. Quindi è un sopralluogo che ho fatto un po' girando tutta la città, girando i vari rioni popolari che sono presenti sulla città, e quindi era giusto nell'interesse di tanti cittadini che vivono all'interno di questi alloggi, di poter prevedere un ricambio di questi cupolini, che da più di 20 anni, non vengono sostituiti. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Favorevole. Per altro non sollevo critiche da parte dei firmatari, c'è una liaison fra questa mozione e quella precedente, nel senso efficientamento, risparmio energetico, diritto all'abitare, cose assolutamente rilevanti. Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Se riuscissi al Vice Presidente di darmi un attimo il cambio, gliene sarei grato, essendo stato oggi molto presente, se mi dà la possibilità di allontanarmi dieci minuti. Allora abbiamo un primo emendamento recante varie firme: Cecere, Felaco, credo Coccia. Andreozzi, Bismuto... Lo diamo per letto? È breve. Parla di procedure concorsuali. È caduto dal cielo? Allora abbiamo un emendamento al DUP. Al primo punto dell'elenco della previsione programma assunzionale, da realizzare dopo le parole varie aree professionali, amministrative, economico finanziarie, tecniche formate, vigilanza, sostituire le parole negli anni 2020 e 2021,

si farà ricorso invece all'indizione di specifiche procedure concorsuali con le seguenti: nell'anno 2020 nel rispetto del budget assunzionale disponibile, si procederà ad indire procedure selettive per le progressioni verticali tra le aree riservate dal personale di ruolo, procedure selettive per le progressioni verticali tra le aree riservate dal personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti, per l'accesso dall'esterno, per una quota del 20 per cento, di quelli previsti dai piani di fabbisogno, come nuove assunzioni per ogni area. Al fine di dare valore, sviluppare e perfezionare professionalità, attualmente sussistenti nell'Ente, e per i restanti posti disponibili, di fare ricorso a specifiche procedure concorsuali, con riserva del 30 per cento di posti destinati dal personale interno. Nell'anno 2021 di fare ricorso invece per le assunzioni previste, a specifiche procedure concorsuali, con riserva del 50 per cento, di posti destinati dal personale interno. No, il linguaggio è un po' ligneo, ma comunque ce l'ho fatta. Detto questo, c'è un parere dell'Amministrazione, o qualcuno lo voleva illustrare? Chiedo scusa. Io ho chiesto chi volesse illustrarlo, non ho avuto una risposta. Ho cercato di facilitare i lavori. Cecere, prego.

CONSIGLIERE CECERE CLAUDIO

Mi ero scritto alcune cose, cioè che è sempre più forte la voce dei dipendenti comunali, che gira insistentemente nei corridoi, nelle stanze del Palazzo Comunale, per sensibilizzare l'Amministrazione sull'opportunità di avviare una procedura interna per le progressioni verticali, senza la necessità di bandire un concorso pubblico, aperto all'esterno, che a mio parere e non solo, rappresenta un'apertura unica e particolarmente significativa, fornita dal Decreto Madia, da parte del Legislatore, in deroga alla Legge Brunetta, che vuole che sia bandito necessariamente un concorso pubblico. Quindi da un punto di vista normativo, sappiamo bene che la Riforma Brunetta serve per contrastare l'abuso delle progressioni verticali, che è stato fatto nel passato, considerare più promozioni di diritto, che di merito. Quindi s'impose di consentire la progressione di carriere esclusivamente mediante la partecipazione a concorsi pubblici, con riserva dei posti interni, non superiore al 50 per cento. Il Decreto Madia numero 75 del 2017, invece apre nuovi spazi alla progressione verticale, non mediante riserva di posti in concorsi pubblici, ma attraverso concorsi interamente riservati, come nel vecchio regime normativo. Le nuove progressioni sono circoscritte temporalmente, al triennio 2018/2020 e hanno la finalità esplicita, a valorizzare le professioni interne. Attenzione, si tratta di una facoltà, ma a ben vedere, è una grande facoltà, perché permetterebbe alle Amministrazioni come la nostra, che si trova nella difficoltà con creta di affrontare o avviare una procedura concorsuale, di valorizzare le risorse interne e dare loro l'opportunità di crescere e non lasciare l'Ente, cosa che sta

avvenendo spesso. Se si pensa che una percentuale degli ultimi assunti è andata via da quest'Amministrazione dimissionaria, per trovare collocazione in altre Amministrazioni, con profili corrispondenti ai propri meriti e ai propri titoli. Quindi riconoscere il diritto alla crescita dei dipendenti, che da anni con senso di devozione, sacrificio e responsabilità, svolgono mansioni distanti dalla loro categoria di appartenenza, quindi è un diritto sacro santo. Certo la norma contiene dei vincoli di tipo oggettivo e soggettivo, come il fatto che il numero di posti per le procedure selettive, riservate, non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni, come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. Dunque il limite del 20 per cento non riguarda i singoli concorsi, ma il piano dei fabbisogni che deve indicare in quale aree o categorie potranno concentrarsi le progressioni verticali, ovvero la riduzione della percentuale di riserva di posti a personale interno, nel caso in cui l'Amministrazione indichi concorsi pubblici e si avvalga della previsione dell'Articolo 52 Comma 1 Bis, del Decreto Legge 165 del 2001. Infine le Amministrazioni debbono comunque rispettare il vincolo finanziario delle capacità assunzionali, quindi le nuove progressioni verticali, consumano gli spazi finanziari destinati alle assunzioni, anche se le selezioni sono dedicate a chi già dipende dall'Ente. Sul piano soggettivo la Riforma Madia prevede che la riserva sia rivolta solo a personale di ruolo, con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a favore di una logica di merito, il fatto che i dipendenti debbano possedere i titoli di studio che sarebbero necessari per accedere alla classe di concorso, mediante un concorso pubblico. Pertanto un Istruttore Amministrativo non può accedere ad una selezione riservata per Istruttore Direttivo o Funzionario, se non è in possesso del titolo corrispondente. Le norme transitorie descrivono anche i contenuti della selezione, contemplando prove per accertare la capacità dei candidati, di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione dei problemi specifici e casi concreti. La selezione avverrà inoltre anche per titoli a questo scopo, la valutazione positiva conseguita dal dipendente, per almeno 3 anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure. Costituiscono quindi titolo rilevante, ai fini dell'attribuzione dei posti riservati, per l'accesso all'area superiore. A mio avviso si tratta comunque di un'occasione imperdibile, perché numerosi lavoratori particolarmente qualificati, che da anni aspettano che gli venga riconosciuto l'impegno e la dedizione al servizio, è opportuno. Devo dire che oltre alla progressione di carriera, si può verificare ovviamente i titoli e i meriti acquisiti sul campo, e d'altro canto rappresenta anche un'importante opportunità per l'Amministrazione, che con costi molto più contenuti rispetto alle neo assunzioni, potrebbe parzialmente colmare la carenza di personale di fascia C) e fascia D), che si verrà a determinare di qui a breve, alla luce

di numerosi pensionamenti previsti e migliorare il funzionamento dell'Ente, motivando, valorizzando e responsabilizzando il personale interno. Ci sono dei dati, i dati a cui faccio riferimento, sono quelli della deliberazione della Giunta Comunale numero 61 del 2018, concernente all'approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020, che considerata un'economia legata ai pensionamenti di oltre 10 milioni di Euro in 3 anni, registra un fabbisogno di personale, di oltre 640 unità di categoria C) e 680 di categoria D). Sul piano strettamente economico, che purtroppo nel caso del Comune di Napoli rappresenta una condizione essenziale per le note carenze di Bilancio, la Riforma Madia consentirebbe di coprire il 20 per cento dei posti vacanti a costo zero, se non addirittura con il risparmio per l'Amministrazione, e in molti casi di passaggio dall'ultimo livello economico della categoria di appartenenza, al primo della categoria successiva. Ma anche nell'ipotesi più onerosa del passaggio per esempio da un C1 a un D1, l'Ente disporrebbe di risorse di categoria D), con una spesa inferiore di oltre il 90 per cento rispetto alle neo assunzioni di personale di categoria D). Stando al pre citato ultimo piano, il 20 per cento del fabbisogno sarebbe di 128 unità di categoria C) e 156 di categoria D). Quindi avremo soltanto un incremento della spesa del personale, inferiore a 600 mila Euro annui, ben lontano dai budget assunzionali previsti 2019 e 2020. Quindi i dati che, mi scuso se sono stato un po' lungo, però bisognava dare questi dati e niente, è importante secondo me, poter approvare questo emendamento, proprio per dare valore e forza a coloro che nelle loro..., potrebbero avere responsabilità e mansioni maggiori. Quindi questo è quanto. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Cecere. Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Consigliere il parere dell'Amministrazione è favorevole con una richiesta di riformulazione parziale e di spostamento. Parto dall'ultima. In realtà quell'emendamento, Le chiedo scusa, perché non ho notato questo elemento inizialmente, quindi non gliel'ho potuto dire prima. In realtà questo è un emendamento che va collocato all'interno della discussione sul Bilancio Preventivo per il 2019, perché? Perché noi a seguito dell'approvazione di Bilancio Preventivo, l'atto successivo che faremo, è la delibera assunzionale e stiamo parlando esattamente di questo. Non so a questo punto, se al Consigliere conviene, sospenderei, se mi posso permettere, la votazione, riprendiamo l'espressione del parere dell'Amministrazione, quando siamo in sede di Bilancio Preventivo. Non so se...

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Allora lo sospendiamo questo emendamento.

CONSIGLIERE CECERE CLAUDIO

Allora lo possiamo sospendere, e lo possiamo rinviare...

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Sulla delibera 140 che andremo a discutere più tardi, va bene. Grazie. Il secondo emendamento a firma del Consigliere Andreozzi. Prego Consigliere Andreozzi, se lo può illustrare? La Consigliera De Majo, prego.

CONSIGLIERE DE MAJO ELEONORA

La illustro io. Allora nella parte operativa del documento, la missione 1 Programma 04, gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali. Alla fine del paragrafo, attività a supporto del recupero dell'evasione e elusione, aggiungere il seguente periodo. Per la concessione dei soli contributi economici, finanziati da soggetti terzi, relativi al sostegno e al reddito all'abitare, non è ostativo l'esito delle verifiche eventuali, della regolarità tributaria dei soggetti beneficiari.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Prego Assessore. Scusate, c'è il Consigliere Palmieri che vuole intervenire. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO

No, io mi scuso con l'Assessore, non è che volevo parlare..., non so quale sarà il suo parere, però prima di chiedere un suo parere, come dire, metto alla sua attenzione anche la possibilità di modificare leggermente la stesura di questo emendamento, lo chiedo ai Colleghi, perché come dire, detto così, si apre in maniera indiscriminata, ad interpretazioni delle più varie, e mi spiego meglio. Non è che noi possiamo in qualche modo concedere contributi economici a chiunque, ovviamente parliamo di situazioni di particolare bisogno. Allora io mi permetterei di aggiungere, a continuare dei soggetti beneficiari, purché siano formalmente e concretamente accertate le effettive condizioni di indigenza e o difficoltà finanziarie, dell'avente titolo, per fissare un criterio, perché altrimenti sembra che apriamo indiscriminatamente a chiunque abbia una condizione oggettiva, però non abbia il requisito di bisogno, che secondo me è essenziale. Credo che anche Voi volevate...

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Allora dopo l'intervento del Consigliere Palmieri, prego l'Assessore dare risposta all'emendamento, con la modifica del Consigliere Palmieri.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Sono d'accordo con il Consigliere Moretto. Il parere è favorevole, quindi implica una riformulazione della stesura, c'è un parere

favorevole sul versante tecnico, quindi si può mettere ai voti, con riformulazione, nel senso indicato dal Consigliere Palmieri.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Allora lo riscriviamo un attimino, aggiungendo... Allora mettiamo in votazione l'emendamento proposto dai Consiglieri Andreozi e De Majo, con l'aggiunta della variazione all'emendamento da parte del Consigliere Palmieri. Chi l'approva, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Astenuti il Movimento 5 Stelle, il Consigliere Lebro e il Consigliere Venanzoni. Quindi è approvato a maggioranza. Il prossimo emendamento è a firma del Consigliere Santoro. Prego Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Sì, grazie Presidente. Questo emendamento serve a risolvere un'annosa questione, che insieme ad altri Colleghi, ricordo che anche il Collega Nonno aveva seguito vicende simili, che riguardano il quartiere di Pianura, in qualche modo si stava risolvendo qualche anno fa, poi però i tragici eventi che portarono alla scomparsa dell'allora Assessore Nungnes impedirono il completamento della procedura amministrativa che era propedeutica alla risoluzione di questa problematica. Si tratta di mettere in condizione, un cospicuo numero di nuclei familiari, di poter regolarizzare la propria posizione amministrativa nei confronti di ABC, perché l'intera strada ad oggi è servita da un unico contatore, con una serie poi di diramazioni, e sappiamo bene che spesso e volentieri tra innesti abusivi che vengono fatti, i mancati pagamenti e quant'altro, ABC finisce poi per rimmetterci. Noi andando a sistemare questo rapporto e stiamo parlando di una zona fortemente abitata, noi in questo modo andiamo a permettere ad ABC di poter installare dei misuratori mono familiari, in modo da permettere ad ogni nucleo familiare, di avere la propria posizione regolare nei confronti di ABC, di pagare i giusti consumi, andare a stanare eventuali morosi e eventuali allacciamenti abusivi e quant'altro, si tratta di un'operazione che serve a garantire correttezza, trasparenza e soprattutto a mettere in condizioni ABC di poter recuperare i crediti. Trattandosi però di una strada che è di recente urbanizzazione, e quindi è necessario che probabilmente gli uffici vadano a fare anche un'azione di riclassificazione della stessa, è necessario che ci sia un input da parte del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione, affinché gli uffici possano muoversi in sinergia tra i nostri uffici comunali e quelli dell'ABC, in modo da dare una soluzione a quest'annosa problematica, grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Prego Assessore per il parere.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Consigliere, convengo sulla materia. Non è, se mi posso

permettere, con rispetto anche alla sua esperienza, però un emendamento, una mozione da Documento Unico di Programmazione. Capisco la necessità di dare un segno affinché l'Amministrazione come dire, s'impegni a rendersi parte attiva. Pertanto le chiederei di consegnarlo all'Amministrazione, l'impegno è a mettere insieme il ciclo integrato delle acque, e ABC, procedere a superare se c'è una strada, un unico contatore, voglio dire, va da se che dev'essere superato. Le assicuro l'impegno, non vorrei però lo dico con rispetto per il tema che Lei pone, il DUP non scende così, nel singolo particolare. Condivido il problema, operiamo, e m'impegno al prossimo Consiglio Comunale o prima a darle riscontro di quanto sopra. Le chiederei di risolverla così, proprio per il rispetto della fisionomia stessa del Documento di Programmazione.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Consigliere Santoro? Prego il Consigliere Simeone.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Ovviamente questa è una materia che abbiamo trattato in Commissione Infrastrutture, che si occupa anche di questa questione dell'ABC e di tutti questi problemi. A dire la verità Enrico, questo è un momento forse importante per poter mettere in evidenza queste difficoltà che stiamo avendo, non solo dal punto di vista dell'organizzazione del ciclo integrato delle acque, (non chiaro) dell'ABC, ma anche sulla questione dell'illuminazione. Ci sono un sacco, parecchie strade private ad uso pubblico, che non hanno alcuni servizi essenziali, o quanto meno sono "arrangiati". Le considerazioni che faceva Santoro, sono considerazioni oggettivi, perché c'è l'esigenza, la volontà e la disponibilità da parte anche dei residenti, a mettere a posto e a garantire un'uniformità del sistema acqua, ma anche luce. Ci sono tante strade private o pubbliche, che non hanno l'illuminazione, e che dovrebbero procedere da sole, ma che non possono per oggettive difficoltà tecniche. Io ho avuto già modo di parlare con l'ABC su questo tema, e ho preso già l'impegno con Andrea Santoro, perché questo può essere e mi auguro che tu sarai presente, può essere tema di una discussione un po' più ampia in sede di commissione, perché oltre a questa strada, ce ne sono anche altre, e dico tante altre, ma dico altre, un po' esteso su tutto il territorio. Però questa è una buona occasione per discutere del tema e ripeto, oltre alla questione dei contatori dell'acqua, c'è proprio il problema proprio dell'illuminazione pubblica in alcune strade, in modo particolare e ultima, ma giusto perché me la ricordo, ad Agnano ci sono alcune strade del Comune di Napoli, che non sono illuminate, perché non si capisce se sono strade private... Dico Agnano, perché in ordine di tempo. Quindi andrebbe risolto il problema o quanto meno trovare una soluzione per tutte, e farlo anche in fretta, perché i cittadini e i residenti vorrebbero anche assumersi l'onere dell'impresa, ma oggettivamente non hanno proprio gli elementi poterlo fare, perché chi chiamano,

l'elettricista per fare l'impianto d'illuminazione? Cioè questo è il concetto. Quindi potrebbe essere se Andrea è d'accordo, una prossima convocazione di Commissione, per la quale io prendo l'impegno di discussione, così parliamo un po' tutti... Perché questa questione delle strade private ad uso pubblico, è un problema che si sta venendo a creare, per questo nuovo processo di urbanizzazione che stiamo avendo soprattutto nelle periferie. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie a Lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Sì, Presidente. Noi però potremmo, in ragione di quest'ordine del giorno. È un ordine del giorno? Per questo emendamento potremmo stabilire un principio generale d'adottare poi nei vari casi specifici e cioè noi per procedere alla cosiddetta canalizzazione degli impianti idraulici, idrici e quindi dotare le abitazioni del proprio contatore. (non chiaro) successivamente, c'è ancora un altro problema, perché si parte dal presupposto che le strade sono pubbliche o ad uso pubblico, adesso dovrei fare qui la discriminazione tra quelle pubbliche e quelle ad uso pubblico, e quelle private ancora, quindi per gli impianti elettrici sarebbe ancora un po' più difficile. Ma per quanto riguarda quelli relativi alla canalizzazione idrica, che consente poi ai privati di avere il proprio contatore, noi potremmo stabilire un principio generale, che è quello che si deve procedere in ordine, su queste strade, soprattutto dove già esistono tutti i requisiti. E i requisiti quali sono? Quanto le abitazioni private già hanno che so, l'immissione in fogna, perché è propedeutica l'immissione in fogna per la dotazione del contatore idrico per i singoli appartamenti. E quindi potremo, alla luce dell'emendamento presentato dal Consigliere Santoro, e alla luce del fatto che molte di queste strade hanno iniziato già la procedura per l'acquisizione alla proprietà pubblica, alla proprietà comunale diciamo così, perché molte di queste strade sono nate a seguito delle costruzioni abusive, degli anni passati e roba varia. Potremmo stabilire un principio generale, appunto che queste strade, che ormai sono di uso pubblico e che prossimamente verranno acquisite al patrimonio pubblico, e che comunque hanno pagato le opere di urbanizzazione, perché molte di queste strade, hanno pagato gli oneri di urbanizzazione, hanno pagato, non vedo il motivo per il quale, non parlo d'illuminazione che ancora un'altra cosa delle quali stavamo discutendo poco fa anche con il Colonnello Auricchio. Quello è Colonnello, mica non è Colonnello. Lo voglio chiamare Colonnello. Ora lo fanno prossimo Generale. Quindi potremmo utilizzare questo criterio. Sono stati pagati gli oneri, la strada è di uso pubblico, non parliamo di spese eccessive, ma parliamo sostanzialmente di dotare queste abitazioni del proprio contatore, per evitare le controversie che comunque

portano a distruggere gli animi e i rapporti tra i vicini. È un problema che prima o poi dovremmo affrontare e che comunque io penso che i requisiti ci sono. Prego Assessore.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Consigliere mettiamo allora, se mi è consentito, esatto... Con questa vastità di ragionamento, proprio perché sono più di una le situazioni, mettiamolo questo sì nel DUP, nel senso che è un impegno programmatico, e in queste strade private ad uso pubblico, che hanno i requisiti che Lei ha descritto, hanno anticipato le somme come ricordava il Consigliere Palmieri, l'impegno che mettiamo in campo, è quello...

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Diamo una priorità a quelli di Pianura ovviamente.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

La parola al Consigliere Santoro per una riformulazione dell'emendamento.

CONSIGLIERE SANTORO ANDREA

Sì, cogliendo anche favorevolmente, ovviamente sia la proposta del Collega Nonno e la disponibilità del Presidente Simeone a discuterla poi successivamente in Commissione. Noi potremmo modificare, dopo della rete idrica, togliamo di Via Euclide, Quartiere Pianura, questo lo cancelliamo e al suo posto scriviamo sulle strade ad uso pubblico, che ne siano sprovviste, in modo che lasciamo... Quindi riformuliamo, togliamo il riferimento alla singola strada, e per renderlo più di carattere generale, in modo da far rientrare nel DUP, incaricare l'ABC alla realizzazione della rete idrica, sulle strade ad uso pubblico, benché private, che ne siano sprovviste, per favorire l'installazione di misuratori mono familiari, che possano rendere...

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Benché private, che ne siano sprovviste... Allora con la riformulazione dell'emendamento da parte del Consigliere Santoro, pongo in votazione lo stesso emendamento. Chi lo approva, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Passiamo al prossimo e ultimo emendamento, a firma del Gruppo Movimento 5 Stelle. Tutte le Opposizioni. Allora Santoro se lo vuole illustrare Lei, così facciamo prima. Prego Consigliere Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Presidente molto semplicemente, una proposta ovviamente delle Opposizioni, ma credo che possa avere l'approvazione anche della Maggioranza. Un Osservatorio che segua attentamente l'evolversi della dismissione del patrimonio. Una Commissione che viene inserita, già contemplata dentro l'approvazione del DUP, in modo

che possa essere votata entro i 15 giorni, come dice l'emendamento e quindi dare un aiuto in effetti vuole significare questo emendamento, per vigilare attentamente l'evolversi della dismissione del patrimonio.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Prego, il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Consigliere. Il parere è favorevole con due osservazioni. La prima, laddove Lei prevede, Lei e gli altri cofirmatari, la denominazione, la proposta di riscrittura e istituzione di un osservatorio... Ormai raggiungiamo la perfezione, quindi non posso che esserne felice. Poi gli uffici ci dicono giustamente nel parere tecnico, di limitare questa proposta all'istituzione dell'Osservatorio, demandando al Consiglio, la definizione del mandato, i componenti e le caratteristiche, nel senso che interveniamo su una competenza del Consiglio, a questo punto... Al Consiglio. A me è arrivato il parere in questi termini, non...

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Se è inserito nel DUP, come dice l'emendamento, è il Presidente del Consiglio che istituisce ed elegge il Presidente. E quel tecnicamente... Non è che torniamo in Consiglio...

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

È il Presidente con un atto proprio. Esatto, è il Presidente con un atto proprio che istituisce la Commissione, l'Osservatorio. A posto, va bene. Allora il parere favorevole, pongo in votazione l'emendamento a firma del Consigliere Moretto. Chi l'approva, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Quindi abbiamo terminato gli ordini del giorno e la mozione. Poniamo in votazione la delibera 139.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Chiediamo l'appello nominale.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

3 persone per appello nominale: Brambilla, Matano e Venanzoni. Prego Dottoressa Barbati, procediamo all'appello. Stiamo votando la delibera comprensiva degli ordini del giorno e degli emendamenti. Prego Consigliere Andreozzi per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO

Giusto per chiarire..., e pertanto riferisco al Vice Sindaco Panini, e considerato che anche il Consigliere Brambilla nel suo intervento, poneva diciamo alcuni interrogativi sul piano strategico di Napoli Servizi, la parte operativa, e il... Dicevo

al punto del DUP Napoli Servizi, considerato che il Consigliere Brambilla nel suo intervento, ha fatto rilevare in alcuni punti del DUP, riferito a Napoli Servizi, per quanto riguarda la parte strategica e la parte operativa, e precisamente alla pagina 470 e alla pagina 476, c'è un paragrafo che al secondo punto di questa pagina, parlando di Napoli Servizi nella parte operativa... Quga è una dichiarazione di voto, volevo soltanto una precisazione da parte del Vice Sindaco se era possibile, riservandomi d'intervenire nella delibera del piano... Lettera morta, considerato che il Consigliere Brambilla poneva un accento importante sul DUP, riguardante Napoli Servizi, pertanto si diceva che dopo la scadenza del contratto, a giugno, Napoli Servizi perdesse la dismissione, per un Ente terzo privato, io volevo questa precisazione dal Vice Sindaco, considerato che parliamo della parte operativa e della parte strategica, e la parte strategica dice che ci sono appostati in Bilancio di Previsione, sul triennale, l'intera posta, per rispondere siamo alle esigenze operative di Napoli Servizi e si può anche andare oltre il triennio, però nella parte operativa, si dice che dopo la scadenza dell'attuale contratto, giugno 2019, la dismissione si va all'esterno. Io credo che, ecco, anche per chiarire questo punto, che non è così ovviamente, e vorrei che l'Amministrazione precisasse questo passaggio. Questo è.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Andreozzi. Prego Assessore, se vuole rispondere al quesito posto dal Consigliere Andreozzi.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Consigliere, La ringrazio, anche perché in effetti il Consigliere Brambilla aveva sollevato il tema e che chiedo scusa al Consigliere Brambilla, non l'ho ripreso ed è questione non di poco conto. Preciso che nessuno ha intenzione di togliere la gestione del patrimonio a Napoli Servizi, si avvalora quella frase, perché in alcuni casi la valorizzazione del patrimonio può essere affidata a fondi. Faccio un esempio, così togliamo qualsiasi incertezza. Il rapporto con Cassa Depositi e Prestiti. Cassa Depositi e Prestiti è disponibile, e il testo scritto a valorizzare una serie di immobili, noi vediamo in questa ipotesi, un'ipotesi positiva, per altro verrà ulteriormente implementata su fondi pubblici, per l'insieme della città, per l'insieme delle città. Quindi questa precisazione che è un atto di correttezza verso il Consiglio Comunale, significa esclusivamente questa questione. Le operazioni che attengono alla vendita del patrimonio, avvengono esclusivamente a Napoli Servizi.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore per averci delucidato in merito al quesito posto dal Consigliere Andreozzi. Passiamo subito alla votazione. Mettiamo in votazione per appello nominale. Prego la Dottoressa

Barbati di procedere all'appello, grazie.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco)	sì;
ANDREOZZI Rosario	sì;
ARIENZO Federico	assente;
BISMUTO Laura	sì;
BRAMBILLA Matteo	no;
BUONO Stefano	sì;
CANIGLIA Maria	sì;
CAPASSO Elpidio	sì;
CARFAGNA Maria Rosaria	assente;
CECERE Claudio	sì;
COCCIA Elena	sì;
COPPELO Mario	sì;
DE MAJO Eleonora	sì;
ESPOSITO Aniello	assente;
FELACO Luigi	sì;
FREZZA Fulvio	assente;
FUCITO Alessandro	sì;
GALIERO Rosaria	sì;
GAUDINI Marco	sì;
GUANGI Salvatore	no;
LANGELLA Ciro	sì;
LANZOTTI Stanislao	assente;
LEBRO Davide	no;
MADONNA Salvatore	assente;
MATANO Marta	no;
MIRRA Manuela	sì;
MORETTO Vincenzo	no;
MUNDO Gabriele	sì;
NONNO Marco	no;
PACE Marco	sì;
PALMIERI Domenico	no;
QUAGLIETTA Alessia	assente;
SANTORO Andrea	no;
SGAMBATI Carmine	assente;
SIMEONE Gaetano	sì;
SOLOMBRINO Vincenzo	sì;
TRONCONE Gaetano	assente;
ULLETO Anna	assente;
VENANZONI Diego	no;
VERNETTI Francesco	sì;
ZIMBALDI Luigi	sì;

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

L'esito della votazione è il seguente: 22 favorevoli, 9 contrari, è approvato a maggioranza. Mettiamo subito in esecuzione

immediata. Chi l'approva, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Contrari i Gruppi di Forza Italia, Movimento 5 Stelle, Moretto, Santoro, Fratelli d'Italia, Palmieri e il Partito Democratico, Venanzoni e Lebro. Passiamo all'ultima delibera, la delibera 140.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 140 DEL 31 MARZO 2019:
"Schema di Bilancio di previsione 2019/2021. Applicazione al Bilancio di
previsione 2019/2021 del disavanzo di Amministrazione presunto e
approvazione del relativo piano di rientro ex articolo 188 del Decreto
Legislativo numero 267/2000".**

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Prima di dare la parola all'Assessore, ci è pervenuta qui al tavolo della Presidenza, una questione sospensiva, a firma dei Consiglieri dell'Opposizione: Moretto, Santoro, Palmieri. Prego Palmieri, illustri Lei questa dichiarazione di sospensione.

CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO

Sì, Presidente, grazie. Ne abbiamo già discusso, ci siamo confrontati con l'Assessore su questa nostra richiesta di sospensiva, che nasce da quella che è la mancata applicazione del nostro Regolamento e Statuto Comunale, nel senso che questa delibera, secondo quello che recita il nostro Regolamento, che prevede la possibilità che le risorse finanziarie messe a disposizione delle Municipalità, siano indicate in maniera chiara ed evidente, con... Normalmente noi nei Bilanci degli anni passati, l'Amministrazione lo ha sempre fatto a dire il vero, ha indicato in maniera chiara e netta quali sono le risorse che andavano assegnate alle diverse Municipalità, indicando anche le singole voci e gli impegni di spesa relativi alle manutenzioni delle scuole, delle strade, le piccole manutenzioni, il verde, che sono ancora funzioni assegnate alle Municipalità, non è che è cambiato qualcosa, le funzioni ci sono sempre, solo che sono cambiate le norme di contabilità, che non prevedono più che queste voci di spesa siano chiare ed evidenti, e in qualche modo individuabili in maniera palese. Per cui dal documento contabile redatto, c'è questo forte limite, che è una contraddizione rispetto a quelle che sono le nostre norme e i nostri Regolamenti. Ci siamo confrontati, devo dire il vero, aggiungo pure che l'Assessore ha fatto uno sforzo incredibile nel far pervenire a tutti i Capigruppo e a me per primo, un appunto scritto, con delle schede come dire, abbastanza però sintetiche, nel senso che voglio far notare all'Assessore, che quelle che sono state fornite, sono voci di spesa, ma non relative a risorse date in dotazione alle Municipalità, ma saranno probabilmente capitoli e impegni di spesa che sono stati appostati a seguito di richieste di interventi fatti dalle diverse Municipalità, tant'è vero che si parla di manutenzioni straordinarie, si parla di interventi che in qualche

modo le Municipalità avranno manifestato come urgenti e indifferibili. Non si parla però di dotare di un minimo di risorse economiche, le Municipalità, per la gestione ordinaria, per quella che la Municipalità è comunque tenuta in qualche modo a dare al territorio, anche perché troppo spesso si crea questa situazione abbastanza emblematica, che si scarica sulle Municipalità la realizzazione di determinati interventi, in particolare per quanto riguarda la manutenzione scolastica o il verde pubblico, e poi le Municipalità stesse sono costrette a negare qualsiasi possibilità d'intervento. Ebbene, in base alle nostre norme, Voi eravate obbligati in qualche modo a fornirci delle schede chiare ed esaustive. Io queste le ritengo sinceramente insufficienti, però lascio ovviamente all'Aula e a Lei, le considerazioni che potrà fare in proposito.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Palmieri. Ci sono interventi su questa sospensiva proposta dai Consiglieri Palmieri, Moretto e Santoro. Consigliere Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Intervengo a favore ovviamente di questa sospensiva, perché vede, come ha detto Palmieri, la risposta che è pervenuta dall'Assessore, non fa altro che scrivere qualche intervento che è contenuto o nel Patto per Napoli, o lavori straordinari. Noi ovviamente avevamo chiesto un'altra cosa e sono anni ormai che si chiede di seguire la prassi. La prassi vuole che le Municipalità vengono coinvolte prima del Bilancio di previsione e scrivono il Bilancio di previsione mesi prima. Dicono quali sono le cose di cui hanno bisogno e il Bilancio di previsione poi inserisce queste a bilancio. Laddove questo non è possibile, e continua a non essere possibile, allora dobbiamo fare un serio ragionamento su cosa significa il decentramento amministrativo e cosa significa tenere un carrozzone di 8 milioni di Euro, tra Municipalità e varie, che non può essere più sostenuto da parte di quest'Amministrazione. Detto questo, l'unico onere e importo che andrà alle Municipalità, certo dal Bilancio di Previsione, sono una quota parte degli oneri concessori, che quest'anno sono circa 8 milioni di Euro. Questo è l'unico dato certo Palmieri, che noi abbiamo visto nel Bilancio di Previsione, e cioè gli oneri concessori che hanno stimato nel Bilancio di previsione, che come Voi saprete, poi verranno divisi per dieci, alle singole Municipalità, con una distribuzione dei pani e dei pesci, che non tiene conto di quello che c'è nelle Municipalità come ogni anno, e verrà distribuita questa quota. Ma questa quota arriverà, e quando arriverà? Cioè a fine anno. Per cui come al solito le Municipalità non potranno fare nessuna programmazione. Per quanto mi riguarda questa sospensiva è più che legittima e il documento che ci è pervenuto, non fa altro che confermare che non ci sono soldi stanziati per le Municipalità. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere. C'è il Consigliere Nonno, anche a favore di questa sospensiva, penso.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Volevo esprimere il mio parere favorevole a questa richiesta di sospensiva, perché e bene ha fatto e ha preceduto il Consigliere Brambilla, ricordando che all'interno delle Municipalità sono stati inseriti fondi relativi agli oneri di urbanizzazione. E allora perché mi viene spontaneo votare questa richiesta di sospensiva? Se Voi pensate e manco a farlo apposta, io mi riferirò soprattutto a Pianura ovviamente, perché Pianura... No, ma a parte, Pianura è il quartiere che ha realizzato il più alto numero di costruzioni abusive, e tra l'altro la metà di queste costruzioni abusive insiste su suoli vincolati. Suoli vincolati che per avere la concessione edilizia, che poi consentirà ai proprietari di pagare gli oneri di urbanizzazione, mi correggerà il buon *Ciro Borriello*, che è Geometra, e che conosce queste pratiche, per pagare gli oneri di urbanizzazione, e quindi per veder definita la propria pratica di condono, devono vedersi esaminata la pratica all'Ufficio Condono, e alla Commissione Paesaggistica, per i Paesaggi, che però non sta lavorando più, perché da quando si è insediata, sono 3 anni che non vengono pagati. Ora ci vogliamo prendere in giro o dobbiamo risolvere i problemi alla città? Se la Commissione per il Paesaggio è stata votata in quest'Aula 3 anni e non sta più lavorando, perché da 3 anni non vengono pagati e bada bene, sono professionisti e non lo fanno per la questione puramente economica, che anche riveste il suo peso, ma perché i professionisti che lavorano vanno pagati, e siccome sono 3 anni che non vengono pagati, non esaminano le pratiche di condono, che l'Ufficio Condono trasmette. Ora ditemi Voi a me, alle Municipalità quando le pratiche di condono non vengono definite e i cittadini non possono pagare gli oneri di urbanizzazione, a fronte dei quali viene rilasciata la concessione in sanatoria, che cosa gli mandiamo? Consigliere Brambilla, non gli mandiamo niente, neanche la colomba, il vino l'ho portato io, le colombe no. Perché poi molti cacciatori sparano le colombe. Allora il Consigliere Palmieri bene ha fatto a chiedere la sospensiva. Ovviamente in questa delibera il sottoscritto ha presentato insieme al Collega Lebro e a qualche altro Collega, un emendamento in cui chiederemo che finalmente, anche se ormai è ciclica questo emendamento, ogni anno lo presentiamo, l'emendamento al Bilancio, in cui chiediamo la Commissione per il Paesaggio venga finalmente pagata. Il primo anno ci dissero che non veniva pagata, perché c'era stato un malinteso tra l'Assessore al Bilancio e all'Urbanistica, però questo malinteso è durato 3 anni. E allora bene ha fatto il Consigliere Palmieri, io voterò a sostegno di questa sospensiva. Sono convinto che l'Assessore al ramo ci potrà fornire eventualmente le spiegazioni dovute del

caso, e potrebbe anche convincerci a ritirarla, ma con fatti alla mano e non con chiacchiere. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Nonno. Non vedo altri interventi e altre persone che si sono iscritte per intervento. Quindi prego l'Assessore d'intervenire su questa sospensiva.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Non me ne vorrà il Consigliere Nonno, ma con il suo intervento ovviamente è già entrato nel merito del Bilancio, la mozione che stiamo discutendo adesso, cioè la condizione sospensiva, perché non sono note le risorse attribuite alle Municipalità, tema correttamente posto nella giornata di ieri, mi consente di dire che alle Municipalità, nell'anno del Signore 2019, verranno attribuiti 8 milioni di Euro, di cui 5 documentati con l'appunto che hanno ricevuto i Capigruppo, 3 milioni sono all'interno dei capitoli gestiti centralmente. Nella riunione poc'anzi il Consigliere Palmieri, nell'illustrare la mozione, è stato chiesto che l'Amministrazione fornisse anche il quadro dei progetti che insistono sulle Municipalità, a prescindere dalla loro natura e dal punto di attivazione, in modo tale d'avere un quadro compiuto delle risorse, noi abbiamo mandato all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, l'elenco dei progetti, in generale suddivisi per argomento, la loro articolazione, Municipalità per Municipalità, ovviamente con tutti gli importi e istogrammi di sviluppo che riguardano l'insieme delle Municipalità. A me pare che in questo modo, Consigliere e firmatari, abbiamo adempiuto ad una richiesta che ci era stata formulata, conoscere i numeri, poi le valutazioni ovviamente le farà il dibattito e ci mancherebbe, mi pare che come dire, si sia corrisposto a questa richiesta e quindi io chiederei, chiedo ai firmatari, a partire dal Consigliere Palmieri che ha illustrato la mozione, di considerare risolto il tema posto, e di poter procedere alla discussione del Bilancio preventivo 2019.

CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO

No, io ringrazio per il chiarimento l'Assessore, come dire, non mi convince nel senso che apprezzo lo sforzo fatto ripeto per cercare di tirare fuori un po' di numeri, però come diceva anche il Collega Brambilla, stiamo parlando di interventi relativi ad importi dovuti per oneri di urbanizzazione, che in qualche modo vanno ad essere riportati sui territori, attraverso le Municipalità. Io parlo di un budget a disposizione delle Municipalità, per l'ordinario funzionamento. Parlo di quello che fino a qualche anno fa era un capitolo di spesa minimo, come dire, un minimo di risorse assegnate, per fare fronte alla gestione ordinaria che in qualche modo compete ancora alla Municipalità, perché una cosa dev'essere chiara ed evidente, forse non lo

chiariremo con questa richiesta di sospensiva che verrà rigettata al mittente, perché la voteremo e Voi ovviamente farete quadrato. Però una cosa dev'essere chiara, che deve finire il gioco di scaricare sulle Municipalità, determinate incombenze alle quali non possono sopperire. Cioè Voi avete centralizzato i servizi, avete come dire, anche a ragione di forza maggiore, appostato cifre di Bilancio, che in questo modo vengono gestite dal Centro, però pretendete che poi a fronte di interventi di natura territoriale, che riguardano la Municipalità, gli stessi Dirigenti o servizi, dicono di no, per questi interventi, la competenza è della Municipalità, la quale non ha 1 Euro. Allora dev'essere del tutto chiaro che noi manteniamo in vita dei carrozzoni, come li chiamava il Collega Brambilla, perfettamente inutili. Perché possiamo anche ridisegnare come dire, immaginare di rivedere l'impostazione delle Municipalità e a cosa effettivamente servono, ma in questo modo non servono a nulla. Lo dico per chiarezza, perché dev'essere chiaro a tutti, dev'essere chiaro anche ai cittadini, che è inutile recarsi presso le Municipalità. Abbiamo dei Consiglieri che stanno là, a fare come dire, articolazioni del pensiero. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliere Palmieri. Allora prego Assessore. Non lo ritirano, quindi prego a Lei la parola, Assessore.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Mi dispiace che il Consigliere Palmieri non abbia ravvisato le condizioni per ritirare l'ordine del giorno. Mi permetto sommamente di ripetere che la richiesta fatta era quella di conoscere il finanziamento in capo alle Municipalità, ripeto 8 milioni, articolate fra i 5 milioni, attribuiti direttamente, i 3 milioni sui capitoli centrali più forti. Però detto questo, voglio dire, e quindi senza voler anticipare qui una discussione, evidentemente nel momento in cui si ritiene di confermare la pregiudiziale, il parere dell'Amministrazione è un parere contrario, noi siamo perché si vada avanti con il tempo dovuto e necessario, con calma e tranquillità, nella discussione e approvazione del Bilancio preventivo per il 2019.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Vice Sindaco Panini. Mettiamo in votazione allora la proposta di sospensiva avanzata dal Consigliere Palmieri e dagli altri componenti delle Minoranze, quindi Santoro, Moretto, Lebro e quant'altro. Chi l'approva, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Allora la sospensiva è respinta a maggioranza. Prego Assessore Panini, sulla delibera 140, a Lei la parola.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Prima di dare lettura del testo, ho pensato di scrivere un testo

per rendere più agevole l'ascolto, ma devo dire anche i contenuti, i tempi d'illustrazione di una manovra, devo dire a mio avviso particolarmente importante, con elementi di novità e di avanzamento, che è giusto anche apprezzare in quanto tali, evitando di dare tutto per scontato, ho la necessità di fare 3 brevi premesse. Ieri a Roma è stata una giornata importante, e devo dire che rispetto alla giornata di ieri, io penso che il contributo della Città di Napoli, del suo Sindaco, del Capo di Gabinetto e del Consiglio Comunale, siano stati determinanti, nel senso che il Vice Ministro dell'Economia, l'Onorevole Laura Castelli, il Sotto Segretario del Ministero degli Interni, hanno convocato le Città Metropolitane per la prima volta nella storia dell'Italia Unita, per affrontare com'è stato detto dal Vice Ministro Castelli in apertura, il tema del debito delle Città Metropolitane. Partendo da un'affermazione, si parla sempre e solo del debito dello Stato Italiano, c'è un tema che è determinante per lo sviluppo e la crescita del Paese, che è la situazione delle Città Metropolitane. Devo dire che ho trovato nell'apertura della discussione una grande concretezza, abbiamo provato, il Capo di Gabinetto e il sottoscritto, anche il piacere, non solo di essere citati, ma in alcune situazioni di poter dire che noi lo stiamo già facendo, si è parlato di Cassa Depositi e Prestiti, si è parlato del ruolo del pubblico rispetto alla gestione del patrimonio pubblico e alla dismissione. Si è parlato di un intervento sui tassi d'interesse, cosa che noi abbiamo già messo in campo, con Cassa Depositi e Prestiti, e con Intesa San Paolo. Insomma, questioni sulle quali la Città di Napoli è in movimento. Soprattutto devo dire, abbiamo registrato il fatto che la crisi delle città è il problema politico del nostro Paese. Perché è un po' come quando si ragiona dei propri figli, si pensa di essere un caso unico, capita solo a me, sono solo io, vai a cena con amici che condividono con te bimbi della stessa età, ti accordi che il tema è più diffuso, devo dire che noi abbiamo città blasonate, chiamiamole così, perché non voglio fare nomi nel modo più assoluto, che hanno dichiarato che noi abbiamo 6 mesi di vita, alcune città non hanno più una vita, alcune città hanno dichiarato, dovete allungarci il termine del 30 di aprile per presentare il Bilancio preventivo, le città coinvolte dalla deliberazione numero 18 della Corte Costituzionale, perché non ce la stiamo facendo. Evidentemente questo elemento non produce in me, in noi, alcun elemento di soddisfazione, non funziona mal comune mezzo gaudio in questo caso, ci dice che c'è un tema che finalmente viene portato alla luce e fatto emergere in tutta la sua potenza, che è l'urgenza, la priorità, l'emergenza di affrontare il tema delle grandi città. Non perché in un Paese dove sono oltre 8 mila, le autonomie, non ci sia una questione che riguarda l'insieme dei Comuni, ma in quel tavolo, in quel piccolo tavolo erano presenti il 30 per cento della popolazione italiana, il 50 per cento degli apparati produttivi del nostro Paese e una parte rilevante della Costituzione e della ricchezza individuale,

pro capite alla crescita del PIL, del nostro Paese. Per questa ragione siamo in presenza di una grande, è stato un appuntamento grande. Ci rivedremo con priorità, ovviamente nel rispetto degli Organi Istituzionali che ci sono, noi abbiamo tutte le ragioni, il Sindaco di Napoli ha tutte le ragioni per intestarsi, quell'occasione, riconoscendo per altro, devo dire, per quanto mi riguarda, nel Vice Ministro Castelli e nel Sotto Segretario Candiani, una disponibilità all'ascolto e all'intervento, assolutamente rilevanti. La seconda questione, seconda premessa. Io ringrazio per le condoglianze che in questi mesi, hanno accompagnato diciamo dal febbraio ai giorni nostri, molti di noi, nel senso che incontravamo altri Amministratori, intervistati da autorevoli giornali, sulla spalla vi è andata male, la Corte dei Conti ha dichiarato incostituzionale, di spalmare per 30 anni il debito, capiamo, adesso come farete? Devo dire, noi stiamo benissimo, stiamo da Dio, nel senso che noi non abbiamo fatto il nostro piano di rientro, ai sensi del Comma 714. Quindi la deliberazione della Corte dei Conti, con connesso obbligo al rifacimento del piano di rientro, non riguarda il Comune di Napoli, lo preciso anche perché autorevoli giornali economici, a partire dal Sole 24 Ore, sono stati indotti in questo errore. La terza questione riguarda il valore del collettivo, nel senso che ho sempre, devo dire che mi ha sempre infastidito particolarmente la descrizione dei lavoratori pubblici come sostanzialmente dei parassiti, io ho un'idea radicalmente diversa e ho una pratica radicalmente diversa, nel senso che nel presentare al Consiglio Comunale, il preventivo per il 2019 e il pluriennale 2019/2020/2021, io ho bisogno di ringraziare innanzitutto la nostra Ragioneria, Raffaele e Claudia, Sergio, Paola e i loro collaboratori, perché hanno svolto un ruolo importante. Ho il dovere di ringraziare lo staff dell'Assessorato, Ernesto, Nora, Irene, perché sono stati preziosi, tanti Dirigenti, grazie che si sono messi in campo per raggiungere risultati importanti e alcuni sono ancora un po' bloccati, ma noto risultati assolutamente importanti, le decine e decine di lavoratori a partire da coloro che operano nel Servizio Tributi, che ogni giorno tengono in campo il Comune di Napoli. Il contesto nel quale si colloca il nostro Bilancio preventivo. La programmazione finanziaria 2019 - 2021 del Comune di Napoli è caratterizzata da 3 elementi: la condizione di Ente in riequilibrio finanziario dal 2013; la riformulazione dell'originario piano di riequilibrio, con deliberazione del novembre 2018; il terzo elemento è caratterizzato dagli effetti della deliberazione della Sezione Regionale di Controllo, per la quale come sapete, le Sezioni Riunite hanno disposto l'inoltro alla Corte Costituzionale. Inoltre come ben scrive, attenzione questo passaggio, la Corte dei Conti, nel febbraio del 2015, con la deliberazione numero 4.10, a pagina 28, il Legislatore non si è dato carico di coordinare la normativa sui piani di riequilibrio, con le novità introdotte dalla contabilità armonizzata, ovvero si è affermata una logica emergenziale, in base alla quale tutti

uguali, per cui sottoscrivi un piano di rientro e ti vengono cambiate in corso d'opera le condizioni, normative contraddittorie, una sovra esposizione delle diverse Corti dei Conti, chiamate a disciplinare una materia molto spesso ingarbugliata e contraddittoria. La traduzione di tutto ciò è ovviamente ringrazio come dire, le Consigliere e i Consiglieri per questo piacevole brusio che accompagna uno dei degli atti più importanti della vita della Città di Napoli, sui quali ci scateremo in grandi dichiarazioni, ovviamente non ascoltando l'illustrazione, chiedo scusa, ma regalerò a tutti per Natale una videocassetta con la registrazione. La traduzione può essere la seguente per quest'affermazione: nel 2013 entra in vigore il nostro piano di riequilibrio. D'allora si realizzano le seguenti 3 piccole cose. La prima, il fondo di solidarietà comunale a tutto il 2018 è stato ridotto di 532 milioni di Euro. Lo dico in un altro modo, perché il numero magari non dà un'apprezzabilità. Per i primi 6 anni di vigenza del nostro piano, le risorse di cui il Comune ha dovuto fare a mano, sono di gran lunga superiori agli obiettivi che avremmo dovuto ripianare, un vero e proprio scandalo sotto il sole. Il secondo elemento. I tagli ai trasferimenti decisi dal Governo Centrale, dopo l'entrata in vigore del nostro piano di riequilibrio, ammontano a 300 milioni di Euro. Queste due cifre per altro, le abbiamo costruite, come se fosse il Ministro dell'Economia che deve dare una risposta e se deve dare una risposta ovviamente, tende a ridurre al minimo il taglio prodotto. Noi abbiamo depurato queste somme, in modo tale da dare l'indicazione precisa. In sostanza una rapida somma ci dice che dal 2013 al 2018, questa città, questo territorio, 1 milione di donne e di uomini, è stata privata di 800 milioni di Euro. Ma devo dire che il massimo è stato raggiunto con l'attribuzione degli 80,00 Euro di antica memoria, nel senso che questi 80,00 Euro sono stati finanziati con tagli nelle Pubbliche Amministrazioni, pari ad un totale di 2 miliardi e 100 milioni. Straordinaria è la copertura degli 80,00 Euro, nel senso che quei tagli sono stati giustificati come anticipazione ora di risparmi che sarebbero stati introdotti dalle Pubbliche Amministrazioni successivamente. Peccato che il Comune di Napoli, come i Comuni in pre dissesto, li stesse già realizzando, quindi noi li abbiamo pagati due volte quegli 80,00 Euro, che per altro continuano a pesare sulle nostre spalle. E anche in questo caso, come in altri, si è fatta bella figura da una parte, facendo pagare ad altri. Il quarto punto è la tragedia del terremoto dell'Irpinia del 1980. Siamo al 23 novembre, 280 mila sfollati, 8.848 feriti e secondo le stime più attendibili 2.914 morti. Una Legge Speciale, la 219, un Commissario Governativo, 20 mila alloggi da costruire. Nel 2002 il Governo decide che non eroga più alcuna risorsa, inizia la stagione dei grandi debiti fuori bilancio del Comune di Napoli. Dal 2013, 1 gennaio 2013, entrata in vigore del piano di rientro del Comune di Napoli, il Comune di Napoli ha pagato debiti del Commissariamento del 1980, per oltre 110 milioni di Euro.

Sommate Signori Consiglieri e Signore Consigliere, queste somme, e Voi avrete la contezza dell'accanimento dei diversi Governi, verso i territori e i Comuni. Piccola annotazione, l'armonizzazione vale per noi, non vale per i bilanci dello Stato, il ch  la dice anche lunga sull'equit  all'interno del nostro sistema. Le scelte del Bilancio preventivo. Il Bilancio preventivo 2019, pur dovendo fare i conti con il permanere di una stagione di tagli ai trasferimenti e una scarsa attenzione agli Enti in pre dissesto, come ampiamente   documentato in precedenza, opera scelte significative e straordinarie, e lo riassumo in 7 punti. Il primo, Vi proponiamo con il voto favorevole, di varare un imponente piano assunzionale a tempo indeterminato. Noi con la Delibera assunzionale che approveremo in Giunta subito dopo l'approvazione del Bilancio Preventivo 2019, esauriremo le graduatorie 2010, con oltre 500 assunzioni a tempo indeterminato. Assumeremo almeno 100 lavoratori socialmente utili, ai all'interno del Comune di Napoli, con un processo assunzionale che nei prossimi 3 anni chiuder  l'intero bacino di poco pi  di 500 lavoratori socialmente utili, veri precari di Stato, perch  da oltre 20 anni lavorano con un'indennit  per la quale non vengono versati i contributi previdenziali, e quindi donne e uomini che andranno in pensione con il minimo della pensione. Assumeremo 70 educatrici di asilo nido, avendo esaurito la graduatoria per quanto riguarda la scuola dell'infanzia comunale a ci , si aggiungeranno i piani assunzionali di ASIA, verr  deliberato e comunicato nei prossimi giorni, per oltre 300 assunzioni scusate, i piani assunzionali di ABC per oltre 100 assunzioni. Finalmente completeremo le 50 assunzioni a Napoli Servizi, di lavoratori socialmente utili, che sblocciamo con l'approvazione di questo Bilancio. Allora   vero, i bisogni assunzionali sono talmente grandi, che anche i fatti impegnativi sembrano una goccia in mezzo al mare. Ma che gli oltre i 6 milioni che ricaviamo dal nostro Bilancio, con sacrifici, ma anche con risultati che diventano positivi, finalmente aprano nel 2019 un'importante stagione assunzionale e il che significa mettere il Comune di Napoli e le partecipate nelle condizioni di poter svolgere meglio il proprio lavoro,   un tema del quale ognuno di noi e noi sicuramente, dobbiamo andare orgogliosi. Secondo. Proponiamo di confermare con l'approvazione del Bilancio per il triennio, la copertura economica per il contratto che ci lega a Napoli Servizi, e ringrazio le lavoratrici e i lavoratori di Napoli Servizi, che hanno retto un anno, sapendo che c'era solo quel finanziamento, confidando su un patto posso dire di lealt , d'onore, di responsabilit  fra l'azienda e il Comune di Napoli, e le lavoratrici e l'Amministrazione, e il Consiglio Comunale, un anno complicato, che perch  non ha visto alcun conflitto emergere, ma solo tante discussioni, noi onoriamo il nostro impegno confermando un triennio di copertura economica, ma visto che la scelta di avere una multi servizi pubblica per noi,   una scelta strategica e non una scelta occasionale, per quanto riguarda il contratto,

noi diciamo nelle premesse, che per noi il contratto che stipuleremo, visto che quello attuale è una durata annuale, è un contratto che avrà una durata decennale. E so bene che diversamente d'ASIA, il contratto deve avere la durata pari alla copertura economica e quindi il decennale è una valutazione di carattere politico. Ma sottoscrivere formalmente, con firme e atti, la durata politica del contratto, significa dire con chiarezza una questione. Terzo elemento. Vi proponiamo con il voto positivo di questo Bilancio, di prevedere per il triennio l'onerosissimo contributo ai servizi minimi del trasporto locale, che com'è noto, non ci dovrebbero competere, perché ad un'Amministrazione locale, compete il pagamento dei soli servizi aggiuntivi, per garantire nelle more della gara regionale, l'attività di ANM, e a riguardo mi consentirete, questo Comune nell'anno del Signore 2014, ha impugnato una Legge Regionale, sulla fase della quale il Governo Caldoro, si prevedeva come unica possibilità di affidamento del Servizio Pubblico, la messa a gara. Abbiamo presentato ricorso al TAR Campania, abbiamo perso. In quel ricorso noi abbiamo sostenuto che si potesse procedere anche direttamente senza gara, qualora gli Enti Pubblici avessero espresso questa opzione, il TAR non solo non ci dà ragione, ma addirittura sostiene che l'Ente Pubblico, essendo chiamato a finanziare i servizi aggiuntivi, con quel finanziamento, avrebbe mantenuto una propria prerogativa. Quarta questione. Noi Vi proponiamo con il voto favorevole al Bilancio Preventivo, di confermare per il triennio, la copertura economica del livello attuale dei servizi pubblici essenziali, che mettiamo a disposizione dei cittadini, come il welfare, i trasporti, la refezione e la rimozione dei rifiuti. Quinto elemento. Vi proponiamo con il voto favorevole, un primo grande salto di qualità per la tutela dell'ambiente e contro i cambiamenti climatici. L'uso dei droni, e poi mi auguro Consigliere Brambilla, di poter avere un'occasione nella quale affrontiamo il tema da Lei posto, perché abbiamo intercettato una scuola napoletana, che in materia di droni terrestri, sottomarini, per le grotte e quant'altro, ha un'esperienza e una bravura devo dire emozionante. Stiamo proprio vedendo con loro, una serie di potenzialità e un intervento a tutela del territorio, che monitora il territorio, intendo gli sversamenti, i roghi, gli abusi edilizi e quant'altro, potesse avvenire dentro ad un rapporto con una scuola, io credo che per questo Consiglio Comunale, potrebbe essere un elemento di grande orgoglio, perché quella collaborazione pubblico pubblico, di assoluto rilievo. Vi proponiamo di proseguire con il voto favorevole a questo Bilancio, nel contrasto all'evasione, con ulteriori azioni, studi di settore sulle professioni e sulle aziende, le verifiche delle concessioni per gli allacciamenti in fogna, ai passi carrabili e etc.. E da ultimo segnaliamo un primo alzamento, non so se questo è il termine giusto, dell'ancora per quanto riguarda il diritto all'abitare, con un primo investimento di 400 mila Euro, per completare una delibera che fece alcuni

anni fa, un importante Assessore al Patrimonio, a mio avviso, continuo a dire, di assoluto rilievo, per la scelta di civiltà che mette in campo, che è quello di riscrivere un patto di cittadinanza, Amministrazione Pubblica e cittadini, sulla base di uno scambio positivo, fra chi sottoscrive un impegno con il pubblico e il pubblico che s'impegna ad onorare quell'impegno, scusate la ripetizione, con un intervento straordinario di manutenzione nei luoghi dove quelle persone vivono. La sottrazione di quelle somme, l'anno scorso ci ha fatto male a tutti, oggi abbiamo su indicazione del Sindaco e dell'Assessore competente, abbiamo messo a disposizione una prima cifra su un tema del diritto all'abitare, che vogliamo affrontare. Nei mesi successivi, all'approvazione del Bilancio di Previsione, sono prevedibili ulteriori entrate per effetto ad esempio, del protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti, che consentiranno di consolidare maggiormente gli investimenti previsti in Bilancio. Questo Bilancio di Previsione tiene conto anche di alcuni trasferimenti a destinazione vincolata, iscritti al Titolo Quinto. A questi vanno aggiunti i trasferimenti finanziari per spese riferite al Titolo Secondo. Nel novembre del 2018, la Città Metropolitana ha dato vita al processo di pianificazione strategica generale, finalizzato a creare una metropoli efficiente o accogliente, che incoraggi l'innovazione e lo sviluppo, allo scopo di avviare una strategia complessiva di lungo periodo, per lo sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano. In quest'ottica il Comune di Napoli ha presentato progettualità riguardanti il verde, le strade e la raccolta differenziata. Gli interventi che proporremo offrono un maggiore contributo, in termini di aumento potenziale dell'offerta turistica, al fine di consolidare la Città di Napoli nel ruolo di meta privilegiata per turisti italiani e stranieri. Nelle prossime settimane presenteremo i progetti esecutivi, ma il fatto che 100 milioni diventino immediatamente disponibili per la nostra città, a partire dall'acquisto di 20 spazzatrici, la piantumazione di diversi migliaia di alberi e ulteriori interventi che già si stanno delineando, in rapporto con il Bilancio Preventivo 2019 e della nostra Amministrazione, offre un quadro di grande movimento in città e per la città. Il quadro generale per quanto riguarda la tabella 1, vede i primi 3 titoli delle entrate che determinano un valore di previsione di 1,65 miliardi di Euro, dove le principali entrate sono rappresentate dalla TARI, 231 milioni, IMU per 205 milioni, fondo di solidarietà comunale che rimane immutato, come ricordava il Consigliere Brambilla, rispetto all'anno scorso, 328 milioni. Imposta di soggiorno che passa a 13, tre anni fa era a 4 milioni di Euro, tanto per dire dello sviluppo che sta conoscendo la nostra città, e da un'intesa attività di lotta all'evasione tributaria. Nel Titolo Terzo, 381 milioni, c'è parte dello stanziamento, inerisce alle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada. Sul piano delle spese, al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, pari a 364 milioni, le principali voci di spesa, ineriscono i

contratti di servizio, per le partecipate ASIA per 225 milioni, Napoli Servizi per 78 milioni, ANM per 54 milioni. Altra spesa d'interesse, è quella relativa al personale dell'Ente, pari a 308 milioni di Euro. La quota di disavanzo di Amministrazione, imputata ai fini del recupero, le annualità 2019/2020/2021 del Bilancio, corrispondono a quelle imputate alle stesse annualità, dal piano di riequilibrio. Il dato del disavanzo di Amministrazione, del 31 dicembre 2018 è ancora presunto, sulla base dei dati di pre consuntivo, l'importo è pari ad 1 miliardo e 632 milioni. Le quote di extra deficit vanno aggiunte, pari per il 2019, a 4 milioni di Euro, vanno aggiunte alle quote di disavanzo, già previste nella programmazione. Alla di ciò, il piano di recupero triennale, del disavanzo di Amministrazione complessiva, risulta frattanto di essere per il 2019 di 82 milioni circa, per il 2020 di 87 milioni e per il 2021 di 87 milioni. Con il rendiconto della gestione 2018, si procederà alla definitiva quantificazione del risultato di Amministrazione, al 31 dicembre 2018. Le ulteriori poste di entrata di parte capitale, destinate alla copertura delle spese correnti, sono costituite da quote provenienti dai titoli abilitativi edilizi, il condono e dalle sanzioni, le multe al Codice della Strada, previste dal D.P.R. 2001, ed essere sono state destinate, nel rispetto della Legge 232 del 2016, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Le entrate tributarie. Le aliquote tributarie IMU, TASI e addizionale IRPEF, sono rimaste invariate nella misura massima già vigente. L'imposta di soggiorno è un'entrata tributaria in forte crescita. L'imposta inoltrata dal Comune, è raddoppiata negli ultimi 4 anni, passando da 4,5 milioni, a 9,3 milioni nel 2018, con una previsione per il 2019 che si attesta a 12 milioni e 300 mila Euro. Sull'imposta di pubblicità abbiamo proceduto ad aderire alle previsioni della Legge di Bilancio 2019, con un aumento del 50 per cento della tariffa, in discussione in Commissione Lavoro, il nuovo Regolamento sugli impianti pubblicitari. Per quanto riguarda il gettito dei tributi, sono attesi per l'esercizio 2018, su IMU, TASI e TARI, un gettito pari a 431 milioni di Euro, che diventano nel Previsionale 2019, 437 per crescere nel 2020 da 462, stabilizzati rispetto al 2021. Relativamente alle entrate tributarie, è previsto la prosecuzione di un importante programma di recupero dell'evasione, avviato nel 2018 e avente ad oggetto, l'insieme dei tributi comunali. I valori del recupero solo i seguenti: nel 2019, entrata oggetto di recupero, pari a 224 milioni, 120 milioni nel 2020 e 72 milioni nel 2021. Per quanto riguarda le entrate extra tributarie, abbiamo che nel Bilancio 2019, si registra un cambio d'impostazione per quanto riguarda le entrate derivanti dal servizio di fognatura comunale. Infatti com'è esplicitato nel DUP, a decorrere da questo esercizio, il Servizio Idrico Integrato, passerà la titolarità dell'Azienda Speciale Comunale ABC, che diverrà titolare anche della relativa entrata. Nell'annualità 2019, sulla scorta di indicazioni

tecniche, fornite dal competente Servizio Comunale, viene iscritta un'entrata a titolo di rimborso, corrispondente al valore della quota d'impianti, al 1 gennaio 2019. Il canone per le occupazioni di spazi, aree pubbliche e cosa, già nel 2018 ha fatto registrare un'ottima performance di crescita, 11,2 milioni di gettito, rispetto ai 9,1 del precedente esercizio, per il 2019 è previsto un ulteriore aumento degli introiti, pari a 14 milioni. Avviandomi alle conclusioni, affronto il tema della spesa corrente, che una vede una prima posta sulla spesa del personale e la spesa prevista per gli esercizi 2019/2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con l'obbligo di attuare gli aumenti contrattali, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, per quanto riguarda l'analisi delle entrate e per le quali effettuare l'accantonamento, ha individuato le fonti di entrata, di una certa riscossione, sulle quali appostare stanziamenti al fondo, fra questi i recuperi di spesa a carico dei locatari di immobili di proprietà comunale, le entrate da recupero di spese, per accertamento e notifica di contravvenzione. I recuperi delle sentenze favorevoli, le entrate provenienti da altri recuperi attivati a vario titolo dall'Amministrazione e le esenzioni per quanto riguarda il Codice della Strada. Com'è esplicitato, nel Piano di Riequilibrio riformulato, le Pubbliche Amministrazioni sono state invitate a collaborare, fornendo informazioni utili a sanare il mancato assolvimento tributario e a bonificare le Banche Dati dell'Ente. Alla Missione Eventi, Fondi e Accantonamenti, sono iscritti i seguenti fondi: il Fondo per il differenziale dei flussi, dei prodotti derivati, e qui stiamo parlando di un intervento che dal 2020 vedrà il Comune di Napoli, versare risorse consistenti, che abbiamo già previsto nel Piano di Riequilibrio Finanziario riformulato. Abbiamo come ho detto poc'anzi insediato il Fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente, il Fondo Rischi Passività potenziale e il Fondo Alienazione dei Beni Immobili. Per quanto riguarda la gestione del debito e gli strumenti di Finanza derivata, avendo il Comune di Napoli incorso contratti relativi e strumenti finanziari derivati, è stata predisposta una specifica nota informativa, a cui si rinvia per le dovute informazioni. Nel Bilancio 2019 sono iscritte le poste di bilancio, relative ai flussi di entrata e di spesa, e il correlato Fondo differenziale, per i flussi prodotti dai derivati. Nel risultato di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2018, il Fondo Rischi Passività Potenziali, include apposita posta di accantonamento, atta a fronteggiare i differenziali negativi, attesi dal contratto di (non chiaro) calcolati all'attuale proiezione dei tassi d'interesse, tant'è la relazione introduttiva al Bilancio Preventivo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene, abbiamo avuto l'introduzione alla delibera dello schema di Bilancio. Ricordo a me stesso e all'Aula che si era già tenuta una

discussione sul DUP, che ha come dire già tratteggiato ampi aspetti del Bilancio Previsionale. Ciò nonostante c'è un intervento del Consigliere Brambilla, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Grazie Presidente. Ma Lei non deve dire ciò nonostante, perché il DUP è una cosa, e parla di strategia, e nel Bilancio si parla di soldi, è un'altra cosa. Abbia pazienza.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma lo dicevo in senso accrescitivo Consigliere, non in senso di sopportazione.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Le ricordo che stiamo entrando nel triduo e quindi Lei lo sa...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Io lo dicevo perché nella cassetta che il Vice Sindaco ci recapiterà, mi auguro a Pasqua e non a Natale, perché è meglio un evento certo che differire, ci fosse il sentiment della ricchezza dei contributi che pervengono dall'Aula, prego.

CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO

Il sentiment a Pasqua, lo sa sempre che c'è sempre il sentiment, siamo tutti in devozione. Allora partiamo da un presupposto, per la terza volta, anzi la quarta, siamo in diffida e quindi non è secondaria questa premessa. Il Bilancio di Previsione ha una scadenza naturale, perché essendo di Previsione, dev'essere fatto per lo meno, entro la fine dell'anno precedente, cioè uno per il 2019, dovrebbe prevedere a fine 2018, quello che deve fare nel 2019. Si arriva a prevedere ad aprile 2019, può prevedere per 8 mesi, ma 4 mesi sono già passati, quindi non può prevedere nulla. E anche questo non è secondario. Come non è secondario che è ancora in istruttoria il Piano di Riequilibrio riformulato a novembre del 2018, perché tutte le cose che stiamo discutendo, partono da un presupposto che abbiamo fatto fino adesso sparire e non stiamo considerando più di un miliardo di possibile variazione che dovremmo fare a questo Bilancio, se la Corte Costituzionale, com'è stato riportato prima dall'Assessore, prendesse un certo tipo di decisione, che è ancora da prendere. Per cui andremo poi a vedere i numeri, e a questi numeri ci dobbiamo aggiungere la modica cifra di 1 miliardo e 2 in più. Partiamo da un dato certo, 55 milioni sono i debiti fuori bilancio di quest'anno, dei quali 10 milioni e 8, dobbiamo ancora riconoscerli, entro il rendiconto, e quindi questo presuppone che noi dovremmo fare un'altra seduta entro il 30 di aprile, per riconoscere i debiti fuori bilancio. 55 milioni di Euro, sono una cifra stratosferica, sia per quello che era il piano di riequilibrio, che avevamo stimato tra i 35 mi pare, 35 - 40 milioni massimo, annui di debiti fuori bilancio, quindi siamo già solo per quest'anno, 15

milioni e oltre. Ma è una cifra insostenibile, anche perché sono sempre debiti fuori bilancio ripetuti. Per cui è inutile che stiamo qua a rileggere tutte le volte gli stessi pareri del Segretario, gli stessi pareri del Ragioniere, gli stessi pareri dei Revisori dei Conti che dicono la stessa cosa, non possiamo sostenere questa mole dei debiti fuori bilancio, perché vuol dire che c'è una pianificazione e programmazione che non esiste. I 55 milioni di quest'anno, non c'entra niente tutti i debiti pregressi dei quali Lei ha fatto riferimento prima, ma sono tutti debiti ascrivibili ad altre cose, e quindi questo è già una prima piena miliare. La seconda pietra miliare di questo Bilancio, e che abbiamo 21 milioni e mezzo che dobbiamo recuperare dell'anno scorso, che spalmeremo nei 3 anni successivi, quindi la nostra fetta di debiti che diamo alle generazioni future, si sta sempre di più ampliando, e noi diciamo che questi 21 milioni e mezzo, come li copriamo? Li copriamo con le alienazioni immobiliari. Allora io vorrei chiedere, quando Lei dice che abbiamo fatto e c'è il fondo, alienazioni immobiliari, ecco, questo fondo è di 42 milioni, però non c'è scritto cosa contiene, quali sono le stime fatte, se fa parte della realtà o delle realtà, perché stamattina l'Assessore ha detto che tutto quello che è stimato, è la realtà delle alienazioni immobiliari, e quindi io presuppongo che questi 42 milioni servano a coprire tutto quello che ci serve per coprire il disavanzo. In realtà non è così, perché noi dovremmo coprire queste cifre. Il 2019 con le alienazioni immobiliari, 45 milioni e 7 + 2 milioni e 3, con altre alienazioni immobiliari, 34 milioni e mezzo, è la rete gas che venderemo nel 2019. Nel 2020, 56 milioni di immobili. 32 milioni le Terme di Agnano, per finire con 2021, 88 milioni di alienazioni immobiliari. Allora io mi sarei aspettato del Fondo Alienazioni Immobiliari un'altra cifra, e non c'è il dettaglio, quindi vuol dire che quello che abbiamo detto stamattina, se io ho delle previsioni di vendita degli immobili, devo avere una stima equivalente, qua dentro nel Bilancio di Previsione, io come Fondo Alienazioni degli Immobili, ho 42 milioni, quindi molto molto inferiore a quello che mi serve e molto molto inferiore alla stima complessiva dei 12 mila cespiti che avete messo nel Piano di Alienazioni Immobiliari. Cosa dice la Direzione Servizi Finanziari? Guardate che io ho un'altra massa di debiti da coprire fuori bilancio, da coprire nel 2019, che si vanno a sommare con le quote degli anni precedenti, perché ricordo che la famosa mole degli anni 2017, l'avete spalmata in particolare su quest'annualità, più di 100 milioni, per cui vorrei capire come dice anche il parere della Direzione Servizi Finanziari, come fare a coprire quest'alta massa di debiti fuori bilancio. E poi si dice che i 200 milioni di Cassa Depositi e Prestiti, dobbiamo restituirla entro il 15 dicembre 2019 e ci vuole un costante monitoraggio dei flussi di entrata, rispetto a quanto programmato. Ora se mi dite qual è e quanto programmato, visto che non c'è nessun piano di restituzione di questi 200 milioni con le coperture di questi 200 milioni dettagliate,

perché altrimenti se la Direzione Servizi Finanziari chi dice: Dovete fare un monitoraggio rispetto a quanto programmato, ed io non so che cos'è stato programmato, se me lo dite, posso vedere se avete programmato e cosa dopo andare a verificare tra un mese, due mesi o tre mesi. Dice: Attenzione alle vendite immobiliari, e questo lo dice ogni anno, e alle entrate correnti. Questo lo dice ogni anno, e quindi su questo non ci soffermiamo. Il Ragioniere dice che insieme al Rendiconto 2018, la stima di 21 milioni e mezzo, fosse sotto stimata, dovremmo fare un'ulteriore manovra, con individuazione delle ulteriori risorse, ovviamente a scapito della spesa corrente. Allora io mi chiedo, siccome oggi è il giorno 18 di aprile, il Rendiconto dobbiamo farlo entro il 30 di aprile. Ora se tanto mi dà tanto, o Voi in una settimana scoprite che avete dei milioni in più da coprire, di disavanzo rispetto al presunto, e mi sembrerebbe strano che non avete già oggi i dati, perché poi ci sono le festività, oppure che conti avete fatto, di 21 milioni e mezzo. Perché se questi conti, è una sorta di pre consuntivo come mi auguro, non c'è bisogno di fare nessuna manovra correttiva e se lo scrivono, è perché probabilmente ci sarà bisogno di una manovra correttiva le chiedo, a questo punto, come si chiede in altri luoghi, ci sarà una manovra correttiva. Andiamo invece nello specifico di entrate e spese, sarò molto pratico. Noi sull'IMU, diciamo che in 3 anni andiamo a recuperare qualcosa come quasi 180 - 200 milioni nel triennio. Poi diciamo che l'imposta di soggiorno aumenta di quasi 3 milioni, e lo sappiamo che una stima in parte è stata fatta sull'aumento dei turisti, però se tanto mi dà tanto, visto che la tassa di soggiorno da 2,00 Euro è passata a 2,50 Euro per i bed and breakfast e strutture ricettive, che sono la stragrande maggioranza, vuol dire, io ho fatto due conti, che più di metà, molto più di metà di questo aumento, lo fate pagare come tassa di soggiorno ai bed and breakfast, senza che ci sia stato un confronto con i titoli del bed and breakfast, perché gli accordi Voi li prendete con gli albergatori, l'anno scorso avete equiparato i bed and breakfast a quelli di 2 stelle, facendo pagare 2,00 Euro a notte a persona. Quest'anno se Vi ricordate, avete differenziato, 2 stelle 2,00 Euro, 3 stelle 3,00 Euro, e bed and breakfast avete messo la metà, 2,00 Euro e mezzo, quindi li avete avanzati di grado. Secondo me questa cosa non è proprio il massimo della vita rispetto a chi comunque sta portando avanti un'attività regolarmente. La butto lì, non mi sembra corretto. Vorrei sapere poi la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, da 90 milioni passa a 39 milioni. Questo magari se riesce a spiegarcelo, il perché di questi 60 milioni in meno, di entrate. La TASI è tutto sul recupero, cioè anche lì stiamo parlando di 10 milioni di Euro in 3 anni. Poi ci arrivo al perché di questi dati così alti. Molto alti sono i contributi delle Amministrazioni Pubbliche agli investimenti, qua sa parla di 1 miliardo e 2 di investimenti. Ora è chiaro che questo miliardo e 2 di investimenti, sono molto molto importanti, e danno responsabilità a quest'Amministrazione, il problema che poi lo

vedremo anche magari nel intervento che farà la Consigliera Matano nella dichiarazione di voto, vedremo perché è importante questo miliardo e 200 milioni. Poi andiamo nelle spese, perché qua si apre un capitolo ed io qualche domanda all'Amministrazione e anche ai Consiglieri di Maggioranza la pongo. Allora risorse umane. C'è stato questo piano di assunzioni nel DUP, però io vedo nel Bilancio di Previsione, che il primo anno 98 milioni, il secondo 86, il terzo 85. Perché evidentemente c'è una riduzione massiccia del personale e riduco i costi del personale, però di contro io ho scritto che faccio delle assunzioni. Però non avendo un piano dettagliato per ruoli mansionari e importi, io non posso capire dove c'è l'incremento di personale, vedendo solo la diminuzione della spesa, perché io so che sto investendo sulle risorse umane. Qua vedo che diminuisce, ma non vedo dov'è il piano di assunzione dettagliato. Poi sulla Polizia Locale, 77 milioni il primo anno, 70 al secondo e 63 al terzo. Attenzione. Perché nel DUP scrivete che oltre alla copertura del Ministero per due anni, Voi procederete a nuovi bandi per l'assunzione dei Vigili, perché il Ministero stanziava a più di 100 Vigili, quindi avevate meno di 50 dalla graduatoria. Però io da questa tabella non capisco questa cosa, perché è come se io in 3 anni, scendo di 14 milioni ed io non vedo nel 2021 il ricorso a nuove assunzioni, rispetto ai fondi ministeriali. Poi l'istruzione pre scolastica, da 10 milioni a 6 milioni in 3 anni, praticamente dimezzata. Attività culturali da 8 milioni a 3 milioni, più che dimezzate. Turismo, da 2 milioni e 6, a 31 mila Euro. Ora vorrei capire se abbiamo abbandonato il turismo e poi nel DUP scrivete cose mirabolanti, 1 milione e 2 per il portale web del turismo, e etc. e etc., e poi stanziate 31 mila Euro nel 2021 e 800 mila Euro nel 2020, c'è qualcosa che non mi torna. Il servizio video integrato, invece aumenta da 6 milioni a 12 milioni, a 16 milioni. È evidente che qui ci sarà l'assunzione di quelli di NET SERVICE immagino, perché vedo che c'è un andamento esponenziale, però non c'è nel piano industriale e non è stata fatta la delibera con la fusione di NET SERVICE in ABC. E allora vorrei capire dov'è il piano industriale da portare in Aula, con i Revisori dei Conti e perché più che raddoppiano i costi per il servizio di tipo integrato. Sulle viabilità e infrastrutture, qui c'è il Presidente della Commissione. Leggo Presidente, 71 milioni nel 2019, 67 milioni nel 2020, 7 milioni nel 2021. Sciocchezze, pinzillacchere. Quindi viabilità e infrastrutture sparisce dalla faccia del Comune di Napoli. Infanzia e asili nido, da 37 milioni a 17 milioni in 3 anni, e qua torna l'intervento che ha fatto stamattina la Consigliera Matano dicendo non è che stai cercando di dirmi che quelli 0 - 3 anni me li tengo e i 3 - 6 li abbandono, ed è per questo che io vendo dimezzato l'investimento sugli asili nido. Sì, penso che sia in coerenza con il DUP, però mi preoccupa, ci preoccupa. Anziani, da 10 milioni ad 1 milione e 3. Ora, o spariscono gli anziani, o sparisce il finanziamento per gli anziani. Io mi auguro che non spariscano, lunga vita agli anziani,

ma sparisca solo il finanziamento, se ci spiegate perché da 10 milioni ad 1 milione per gli anziani. Probabilmente non diamo più spazi di socialità agli anziani, o finanziamenti per gli anziani. E l'esclusione sociale, da 57 milioni a 22 milioni, a 18 milioni, anche quello meno di un terzo rispetto a quest'anno. E poi il disavanzo, abbiamo visto 1 miliardo e 631, con un debito di 1 miliardo e 2. Però attenzione, il disavanzo non tiene conto di quello che abbiamo detto prima, dell'eventuale sentenza della Corte Costituzionale, e quindi attenzione, perché lì se dovesse esserci una sentenza in un certo modo, dobbiamo aggiungere purtroppo un numero 1, seguito da 9 zeri, e sarebbe la fine, lì sì, sarebbe veramente il disastro, che poi qualcuno dovrebbe cercare a questo punto, a livello statale, d'intervenire, se si potesse intervenire, oppure vorrebbe dire dichiarare tranquillamente a questo punto, la non procedibilità in nessun modo dell'Amministrazione, con le conseguenze del caso. Le spese correnti, giusto per fare la somma di quello che ho detto fino adesso, passerebbero da 2 miliardi e mezzo, a 2 miliardi nel 2020, a 1 miliardo e 4 nel 2021. Quindi praticamente subirebbe un miliardo di tagli, le spese correnti. E le risorse del recupero di disavanzo, continuiamo a scrivere che saranno dalle vendite immobiliari, le cui previsioni di entrata, sono iscritte al Bilancio, in base al piano valorizzazioni e alienazioni. Io stamattina ho continuato imperterritito a chiedere all'Assessore, la differenza fra realtà e realtà. Non ho avuto risposte. Ha continuato a ripetere che gli unici immobili stimati, l'Assessore Clemente al Patrimonio, e invece io come ho detto stamattina, questo piano è fondamentale perché qua state scrivendo che le risorse per il recupero del disavanzo, sono da vendite immobiliari, le cui previsioni sono iscritte al Bilancio, in base al piano valorizzazione e alienazioni, cioè i 12 allegati, ai 12 mila cespiti che avete indicato. Vuol dire che da lì io so se posso o no, stare a galla per i prossimi anni e Voi avete invece presentato stamattina, un documento con 110 immobili stimati, su 12 mila, e ci venite a dire che quella è la realtà. Io penso che non è la realtà, e qualcuno mi deve spiegare cos'è stato inserito qua dentro, come previsioni di entrate iscritte al Bilancio. Per rispondere al Consigliere Palmieri e agli altri Consiglieri che chiedevano delle Municipalità, gli oneri concessori sono molto più alti dell'anno precedente, 8 milioni e 8. Di questi solo una parte verranno distribuiti alle Municipalità e infatti nel prospetto che Lei ci ha indicato caro Assessore, io ho visto che c'era una quota parte dai 300 ai 400 mila Euro per Municipalità, ed è esattamente la stessa dell'anno precedente, perché la metà degli oneri concessori, sono andati alle Municipalità, 4 milioni, diviso 10, sono 400 mila Euro. Mi sono trovato nella stessa condizione dell'anno scorso, dove c'è il vuoto per pieno, una suddivisione da Manuale Cencelli, con una ripartizione aritmetica che non tiene conto di cosa c'è nelle Municipalità, degli oneri concessori. Questo ci ha consegnato e questo c'è scritto nel

Bilancio di Previsione. A pagina 223 non c'è scritto niente qual è il piano di restituzione di 200 milioni e 200 mila Euro, alla Cassa Depositi e Prestiti, e poi arriviamo all'imposta di soggiorno. L'imposta di soggiorno quest'anno siamo volati alti, 4 milioni e 4, sul verde. Io Vi chiedo 4 milioni e 4 sul verde, sono gli stipendi per Napoli Servizi, e la risposta sarà sì, perché non abbiamo visto nessun intervento di manutenzione del verde, ma abbiamo su 13 parchi cittadini, almeno 7 - 8 sono chiusi in questo momento. Andiamo avanti, recupero IMU, TARI, TASI, pubblicità COSAP, per un totale di 400 milioni in 3 anni. La butto lì il dato, poi andiamo a vedere i dati che avete scritto di recupero negli anni precedenti, e come avete calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità, che lì è il problema di questo Bilancio. Il fondo di solidarietà comunale, ha detto prima, giustamente 328 milioni, è il primo anno che non viene toccato dal Governo, il problema è che nel DUP invece avevate scritto che era stato tagliato, quindi è sbagliato intellettualmente e a livello politico, scrivere una cosa nel DUP, quando invece la realtà è un'altra. Come pure a pagina 227, qua scrivete che non c'è la multa, di 85 milioni, che è stata tolta, cioè la multa, il mancato trasferimento scusate, mentre nel DUP dite che a fronte di quel mancato trasferimento, dovevate vendere gli immobili, per cui è sbagliato concettualmente dire una cosa del genere. Una cosa simpatica che voglio dire a tutti i cittadini napoletani, è che nell'anno 2019/2020/2021, in bolletta ABC ACQUA BENE COMUNE, avranno i conguagli 2016, 2017 e 2018, per l'entrata come titolarità di ABC, del Servizio Fogne, quindi ci aspettano 3 anni di batoste in bolletta, ed io pago. Ve lo dico, perché non è stato riportato da nessuno, ma c'è scritto qua, sappiamo che è così, e qualcuno adesso farà il conguaglio, 16, 17 e 18, che avremo 19, 20 e 21 in bolletta, quindi pagheremo un sacco di soldi. E arriviamo alle riscossioni. Recupero IMU 11 per cento. IMU Sanzioni 9 per cento, negli anni precedenti. Poi dico pubblicità, imposta di soggiorno e TASI, mettete gli stessi valori non solo di percentuale di recupero 11 per cento, ma proprio gli stessi valori economici, perché dite che siccome non c'erano dei dati relativi a queste 3 tasse, utilizzo gli stessi dati dell'IMU. Ma abbiate pazienza, oltre ad essere concettualmente sbagliato, ma se mettete anche nelle tabelle gli stessi importi economici, come avete calcolato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità? Come l'avete calcolato? Perché poi il totale arriva ad cifra, e allora mi viene il dubbio che queste 3 tasse, siano state fatte a spanne. Mi date una conferma che invece i valori sono stati inseriti correttamente, ed è solo stata utilizzata la percentuale di riscossione presunta del triennio precedente? Perché altrimenti siamo di fronte ad un grosso problema, perché vuol dire che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, è stato calcolato in maniera errata. Recupero TARI 16 per cento, e Voi avete basato un piano di rientro e un previsionale tutto sulla TARI e sull'IMU, che ha il recupero 11 per cento e sanzioni 9 per cento, e sulla TARI con

recupero 16 per cento. Non posso che fare gli auguri a quest'Amministrazione per tutti i soldi che riuscirà a recuperare in questi 3 anni, quando nei 7 anni precedenti ha recuperato l'11 per cento e il 16 per cento di queste tasse. Con l'8 per cento il recupero CASAP, e quindi sono ben felice che i Geometri e i tirocinanti riescano a fare il censimento insieme ai droni, perché da 8 per cento magari riusciremo a tirare a casa quel cosa in più. Poi recupero locatari 30 per cento. Recupero sanzioni Codice della Strada 27 per cento. Recupero su sentenze, 40 per cento, e arriviamo a un totale entrate, con la percentuale Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da 52 a 57, a 58 negli anni... Ed è lì che io cerco di capire che numeri avete messo dentro, e Vi chiedo per quelle 4 tasse, se io mi trovo nella tabella, con dei milioni di Euro relativi all'IMU, o avete fatto la somma per 4, e allora avete proprio sbagliato completamente, Ve lo chiedo, o non so chi può darmi una risposta. Fondo Alienazioni Immobiliari l'abbiamo detto, questi 42 milioni, non si capisce perché. L'obiettivo perché non è stato raggiunto? Io leggo Assessore, abbiamo sbagliato di 22 milioni. Perché? Non è stato realizzato il recupero della TARI, per la scarsa efficacia della notifica e la postalizzazione a fine 2018. Ora qua scrivete che dovrete rinviare gli avvisi e per quello Vi servirà altro personale. C'è scritto. E allora un dubbio sui numeri che avete inserito al Bilancio, non è che ci viene, ma è certo. La non vendita degli immobili è stata dovuta a questo, la risposta del mercato non è stato soddisfacente. Ora continuare a fissare un piano di rientro, il disavanzo e qualsiasi operazione, con un piano di dismissione, che abbiamo visto oggi quello che è stato presentato all'Aula, francamente è un Bilancio che sta sulla sabbia, perché se il piano di dismissioni, la realtà sono due pagine com'è stato detto dall'Assessore al Patrimonio, allora con quelle due pagine in realtà, quei 110 cespiti, non potremo mai far fronte alla massa debitoria che è stata iscritta al Bilancio e le cui coperture sono state emesse per il 90 per cento, la valorizzazione e la vendita degli immobili. E per recuperare, avete scritto qua che avete messo dentro gli altri immobili, il famoso allegato 12, non stimati. Allora ripeto, non posso vedere un Bilancio di Previsione dove non ci sono inserite le entrate tutte, da alienazioni immobiliari, perché altrimenti io quando arriverò al rendiconto, come vedremo, mi troverò con buco che non saprò come coprire e lo coprirò per l'ennesima volta, dicendo che venderò altre cose, prenderemo altri cespiti e li metteremo per l'ennesima volta in un piano di vendita che non realizzeremo mai. Per questi motivi, questo Bilancio noi, lo dirà dopo, nella dichiarazione di voto, non possiamo assolutamente approcciarci al voto di questo Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei, Consigliere Brambilla, al di là delle mie battute per la dovizia di particolari, La ringraziamo. Non ho al momento

altri interventi. C'è la Consigliera, nonché Onorevole Carfagna. Si preannunziava Consigliera Matano, una sua dichiarazione di voto, quindi la faremo in fase finale. Prego Consigliere Carfagna.

CONSIGLIERE CARFAGNA MARIA ROSARIA

Grazie Presidente. Dunque siamo arrivati puntuali all'appuntamento dell'approvazione del Bilancio di Previsione, come ogni anno. Per me questo è il quarto Bilancio di Previsione, però devo dire che è un film già visto, e ringrazio l'Assessore per la sua relazione, ma come dire, è un copione anche quello già sentito. I dati da leggere, se veramente poi li vogliamo leggere i dati, io credo che sia nostro dovere farlo, e i fallimenti da registrare sono ormai sempre gli stessi, io potrei ripetere qui le stesse ed identiche cose che ho detto nel corso dei miei interventi, in discussione generale, per l'approvazione dei Bilanci di Previsione degli scorsi anni, e probabilmente nessuno si accorgerebbe della ripetizione in corso. Poi è un peccato, perché arriviamo qui carichi di aspettative, aspettative alimentate anche dai racconti che vengono fatti, dalle dichiarazioni che vengono fatte alla stampa, e quindi ci aspettiamo grandi rivoluzioni in atto, ci aspettavamo per esempio, che il 2019, così come annunciato, fosse l'anno di Napoli, Capitale mondiale dei trasporti, perché c'era stato annunciato così, e poi insomma vediamo tutti qual è lo stato del trasporto pubblico locale. Ci aspettavamo, ma questa ormai è una promessa disattesa da tempo, il reddito di cittadinanza, cittadino, perché ci fu addirittura una delibera di Giunta approvata, tra il primo e il secondo turno delle Comunali del 2006, con tutto quello che significa dal punto di vista delle aspettative dei cittadini, dei cittadini più deboli, dei cittadini più poveri, delle fasce più deboli della popolazione, che sono state irretite da quella proposta, e il reddito di cittadinanza è svanito nel nulla, non appena siete stati rieletti per il secondo mandato. Ci aspettavamo la Napoli Riscossione, un annuncio del 2015, un fisco dal volto amico, nessuno dovrà più tenere l'attività di riscossione. Ci aspettavamo grandi cose sulla vendita dello straordinario patrimonio immobiliare di cui gode il Comune di Napoli. Ci aspettavamo un potenziamento delle attività di riscossione, perché se non sbaglio nel Bilancio, durante la discussione sull'approvazione, mi sono vista un po' di appunti del Bilancio 2016, Lei non era ancora Assessore al Bilancio, ma io mi sono ritrovata le dichiarazioni dell'allora Assessore al Bilancio e anche del Sindaco, che dicevano adesso bisogna potenziare l'attività di riscossione, dall'anno prossimo si cambierà tutto, perché altrimenti è chiaro che i conti non reggono, e invece va bene, niente di tutto questo, e i numeri parlano chiaro. Poche battute veramente, sennò ci troviamo a ripetere sempre le stesse cose, come risulta con tutto il rispetto, noiosa la sua relazione, risulta poi altrettanto noiosa se non di più, la mia discussione, il mio intervento in discussione generale. Il Bilancio come Lei diceva, dovrebbe essere uno degli atti più importanti della vita

di quest'Amministrazione, abbiamo imparato in questi anni che è una sorta di libro dei sogni, perché poi quando approviamo il rendiconto e leggiamo i numeri del rendiconto, noi ci rendiamo conto, scusate la ripetizione di parole, che neanche il 50 per cento degli impegni e delle previsioni fatte nel Bilancio di Previsione vengono poi effettivamente mantenute e realizzate, soltanto per punti. L'indebitamento che insieme al disavanzo rappresenta uno dei più grandi macigni per quest'Amministrazione, è aumentato in questi anni, perché ha sfiorato, sfiora la cifra di 3 miliardi di Euro, 2,7, tra vecchi mutui, anticipazioni di liquidità, D.L. 35. D.L. 66, quello che già sappiamo, e tutto questo vuol dire che il Comune deve pagare rate annuali di 350 milioni. Anticipazioni di liquidità. Non c'è soltanto quindi l'esposizione debitoria enorme, che irrigidisce il Bilancio, ma ci sono anche i 500 milioni di anticipazioni di Tesoreria, a cui non rinunciate, e quest'anno non Vi siete fatti mancare neanche il regalino della Legge di Bilancio annuale, che Vi ha consentito, ci mancherebbe altro, di chiedere 200 milioni di anticipazioni di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti, che tra l'altro vanno restituiti, perché la norma questo lo prevede, entro il 15 di dicembre. Con questa situazione contabile e finanziaria siamo preoccupati, cioè è lecito avere qualche dubbio sulla capacità di restituzione di questi fondi entro il 15 di dicembre, non è dato sapere come riuscirete a farlo. Si parlava poi di debiti fatti, mi dispiace anche, detto da una persona molto equilibrata come Lei, e attenta anche al linguaggio, sentir parlare di accanimento dei Governi. Noi abbiamo visto, abbiamo parlato tante volte del taglio dei trasferimenti, che tra l'altro non c'è, perché nel Titolo Secondo, i trasferimenti aumentano di poco, ma di 20 milioni di Euro, che non sono proprio pochissimi, però parlare di un accanimento dei Governi, quando ci sono state diverse mani tese da parte di tutte le forze politiche di Maggioranza e di Opposizione, penso per esempio anche all'ultima norma, quella del Mille Proroghe. Penso per esempio alla norma che in maniera antipatica, sono d'accordo, ma è stata definita Salva Napoli, che ha acconsentito di dilatare ancora di più i tempi e i margini dei piani di rientro, tant'è che c'è una sentenza, la numero 18 della Corte Costituzionale, che dichiara incostituzionale del passaggio, perché dice che i debiti dei padri in sostanza, non debbono poi essere scaricati sulle spalle dei figli, ma anche qui il Legislatore è stato indirizzato a favore insomma, ad avere un atteggiamento di favore nei confronti degli Enti Locali, perché c'è un'interpretazione che dice che sostanzialmente e i piani e gli effetti dei piani, restano consolidati per gli esercizi già chiusi alla data del deposito della sentenza, mentre debbono adeguarsi all'arco temporale dei 10 anni, solo per il restante periodo. Dicevo, mi dispiace sentire questo, perché poi se vogliamo andare a vedere anche i residui passivi accumulati da quest'Amministrazione, io prendo per esempio il Rendiconto del 2017, e mi vado a vedere il parere dei Revisori, più o meno a

pagina 40, e lì c'è scritto che Voi avete ereditato dal 2012 circa 300 milioni di residui passivi, ma quest'Amministrazione, queste sono le carte che ci date Voi, non ho preso questi numeri da altre parti, nel Rendiconto 2017, c'è scritto che Voi li avete portati questi residui passivi a 1 miliardo e 9, quindi al netto dei 300 circa che avete ereditato, diciamo che 1 miliardo e 6 di residui passivi, sono stati contratti da quest'Amministrazione. Sempre andando per punti, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, sappiamo che è un altro problema, sappiamo che il vero problema è l'incapacità di questo Comune, e la difficoltà di questo Comune di riscuotere le entrate proprie, e questo è dimostrato anche da questo Bilancio, perché se guardiamo al 2011, il Bilancio di questo Comune, registrava solo 600 milioni di residui attivi. Oggi i residui attivi superano i 2 miliardi, cioè da 600 milioni siamo passati a 2 miliardi e 2. E oltre il 75 per cento di questo importo, è stato quindi prodotto da quest'Amministrazione. Quindi uno può parlare di debito ingiusto, di accanimento dei Governi, di quello che si vuole, poi però diciamo che con un po' di serietà, si guardano i numeri e si capisce che la situazione è un po' diversa, non è totalmente diversa, perché Voi avete ragione, e tante volte la ragione ve l'ho data anche io, e ho cercato di fare la mia parte per quello che potevo, però diciamo che al di là delle solite lamentazioni, in una relazione dell'Assessore competente al Bilancio Pluriennale, uno s'immagina un po' di proposte, un po' di visione, un po' d'impegni, impegni un po' più concreti, perché sennò rischia di essere come dicevamo prima, sempre il solito libro dei sogni che viene smentito in sede di rendiconto. Quando Lei prima ci elencava tutte le cose che farete, a parte che è lecito dubitarne, viste le promesse che ho ricordato prima, che hanno fatto la fine che hanno fatto, addirittura approvate con Delibera di Giunta Comunale, e però Lei in maniera enfatica: Vi proponiamo con il voto favorevole di... Sembra busta numero 2, busta numero 3 e busta numero 4. Confermare il contratto di Napoli Servizi, confermare per il triennio la copertura economica delle politiche sociali, e poi sappiamo che in sede di rendiconto non è così. Proseguire nel contrasto all'evasione. È il minimo sindacale. Cioè un'Amministrazione che non riesce a fare neanche questo, però insomma, presentate in maniera così enfatica, mi permetta di dire, che ci lascia un po' perplessi. Però ritornavamo al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Quindi dicevamo che il 75 per cento dei residui attivi i viene prodotto dalla sua Amministrazione, dati alla mano, e considerate le percentuali di calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che sappiamo essere molto stringenti, il 40 per cento da una parte e il 60 per cento dall'altra, non ce lo raccontiamo, perché siamo gli addetti ai lavori. Però sono come dire, percentuali di calcolo, poste a garanzia della tenuta dei conti pubblici e quindi dei soldi dei cittadini, per evitare i buchi di Bilancio, considerate queste percentuali di calcolo, Voi dovete, quindi oltre l'indebitamento, oltre le anticipazioni di

liquidità, Voi dovete bloccare nel Bilancio, per i crediti di dubbia esigibilità, oltre 365 milioni di Euro. Sul lato delle entrate, sul piano di riequilibrio sorvolo anche perché è una storia senza fine, infinite versioni dei piani di riequilibrio. Voglio soffermarmi su pochi altri punti. Dicevamo che le entrate del Titolo 2, quelle da trasferimenti, aumentano di circa 20 milioni, non è abbastanza, bisogna fare di più, c'impegneremo e da questa parte ci troverete naturalmente sempre al Vostro fianco. Il fondo perequativo rimane invariato, ma quello che langue è l'attività sul fronte della riscossione delle entrate proprie. Addirittura le entrate proprie al Titolo Primo si riducono nell'anno in corso, di 41 milioni, rispetto al 2018, mentre aumentano, mi viene da pensare, probabilmente, forzosamente a causa del piano sanzionatorio del recupero di imposte e tasse, aumentano le entrate del Titolo Terzo, quelle extra tributarie. Quindi tra Titolo Primo e Titolo Terzo, sono presenti quasi 300 milioni, e ne sono tanti, di entrate non ricorrenti. Quindi ci viene da pensare che anche questa volta, anche in questo Bilancio si rischia di gonfiare le entrate con cifre che è noto, che non si realizzeranno, o si realizzeranno molto molto parzialmente, perché parliamo di 300 milioni di entrate non ricorrenti. Sul fronte della spesa, vedo che aumentano le spese della Missione 1, Organi Istituzionali, per oltre 50 milioni di Euro nel biennio. Conosco la motivazione, probabilmente sta nel nuovo organigramma dell'Ente, a seguito della deliberazione 409, a cui è seguita la disposizione del Direttore Generale e quindi immagino che saranno presenti molte più posizioni apicali. Resta da osservare, ci viene da pensare insomma, che nonostante l'Ente sia in crisi, nonostante sia sempre sull'orlo del default, nonostante la situazione economica - finanziaria sia drammatica, però diciamo che trovate fondi significativi per le spese di funzionamento e quindi per la Missione 1, Organi Istituzionali. Invece si riducono le spese per missioni importanti, penso per esempio al diritto allo studio, Missione 4, che passa da 7,6 milioni a 5,2, quindi si riduce del 35 per cento più o meno. Penso alla Missione 5, Beni e Attività Culturali, in una città come Napoli, capitale del turismo, con un patrimonio culturale ed artistico, bla', bla', **bla', passa da 75 milioni del 2018, a 55 milioni del 2019.** E penso alle politiche giovanili, sappiamo quanto sono importanti le politiche giovanili in una città come questa, le risorse si riducono dai già risibili, ridicoli 9,6 milioni, ai 5,7 milioni. Aumentate le politiche sociali e questo naturalmente ci fa piacere, non ci conforta e non ci rassicura, perché poi abbiamo visto, in sede di rendiconto come dicevo prima, quello che accade. Il disavanzo anche qui rapidamente, dicevo prima che insieme all'indebitamento rappresenta il grande macigno di quest'Amministrazione. Ricordo solo quello che è successo nell'ultimo anno. Nel 2017 il disavanzo si attestava ad oltre 1 miliardo e 7. Andavano recuperati 93 milioni, ne avete recuperati circa 71, e quindi c'è un nuovo disavanzo di oltre 21 milioni, che Voi non spalmate, cioè

non recuperate nel 2019, ma spalmate nel triennio, con un nuovo piano di rientro, che sottoponete all'approvazione di questo Consiglio. Il problema è sempre lo stesso, sono le fonti di copertura, perché Voi individuate come fonti di copertura, esattamente le stesse che hanno fallito in tutti questi anni, e cioè le alienazioni patrimoniali, per oltre 260 milioni di Euro. Adesso il patrimonio, se noi avessimo dovuto dar retta alle Vostre previsioni, ecco perché ci consentirete di fidarci poco dei numeri che leggiamo oggi. Se noi avessimo dovuto dar retta alle Vostre previsioni, in tutti questi anni, noi avremmo dovuto incassare oltre 2 miliardi di Euro, dalle alienazioni del patrimonio immobiliare, perché nel primo piano erano previsti 850 milioni dalla vendita del patrimonio immobiliare. Poi siete arrivati a 200 all'anno, fino ai 450 milioni dell'ultimo esercizio finanziario posti a copertura del piano di rientro. Il problema è quanto avete realizzato fino ad oggi, anche qui mi sono fatta aiutare dai numeri del Rendiconto 2017 e quindi la delibera 179 del 2018. Su 150 milioni, cioè Voi questa volta prevedete 260, ma su 150 milioni, rivisti da Voi, Voi siete riusciti ad incassare 4 milioni e 7. Prima neanche questo siete riusciti ad incassare, mi ricordo per esempio nel 2013, a fronte di una previsione d'incasso di circa 80 milioni di Euro, l'incasso reale è stato di 1 milione, quindi questo è il motivo per cui siamo preoccupati. Due ultime cose, i debiti fuori bilancio, perché tra l'altro i Revisori puntano l'indice anche su questo aspetto, poi è sempre come dire, singolare il parere dei Revisori, perché uno legge le condizioni che V'impongono, uno si aspetta conseguentemente un parere contrario, poi arriva il parere positivo, però ciascuno fa ciò che ritiene più giusto fare. E i debiti fuori bilancio, continuano ad essere una costante, perché dal 2011 al 2017, il Comune ha riconosciuto debiti fuori bilancio per oltre 640 milioni, di cui solo 85 sono riferiti alle gestioni commissariali, poi se ci aggiungiamo poco di più, però 640 milioni nel 2011 - 2017, del solo esercizio 2018, dal 1 gennaio al 31 ottobre, 44 milioni di Euro, di debiti fuori bilancio, a cui se ne aggiungono 11 per il bimestre novembre - dicembre. Un quarto di questi sono Lettera E), quindi prodotti da quest'Amministrazione, per l'acquisto di beni e servizi, senza copertura finanziaria, e mi limito a ripetere le parole dei Revisori, i debiti fuori bilancio, dovrebbero rispondere ad esigenze di straordinarietà, di eccezionalità, e non dovrebbero rappresentare una regola nell'estinzione dei debiti evidentemente Vi dicono i Revisori: Evitate di continuare a considerarli una regola nell'estinzione dei debiti, perché..., dopo 8 anni Ve lo dicono, ma Ve l'avevano detto anche prima, dovrebbero essere invece una cosa straordinaria ed eccezionale. Solo un'ultimissima cosa e poi mi taccio. Ritengo singolare che un'Amministrazione in crisi finanziaria come questa, lasciamo stare le colpe, le responsabilità, è un dibattito a volte anche stucchevole, che si è consumato in questi anni, però è un'Amministrazione in crisi. Allora ritengo non soltanto singolare

incrementare lo stanziamento per la Missione 1, Organi Istituzionali, ma penso che sia un errore approvare la Delibera di Giunta Comunale 657 del 2018, approvata in Consiglio Comunale a febbraio, quella che reca l'affidamento per 15 anni, all'ASIA, del servizio d'igiene urbana. Adesso tralasciando ogni considerazione sull'efficienza dei servizi offerti da ASIA, che è sotto gli occhi di tutti, io ritengo che affidare ad una società in house, senza nessuna indagine di mercato, ma guardando solo ad altre città, un servizio contratto a 15 anni, ritengo che sia scandaloso, ritengo che sia un errore, perché è vero che Milano paga 248,00 Euro pro capite, Torino ne paga 220,00 Euro, e il prezzo di Napoli si attesta intorno ai 236,00 Euro pro capite, quindi è in linea con le altre città italiane. Ma considerare solo questo parametro a cui si è attenuta la Dirigente del servizio, senza attivare alcuna indagine di mercato, io credo che sia un errore, che rischia di vincolare e di ipotecare l'attività e la gestione di quest'Amministrazione, per i prossimi 15 anni, quindi non mi sembra una scelta giusta, una scelta lungimirante, una scelta generosa. Sappiamo che è stata probabilmente, quasi sicuramente dettata dal forte indebitamento che il Comune ha nei confronti della società, e questa manovra è stata sostanzialmente un intervento fatto per favorire la società con le banche, però ripeto si vincola il Comune per i prossimi 15 anni. Concludo, non c'è molto altro d'aggiungere. Ripeto, mi dispiace che al di là delle solite lamentazioni, non ci siano elementi di visione, non ci siano elementi di prospettiva. Io penso che, so che fare il Sindaco e governare e amministrare una città di questi tempi, è una cosa molto, molto, molto difficile, e c'è chi Ve lo riconosce, indipendentemente dal colore politico di appartenenza, e però nello specifico, penso per esempio che se fossero state attivate misure vere per incassare almeno una parte di quei 2 miliardi e 2 di residui attivi. Se non fossero stati alimentati i debiti fuori bilancio per oltre 150 milioni di Euro, mi riferisco a quelli fatti da Voi, riconducibili alla Lettera E). Se non si fosse optato per uno scontro forte con la Corte dei Conti e anche con le altre Istituzioni, non avremmo isolato la città e probabilmente oggi ci troveremmo in condizioni migliori, e soprattutto non saremmo qui a discutere di un documento che mi sembra volto soltanto a tenere in vita e far sopravvivere quest'Amministrazione, in attesa di nuovi scenari.

2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Onorevole Carfagna. Ha chiesto la parola la Consigliera Matano.

CONSIGLIERE MATANO MARTA

Grazie Signor Presidente. Come non essere d'accordo con quanto detto dall'Onorevole Consigliera Carfagna. Con la deliberazione numero 140, di proposta dall'Amministrazione, sottopone all'approvazione del Consiglio, il Bilancio di Previsione

2019/2021. Oltre ai rilievi già formulati sulla deliberazione di approvazione del DUP, in questa sede appare opportuno richiamare alcuni punti per la previsione di Bilancio. Innanzitutto con la Legge di Bilancio 145/2018, il Governo ha dato possibilità agli Enti Locali, di utilizzare un'anticipazione di liquidità da destinare appunto alla copertura di debiti ben specificati. richiesta del Comune, come hanno detto i miei Colleghi, è pari a circa 200 milioni di Euro. Tale somma dovrà essere restituita come dicevamo appunto il 15 dicembre 2019 e tale anticipazione è assistita da delegazione di pagamento, trattasi quindi di una sorta di credito privilegiato, che caso di mancato pagamento, consente alla Cassa Depositi e Prestiti, di recuperare il credito direttamente dal Tesoriere. Le garanzie che quest'Amministrazione ha posto a fondamento della richiesta di anticipazione, non appaiono tali da poter assicurare la copertura della restituzione e quindi evitare che a dicembre di quest'anno, il Comune si ritrovi con una cassa opzionata, dalla restituzione a Cassa Depositi e Prestiti delle somme predette. Questo può accadere anche nel caso in cui non vengano saldati i debiti. Ancora manca una visione strategica del funzionamento e operatività dell'Amministrazione, di fatti manca una chiara indicazione del fabbisogno del personale e di quali profili occorre..., per quali profili occorre una maggiore disponibilità. Manca una valutazione generale, così come manca una valutazione specifica, per profili quali quelli dei Vigili Urbani. Sono previsti soltanto quelli finanziati dal Ministero degli Interni e nessun altro. Il settore delle risorse umane è sicuramente l'unico che registra risparmi, ma unicamente per la riduzione del personale di servizio, e non per una sana gestione dello stesso, e nonostante i contingenti sono ampiamente al di sotto dei limiti per un funzionamento accettabile, l'Amministrazione non è in grado di formulare una richiesta di deroga al Governo, né è stato in grado di utilizzare altri strumenti, come la stabilizzazione degli LSU finanziato in gran parte dalla Regione, o la partecipazione a forme di selezione anch'essa regionale, che sebbene poco trasparenti nella formulazione, potevano comunque rappresentare un'occasione per reperire del personale con procedure meno onerose per l'Amministrazione. Per quanto riguarda il piano di rientro, nel sottolineare come quest'Amministrazione non riesce assolutamente a gestire le risorse, si evidenzia come ancora oggi, esso si delinea un libro dei sogni come dicevamo, più che un vero piano industriale, con l'obiettivo di far uscire la città dal pantano finanziario in cui si trova, nonostante gli ingenti finanziamenti ricevuti negli ultimi anni in particolare. Di fatto anche lo spreco e o l'utilizzazione parziale dei finanziamenti statali, regionale ed europei, è ben visibile in tutti gli interventi solo progettati o lasciati incompiuti. Non si comprende inoltre perché in alcune missioni, come la valorizzazione dei beni d'interesse storico e culturale, una drastica riduzione di 20 milioni in meno, rispetto allo stanziamento dell'anno precedente, e una

riduzione ancora più forte di circa 46 milioni nel 2020 e nel 2021, come dalla missione turismo, lo stanziamento aumenta da 2,2 milioni del 2018 a 2,6 milioni del 2019, mentre si riduce a solo 881 mila Euro nel 2020 e nel 2021 a soli 31 mila Euro. Mentre si registra un incremento esponenziale dell'imposta di soggiorno, fino a 12 milioni e mezzo previsti per il 2019 e per il 2020 e il 2021, sale a 15 milioni per ogni annualità. Questa situazione ci preoccupa, questa previsione di spesa fa prevedere una scarsa realizzazione dei servizi di accoglienza ai turisti. In relazione a tutto ciò, vorrei concludere con un auspicio che l'Amministrazione rispetti tutte le prescrizioni indicate nel parere espresso dai Revisori dei Conti e in particolare in merito all'adozione di misure atte a prevenire la compromissione degli equilibri della situazione corrente e ad assicurare un bilanciamento strutturale delle entrate e delle spese. Inoltre i Revisori facevano notare anche di limitare il più possibile l'utilizzo delle entrate straordinarie non ripetitive a copertura della spesa corrente e di limitare e o ridurre il frequente ricorso alla cassa vincolata. Come Gruppo del Movimento 5 Stelle, ovviamente dopo tutto quello che è stato detto, annunciamo già da adesso che non esprimeremo il voto e abbandoneremo l'Aula. Grazie.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

Presidente io non riesco ancora dopo 8 anni, a comprendere quando parliamo di città, poi parliamo di piano industriale, nel senso che trattiamo la città come se fosse un'azienda e quindi un'azienda che deve risolvere il debito. Per me è difficile immaginare questo, soprattutto in considerazione del fatto che una città è una città, che è piena di altre cose, è piena soprattutto di uomini e di donne, di persone, di bambini che hanno dei valori, che hanno delle aspirazioni, che hanno delle profonde aspettative per il futuro. Quindi quando sento come poco fa, la Consigliera Matano che dice che non si è capito il piano industriale, francamente mi viene un po' la pelle d'oca, perché dico, ma com'è possibile che l'idea liberista che un Ente sia la stessa cosa di un'azienda, di una fabbrica, com'è possibile che abbia penetrato così profondamente nei cuori, nell'anima, nel cervello, nelle indicazioni politiche di chi ci ascolta. Quando poi sento dire: "State alla fine, state per morire", allora io voglio solo ricordare una cosa, che noi stiamo qui da meno di 8 anni. In 8 anni sono passati il Governo Berlusconi, il Governo Monti, il Governo Letta, il Governo Renzi, il Governo Gentiloni e il Governo Conte. Cioè voglio dire, noi stiamo probabilmente alla fine, che ne so, insomma diciamo forse, non so se qualcuno ha un corno, se ha qualcosa di ferro da toccare e etc., una cosa è sicura, che noi siamo sopravvissuti alla bellezza di 6 Governi. Quindi significherà pure qualcosa questo, o non significa niente? L'altro giorno in Città Metropolitana parlavamo di come sia diventata fragile la politica, perché un Comune oggi ci sta, un'Amministrazione Comunale oggi ci sta, domani è già passata, è

già finita, e appunto si parlava di questa fragilità della politica che non è certo una cosa buona, perché se non c'è la politica, ci sono i Funzionari, ci sono i Dirigenti, allora si affida tutto alle burocrazie e la burocrazia farà la politica, e questo non è bene, non è assolutamente una nostra aspirazione e come tale, non dovremmo spingere sul piano delle fragilità, ma piuttosto dovremmo spingere sul piano della politica che diventa qualcosa di davvero, che riconquisti la sua onorabilità. E credo che da questo punto di vista, certo questo Bilancio non è che soddisfi tutti quanti noi, per carità, la questione degli anziani, anche a me ha colpito. Anche a me ha colpito la riduzione della spesa per gli anziani. Anche a me ha colpito che tra tutte..., il piano di assunzione riguarda persone..., non riguarda giovani, non c'è un piano assunzionale per i giovani che sono la vera forza di questa città, che non si è messo in cantiere un progetto che parli soprattutto e ambisca soprattutto a questo. Pure io non sono soddisfatta al cento per cento e anch'io credo che andrebbe forse spinto su quel piano, sul piano del lavoro per i giovani. Ma detto questo, voglio dire, queste sono delle osservazioni che vanno fatte, così come va fatta un'altra osservazione, che il nostro Gruppo di Sinistra in Comune già l'ha fatto, quello del Bilancio partecipato. Abbiamo aspettato un po' di anni, sperando che prima o poi questo Bilancio partecipato e chissà perché, anche io personalmente un Bilancio del genere potesse essere fatto, non è accaduto, e questo sicuramente è una grave lesione, alla nostra stessa concezione politica. E tuttavia mi sembra di aver letto degli elementi di disprezzo nell'intervento del Consigliere Brambilla, quando diceva: Voi state parlando della Città Metropolitana, noi stiamo parlando di un altro Ente, stiamo parlando del Comune di Napoli. Dimenticando che è stato il Governo che ha voluto, secondo me abbastanza, giustamente anche se con una Legge che presenta tanti difetti, ed è tanto sbagliata, che le città si allargassero. Ed io l'ho detto più volte, che se noi avessimo avuto una Legge sulle Città Metropolitane negli anni '80, di cui stiamo pagando ancora i debiti come ha detto prima l'Assessore al Bilancio, ebbene di cui stiamo ancora pagando ancora i Commissariamenti e la Legge 219, l'incredibile e terribile Legge della 219, ebbene se avessimo avuto allora un'idea della Città Metropolitana, che era soltanto sulla carta, era di pochi urbanisti, di pochi intellettuali, ma non era della politica, forse noi non avremmo diciamo avuto le terribili costruzioni di cui oggi siamo "costretti" a fare le manutenzioni o a non farle, dipende dai soldi, dalle risorse, e non avremmo invaso i Comuni, i Comuni agricoli con delle pessime costruzioni, di cui appunto un progetto di città futura, dovrebbe prevedere di ricostruire in qualche modo. E non avremmo causato probabilmente tutti i guasti che si sono causati in quei Comuni, in quelle comunità dove siamo andati a deportare i nostri cittadini, con tutte le loro problematiche, le problematiche della mancanza di lavoro, ma anche la problematica ancora più forte, dello scarso

inserimento che sono riusciti a fare all'interno di quelle comunità. Allora non c'è niente da disprezzare, anzi c'è d'apprezzare, che finalmente c'è una Città Metropolitana e finalmente quindi una Città Metropolitana che restituisce un po' del suo benessere alla Città di Napoli, a quella città capoluogo che è vissuta in un certo senso, come città parassita, viceversa è una città che dà tanto e non solo sotto il profilo della sua cultura, delle sue bellezze e etc..., ma anche sotto il profilo delle 500 mila macchine che tutti i i giorni entrano in Napoli, usandola, sporcandola, consumandola, e quindi in parte restituisce qualcosa. E quando poi nel piano strategico della Città Metropolitana viene deciso un parametro che nessuno può mettere in discussione, ossia 100,00 Euro per ogni cittadino, e quindi a noi 100 milioni di Euro, e che questi 100 milioni..., per me sarebbero una cosa grandiosa, per Napoli sarebbe nulla. Restituisce 100 milioni e che questi 100 milioni non sono a pioggia per fare fiere, per fare feste o per fare qualcosa, ma sono per la ri alberatura, ma sono per la raccolta differenziata, ma sono per le scuole, e chi non lo vuol vedere, non lo vede, che già per esempio la questione delle scuole, degli edifici scolastici, è profondamente migliorata e mutata. Chi non lo vuol vedere che già l'apporto è stato sostanziale ed è stato importante... Allora perché diciamo trattare questo argomento, come un argomento secondario, o come un argomento da non tenere assolutamente in considerazione. Ebbene io credo che sempre di più dovremmo diventare Città Metropolitana. Se c'è unpa forma di... Lei lo fa per me o la fa per gli altri? Lo fa per gli altri. Va bene, grazie. Comunque finisco anch'io. È colpa Borriello, lo so, è sempre colpa di Borriello. Per me ha chiamato il silenzio, benissimo. Allora se ha chiamato il silenzio per me, allora io finisco subito e finisco col dire che c'è un Bilancio che non viene preso in considerazione, ma il Bilancio di questa città, il bilancio dei diritti umani che ha dato questa città, il bilancio dell'accoglienza che ha dato questa città, l'esempio di civiltà che ha dato questa città. Allora quando si fanno le statistiche di questo, non viene tenuto conto e pure devo dire che io mi sento protetta, perché sto a Napoli, in questo momento terribile, di aggressione, di odio, di guerre, io mi sento protetta, perché sono a Napoli, ed è per questo che naturalmente voterò a favore del Bilancio. Grazie.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Sarò velocissimo. Presidente io ho ascoltato gli interventi dei miei Colleghi, ho ascoltato l'intervento della Collega Coccia, quasi un intervento da palazzo (non chiaro). Un intervento che fa porre all'attenzione dell'Aula, tutta la sua bravura e l'esperienza che ovviamente ha acquisito nel corso di queste due Consiliature, all'interno di quest'Aula. E non lo dico con intento provocatorio oppure offensivo, lo dico perché apprezzo la verve, la passione che la Consigliera Coccia mette per difendere anche in

questo caso, un Bilancio che altrimenti sarebbe indifendibile. Un bilancio che come diceva l'Onorevole Carfagna, non ha prospettive. Quando nomino l'Onorevole Carfagna vedo la faccia di Nino Simeone che è un programma, s'illumina d'immenso. E quando i miei Colleghi dei 5 Stelle parlavano di tutta una serie di storture e incongruenze che nel corso delle ultime Consiliature sono state portate all'attenzione e votate in quest'Aula, io non potevo che annuire ed essere d'accordo. Certo c'è qualcosa che mi fa ben pensare, mi fa ben pensare e sarei ipocrita se non lo ricordassi. L'approccio nei confronti degli LSU, che da anni ormai risultano essere degli sfruttati di Stato, dei lavoratori in nero dello Stato. E se qualora in questo Bilancio, con questo Bilancio e con l'approvazione di questo Bilancio, e dell'ultimo che faremo l'anno prossimo, si riuscisse a scrivere la parola fine nei confronti di questi operai, di questi lavoratori, io ne sarei particolarmente felice, e sicuramente voterei qualsiasi atto che quest'Aula porrebbe alla mia attenzione. E lo farei in maniera convinta, perché da persona di Destra, ma di Destra Sociale, convinta che il lavoro è sacro e la tutela del lavoro va messa all'attenzione della Pubblica Amministrazione e va rispettato, non potrei non votare un documento del genere. Ma a fronte di quello che può sembrare e che mi auguro sia una buona intenzione in questo Bilancio, abbiamo però tutta una serie di cose che continuano a non convincere, e mi riferisco alle alienazioni, che risultano essere ancora talmente farraginose che praticamente il livello delle vendite di tutti gli immobili comunali, che pure abbiamo inserito in Bilancio, è al palo. Io personalmente dicevo prima, quando parlavamo delle altre delibere e soprattutto del DUP, che oggi per acquistare un immobile da parte..., se un cittadino, legittimo assegnatario o un abitante di un'abitazione ERP, vuole acquistare, così come previsto negli ultimi due bilanci, uno di questi immobili, va incontro ad una serie di problemi, che praticamente gli rendono impossibile acquistare l'alloggio e che soprattutto rendono impossibile alla Pubblica Amministrazione, d'incassare fondi che sono ormai vitali come l'aria. Non sono d'accordo quando qualche Collega parla di intenti vessatori da parte dei vari Governi, nei confronti di questa Giunta e di quest'Amministrazione. Io ricordo a me stesso, che questa Giunta nel corso degli ultimi anni, ha usufruito di più di grossi, di più di un grosso finanziamento. Mi ricordo di Renzi, del pre dissesto di Renzi, mi ricordo del Patto per Napoli e di tutti quegli interventi che hanno visto in maniera trasversale, all'interno del Parlamento della Repubblica, appoggiare, e in questo caso c'era anche l'Onorevole Carfagna, che faceva bene a ricordare. Appoggiare quella che poteva essere un'azione mirante a salvare le casse della Città di Napoli, a salvare la città da un eventuale dissesto, che sono convinto che porterebbe dei danni non indifferenti. E allora se i problemi continuano ad esistere, dobbiamo porci delle domande. Continuano ad esistere dei problemi, perché evidentemente la Cosa Pubblica non è amministrata nel

migliore dei modi, e allora ci troveremo ad esaminare i Bilanci delle Municipalità, che anche questa volta vengono mortificate, perché sono 10 Municipalità, ma io non credo che arriviamo ad 8 milioni di Euro per le Municipalità. Ma soprattutto non credo che e come facevano bene i miei Colleghi, che molti problemi all'interno delle Municipalità, possano essere risolti ricorrendo ai debiti fuori bilancio, che il più delle volte, e questo lo ha anche detto tantissime volte il mio Collega Moretto, possono essere evitati soltanto intervenendo preventivamente su quella che è la manutenzione ordinaria degli immobili e delle strade. Vedete, noi molte volte ricorriamo ai debiti fuori bilancio, perché ci troviamo a risolvere dei problemi urgenti, che avremmo potuto scongiurare soltanto se fossimo stati in grado di gestire meglio la Cosa Pubblica e mi riferisco alle varie voragini, al taglio repentino, alla potatura repentina degli alberi, successivamente ai nubifragi, e purtroppo alle sciagure anche fragili che hanno interessato questa città, quando cade qualche albero, quando crolla qualche lampione, quando si stacca qualche cornicione. Questi debiti fuori bilancio, che tanto interessano le casse del Comune di Napoli e che fanno bene i Revisori dei Conti a ricordare, come l'uso ormai frequente di questi debiti e di queste somme urgenze, mi riferivo alle somme urgenze soprattutto, l'uso frequente del ricorso alle somme urgenze, come gravi in maniera pesante ed incisiva, determinante, sul Bilancio del Comune. Questi sono motivi che ci devono far riflettere, ma soprattutto devono far riflettere i Colleghi che voteranno questo Bilancio. Io ricordo sempre a me stesso che chi lo vota il Bilancio, e non è una minaccia o un avvertimento, o un monito, è soltanto al ricordare a me stesso, che votare questo Bilancio così com'è, mette in condizioni a chi lo vota, di essere responsabile in toto, con il proprio patrimonio personale, responsabilmente anche per quello che si va a votare. E quindi facciamo sempre bene attenzione quando votiamo questi bilanci, facciamo sempre bene attenzione quando non li leggiamo soprattutto i bilanci del Comune, che votiamo in quest'Aula. Noi abbiamo presentato una serie di emendamenti, abbiamo presentato una serie di ordini del giorno, che speriamo che vengano accolti. Sono emendamenti e ordini del giorno che tendono a migliorare, a cercare di portare qualche modifica, che trasporti, che investa e che interessi soprattutto in maniera viva, anche le periferie, che più delle volte, si è sempre parlato di volerle riqualificare, ma che per anni invece continuano ad essere abbandonate. Io non ricordo negli ultimi 20 anni, un'Amministrazione che abbia investito realmente sulle periferie. L'ultimo intervento serio, corposo che le periferie hanno avuto, è stato per quanto riguarda la periferia occidentale, sono stati i 7 milioni di Euro, del Governo Berlusconi, con il contratto di quartiere, che ormai è al palo, perché la società che doveva realizzarlo, è stata interdetta, ha avuto l'interdittiva antimafia, e quei soldi ormai sono stati fermi, sembrerebbe che ne abbiamo recuperati una parte, per

riqualificare... Mi riferisco al contratto di quartiere. Erano gli 8 milioni di Euro, la Società era la Del Prete, è stata investita da interdittiva antimafia, i soldi sono stati bloccati, i lavori sono fermi e ci troveremo ad avere delle opere ormai abbandonate a se stesse, esattamente come con la 219, verranno occupate e conosciamo la trafila che ormai questa città ci ha abituato ad assistere. Quando un cantiere si ferma, c'è l'assalto alla diligenza, iniziano le occupazioni abusive senza titolo, si mettono dentro, non escono più, perché non siamo in grado di farli uscire, e il degrado aumenta. E come dicevo prima, non ricordo a memoria degli ultimi 20 anni, interventi concreti, fatti dalle varie Giunte che si sono..., soprattutto di Sinistra e di Centro Sinistra, che si sono succedute in questa città, miranti a riqualificare le periferie. Ci apprestiamo ad esaminare gli ordini del giorno. Sugli ordini del giorno, un'ultima cosa volevo dire, io ho sentito spesso parlare di incremento del turismo. Napoli è bella, Napoli ha delle bellezze storiche, culturali e naturali, che non sono merito né del Consigliere Nonno, né di Achille Lauro, né di Valenzi, né di Luigi De Magistris, né di Rosa Russo Jervolino, sono merito della natura, della storia e della cultura di questa città. E noi faremo bene probabilmente a sfruttarle in maniera più decisa, in maniera più intelligente e se queste bellezze che ci ritroviamo, non perché abbiamo portato un voto al Padre Eterno, ma perché la natura ce le ha date, la storia e la cultura mediterranea ce le ha donate, se queste ricchezze continuano a darci qualche cosa, lo dobbiamo soltanto all'estrema bellezza di questa città, non c'è nessun merito politico che nessuno può ormai accollarsi e vantarsi di aver raggiunto. Noi voteremo contro questo Bilancio. Esamineremo gli ordini del giorno, faremo la nostra parte di Opposizione, Opposizione costruttiva come abbiamo sempre fatto, e lo faremo decisi, convinti, perché questa città merita un'Opposizione leale, costruttiva, ma soprattutto un'Opposizione ad un modello culturale che non ci ha mai convinto negli ultimi dieci anni, grazie.

CONSIGLIERE GALIERO MARIA ROSARIA

Innanzitutto siamo in questa fase finale e mi sento veramente di ringraziare comunque il confronto che c'è stato, quindi ringraziare le Opposizioni, perché è importante la presenza dell'Opposizione che t'incalza e ti espone alcuni contributi, soprattutto quando sono tecnici e ti aiutano a riflettere su alcuni aspetti. Io in realtà ho avuto piacere ad ascoltare gli interventi dell'Opposizione, perché ci sono alcune cose che in realtà non mi convincono, nel senso che il Bilancio effettivamente è un qualcosa di fermo, di statico, ma nel quale ovviamente per me c'è una lettura di quello che intendiamo noi come città. Quando la Consigliera Coccia ricordava che sembra strano di dover parlare di piano strategico per una città e del concetto di chi dice che questa città fallisce o di chi dice che questa città è finita, a me stranisce, perché quando scendo per strada e vivo questa città,

sentire parlare di chi dovrebbe dire che questa città deve fallire, o è lì per fallire, mi fa venire i brividi, perché trovo inconcepibile che una città possa fallire. E pure è stato riconosciuto che oggi in un contesto normativo in cui spinge gli Enti Locali ad essere delle vere e proprie aziende, che dovrebbero effettuare dei profitti, ma dei profitti su che cosa? Sul livello del benessere di vita dei propri cittadini? Mi fa ancora più strano. Però qualcosa Ve la voglio sottolineare. La prima. È stato detto che questo Bilancio non ha prospettive. Per me questo Bilancio ha prospettive. Ha prospettive nelle gambe e nelle teste di tutti quegli uomini e quelle donne che entreranno a far parte di quest'Amministrazione. Parlo delle educatrici, parlo delle graduatorie RIPAM, parlo di una cosa che questa città ha scelto di fare, di stabilizzare i lavoratori socialmente utili. È una scelta, si possono fare tante cose, però questa città ha scelto di fare questo. Quest'Amministrazione si prende una responsabilità forte, e sappiamo che spesso siamo chiamati a dover fare quello che chiunque, quello che qualunque Amministratore in questo contesto storico fa sui ragionamenti e sui calcoli, però facciamo delle scelte importanti, facciamo delle scelte che significa dare prospettiva reale, di vita a delle persone, persone che entreranno a far parte di quest'Amministrazione, e questa è la prospettiva che io intendo per quanto riguarda questo Comune. E questa è una scelta che noi facciamo con difficoltà, però l'abbiamo fatta. Qualcuno ha criticato la nostra scelta per quanto riguarda il contratto di ASIA, però se da una parte noi segnaliamo le difficoltà che vivono oggi gli Enti Locali nell'Amministrazione e che sappiamo in cui le società partecipate devono gestire purtroppo per me nel libero mercato, sappiamo anche che ci sono alcune necessità finanziarie con le quali si devono correlare. L'abbiamo detto in più momenti che la scelta di affidare il contratto ad ASIA, spalmandolo su quella durata, rispondeva a delle esigenze in cui purtroppo ASIA doveva necessariamente rispondere anche dal punto di vista finanziario. E quando noi parliamo di ASIA, perché io miro sempre a quello, io non parlo di ASIA in quanto contenitore vuoto, quello che noi volevamo tutelare, era ASIA in quanto soprattutto dipendenti, uomini che lavorano, uomini e donne che lavorano per il Comune di Napoli, nell'erogare dei servizi, perché questa è la scelta, perché probabilmente qualcuno non ricorda, che nonostante le grandi difficoltà, questa è un'Amministrazione che in questi 8 anni non ha lasciato nessun dipendente a casa, che facciamo i salti mortali per andare a coprire la possibilità di continuare a far lavorare la Cooperativa 25 Giugno, con grandissime difficoltà. Spesso, probabilmente non siamo bravissimi, però c'è una cosa certa, che in questi 10 anni quasi, qui nessuno è rimasto fuori, metaforicamente da Palazzo San Giacomo, e questa è una scelta. È una scelta che va in contro tendenza con altre Amministrazioni. Un'altra cosa a cui ci tengo, questo lo dico per onestà intellettuale. Anche io Vi dirò la verità, sono un po' preoccupata

sul meccanismo dei debiti fuori bilancio, soprattutto ovviamente quando correlati alla Lettera E). Dobbiamo necessariamente prendere in pieno spunto quello che ci dicono i Revisori, dobbiamo effettuare delle verifiche, degli accertamenti reali. Immagino sicuramente che noi avremmo previsto dei servizi ispettivi di controllo interno, per andare a verificare quei servizi in cui al di là delle somme urgenze in cui noi siamo ovviamente obbligati, andiamo ovviamente a ragionare e come spendiamo questi soldi. Ciò è importante. Lo dobbiamo fare, perché io credo che i nostri uffici siano all'altezza, lo hanno dimostrato. Io veramente volevo ringraziare gli uffici che hanno lavorato fortemente e che ci hanno dato tutte le informazioni necessarie, perché ovviamente noi abbiamo richiesto più e più approfondimenti su alcuni numeri che non ci erano chiarissimi, e abbiamo avuto tutte le risposte, quindi io veramente Vi ringrazio. Però voglio dire una cosa, su questo dobbiamo lavorare ed io l'ho detto anche già in altre occasioni. Noi adesso consentiremo tantissimi ingressi, è necessario fare estremamente attenzione. Condivido quando anche parte dell'Opposizione ci incalza sulla capacità di visione di una riorganizzazione giusta della Macchina Comunale, perché noi potremmo prendere anche altre mille persone, ma dobbiamo necessariamente mettere su una riorganizzazione che abbia una prospettiva e un'organizzazione gestionale che ci consenta di poter raggiungere quei livelli e quei risultati che noi insieme alle persone, alle donne e agli uomini che fanno parte di quest'Amministrazione, possono fare, possono produrre, e soprattutto possono produrre un miglioramento della vita dei cittadini, attraverso i servizi che riusciamo ad erogare, servizi di qualità. Sull'alienazione del patrimonio, anch'io dico che dobbiamo impegnarci di più. Dobbiamo impegnarci di più e mettere a frutto dei meccanismi che possano consentire una semplificazione su alcuni aspetti che effettivamente ci vedono un po' diciamo bloccati. Per quanto riguarda anche il discorso della lotta all'evasione, penso che in più occasioni abbiamo rilanciato. Quest'anno abbiamo ottenuto grandi risultati, tuttavia non è sufficiente, dai dati che abbiamo avuto, è necessario pensare e questo so che è già nella nostra prospettiva e previsione, ma dobbiamo farcela, dev'essere un obiettivo per noi importante, mettere tutti gli strumenti e so dalle Commissioni che abbiamo fatto, che già un buon innesto proprio di personale, verrà implementato per quanto riguarda i servizi finanziari. Ma è necessario che immaginiamo anche una riorganizzazione, basandoci anche su un aspetto di digitalizzazione dei servizi al cittadino, trovare soluzioni che consentano anche ai contribuenti di trovare delle formule più serene di comunicazione con la Pubblica Amministrazione. Detto questo non voglio dilungarmi molto, perché poi sarà il nostro Capogruppo che comunicherà la dichiarazione di voto. Però vi dico che al di là degli aspetti che ci vedono divisi, perché non riesco a commentare questo Bilancio senza il DUP. Io vedo che quest'Amministrazione con grandi difficoltà, che

sono le difficoltà del contesto storico che abbiamo oggi, e sul quale non ci dobbiamo appoggiare e non dobbiamo crearci degli alibi, però è un dato di fatto, e su tutto quello che è stato fatto, sul Meridione d'Italia, sul sud dell'Italia, io credo che oggi un'Amministrazione che stia portando a casa un Bilancio, che assicura delle assunzioni, che preveda come ovviamente dagli ordini del giorno che sono stati presentati prima, nel DUP, che tuteli chi effettivamente è in uno stato d'indigenza, è un'Amministrazione che ha grandi prospettive, perché è un'Amministrazione che sta puntando sulle persone, perché punta sugli uomini e le donne di questa città, e lancia un messaggio, che non sono soli, che ci siamo, pur con tante difficoltà, pur con tanti limiti, perché tutto è sempre migliorabile, e sicuramente è migliorabile, però ha grandi prospettive, perché si sta basando sul grandissimo patrimonio che è questa città, fatto di persone, fatto di storie, fatto di bisogni, fatto di problemi, e per questo ha grandi prospettive. Grazie.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Consigliera Galiero. È conclusa la discussione, non ci sono altri iscritti a parlare. La parola all'Assessore per la replica.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Sarò brevissimo. Devo dire che mentre ascoltavo gli interventi dell'Opposizione, mi rimbalzava nella memoria un vecchio disco di un cantautore, fra la Via Emilia e Far West di Guccini, pubblicato nel 1984. Perché devo dire che non ho capito il nodo della discussione, ma non l'ho capito davvero, nel senso che l'ho vista voltata all'indietro e anche con un po' di confusione terminologica. Allora mi consentirete, senza ripetere la storia di Adamo ed Eva ai giorni nostri, di fissare tre questioni. La prima. Quando io ho espresso una valutazione politica di accanimento, ribadisco il termine, l'ho riferita sui dati economici. Se il Comune di Napoli presenta nel 2012 un piano di rientro, e fissa delle condizioni con un contraente, s'impegna a fare delle cose, a determinate condizioni, e poi dopo ti tagliano nel giro di 5 anni, di 800 milioni di Euro, fra fondo di solidarietà e trasferimenti, Voi come la chiamate questa? Una coccola? Un atto di attenzione? Una dichiarazione d'amore? Soprattutto io devo dire che trovo in ciò anche un elemento di cattiveria, perché il fondo di solidarietà dovrebbe servire a riprodurre elementi di equità fra qui Enti, atteso il fatto che non siamo tutti uguali, noi abbiamo un reddito pro capite che in alcuni casi è un terzo del reddito di altri cittadini, di altre città. La seconda. Che avevamo fissato delle condizioni e che quelle condizioni ci vengono cambiate unilateralmente. La terza è che tu sei trattato come se fossi Bolzano. Per cui mentre tu arranchi in un piano di rientro del quale parlerò fra un attimo, nello stesso modo la copertura del fondo crediti di dubbia esigibilità, tutti gli altri fondi che l'armonizzazione contabile impone, più le modalità, non vendono

alcuna distinzione. Veniva citato Don Milani poc'anzi, non c'è niente di più ingiusto, che fare parti uguali fra diseguali, cioè dove la diseguaglianza è legata alle condizioni nelle quali si esercita una determinata prestazione. Seconda considerazione. Guardate, in questi anni a parte la forfora non ci è mancato niente, perché i tagli, due deferimenti alla Sezione Corte dei Conti Sezioni Riunite, una serie di questioni sulle quali questa città non solo ha dimostrato di sapere governare e reggere, ma questa è una città che è andata avanti, e devo dire che poter essere citati nel novero della riunione delle Città Metropolitane, come un esempio di azione amministrativa, non voglio dire politica, perché evidentemente c'è una distanza fra noi e l'attuale Governo, ma un esempio di azione amministrativa, è un tratto di riconoscimento, di una pratica concreta, assolutamente rilevante e i segnali positivi di questa città, mica ce li ha portati la cicogna. L'invasione di persone, ma nello stesso tempo il fatto che dal punto di vista di riferimento sociale, politico, culturale e amministrativo, se vissuto come..., senza offesa per nessuno, la vera capitale del nostro Paese, sono quelle questioni che come dire, inorgogoliscono tutti. Poi abbiamo risolto tutti i problemi? Siamo diventati improvvisamente, abbiamo fatto 13 al Totocalcio? No. Sicuramente per alcune cose e ho finito, le abbiamo messe con il Capo TER. Noi assumeremo nel 2019 oltre mille persone, fra il Comune di Napoli e il sistema delle partecipate, cioè mettiamo le nostre partecipate e un po' di più anche noi, nelle condizioni di lavorare meglio. Secondo. Chi pensava che Napoli Servizi fosse un agnello sacrificale, se la ritrova più bella e più forte di prima. Terzo. Noi non abbiamo speculato su ANM. Noi siamo persone corrette. Avremmo potuto dire in una logica o di sfida politica che non ci appartiene, perché noi siamo persone corrette, o in una banale logica, per cui fai di necessità virtù, avremmo potuto scusate, ma dal 1 di gennaio, il servizio del trasporto locale rientra alla Regione, e noi che cosa dovremmo stanziare? Ci penserà la Regione, sapendo che questo atto d'incoscienza, avrebbe comportato per esempio, immediatamente il dimezzamento di ANM, perché adesso la possiamo girare, però visto che ANM spende più di 100 milioni per il personale, e la Regione versa 58 milioni lordo Iva, come dire, significa che immediatamente, noi abbiamo un rispetto dei rapporti istituzionali. Noi abbiamo un rispetto dei rapporti istituzionali, quindi abbiamo confermato il nostro versamento, non abbiamo alcuna intenzione di aprire guerre con nessuno. Noi pensiamo che il lavoro e il trasporto locale siano fatti importanti, e questo vale per altre scelte che dentro a questo Bilancio ci sono. E infine, ripeto un dato che ho messo nell'introduzione. Guardate, le nostre performance sono destinate a migliorare, nel senso che fra maggio e giugno, metteremo a terra il rapporto con Cassa Depositi e Prestiti e con Banca Intesa, e questo significa sul versante dell'assetto complessivo del nostro Bilancio, un miglioramento particolarmente deciso, come gli altri indicatori. Guardate non

marchiamo sempre e solo, lo sappiamo, lo abbiamo denunciato noi per primi, il fatto che la riscossione aveva delle percentuali basse. Ma guardate che gli indicatori su IMU, TARI, tassa di soggiorno, COSAP, per certi aspetti anche sanzioni del Codice della Strada, volgono tutti ad un segno positivo. Poi è sufficiente? C'è tracotanza su questo? Abbiamo fatto tutto? No, no, assolutamente. Abbiamo ancora tanto da fare. Però vorrei riconoscere che questi elementi in un contesto complessivo che ha considerato gli Enti Locali dei bancomat, ai quali ricorrere in ogni momento, perché fra una Legge Finanziaria e 8 mila punti d'intervento, è evidente che si scarica sugli 8 mila punti d'intervento, io penso che questo sia un frutto importante. Di questo atto, io, noi siamo penso personalmente orgogliosi tutti, come un frutto collettivo. Se a quest'azione noi aggiungiamo il fatto che il piano strategico di Città Metropolitana, apprezzato dentro ad una discussione nella quale, a prescindere dalle forze politiche di riferimento, è stato riconosciuto correttezza, democrazia, trasparenza, attenzione al ruolo e al rapporto con i Comuni della Città Metropolitana, da Consiglieri che per anni e lo dico con rispetto, hanno pesantemente criticato, guardate noi siamo in grado di mettere in campo una potenza rilevante, perché gli investimenti del Comune di Napoli, alle somme che arrivano sulla città per via dei progetti europei, aggiungere già possibili, perché sono progetti esecutivi, interventi pari a 100 milioni di Euro, su viabilità, alberatura, rifiuti, nettezza urbana, immobili e quant'altro, significa io credo, contribuire ulteriormente a cambiare il volto in meglio di questa città, e a mettere a terra, non parole, ma fatti concreti, e i fatti concreti come la verità, hanno la testa dura.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE

Grazie Assessore. Allora sono giunti al tavolo della Presidenza, 22 mozioni, 6 emendamenti leggo, e numero di ordini del giorno che stanno fotocopiando e che da qui a poco li avrete sui tavoli. Passiamo subito con le 22 mozioni. Stiamo aspettando che...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora il primo firmatario è Andrea Santoro, e delle prime due mozioni, so anche che è in corso di redazione, un emendamento tecnico. Posso dare per letto Santoro? La leggo io la parte impegnativa? Prego Palmieri.

CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO

Grazie Presidente. Quest'ordine del giorno, questa mozione fa seguito un po' ad una serie anche d'incontri che Lei stesso ha sollecitato nei miei confronti e nei confronti del Collega Sgambati, in qualità di Presidente della Commissione Patrimonio ed io come Trasparenza, per diverse sollecitazioni che Le sono pervenute da parte di Organizzazioni Sindacali e Associazioni di cittadini che in qualche modo lamentano a distanza di diversi

anni, ancora una non soluzione a quelle che solo le vicende del Centro Direzionale. Per altro come dire, la situazione prende spunto anche da una grande opportunità che io ribadisco, il Centro Direzionale come dire, vive una condizione di degrado assoluto, doveva essere come dire, la City che doveva rilanciare il motore e lo sviluppo della nostra città, la cittadella degli affari, è caduta nel dimenticatoio. L'aggravante è che comunque il Progetto Agorà 6, ormai, cioè il progetto che doveva realizzare Agorà 6, il Consorzio Agorà 6, è completamente fallito, le aree sono retrocesse, sono in corso di un arbitrato, di un contenzioso che si sta sviluppando, però ci sono due elementi positivi che in qualche modo ci aiutano a guardare con serenità, e lavorare per cercare di trovare una soluzione. La prima è la realizzazione della fermata della Metropolitana, che sta mettendo ancora una volta al centro degli interessi, o per meglio dire, può mettere al centro degli interessi, quell'area, quel territorio. La seconda è quella che io dico sempre, l'alternativa alla Movida Napoletana, cioè noi abbiamo due luoghi sensibili, oltre il lungomare che come dire, è un patrimonio comune, ma la movida, quella dei giovani, che è rappresentata da due posti in particolare, quella di Chiaia, dei baretti di Chiaia e di Agnano, Soccavo, Bagnoli, la zona recuperata là. Il Centro Direzionale per le sue peculiarità può rappresentare un'ulteriore alternativa e un'ulteriore possibilità da mettere a disposizione dei nostri giovani, e di quanti vogliono in qualche modo avere un posto anche sicuro per poter vivere le serate in tutta tranquillità, perché è un'area realizzata con parcheggi, con vie d'esodo, c'è una società che comunque dispone di una vigilanza che effettua custodia di quelle aree. Io dico che vi sono le condizioni, ma è chiaro che però c'è bisogno di mettere in campo un'iniziativa, c'è bisogno di una volontà politica, cosa che in passato mi dispiace dirlo, è mancato. Io mi auguro che questa possa essere l'occasione per raccogliere la sfida e cercare insieme di costruire un'ipotesi e una proposta dove il Comune ci deve mettere l'indirizzo, la volontà, la voglia, è chiaro che poi dovremmo trovare gli operatori commerciali disposti ad investire e a cercare di dare concretezza a tutto quello che è il nostro desiderio. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie a Lei. Il parere dell'Amministrazione.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il parere è favorevole. Per altro quando si citano le Organizzazioni Sindacali, nella mia brevissima storia recente, è proprio il SUNIA ha lamentato coerentemente con quanto scritto nella mozione, una serie di questioni che richiedevano l'esigenza di un intervento da parte dell'Amministrazione Comunale. Ben venga quanto proposto in questa mozione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, infatti il SUNIA, diceva il Presidente Palmieri, ha scritto ripetutamente, anche al Presidente del Consiglio Comunale, il quale con il Presidente della Commissione Trasparenza e il Presidente della Commissione Patrimonio, ha inoltrato all'Amministrazione una richiesta nel senso nel quale precisava il Presidente Palmieri. Detto ciò, parere è favorevole. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità. Altra mozione, di cui il primo firmatario è Santoro, o Palmieri anche. La seconda. Se volete leggo io la parte impegnativa. Presentare in concomitanza... È ritirato Santoro questo...? Prego, lo illustra Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Io partirei da una considerazione che parte da lontano, cioè dal decentramento amministrativo di tanti anni fa, nel 1975, quando nacquero le prime circoscrizioni che non erano elettive, ma erano di nomina dei Partiti, per decentrare quelle che erano le esigenze più territoriali, cioè l'Amministrazione più vicina ai cittadini. Poi nacquero le 25 Circoscrizioni, con elezione diretta da parte dei cittadini, per eleggere i propri Consiglieri. 10 anni fa con la precedente Amministrazione, si affrontò la questione che 25 Circoscrizioni erano troppe, era un esercito, un po' una dispersione, e dare effettivamente una funzionalità alle Circoscrizioni, diventava complicato e molto oneroso. Si raggiunse finalmente dopo diverse riunioni, l'attuale situazione, delle 10 Municipalità, che io ritengo che siano superate, perché ecco, se responsabilmente, nella scorsa Consiliatura, quando il Consiglio Comunale da 80 Consiglieri è sceso a 60 Consiglieri, da 60 a 48, da 48 a 40, avere un esercito di 300 Consiglieri di Municipalità, 40 Assessori e 10 Presidenti, se fate il calcolo di quanti milioni viene a costare, per tutto quello che poi ruota intorno alla questione politica, appunto delle Commissioni, i permessi per i Consiglieri e quant'altro, quelle risorse, se avessimo affrontato anche la mia proposta, che continuo a fare in continuazione, di creare le 5 macro Municipalità, avremmo tagliato del 50 per cento i costi diretti e indiretti delle Municipalità. Io credo che nel momento in cui la Città Metropolitana ha approvato le zone omogenee, siamo arrivati al punto che dovremmo qua necessariamente farlo, prima di fare di nuovo un'elezione e il rinnovo del Comune e delle Municipalità, e ci ritroveremo nelle stesse condizioni. Oggi appare giustamente evidente, abbiamo fatto questa mozione, perché almeno dare quelle risorse necessarie per svolgere le funzioni alle 10 Municipalità che nel Bilancio appaiono irrisorie, quasi non erano evidenti, poi Lei ci ha dato il documento per farci capire, perché non si vedeva assolutamente nulla da quel Bilancio, sembrava che non fosse stato appostato addirittura nulla, e invece con il documento che Lei ci ha proposto, abbiamo visto che ci sono comunque 8 milioni e 500 se ricordo bene.

Quindi questa mozione va verso quello che già è stato precisato, ma in più di guardare meglio quali sono le esigenze, per dare un funzionamento, almeno in questo scorcio di Consiliatura, perché poi auspico che il Consiglio Comunale affronti la riforma delle Municipalità, che farebbe veramente un buon servizio alla città, e l'efficienza delle Municipalità, che diverrebbero Municipi come sono nelle altre, come Roma che ha le Municipalità che sono veri e propri Municipi, questo dovrebbe essere l'obiettivo nelle prossime settimane.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Io ho avuto un'illustrazione sul riordino delle Municipalità, mi sembra che il testo fosse un po' afferente alle risorse per le Municipalità, se ho bene inteso. Forse lo rendiamo analogo, quindi analogamente chiediamo un parere dell'Amministrazione. Non lo so, io ho ascoltato un'introduzione molto ricca, che forse è sulla falsa riga anche dell'iniziativa che il Consigliere Moretto ha presentato, di un'iniziativa consiliare. Solo che questo testo che ho dinanzi, mi sembra che attenga alle funzioni e ai fondi delle Municipalità, non al costo degli... No, perché reclama un ruolo delle Municipalità, finalizzato alle risorse, il testo.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Se posso permettermi, di provare a costruire diciamo così, una soluzione che tenga insieme tutte le questioni. Io vedo e il che comporterà, Consigliere Moretto, e gli altri Consiglieri firmatari, se siete d'accordo, una riformulazione del dispositivo, vedo due questioni da riportare nella loro preparazione, all'interno delle Commissioni Consiliari. C'è un tema che comunque esiste, che è quello di fare i conti con il sistema delle Municipalità. Dal punto di vista istituzionale, la questione che ha detto il Consigliere Moretto, che ha scritto e etc., questioni che sono rimbalzate variamente in più fasi della discussione, di questo Consiglio Comunale. A me sembrerebbe giusto, Vi proporrei una riformulazione che recupera le cose dette dal Consigliere, le questioni che abbiamo discusso in questi mesi e in questi anni, chiedendo che l'apposita Commissione, apra una riflessione sul sistema delle Municipalità, per arrivare a fare una proposta al Consiglio Comunale. Se la facciamo adesso, abbiamo le condizioni per poter discutere, se arriviamo sotto ad altre fasi come dire, ci assumiamo un impegno, pur che sia. La stessa cosa vale sul piano delle risorse, e mi spiego. Detta così, potremmo sollevare una serie di eccezioni tecniche. Visto che però non ci divide l'obiettivo, cioè noi pensiamo di avere fatto tanto, né vogliamo discutere con chi dice: "Non avete fatto abbastanza", perché il tanto e abbastanza, devono ad un certo punto trovarsi come materia di discussione. La stessa cosa userei la scadenza dell'assestamento della fine del mese di luglio, come il termine di un lavoro da fare nella Commissione Consiliare, individuando le

interlocuzioni, i coinvolgimenti e etc., in modo tale che arriviamo con una discussione istruita, che di nuovo fa perno all'interno del Consiglio Comunale. Insomma un punto A), riferito il modello istituzionale; un punto B) riferito al modello economico, che rinviano comunque alle Commissioni Consiliari, l'istruttoria del lavoro.

CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO

No, chiedo scusa, sarà come dire, anomalo il fatto che io replichi all'Assessore, ma giusto per chiarire, perché abbiamo avuto un momento di confronto anche ieri su quello che abbiamo cercato di spiegare con questa mozione, che non fa altro che contraltare con la richiesta di sospensiva. Cioè il problema distinguiamolo, ci sono due problemi, che il Collega Moretto ha esposto in tutta la sua dimensione, parlando delle Municipalità, di riorganizzazione delle Municipalità, di riforma del sistema, tutto quello che c'è, e che già come dire, fa parte di un ordine del giorno, che mi pare di capire, sia stato approvato, su proposta del Movimento 5 Stelle e che tutti i Gruppi hanno sottoscritto, e che è una questione sulla quale c'è anche una proposta depositata dal Collega Moretto, e riformula l'organizzazione delle Municipalità. Poi vi è un altro problema, che non riguarda le Commissioni Assessore, ma riguarda al fatto che Voi dovete assolvere a quello che dice lo Statuto, cioè Voi non avete assolto agli obblighi previsti dagli Articoli 88 e 89 dello Statuto, e del nostro Regolamento, che come dire, va in contro tendenza rispetto a quello che oggi dicono le nuove norme di contabilità. Però Voi rispetto allo Statuto sono inadempienti, allora avete bocciato la sospensiva, va bene, ma non potete dire: Noi non proporremo un documento nei tempi previsti dall'assestamento nel quale diremo con esattezza, ascoltando preventivamente le singole Municipalità, quelli che sono i bisogni e quali sono come dire, i quadri finanziari che mettiamo a disposizione per le singole Municipalità. Non serve la Commissione, siete Voi che dovete fare la proposta, e ce la dovete ripresentare e riformulare, in occasione dell'assestamento. Io questo Vi chiedo di fare, poi se riuscite a mettere più risorse, io sono stra felice, ma pure Voi penso che siete stra felici. Ne saranno poche, ma quello che deve trasparire in maniera chiara, è che le Municipalità se ricevono 3,00 Euro, non è che poi si può pretendere che Municipalità si facciano carico di servizi che sono ancora in capo a loro. Perché noi abbiamo riorganizzato i servizi, abbiamo centralizzato la spesa e poi pretendiamo che il decentramento debba funzionare. Allora facciamo chiarezza su questa storia. Allora noi alle Municipalità diamo 3,00 Euro, venga fuori, in maniera tale che nessuno potrà dire che le potature, i lavori nella scuola, la buca stradale sull'arteria secondaria, deve provvedere la Municipalità, perché non ce la potrà mai fare, noi dobbiamo essere onesti in questo, ma onesti tutti nel dire che questo sistema non funziona probabilmente, perché le risorse sono troppo poche, riorganizziamo, rivediamo il modello e lì entra in

ballo l'altra questione che pone giustamente il Collega Moretto. Però ripeto, rispetto a quello che è l'assolvimento degli adempimenti previsti dallo Statuto, io chiedo a Lei e alla Giunta ovviamente, di farsi carico di un adempimento, di un obbligo a cui siete tenuti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

C'era il Vice Sindaco che proponeva un approfondimento, mi sembra di capire in Commissione. Poi ci sono stati accenti diversi sullo stesso documento. Possiamo approfondirlo in Commissione questo documento, o dobbiamo procedere ad un voto? Io do lettura della parte impegnativa del documento, perché sembra che negli ultimi minuti ci siamo al po'... Dice di presentare in concomitanza della prossima manovra di assestamento di Bilancio e comunque entro il 31 luglio, in ottemperanza agli articoli dello Statuto, un documento di programmazione economico - finanziaria, quindi...

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Chiedo scusa. Allora noi pensiamo di avere rispettato quegli Articoli, però non ci dividiamo su questo punto, sono legittime ovviamente le valutazioni opposte a quella che formulo io. Dico semplicemente incardiniamo questo percorso, non in un lascito all'Amministrazione, facciamo dentro la Commissione, finalizzato a vedere quali sono i risvolti all'interno dell'assestamento alla fine di luglio. Non cambia la finalità, c'è un tema che non può essere un DPF triennale, questa è una formulazione che non va bene. Ad affrontare il tema Municipalità, risorse e etc. e etc., dando mandato alla Commissione Consiliare specifica d'istruire, mi pare un modo di riconoscere una sede collettiva istituzionale. Solo questo. Quindi propongo, chiedo scusa...

CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO

No, era solo perché come dire, io comprendo e apprezzo anche che come dire, la Commissione e il Consiglio approvino una competenza. Il problema che come dire, la Giunta dovrebbe quanto meno fare una proposta e poi mandarla in Commissione, e lì si possono fare gli approfondimenti. Il problema è che manca la proposta iniziale, manca il documento iniziale. Allora se partiamo da quello schema che Lei ha fornito stamattina al Consiglio, possiamo partire da quello, la Commissione s'impegnerà a preparare il documento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Benissimo. Quindi lo riteniamo d'approfondire in sede di Commissione, non lo sottopongo al voto. Ho inteso bene? Colleghi, allora scusate, noi abbiamo diversi documenti, c'è un testo, l'Amministrazione dà un parere, che possibilmente o è un invito ad approfondire in Commissione, o sì o no. In questo caso è pervenuto un invito ad approfondire in Commissione. I presentatori ritengono come dire, affrontabile in questa sede, senza sottoporre al voto il documento?

CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO

Lo sottoponiamo al voto, con la dizione che dice l'Assessore. Impegniamo la Commissione competente, partendo da quel tema...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Benissimo. Quindi loro accolgono una modifica, l'Amministrazione intendeva esprimere un parere favorevole a fronte di una modifica, oppure...

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il parere è favorevole, con richiesta ai firmatari di espungere la parte nella quale si fa riferimento sostanzialmente ad un novello di DBF triennale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi presentare in concomitanza nella prossima manovra di assestamento di Bilancio, e comunque entro il 31 luglio, un documento di programmazione annuale, un documento di programmazione, relativo alle Municipalità debitamente concordato, quindi togliendo economica - finanziaria per il triennio 2019/2021? Vice Sindaco ho inteso bene? Supponiamo di sì. Ho inteso bene, chiedo scusa. Quindi con questa modifica, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Bismuto, abbiamo un ordine del giorno, lo diamo per letto o lo vuole leggere? Lo vuole illustrare? Prego.

CONSIGLIERE BISMUTO LAURA

Molto brevemente Presidente. Semplicemente che la Giunta Comunale con una delibera del 2011, istituiva un incentivo per le aziende e le imprese commerciali che denunciavano il fenomeno del racket, dal 2011 ad oggi, non è stato possibile per l'Ente coprire questo incentivo e quindi chiedo al Sindaco e alla Giunta, e in questo caso al Vice Sindaco Panini, di prevedere lo stanziamento di tale fondo per la copertura.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Vice Sindaco ci offre un parere?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Con il parere favorevole metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Credo ancora Bismuto e Felaco. Parliamo di Organismi. Prego.

CONSIGLIERE BISMUTO LAURA

Allora con Decreto Sindacale del 16 aprile 2018, veniva istituita la Consulta Popolare Salute e Sanità della Città di Napoli, che è rappresentata e costituita da componenti di natura totalmente popolare, se vogliamo, ovvero cittadini interessati al tema della salute e della sanità pubblica, operano a titolo, ovviamente completamente gratuito, però se vogliamo veramente investire dal punto di vista politico sul tema della salute, c'è bisogno di una copertura, quanto meno delle spese che riguardano appunto la stampa di volantini, manifesti e etc. e etc., un minimo di copertura sulla comunicazione, se vogliamo arrivare all'utente finale e fare una battaglia sulla questione sanitaria.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Abbiamo un parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

La richiesta di riformulazione Consigliere, di aggiungere al termine, le due righe del precedente ordine del giorno, cioè condizionare ciò, non appena verranno individuate nuove risorse. Con quest'integrazione, il parere è favorevole.

CONSIGLIERE BISMUTO LAURA

Va bene.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con l'integrazione suggerita dal Vice Sindaco, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. A maggioranza dei presenti, e astensione dei 5 Stelle. Mozione numero 5 Felaco. Vuole illustrarla?

CONSIGLIERE FELACO LUIGI

Brevemente. Semplicemente il nostro Regolamento TARI prevede delle agevolazioni per i beneficiari di beni confiscati alla Criminalità Organizzata, per quanto riguarda appunto il pagamento della TARI, l'Amministrazione ha stanziato dei fondi utili proprio per permettere queste agevolazioni, nel caso non fossero sufficienti, e per garantire a tutti i beneficiari, il diritto di poter agevolare, i beneficiari di questi fondi, si chiede appunto d'individuare ulteriori fondi utili al rispetto del Regolamento.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Consigliere anche in questo caso, la richiesta di aggiungere il termine, le due righe dei precedenti due ordini del giorno, con quest'integrazione, il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

È accolta l'integrazione. Quindi con l'integrazione suggerita dal Vice Sindaco, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. La mozione è approvata all'unanimità dei presenti. Mozione numero 6, di cui il presentatario è il Consigliere Moretto. C'è un parere tecnico a riguardo? Posso darne lettura? Perché vedo un'annotazione, ritengo che sia un parere tecnico. Chiedo scusa Consigliere. Anche i Consiglieri hanno lettura di un parere sottostante. Prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Sì, c'è. La nota che è scritta a penna. Però Assessore, la nota che è scritta qui, è una delle cose che dice l'Assessore da 3 anni. Non vorrei che ci trovassimo nella stessa situazione, perché l'Assessore Borriello si è impegnato a più riprese, che il Palazzetto dello Sport... Come dice? Non la sento.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il parere è favorevole.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

No, ho capito che il parere è favorevole. C'è una nota. È favorevole con una nota che sarà fatto il bando e quant'altro. Le dico che sono già 3 anni che l'Assessore Borriello dice la stessa cosa. Adesso mi è stata messa per iscritto, forse è più forte rispetto alle chiacchiere di Borriello. Cerchiamo di essere...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi chiedo scusa. Se cerchiamo di procedere, l'illustrazione, il parere, il Vice Sindaco le suggeriva che è sua intenzione esprimere un parere favorevole, cerchiamo di snellire. Chiedo scusa Vice Sindaco. A meno che Lei non vuole prendere la parola.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Lei ha ragione, il parere è favorevole, soprattutto per interrompere questo decorso dei 3 - 4 - 5 anni, le aggiungo che il Servizio sta già lavorando alla materiale scrittura dell'atto, quindi non siamo agli impegni verbali, semplicemente questo e chiedo scusa.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Assessore voglio credere, perché a lui non lo credo più, ha detto le stesse cose. Ha detto le stesse cose, precise, come ha detto Lei, l'ufficio è già pronto, domani facciamo il bando. Questo due anni fa. Nel frattempo l'hanno devastato, l'hanno distrutto e sicuramente sarà un po' più difficile anche trovare quelli che parteciperanno al bando, perché vediamo come andrà a finire. Comunque adesso ce l'abbiamo per iscritto, lo dice il Vice Sindaco, speriamo che vada tutto in porto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Un attimo, il Consigliere Lebro ha chiesto d'intervenire.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

No, io chiedo all'Assessore Panini, ma in particolare all'Assessore Borriello, siccome questa mozione è legata al discorso sempre di questi impianti sportivi che devono ancora avere il bando, almeno ci desse dei tempi. Lasciamo stare che..., è in fase di discussione, è bene che l'Amministrazione qualche impegno lo prende, non sto dicendo fra una settimana, ma mi permetto di suggerire all'Amministrazione, riusciremo entro l'estate a far uscire i bandi? Non sto dicendo a fare i lavori, perché... Lo spiego ai miei Colleghi del Consiglio. Se i bandi non si fanno durante l'estate, l'anno sportivo non partirà mai. Allora credo che l'Assessore che ha dato anche il parere favorevole a quell'altra mozione, che vuol essere temporanea, ed io mi auguro voglio dire, che non serva a fare stare gli affidatari che non hanno avuto ancora la nuova concessione per sempre. Io credo che la Dottoressa Vaccaro abbia tutte le possibilità di fare i bandi per l'estate, come ci hanno promesso per 3 anni. Va bene? Allora qualcuno lo dichiara, perché credo che sia un bene per la città.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Interviene l'Assessore allo Sport, sulla base dell'ultima sollecitazione di un'indicazione temporale. Prego.

ASSESSORE BORRIELLO CIRO

Senza fare polemiche o altro insomma. Infatti l'intenzione di tutti quanti noi, ma è l'intenzione vostra, ma l'abbiamo ribadito in tutte le Commissioni che abbiamo fatto, è proprio questa, di fare i bandi. Quindi non c'è una contrapposizione su questo, e questo è un dato fondamentale per tutti quanti noi, cioè c'è una visione coerente di tutti quanti noi, ossia su come gestire gli impianti sportivi. Alcuni andranno al bando, tra questi il Pala Stadera, altri resteranno nella gestione pubblica, fra i quali la Piscina Scandone, per dirne una. Il bando nella parte dei criteri è pronto, c'è un po' più di sofferenza da parte dei nostri uffici, per la questione dell'equilibrio economico - finanziario, dove abbiamo da registrare qualche difficoltà. Vi dico che grazie anche all'Assessorato di Panini, stiamo superando questa criticità. Abbiamo affrontato e avete avuto anche modo di vedere come abbiamo risolto la questione dell'Ippodromo. L'Ippodromo è stato prioritario rispetto anche ad altri impianti sportivi, fatto l'Ippodromo, adesso finalmente possiamo anche dedicarci definitivamente, per chiudere l'aspetto economico e finanziario del Pala Stadera, quindi c'è un impegno e siamo sicuri che per l'estate ce la possiamo fare. Va bene Moretto?

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Del Pala Stadera, ma anche delle piscine? Perfetto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Però non ingaggiamo dialoghi...

ASSESSORE BORRIELLO CIRO

Noi abbiamo impianti a gestione complessa, come lo sono le piscine e impianti come il Pala Stadera che sono dei veri e propri palazzetti e questi hanno bisogno di due diversificazioni sul piano economico finanziario. Va bene.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Quindi con queste precisazioni, il parere favorevole, le integrazioni e aggiunte, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. È approvato all'unanimità dei presenti. Consigliere Moretto riflettevo sul fatto che vi sono 9 mozioni consecutive, presentate da Lei. Si può come dire, trovare una modalità? Le vuole illustrare tutte e 9? Vogliamo di mozione in mozione, capire se l'Amministrazione possa esprimere dei pareri. Se vuole, non lo so, posso io leggere gli spunti della parte impegnativa, chiediamo il parere e arriviamo alle votazioni? Facciamo una prova con la numero 7. Allora fumi tossici a Napoli Est. Vice Sindaco, Lei ha già avuto un'idea di poter formulare un parere?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Consigliere, il parere è favorevole, con una leggera riformulazione, perché non è un intervento che possiamo fare noi direttamente. Pertanto la riformulazione che le proponiamo, ed in particolare si chiede di attivarsi nei confronti del soggetto proprietario, a procedere e etc. e etc., le cose che Lei ha messo. Cioè il Comune si attiva verso il soggetto proprietario, per acquisire ciò che Lei chiede con la mozione. Perché non siamo noi che lo possiamo fare. Questa è la ragione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Su questa mozione, chiaramente se interviene lo stesso presentatario, ma mi sembra che Gaudini ha chiesto d'intervenire. Un attimo, c'è il presentatario, poi aveva chiesto Gaudini. Quindi scelga il presentatario se parlare all'esito o prima lui. Gaudini, prego.

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Grazie Presidente. No, sulla mozione presentata dal Collega Moretto, vorrei intervenire anche perché tra l'altro manca anche l'Assessore Del Giudice, in qualità di Presidente della Commissione Ambiente, perché rappresento al Collega che non è componente della nostra Commissione, che la Commissione su questo tema ha avviato, è un tema particolarmente delicato, che ci sta particolarmente a cuore, perché anche nel testo di questa mozione, emergono delle criticità di un'area sulla quale c'è la necessità d'intervenire quanto prima possibile. Come Commissione Ambiente

abbiamo attivato, anche con un sopralluogo sul posto di tutta la Commissione, insieme alla Commissione Qualità della vita, siamo stati lì sul posto, abbiamo fatto una serie di sedute alla quale abbiamo invitato i soggetti attori in questa vicenda, e uno dei soggetti attori, tra l'altro richiamato anche tra le azioni della mozione, è proprio l'ARPAC, alla quale abbiamo chiesto di attivare celermente un monitoraggio dell'area, proprio per verificare eventuali presenze di sostanze inquinanti, tossiche e nocive per i cittadini. Non solo, abbiamo scritto alla Regione Campania, che ha una titolarità in quanto a bonifiche, di attivare tutte le procedure in danno alla proprietà del suolo per iniziare una bonifica veloce, e comunque sia abbiamo chiesto a tutti gli Organi competenti, di attivarsi almeno per la messa in sicurezza. La Commissione è su questo tema, molto attiva e già dalla settimana, subito dopo Pasqua, probabilmente ci riuniremo insieme a tutti gli attori della vicenda, per comprendere quali siano le azioni che stanno portando avanti e per sollecitare e compulsare tutti, a tutti i livelli. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Allora Moretto, prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Apprendo che si è iniziata un'attività. Io questa mozione non è la prima volta che la presento, che intervengo, perché io ho lavorato per circa 15 anni in quella zona, conosco l'ex SAF e cosa produceva, una fabbrica di bitume, e sono anni, scopro all'improvviso un'attività così, a me non risulta, non sono componente della Commissione, ma a me risulta semplicemente che già 15 anni fa, questa è una cosa di molti molti anni, dove ci fu la stessa attività che dice il Consigliere Gaudini, ma non ha prodotto assolutamente nulla. Nel frattempo non solo l'Amministrazione, sia quella precedente, che questa, non ha attivato nessun controllo, si continuava e si continua a sversare oltre alla falda acquifera che sicuramente è stata compromessa, perché è bitume che giaceva lì nella produzione, oltre a quello poi sono andati a scaricare roba di tutti i generi. Io mi auguro che quello che dice Gaudini, che si è iniziato, che produca qualcosa, però vorrei che al di là dell'ARPAC che è stata impegnata o quant'altro, la salute pubblica dev'essere costantemente tutelata dall'Amministrazione, dal Sindaco, il Sindaco è demandato a questo. Nel momento in cui da 15 anni, non si riesce a imporre, non so a chi, alla SAFF, se esiste ancora una struttura, se è abbandonata, chi deve intervenire, perché le cose che diceva Gaudini, alla fine, si diranno, faranno le analisi, si dovranno fare anche le analisi dell'aria, perché si sprigionano, dal sottosuolo emergono anche dei fumi, che la gente sono anni che sta purtroppo respirando, ed è una delle zone tra l'altro, San Giovanni, chi ci abita e ci abita anche mia sorella, e che purtroppo è stata anche lei vittima, c'è una presenza purtroppo di

malattie cancerogene, del 45 - 50 per cento in quella zona, certamente non dovuto solo alla SAFF, perché poi ci sono state le raffinerie, ci sono state tante fabbriche perché è l'ex zona industriale, ma una situazione del genere dev'essere monitorata attentamente dall'Amministrazione e deve intervenire in tutti i modi per rimuovere questo stato di cose. Il fatto che vada l'ARPAC, vede, constata e se ne va, dice semplicemente che cos'ha constatato, che effettivamente ci sono i fumi nell'aria, che il sottosuolo può darsi che è contaminato, e certamente è contaminato, ma poi finisce lì, ci fa l'analisi, ce la dà. Io a questo voglio che ci sia invece l'impegno da parte dell'Amministrazione, anche nel momento in cui si hanno le certezze, ma io già ce li ho questi documenti che dice Gaudini, già nel passato sono stati fatti i rilievi e che cosa c'era e che cosa c'è sul territorio. Io vorrei capire chi deve intervenire. Se noi diciamo la proprietà, ma se la proprietà non interviene e questo succede, non risolviamo il problema.

CONSIGLIERE VERNETTI FRANCESCO

Allora grazie Presidente. Giusto per contezza e per chiarificazione. Attualmente l'area è sotto sequestro, quindi la Polizia Ambientale ha chiesto il dissequestro per effettuare i rilievi da parte di ARPAC. Inoltre ci sono delle fidejussioni alla Regione Campania, proprio a copertura del recupero della matrice terra, e di cui tutto quello che è la fase inquinante. Ora tocca alla Regione, una volta valutato il tipo d'inquinamento, ad intervenire, non più e non meno. Comunque l'Assessorato all'Ambiente è da parecchi anni sulla vicenda, e c'era un'interlocuzione enorme fra Regione e ARPAC, e non solo, mettere in campo che tempo fa ci fu anche un incendio, l'anno scorso, due anni fa, e c'è una relazione dei dei Vigili del Fuoco, che impone determinate cose ai vari Enti, da effettuare, dei rilievi e quant'altro. Quindi diciamo che attualmente, cosa di questi giorni, c'è una grossa interlocuzione fra Assessorato all'Ambiente con l'Assessore Del Giudice e La Regione Campania. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi grazie. Partivamo da un suggerimento di modifica del Vice Sindaco, che mi pare raccolto comunque dal presentatario no, nel richiedere rispetto ai titolari delle aree, ai quali intentare l'iniziativa. Con questa precisazione del Vice Sindaco, se andava bene al proponente. Va bene Moretto? C'era quella.... No, non è un impegno, aveva proposto un'integrazione alla quale ha vincolato il suo parere favorevole, quindi...

Al presentatario, perché sono stato diciamo redarguito, ma ho riscontrato che la Treccani considera corretto anche presentatario. Non solo per i programmi televisivi, ma anche per i disegni di Legge, per i documenti e deleghe bancarie. Però quindi andiamo sul presentatario. Va bene così, Consigliere Moretto? Chiedo scusa, Lei ha presentato il documento, all'origine, prima

degli interventi, il Vice Sindaco ha dato un parere, chiedendo però che Vi fosse un'aggiunta. O me la sono immaginata? Vice Sindaco, Lei diceva fatto salvo. Qual era la locuzione che Lei proponeva?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

L'Amministrazione si fa carico d'impegnare il proprietario del terreno, ad intervenire sui punti indicati dal Consigliere Moretto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi però non possiamo andare all'infinito. Allora c'è una proposta, chiedo scusa. C'è un parere che è subordinato ad un'aggiunta.

CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO

Presidente posso? Perché l'abbiamo trattata la questione in Commissione Ambiente, devo dare merito al Collega Gaudini di essere stato pronto nel recepire la denuncia grave che arrivava da quel territorio, però vi sono alcuni... Mi dispiace che sia andato via l'Assessore Del Giudice, perché proprio poc'anzi mi ha detto, a parte che è stato già tutto fatto, la notifica è arrivata finalmente a Roma, però noi non caveremo un ragno dal buco, perché tutto era stato rinviato all'escussione di questa polizza fideiussoria, che l'Assessore Del Giudice mi ha aggiornato poche ore fa, non riusciremo in qualche modo a recuperare un Euro, per realizzare quella bonifica. L'unica cosa che rimane da fare, e ripeto, per me è una situazione estremamente grave, e il Presidente lo sa bene, perché lì c'è un rischio altissimo per quel territorio, per la falda d'acqua e tutto, è fare i lavori in danno. È l'unica cosa che si può fare, non è vero che c'è il sequestro, l'area è stata dissequestrata, cioè nel senso che è nella disponibilità dell'Ente, qualora si vuole fare carico di fare quello che dovrebbe fare. Io capisco che lì servono qualche milione di Euro, più di 2, 3, 4 milioni di Euro, per fare quella bonifica, ma lì è una situazione di estremo pericolo, di grave danno. Allora io non so lo se ci sono le condizioni, e ho anche parlato, ho provato a parlare con l'Assessore Calabrese, il Patto per Napoli. Cioè invece di pensare ad opere effimere, a cose che probabilmente possono essere anche importanti, lì bisogna intervenire con estrema rapidità, perché purtroppo non è più il tempo di aspettare, è il tempo di agire, ma veramente la situazione è gravissima, vi sono terreni che vengono coltivati anche per uso proprio, ma c'è il rischio, l'ARPAC è venuta in Commissione e ha dichiarato di non avere il controllo di quali sono gli inquinanti ambientali e qual di qual è il grado d'inquinamento in falda. Ma stiamo scherzando? Abbiamo verbali della Commissione. Vi chiederei solamente che come dire, quello che è stato, al ordine del giorno presentato dal Collega Moretto, venga trattato con la necessaria attenzione e rapidità, perché non

è più il tempo di rinviare.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Io chiedo scusa. Non abbiamo un aggiornamento all'ultimo minuto, quindi non vorrei che il firmatario e chi è intervenuto e chi ascolta, pensasse che alcune proposte di riscrittura, tendono ad allungare il brodo, non ci passa per la testa. A questo punto, noi dobbiamo chiedere che l'intervento in danno, o lo ordina l'Autorità Giudiziaria, o lo ordina e lo fa il Ministero dell'Ambiente, è il modo migliore per saltarci fuori. Ci diamo 4 mesi di tempo per fare una verifica, veniamo in Commissione e riferiamo, senno' il semplice impegno del Comune di Napoli, sapendo che magari non abbiamo le condizioni per realizzarlo, rischia di creare una condizione d'impossibilità, su una situazione gravissima. Mettiamo queste due condizioni e si chiede che l'Amministrazione Comunale si faccia carico verso questi due livelli, visto che non si può escutere la fideiussione, tanto per dirne una, l'ennesima fideiussione bloccata. E poi dopo ci obblighiamo a riferire.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Allora potremmo dire che una verifica fra due mesi, dopo aver verificato i vari passaggi, per poter vedere come si potrà intervenire.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Autorità Giudiziaria, Ministero dell'Ambiente.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Chi e come potrà intervenire.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Però Colleghi scusate, esiste una forma della discussione, altrimenti qui è impossibile. C'è una presentazione, poi c'è un intervento, poi un parere, un'opinione, un'aggiunta. Voglio dire, ma neanche il direttivo del circolo. Allora abbiamo un testo, dopodiché se subentrano delle proposte modificative, bene, un parere sì o no, e poi prima o poi si vota. Se occorre come dire in qualche modo... Ma non è, per carità, ma non voglio mica diminuire... Allora troviamo proprio appunto, definiamo un punto, forse il Presidente della Commissione, vuole farsi come dire, promotore di una sintesi letterale insieme a Moretto, in modo che passiamo alla votazione. Non è assolutamente per reprimere la bontà dell'iniziativa. C'era adesso Gaudini che aveva chiesto la parola.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Penso che l'unica cosa da farsi, perché considerate le cose che ci siamo detti, possiamo scrivere che entro due mesi l'Amministrazione riferirà gli interventi che ha messo in essere e

chi e come si potrà risolvere il problema. Fra due mesi vediamo che cosa... Lo fa il Comune in danno, lo farà la Regione, però ognuno per la sua parte, si deve attivare in modo che fra due mesi, sapremo che cosa possiamo fare e che cosa si farà.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi si potrebbe aggiungere, prima all'inizio della parte impegnativa, un punto che recita: a riferire entro 2 mesi, quali possono essere gli strumenti utili a, e poi procedere e via dicendo. Quindi potrebbe esserci quest'aggiunta. Gaudini, Lei voleva ulteriormente intervenire? No. Quindi se il Vice Sindaco è d'accordo, fermo restando che ci sarà un approfondimento in Commissione, aggiungendo questo rigo, che è quello che ho detto poc'anzi, a riferire entro 2 mesi, attraverso interlocuzione nella competente Commissione Consiliare, quali possano essere gli strumenti utili a: e riprendiamo...

CONSIGLIERE GAUDINI MARCO

Scusatemi, chiedo scusa. Atteso che l'Amministrazione nelle sue diverse articolazioni, sia come servizi e come Assessorato, ha già diciamo formalmente interessato la Regione Campania, competente per le bonifiche, su questa vicenda. Quindi come dire, c'è come dire, anche questo punto importante. Quindi la Commissione è diciamo disponibile ad attuare e a fare anche quest'attività di verifica, controllo e impulso, su tutti gli Enti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ciò nonostante a riferire entro 2 mesi, quali possano essere..., dopo l'interlocuzione in Commissione, quali possano essere gli strumenti utili a... e procediamo con i 5 punti. Quindi dopo queste precisazioni, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Moretto, mozione 8, campetto di calcio negato. Argomento fitto, non so se possiamo... Argomento noto all'Amministrazione, parliamo della zona Porta Capuana, dove vi era un campetto, l'intervento UNESCO come dire, ha creato un assetto urbano, forse non c'è il campetto. Prego Vice Sindaco, Lei ha già fatto una lettura. Ci vuole dare un parere?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Va bene così per il presentatario o dobbiamo precisare? Va bene. Il parere è favorevole. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Ancora fiumi tossici a Napoli Est, è lo stesso? È un doppione, lo superiamo. Al 10. Bomba ecologica. È uguale o è...? È una declinazione diversa. Possiamo arrivare all'11?

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

No, è diversa. Questa si tratta dell'area ex., dove doveva nascere il porto fiorito, quindi è tutt'altra cosa.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Colleghi scusate, siamo alla mozione numero 10, recante titolo Napoli Est: Bomba Ecologica. C'è una parte dispositiva, prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

È un'altra cosa. Stiamo parlando della parte di Vigliena, dove doveva nascere il porto fiorito e anche lì c'è una situazione di disagio, rifiuti e quant'altro, ed è ancora più pericolosa, perché purtroppo ci sono bambini e famiglie che vanno anche al mare purtroppo, in quei liquami, ed è una situazione effettivamente drammatica, dove si dovrebbe intervenire anche nella questione ambientale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il parere dell'Amministrazione.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il parere è favorevole. Consigliere, considerato che siamo impegnati ad intervenire, insieme all'Autorità Portuale, che ha una specifica competenza sul territorio. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Mozione numero 11, Moretto. Parliamo di baby mamme. Prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Questa è condivisa con l'Assessore, l'abbiamo discussa anche in Commissione.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il parere dell'Amministrazione? Il parere è favorevole. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario... Siamo all'11, impegna il Sindaco e la Giunta a porre in essere tutto quanto è nelle competenze di questo Ente, a tutela delle baby mamme, in funzione di quanto sopra esplicitato nella parte descrittiva. Mamme estremamente giovani, penso che riteniamo che siano baby.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Sono degli interventi che abbiamo anche discusso con l'Assessore, nell'ambito del welfare, sono delle attività che dovrebbero svolgere con attenzione le Assistenti Sociali, perché c'è un fenomeno molto diffuso, non soltanto nella nostra Regione, ma è un fenomeno diffuso in tutta Italia, dove purtroppo diciamo non c'è un'educazione sessuale, per cui anche a 13, 14 anni, si incorre

in questi "incidenti" e molto spesso queste ragazze rimangono anche da sole, perché vengono anche abbandonate poi dai papà di questi bambini. Quindi c'è un intervento particolare da parte dell'Amministrazione, io poi illustro tutta una situazione anche di come si potrebbe intervenire, e c'è il parere già favorevole dell'Assessore, ne abbiamo discusso, noi condividiamo sempre tutto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi con il parere dell'Amministrazione, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiara. È approvato all'unanimità dei presenti. Numero 12, abbiamo Moretto, Centro Direzionale. Non so, forse è assorbito da quello precedente? Centro Direzione, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Prego.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Allora io ho illustrato i vari interventi che ho fatto nel corso degli anni, sul Corso Meridionale, e oggi c'è una situazione di stallo, mi è stato spiegato che se conferma l'Assessore.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Siamo al numero 12, Centro Direzionale. Mi chiedevo se era di una materia analoga rispetto a quello trattato prima.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Diciamo che quello che abbiamo trattato prima...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Era di interventi generali, questo è di manutenzione stradale.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Questo è di manutenzione stradale, interventi più di ristrutturazione della strada e degli assi viari che appartengono al Comune, rispetto a quelli di (non chiaro). Anche perché l'Amministrazione ricorderà che tra qualche giorno devono mettere un museo all'aperto nel Centro Direzionale, un'iniziativa dell'Amministrazione. Quindi ci saranno anche visitatori, pare che questo museo all'aperto debba rimanere, non è un soltanto una mostra temporanea, e il ché con il dissesto che sta nel Centro Direzionale, potrebbe causare anche qualche incidente. Giustamente i residenti dicono, ci vengono a mettere questo museo di Stato, non si è capito bene che cosa dovranno esporre, senza pensare che noi abbiamo le vasche ferme ormai da anni, gli ascensori che non funzionano e la cosa ancora più spicciola, che proprio tutte le mattonelle purtroppo stanno saltando, perché c'è anche un abuso, dovrebbe essere percorsa soltanto dalle auto della Polizia, perché c'è la caserma lì, dentro il Centro Direzionale, però purtroppo entrano anche spesso altri veicoli, e quindi tutta la pavimentazione è quasi distrutta, e quindi ci vorrebbe un

intervento, una manutenzione più attenta.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Quindi il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole dell'Amministrazione, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. È approvato all'unanimità dei presenti. Giungiamo adesso al Corso Meridionale. Abbiamo girato.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Sì, questo lo dicevo prima. Io ho illustrato un po' tutti gli interventi che nel corso del tempo abbiamo... Assessore se l'è letta? Allora dicevo che pare che..., perché ci siamo consultati prima, pare che finalmente si siano quasi per avviare i lavori, quell'altra parte, perché avevano iniziato, poi è finita, infatti ci siamo un po' sorpresi tutti, che è rimasto un cantiere a cielo aperto, ormai sono quasi 8 - 9 mesi che non lavorano più, mi è stato assicurato che tra qualche settimana, non so..., se si può essere più precisi di quando inizieranno di nuovo i lavori, perché siamo veramente in una situazione catastrofica, dove le macchine rompono spesso le coppe dell'olio, perché si salta e devono intervenire i Vigili a fermare il traffico, a mettere la segatura, e quant'altro, quindi si fanno ulteriori danni.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Favorevole. Consigliere, visto che Lei giustamente mi ha chiesto una (non chiaro). I lavori sono già appaltati. Le risorse vengono rintracciate all'interno del progetto strategico di Città Metropolitana, perché siamo dentro ad un progetto esecutivo, c'è già un appalto, quindi nel giro di poche settimane, i lavori sono in grado di ripartire, affrontando i temi che Lei ha posto rispetto al precedente cantiere, e ovviamente rifacendo l'intero corso stradale.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

No, volevo dire che, giustamente si è fatto tardi, però mi sembra sempre la stessa scena, perché in tutti i Bilanci, chiaramente sono sempre finiti a tarda serata, alla fine si arrivava verso la fine, sul Corso Meridionale. Io ringrazio il Collega Moretto, perché chi conosce quel territorio lo sa che sono anni e anni, e ogni volta l'Assessore dice: Ma quelli sono stati appaltati i lavori. Ma questo ci è stato detto pure cinque anni fa. Io lo dico

perché... Allora è diventata una favola. Veramente. Io solo alla ricerca del Corso Meridionale perduto, perché probabilmente non sta a Napoli, veramente.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

No, Assessore, perché sennò diventa una barzelletta e non lo è, perché è una cosa molto seria, anche perché io qua ho citato delle lettere e delle denunce anche alla Procura della Repubblica, che riguarda anche la Municipalità, e il Presidente della Municipalità, perché hanno fatto accordi con la fibra ottica, hanno sfasciato tutto il Corso Meridionale e anche Via Firenze e hanno fatto degli accordi che io ritengo truffaldini e me ne assumo la responsabilità, perché l'ho scritto anche, e qui ci sono tutte le lettere, del Prefetto, della Questura, della Procura della Repubblica, di quello che hanno combinato, non solo al Corso Meridionale. Il Corso Meridionale lo hanno sfasciato, hanno rotto tutti e hanno fatto mettere la fibra ottica, poi si sono messi d'accordo con quelli della fibra ottica, e guarda caso, anziché di rimettere i basoli e fare i lavori al Corso Meridionale, qualche Consigliere si è fatto fare la strada sotto casa sua, Presidenti e Consiglieri della Municipalità. Io l'ho scritto qui dentro, quindi è una barzelletta molto pericolosa. Adesso sembra che non sia una barzelletta, perché iniziarono i lavori, e sfasciarono anche l'altro lato del Corso Meridionale, ponendo altri tubi sotto, tolti ancora i basoli e messo il manto bituminoso ed è in una situazione proprio disastrosa. Prima abbiamo parlato di questa situazione, erano finiti i soldi mi pare, perché all'improvviso a luglio scorso, chiusero tutto e lasciarono una situazione veramente pericolosissima: marciapiedi divelti, pezzi da un lato, pezzi di là, segnaletica stradale spezzata e messa sui marciapiedi, e di tutto questo hanno beneficiato alcuni Consiglieri che si sono fatti fare le strade laterali, dove abitano loro. Quindi è una cosa molto pericolosa e non è per niente divertente. Quindi speriamo che finalmente si ponga fine, perché lì abbiamo fatto una cosa come 36 incidenti, un ragazzo si è spezzato l'osso del collo, e sa quanti incidenti, l'ANM quanti pullman ha rotto le testate e l'olio si è riversato sulla strada? Perché non lo so chi ci passa e se hanno visto in che situazione stava. Ed è un'arteria dove ti porta all'autostrada, ti porta alla tangenziale, ed è percorso da tutti i pullman turistici. Quindi è veramente una cosa brutta, farla stare in quelle condizioni.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Il Vice Sindaco c'è una precisazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Consigliere i lavori sono appaltati, sono finanziati, il quadro economico è di 947.228,97 Euro. Quindi questa è la volta buona. Lavori in corso.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Verificheremo. Mettiamo quindi in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. All'unanimità. Numero 14. Ancora Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Allora in Via Belvedere, all'altezza del civico 2 e 12, dove c'è una farmacia, c'è una sosta selvaggia, proprio davanti alla farmacia, abusiva, dove forse c'è anche un parcheggiatore abusivo e fa sostare i motorini in modo verticali, e questi motorini ovviamente quando si fermano lì, vanno tutti i gas dentro la farmacia e dentro gli altri magazzini. Ma non è soltanto questo il problema, che intossica le persone e quant'altro, ma questa sosta selvaggia, crea anche delle difficoltà alla circolazione. Chi conosce la zona, si è reso anche conto di quello che è scritto, è una tragica realtà. E allora io proponevo di mettere una sosta a tempo per carico e scarico, in modo che non si possano fermare i motorini e nello stesso tempo l'Amministrazione può trarre anche dei benefici economici, perché una sosta per carico e scarico, dev'essere anche pagata e gli utenti che sono sul posto, sono anche disposti a farlo.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il parere favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato a maggioranza, con l'astensione dei 5 Stelle. Moretto, numero 15. Il Sindaco e la Giunta, a rivedere e risolvere le criticità su esposte, il Palazzo del Consiglio Comunale, ogni giorno centinaia di persone, visitatori e utenti, si sia provveduto ad evitare gravi carenze igienico - sanitarie, a tutela dei rischi igienici e microbiologici, che la loro assenza comporta. Parliamo dell'assenza di carta igienica, dove nel palazzo, e né tanto meno si è provveduto al controllo e al monitoraggio delle condizioni degli ambienti igienico sanitari e né la segnalazione opportuna e doverosa agli Organi competenti o personale addetto. Quindi questa è un'accusa di violazione delle norme igienico sanitarie, sulla tutela del lavoro e dei luoghi pubblici.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Visto che il Comune di Napoli, il 5 celebra la giornata della sicurezza. Noi in questo palazzo, lo diceva anche prima Brambilla, siamo costretti a comprare la carta igienica. Ma la carta igienica, noi la possiamo anche comprare, però purtroppo la situazione igienico sanitaria che c'è in questo palazzo, l'abbandono totale, le fontane, io ho illustrato tutto, le fontane che buttano acqua, le stampe vengono a pulire una o due volte alla

settimana, ma passano lo straccetto così, a terra, lasciano tutti i residui, vengono solo a togliere le carte dai cestini. Cioè siamo in una situazione veramente insostenibile. Perché poi nei bagni, oltre ai frequentatori, entrano anche persone estranee, la Polizia quando è di servizio. Vanno e vengono. È un letamaio quei bagni. Non ci si può entrare. Gli asciughini elettrici che non funzionano. Cioè siamo proprio ridotti, non si riesce a capire. E poi ci permettiamo di fare la giornata della sicurezza, al Maschio Angioino o nello stesso palazzo, dovremmo essere da esempio, e questo è l'esempio di questo palazzo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Speriamo che questo Bilancio sollevi almeno in questi aspetti. Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi con il parere favorevole, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. A rivedere e a risolvere le criticità su esposte, quindi mala sanità, danni microbiologici. La Legge già prevede i preposti alla sicurezza sui luoghi di lavoro, forse ci saranno dei fondi per poter assolvere, oltre alla vigilanza di Napoli Servizi. Siamo al punto 16, Pace che è il primo presentatario. Lo sospendiamo. Il numero 17. La prima firma vedo che è quella del PD. Anche 5 Stelle, un po' tutte le Opposizioni. Se volete, ne do lettura. Parte impegnativa, a predisporre con ogni indispensabile atto e un'efficace programmazione di interventi utili alla manutenzione dei parchi pubblici comunali. Parliamo di denunciato degrado e abbandono dei parchi pubblici comunali.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il parere è favorevole, riguarda sia la 17, che la 18, per altro entrambe le richieste finanziate con le risorse del piano strategico della Città Metropolitana, 20 milioni per i parchi e 60 per le strade.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi metto in votazione, con il parere favorevole. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Vigeva un parere favorevole anche su 18, pertanto lo do per letto e metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. È ritirato il numero 16. Era il 16 Pace primo firmatario. Di ridurre la tariffa a carico dei cittadini. È ritirato. Il 17 e 18 li abbiamo trattati. Giungiamo quindi al

19, di cui il primo firmatario è Moretto. Il 16 è stato ritirato, il 17 e 18 sono stati votati. Salutiamo Sgambati che è rientrato. Allontanatosi per motivi diciamo di salute, è rientrato, ne perdiamo la cognizione, lo salutiamo. Prego Moretto.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Allora la mozione richiama un po' lo stato di criticità che è nella nostra città, ed è sotto gli occhi di tutti. Purtroppo io ho fatto anche molte volte delle denunce, sono stato anche sentito dal Questore, della prostituzione maschile e femminile dei minori. E proprio una della zone più frequentate da questo fenomeno è il Centro Direzionale, Emanuele Gianturco, un po' tutte quelle zone di Poggioreale e anche di parte di San Giovanni, Via Ferrante Imperato. Oltre a questo fenomeno bruttissimo, si vedono purtroppo anche in pieno giorno, persone che sfruttano i bambini, specialmente di etnia Rom, sulle strade. C'è una diffusione di evasione scolastica nella nostra città, ormai sta raggiungendo veramente delle situazioni di criticità. E allora io ne ho parlato anche più volte con l'Assessore Gaeta, che è molto sensibile a queste problematiche, e abbiamo cercato anche d'individuare qualche percorso, però ci sono delle enormi difficoltà, ed io credo che è uno dei problemi che dovrebbero essere affrontati veramente con energia, perché ogni volta che s'interviene, due - tre giorni non li vedi più per strada, poi si riprende di nuovo. Non so più che cosa fare, perché molto probabilmente c'è un'organizzazione, io ho cercato di capire anche i sistemi di come vengono sfruttati questi, c'è proprio una catena, e allora l'Amministrazione e anche Lei, Assessore, si deve energicamente cercare di capire anche i preposti che devono cercare di controllare il territorio, perché non è semplicemente purtroppo una cosa che può fare l'Assessore Gaeta solo. L'Assessore può mettere a disposizione quella che è la parte più, gli Assistenti Sociali, cercare di capire nelle famiglie che cosa succede, perché poi negli ultimi anni abbiamo purtroppo letto sulla stampa, in televisione che cos'è successo a Caivano, che cos'è successo in qualche altra città, ma non soltanto a Napoli, delle violenze che subiscono i minori. Quindi è un fatto che tocca molto da vicino, perché purtroppo la sera quando mi ritiro, io abito lì, e vedo queste scene che veramente ti mortificano. Ragazzine che poi si avvicinano anche vicino alla macchina, e devo dire, mi devo allontanare, perché qualcuno può pensare che sto contattando io con queste persone, perché devo scendere dalla macchina per ritirarmi e ti vengono vicino. Cioè sono delle cose veramente..., delle scene brutte, che nessuno vorrebbe vedere. Quindi un sollecito di che cosa noi possiamo fare, di collaborare, Lei lo sa, io sono sempre disponibile ad affrontare le cose, l'ho affrontata anche in Questura, mi hanno anche minacciato, perché dietro c'è la delinquenza che gestisce queste cose, però certamente io non chiuderò mai gli occhi davanti a queste cose.

ASSESSORE MARMORALE LAURA

Consigliere, Lei ha ragione, ha tracciato un quadro che conosciamo bene. Noi abbiamo raccolto anche numerosi segnalazioni espresse tanto dalla Municipalità, quanto dai cittadini del Centro Direzionale, ed è una condizione e un fenomeno che stiamo monitorando. Abbiamo attivato negli ultimi mesi un tavolo anti tratta, presso l'Amministrazione Comunale, che coinvolge non solo gli operatori di strada, che sono operativi su quel fenomeno, ma anche la Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine in generale, per un'azione integrata. In realtà chiaramente come Lei ha bene evidenziato, questo fenomeno dello sfruttamento della prostituzione minorile, tanto maschile, quanto femminile, non interessa solamente i bambini di etnie diverse, ma spesso riguarda e coinvolge anche bimbi italiani, bimbi napoletani. Quindi è chiaro che in questo senso, l'azione dell'Amministrazione sul tavolo è trasversale alle diverse funzioni. Al termine del monitoraggio, se vuole ne parliamo, insomma la tengo aggiornata sugli sviluppi e sugli interventi, com'è stato fatto su altre zone della città, cominceremo anche con interventi più integrati, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, di mettere in protezione i bambini e provare a colpire gli sfruttatori, chiaramente è quello che c'interessa di più. Il parere chiaramente dell'Amministrazione è favorevole Consigliere.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Una delle cose che si dovrebbe fare, è contattare le famiglie e cercare di mandarli a scuola.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Consigliere un attimo, Lei è intervenuto, poi c'è il parere. Lei ha concluso? Avete avuto un'interlocuzione. Prego, aggiunga Assessore.

ASSESSORE MARMORALE LAURA

Sì, aggiungo semplicemente che sì, è chiaro, il fenomeno è trasversale alla provenienza dei bambini, quindi a volte ci troviamo anche davanti a minori che non hanno una famiglia sul territorio, quindi l'intervento è complessivo, sia rispetto ai bambini italiani, e vanno chiaramente capite e rintracciate le famiglie di origine e sia messi in protezione, tanto a volte dalle famiglie, quanto a volte loro individualmente, però chiaramente rispetto alle sollecitazioni, il parere è favorevole, e siamo disponibili anche a tenerla aggiornata sugli sviluppi.

ASSESSORE GAETA ROBERTA

Non vorrei dilungarci oltre, però il tema è particolarmente importante. Chiaramente il tema della prostituzione riguarda proprio la violenza anche sui bambini, nel senso che chiaramente la prostituzione minorile significa avere minori che hanno bisogno di presa in carico e di tutela, e quindi sono assolutamente

d'accordo con quanto diceva sia il Consigliere Moretto, sia l'Assessore Marmorale. E credo anche che in Commissione si possano affrontare tutta una serie anche di misure che possiamo mettere in campo come Amministrazione e che richiedono chiaramente l'intervento dei Servizi Sociali, delle Forze dell'Ordine e della comunità, anche in modo più articolato. Quindi sono assolutamente favorevole.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Voglio solo ringraziare l'Assessore, perché qualsiasi cosa, è stata sempre disponibile.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Lei lo ha detto in più occasioni, quindi siamo felici di questa intesa.

CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO

Quando uno è sempre presente, è disponibile, abbiamo risolto dei problemi veramente incresciosi. Di persone abbandonate per strada, che avevano bisogno di accoglienza e quant'altro, l'ho chiamata, ha sempre risposto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Un endorsement che come dire, va a coronamento della giornata. Quindi mettiamo in votazione a questo punto la mozione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Numero 20, Felaco. La ritira Felaco? Va bene. Numero 21. La mozione è dei 5 Stelle. No, forse è della Città, sono i firmatari. Comunque l'intera Opposizione.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Grazie Presidente. Per prima cosa volevo chiarire con il Collega Moretto, che la mia ironia era nei confronti della Giunta, non verso la sua mozione che condivido in pieno sul Corso Meridionale. Arriviamo adesso alla discussione su questa mozione. Praticamente in tutte le discussioni comunali e di Commissione, a partire dal Direttore Generale, si è sempre condiviso che il dramma del personale del Comune, proviene da un numero che mano mano va a diventare sempre più esiguo, in più un turn over che sta capitando in una fascia temporale, che corrisponde a queste Consiliature, e la quota 100 chiaramente non ha fatto altro che implementare in maniera massiccia il problema dello svuotamento dei nostri uffici. A questo c'è stata una risposta dell'Amministrazione che è quello di far scorrere le graduatorie, sicuramente un aspetto positivo, ma sicuramente non riesce a colmare ecco questo gap che c'è, perché chiaramente sono molto di più quelli che escono, che quelli che entrano. In più dobbiamo riconoscere le eccellenze che sono nella nostra Amministrazione. Quando dico eccellenze, non è solo la parte dirigenziale, c'è tutto un personale del Comune, compreso

in particolare quello che oggi sta in quest'Aula, che magari si aspettava altri lidi in questo momento, che sta qui a lavorare per questo Bilancio. E in maniera particolare, dobbiamo riconoscere che uno degli aspetti del lavoro che in effetti anche dà vita a un lavoratore, è quello dell'aspirazione di poter crescere. Allora io avviso in questi anni il problema che ci sono lavoratori per esempio in fasce, dalla fascia A) alla B), alla C), anche laureati, anche che l'Amministrazione li utilizza per compiti importantissimi, diciamo così con molta chiarezza, ma che non hanno quella speranza di crescita che secondo me deve avere ogni lavoratore, assolutamente, perché credo che sia un diritto. Allora il Decreto Madia ci dà questa possibilità. Abbiamo costruito questa mozione, chiaramente non era una mozione solo delle Opposizioni, io lo vorrei ricordare. C'è stata una riunione fra Maggioranza e Opposizione, dove si è cercato di andare a costruire un percorso che potesse farci condividere alcune mozioni. L'abbiamo fatta con alcune mozioni, prima di adesso, questa è una di quelle che ci dovrebbe vedere tutti insieme. Io ho visto che c'è stato un emendamento al DUP, credo del Collega Cecere, Presidente della Commissione, che non vedo, e che credo che sia simile, anche se la sua la vedo effettivamente un poco troppo tecnica, perché entra in aspetti e mi sembra che esclude alcune fasce. Questa mozione include una crescita di tutte le fasce, chiaramente, compatibilmente con le regole e le Leggi che se ce lo permettono, l'abbiamo discusso tante volte, credo che insieme alla felicità che ha espresso la Giunta, nel far scorrere la graduatoria, dobbiamo anche gioire che tutto il nostro personale, possa crescere. È una richiesta dei lavoratori, è una richiesta del Consiglio, è una richiesta di tutti i Sindacati e credo che sia una cosa che deve andare. Chiaramente è una mozione che vuol essere unitaria, lo dico in particolare al Collega Andreozzi, che lo vedo lì davanti, che dev'essere unitaria con tutti i Gruppi e con tutte le Forze Politiche, perché se no è difficile poi... Credo che sia un tema comune. Io leggo solo la parte dell'impegno, in modo da velocizzare un attimo i lavori. Allora impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, a prevedere entro l'anno o 2020, l'attivazione delle professioni verticali, a copertura del 20 per cento del fabbisogno di personale, accrescendo numericamente il personale delle categorie C) e D), ed incidendo sulla sfera della motivazione, leva fondamentale, per il corretto funzionamento di qualunque realtà aziendale. Credo che debba tenere uniti tutti quanti noi in maniera assolutamente bipartisan, poi chiaramente ogni Gruppo può esprimersi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Ringrazio il Consigliere Lebro per la presentazione che ha fatto di questa mozione e per lo spirito con il quale ha posto i temi di

una mozione unitaria, dell'intero Consiglio Comunale. Condivido parola per parola, il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con questo parere favorevole, mettiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Prego la mozione numero 22, di cui il firmatario è lo stesso Lebro.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Sì, questa è una mozione un po' più delicata, mi spiego meglio. Vice Sindaco, mi dispiace che non ci sia l'Assessore Piscopo. Noi sappiamo bene che la Commissione del Paesaggio, è una Commissione che in questi anni è variata su una Legge Regionale. È una Commissione molto delicata Vice Sindaco, che esamina pratiche anche complesse, e credo che uno dello spirito che ci deve contraddistinguere, quando andiamo a nominare o ad eleggere, in questo caso questo è eletto dal Consiglio Comunale, è che queste persone, queste professionalità che ha scelto il Consiglio Comunale e che ha scelto anche il Sindaco, perché c'è una quota del Sindaco e una quota del Consiglio Comunale, non devono elemosinare nulla. All'interno del Regolamento c'è un gettone di presenza che gli dev'essere corrisposto. Gli è stato promesso più volte che veniva corrisposto questo gettone. Per motivi tecnici, assolutamente non credo che siano politici, c'è stato un errore di valutazione su quello che è il gettone di presenza. Il Regolamento parla di gettoni di presenza che vengono corrisposti in riferimento ai gettoni dei Consiglieri. Allora io sono testimone che a fine mese, ai Consiglieri Comunali arrivano i gettoni, tanto per essere chiari, in base alla presenza e al numero. Credo che l'Amministrazione, ma mi è sembrato, parlandone con il Vice Sindaco, e parlandone con il Direttore Generale, che non ci siano problemi di questo genere. Mi auguro che tecnicamente potete trovare una soluzione, perché andarli a mettere nelle spese non indispensabili e nel cronologico, credo che sia un errore.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il parere dell'Amministrazione è favorevole, per altro personalmente conosco il tema. Consigliere noi abbiamo la necessità, in questo senso è favorevole con un'aggiunta, la spesa è coperta, proprio perché il ragioni che Lei ha citato, se esista o meno un rapporto con gli eletti, noi ci riserviamo in 15 giorni, di fare la verifica sulla natura tecnica di questo compenso, sapendo che per quanto riguarda la volontà, chiamiamola così, politica della Giunta, d'inserire non solo quello di retribuire quella prestazione, ma di retribuirla immediatamente,

quindi come viene esercitata e consumata. Dobbiamo essere certi definitivamente che ciò sia possibile. Chiedo scusa se l'ho fatta lunga, ma l'intento è un intento positivo, mi creda.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Oltre tutto se mi sia consentito, che personalmente ho ricevuto la Commissione per il Paesaggio e ho rappresentato all'Amministrazione che trattandosi di soggetti votati e investiti di una funzione istituzionale, apprendere che siano inseriti poi nel cronologico, è come se l'Aula avesse votato a rango di fornitori terzi, che non è una funzione a noi possibile, e quindi apprendo anche che l'incardinamento originale di questo compenso, è stato ahimè nell'ordine cronologico, quindi sicuramente ci sarà una soluzione. Detto questo, quindi mettiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Mi viene rappresentato che c'era prima un atto, forse era la Presidenza Guangi, un atto presentato dal Consigliere Cecere che è stato traslato, lo ritroviamo tra gli ordini del giorno? Dov'è? È stato traslato? Era un emendamento, quindi figurerà tra gli emendamenti, dopo i 31 ordini del giorno che andiamo a trattare. Allora abbiamo 331 documenti presentati come dire, dal Consigliere Cecere, che sono ritirati, quindi diamo atto del ritiro e 2000 presentati dal Consigliere Nonno, che sono ritirati? Li dobbiamo trattare, sono 2000 + 25. Ci è risultato che erano in procinto di essere... Quindi all'esito saranno trattati i 2000. Sono ordinati per presentatari? No, sono ordinati in ordine di presentazione, fermo restando che di questi 25 sono di Nonno, 2 di Guangi, 1 di Palmieri, 2 di Coppeto e 1 è di Gaudini. Ma questa è una descrizione, non è utile come indice. È una panoramica della serata. Siamo sugli ordini del giorno, in ordine di presentazione, il primo ordine del giorno è di Santoro, che non c'è. Ci sono altre firme: 5 Stelle. Non ancora, dopo il Bilancio. Villaggio Evangelico di Ponticelli. C'è un ordine del giorno, se nessuno lo rappresenta, vedo delle firme, una Santoro che non vedo, una 5 Stelle che è Matano. Abbiamo degli ordini del giorno. Forse dobbiamo attendere la distribuzione. Prego. Il giornale, il Mattino oggi parlava di un Consiglio difficile, causa malattie e salutiamo Frezza, ma è rientrato Sgambati, è partita invece qui a riprova che i giornali vanno letti sempre con attenzione. Allora siamo al primo ordine del giorno, chi lo illustra? Lei, Palmieri?

CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO

Nella sua relazione l'Assessore, ha fatto riferimento come dire, a tutto quello che purtroppo questo Comune ha dovuto ereditare dalla gestione post terremoto. Questo è il caso emblematico, di una di quelle situazioni che noi abbiamo ereditato e che riguarda alcune famiglie sfrattate di Ponticelli, che sono state per anni ospitate all'interno di una comunità donata dalla Chiesa Evangelica, nell'area di Ponticelli. Ovviamente erano strutture, sono

strutture assolutamente fatiscenti, perché precarie, dove c'è un grave degrado e dove già nel 2010 furono appaltati dei lavori, poi sospesi a seguito di una risoluzione contrattuale per inadempienza dell'appaltatore, poi ripresi, pare finalmente portati a compimento. Per la verità della questione, ho anche già parlato, mi sono confrontato con l'Assessore Buonanno, che da poco si è insediata, ed è stata subito pronta a recepire la questione. So che Lei sta lavorando per cercare di garantire in tempi rapidissimi, che queste famiglie non faranno la fine, come dire, di quelli che avevano titolo a Scampia, che ci sono voluti due anni per assegnarli, perché ovviamente anche qua si sono nel tempo, come dire, insinuati anche degli aventi non titolo. Il problema, noi ci battiamo per coloro i quali hanno titolo e per quelli noi dobbiamo garantire e tutelare tempi rapidi, affinché queste famiglie già nel prossimo mese di giugno, quando saranno consegnate le case, dobbiamo garantire che siano trasferiti al più presto in questi nuovi alloggi. Si tratta ovviamente di fare contratti e quant'altro. L'Assessore mi spiegava che ci sono dei tempi e delle procedure che vanno rispettate, e va bene, però vorremmo che l'impegno dell'Amministrazione sia quello come dire, di procedere, anche perché pare che il censimento sia abbastanza chiaro, non è così complessa la situazione com'è stata a Scampia, ma che ci siano tempi europei per riuscire ad assegnare questi alloggi. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il parere è favorevole. La delibera è in corso di predisposizione, il finanziamento è disponibile con Città Metropolitana, tempi brevissimi, il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Ricordo tra l'altro che quest'Aula fu impegnata per discutere il rifinanziamento di questa questione annosa e atavica, sembrava impossibile che si arrivasse ad un termine. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità. 332, non mi è leggibile la firma. Sinistra chiedo scusa, sono proprio due, Coppeto e Galiero, il simbolo era sopra. Consigliere la vuole illustrare? La diamo per letta? È contrassegnata dal numero 333, ed è la seconda che trattiamo.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Se mi viene fornita, volentieri.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parliamo dell'imposta di soggiorno, una quota dell'imposta di soggiorno. Un bollino blu.

CONSIGLIERE COCCIA ELENA

La illustro io, perché la firma è di tutta la Sinistra. Si tratta di questo: Napoli ha visto un incremento turistico come tutti quanti sappiamo, e con la nascita di varie attività, dai B&B a casa vacanze, a friggitorie, pizzerie e etc.. Ora quest'ordine del giorno ricalca una raccomandazione che ha fatto al Consiglio Comunale, la CGIL, CISL e UIL, che ha raccomandato un'attenzione particolare sul lavoro e in particolare sul lavoro nero e sulla sicurezza sul lavoro. Ci dicono che va incrementata per quello che è nelle nostre possibilità, nelle nostre capacità, il verificare la verifica della regolarità contrattuale e della sicurezza sul lavoro, e a quelle aziende che rispondono ai criteri di sicurezza e ai criteri di non avere lavoratori in nero, di conferire un bollino blu.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. 334, della Sinistra. Chi lo illustra? Coccia? Coppeto che è il primo firmatario. Prego.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Grazie Presidente. Noi abbiamo presentato questo documento, per mettere luce e attenzione su un tema al quale noi dovremmo prestare molta attenzione, che riguarda tutto quello che abbiamo istituito, utilizzando i fondi PAC, che sta per Piano Azione e Coesione, in particolar modo i nidi. I nidi sono attivati attraverso queste procedure e gestite attraverso evidenza pubblica, assegnate alla gestione di coloro i quali si sono aggiudicati l'appalto, e hanno dato anche risposte significative soprattutto in alcuni luoghi che ve n'erano addirittura totalmente sprovvisti. Ora noi non sappiamo quale sarà l'evoluzione come diciamo nel documento dei finanziamenti relativi ai Fondi PAC, in capo al Ministero degli Interni, com'è risaputo. Ci auguriamo che questo finanziamento continui nella storia di questa città, ma noi con questo tema vogliamo segnalare: A), che qualora i finanziamenti dovessero continuare, di riconvertirli in finanziamenti ordinari; B) di continuare comunque le attività dei nidi, anche se non dovessero più arrivare i finanziamenti. In buona sostanza, noi chiediamo all'Amministrazione di attivarsi con tutte le proprie prerogative, affinché i nidi oggi gestiti attraverso, ed esternalizzati attraverso gli avvisi da strutture

private, possano essere poi in futuro, anche approfittando del tema dello scorrimento delle graduatorie per i nostri educatori, gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale. Grazie.

CONSIGLIERE FELACO LUIGI

Solo per ribadire su questo documento, che in Commissione sicuramente riprenderemo il tema, subito dopo il Bilancio, perché è evidente a tutti, insieme all'Amministrazione ovviamente, e all'Assessore Palmieri, è evidente a tutti, ma è una cosa che l'abbiamo sempre ripetuto, per noi il servizio pubblico è di fondamentale importanza, ed ora che abbiamo avuto la possibilità con i Fondi PAC, di attivare molti asili e nido in tutta la città, è il momento di capire anche una sostenibilità e quindi perché no, anche e soprattutto l'idea di gestirli da soli ove possibile. Quindi ovviamente la tematica non è così semplice, è complessa, ci sono vari aspetti da valutare e d'analizzare, e su questo sicuramente insieme all'Assessore Palmieri e all'Amministrazione, apriremo un confronto in Commissione e quindi con il Consiglio ovviamente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Soprattutto e anche a nome dell'Assessore Palmieri, il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Con il parere favorevole, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. 335, Verdi, Gaudini. Non c'è. Qualcuno fa suo l'ordine del giorno di Gaudini? Lo fa Lei? Prego Verneti.

Lei lo fa suo, perché ne avevamo parlato prima, ad intraprendere tutte le azioni necessarie per individuare le risorse adeguatamente all'implementazione della mobilità ciclabile ed eco sostenibile, tra cui il bike shering, sottolineando la possibilità di utilizzare a tale scopo, parte delle risorse derivanti dalla tassa di soggiorno. Era la parte impegnativa. Va bene? Voleva rappresentarlo o ulteriormente...

CONSIGLIERE VERNETTI FRANCESCO

Va bene così.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi il parere è favorevole, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'insaputa di Gaudini che in questo momento non c'era. E quindi invece, contrassegnato dal 336, di cui il presentatario è Nonno. Prego.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io non mi permetto di chiedere il numero legale, perché li vedo molto contenti, lì dietro, a festeggiare.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Stranamente, anche se il Napoli sta 0 a 0.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

No, perché io mi sono permesso di donare a qualche amico, qualche bottiglia di vino. I tarallucci ci stavano, voglio dire abbiamo... Scherzi a parte. Questo è un ordine del giorno che ormai da 7 anni, dal 2013 io ripropongo, mi viene votato, mi viene anche concesso in qualche incontro riservato, però puntualmente non viene reso esecutivo. Con la differenza che nel 2013, avevamo 9 Parlamentari, oggi ce ne abbiamo quasi 50 tra Senatori e Deputati, e però non abbiamo ancora il Gruppo Comunale in Consiglio Comunale. Chiedevamo il riconoscimento del Gruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio Comunale, perché la rappresentanza parlamentare c'è. Mi era stato anche votato negli ultimi Bilanci, ed io ad ogni Bilancio, lo ripropongo, sperando che qualcuno si ricordi di farlo rispettare. Questo era l'ordine del giorno, prevedeva l'autorizzazione a formare il Gruppo di Fratelli d'Italia.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. È una prerogativa del Consiglio, credo che sia disciplinato dallo Statuto, quindi possiamo interpretare, avendo trattato anche la modifica dello Statuto l'altra volta, ma non essendoci stata poi una coesione finale, in seno al Consiglio, possiamo solamente rivolgerci al Consiglio stesso, affinché attivi le modifiche statutarie, utili alla nascita del Gruppo Fratelli d'Italia, così posso interpretare. C'è chi interviene su questa questione? Mettiamo in votazione? È una prerogativa del Consiglio, possiamo anche ascoltare un parere dell'Amministrazione, però non si esprime, libertà di voto come nei casi di coscienza, quindi metto in votazione... Collegli voglio dire, faccio un richiamo di attenzione alla Maggioranza. Questa questione è stata dibattuta, loro hanno il Gruppo Parlamentare, ma non si sono presentati a mezzo di quel Gruppo Parlamentare, sono in due, ma la condizione è irrisolvibile, riconoscendo che i Gruppi possono essere di 2, che potrebbe essere anche una questione chiara, alla luce chiaramente della modifica del numero complessivo dei Consiglieri, ed era legato anche ad una modifica statutaria tale da riconoscere a

tutti coloro che si siano candidati alle elezioni, un gruppo anche se mono rappresentato, come avviene in tante altre città, Milano compresa. Su questo, l'invito Consigliere è a riportarlo all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo, oppure se si procede ad un voto, in questo momento è un po'..., all'attenzione della Conferenza dei Capigruppo, come esortazione a modificare lo Statuto. Perché non è il presentatario Carmine Sgambati. Prego. Come mai, scusi? Cioè Lei i lavori della riqualificazione di Via Chiavettieri al Porto, Quartiere Porto, ritiene che sia necessaria la presenza di un altro componente dell'Assemblea. 339, prego. Il 339 è ritirato? Lo ritira. Il 340 non so chi l'ha firmato.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

No, il 340, questa è una cosa a cui... Avevo parlato di questa cosa con l'Assessore Daniele che mi aveva dato una certa disponibilità. Noi abbiamo all'interno del Rione Luzzatti una libreria che è dedicata al Professor Giulio Andreoli. Professor Giulio Andreoli era un Professore di Fisica, un Colonnello dell'Aeronautica, tra l'altro iscritto al Partito Comunista, è uno di quei pochi Professori Universitari che durante il Fascismo non prese la tessera, ebbe anche il coraggio di rispondere picche al Capo del Governo, Benito Mussolini. E a lui è stata intestata l'Aula Magna dell'Università di Caserta, e il Comune di Napoli gli aveva intestato, su proposta di Mario Palermo, la Biblioteca Luzzatti. Oggi però, a seguito dello sceneggiato televisivo, che ha trattato la storia e la figura del Professor Collina, che era del Rione Luzzatti, la Giunta Comunale ha pensato di cambiare nome alla Biblioteca e intestarla al Professor Collina. Ho parlato con l'Assessore Daniele che stasera non vedo, e insieme eravamo arrivati ad un accordo che avremmo trovato una strada da intitolare. Il Professor Andreoli, è il Professore di Fisica che doveva partire con il Generale Nobile nella missione NORGE, con il Dirigibile Italia, e la famosa storia della Tenda Rossa, per chi non se la ricorda, poi se l'andrà a studiare. E non partì, perché il Generale Umberto Nobile, successivamente diventato Deputato del Partito Comunista, mandò una lettera al Professor Andreoli e disse: Tu sei un valido esponente della nostra Università e l'Università Federico II non può perdere questa figura così importante, perché è conosciuto ai Matematici e ai Fisici, perché è uno dei massimi esponenti della Fisica in quegli anni, ha portato i primi studi sul calcolatore elettronico, ha studiato sui motori a reazione, che poi vengono sviluppati successivamente da Wernher von Braun. Andreoli abitava in una strada di Pianura che attualmente non ha nome, si chiama Via Pianura - Marano, perché collega la Municipalità di Pianura con il Comune di Marano, è una salita senza abitazioni. Per i Pianuresi quella strada si chiama sopra al Colonnello, perché il Colonnello era Giulio Andreoli. I Pianuresi più vecchi si ricordano questo Professore che era intento a fare formule, a scrivere formule sul muretto della strada. Era una persona molto molto stimata, ma soprattutto

ricordo che era anche il papà di un dipendente comunale, che ha lavorato e lavora ancora all'ufficio fognature. Ne avevo parlato con l'Assessore Daniele, il quale mi aveva assicurato che cflsa questa cosa sarebbe stata possibile, visto che la Giunta ha intenzione di togliere questa biblioteca. Le notizie sono tantissime, potrei fornire storie e aneddoti su questo Professore, ma non mi voglio dilungare, perché voglio dire, è tardi, tutti quanti stanno seguendo la partita, qualcuno sta lì a fare... È una cosa alla quale io ci tenevo in particolar modo e ho fatto incontrare i parenti del Professor Giulio Andreoli con l'Assessore Daniele, il quale ci aveva rassicurato. I requisiti ci sono tutti, addirittura la strada è una strada che non ha abitazioni, è una strada praticamente isolata. È una cosa che la Giunta potrebbe benissimo farla, uscendo da un impiccio che altrimenti sarebbe increscioso. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO.

Bene. Vogliamo procedere o vogliamo attendere che rientri l'Assessore Daniele, non so. Prego, c'è un parere dell'Amministrazione.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il parere è favorevole, inoltre Consigliere la ringrazio per questa sintetica ricostruzione di una persona e di una storia che devo dire, è stata nella sua brevità, godibilissima, e ovviamente implicherà, almeno per il sottoscritto, la necessità di ricercare ulteriori informazioni, su una persona importate per Napoli e per la storia del Paese. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi c'è un parere favorevole. Con il parere favorevole, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Nonno, 341 contrassegnato. Siamo sempre in Piazza San Giorgio.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Di questa cosa ne abbiamo parlato con il Dottor Auricchio, ne abbiamo parlato anche con i vari Assessori al ramo. È uno stabile di proprietà comunale, che circa un anno fa abbiamo fatto sgomberare dagli occupanti abusivi, che è pericolante e che da un momento all'altro potrebbe crollare, facendoci scappare il morto. È una piazza storica, la Municipalità con l'Ufficio Tecnico ha stilato un computo metrico e un capitolato per il costo dei lavori da spendere. L'importo è di circa 250 mila Euro, per radere al suolo questo stabile pericolante. Ora se mi dite come ce ne possiamo uscire, perché se domani mattina cade, anche perché le fondamenta sono completamente invase da acque nere. Prima con il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica abbiamo individuato con Google Maps lo stabile. Io aspetto che la Giunta mi dia la

STENOSERVICE S.r.l.

soluzione a questa mia richiesta, per capire un pochettino come si vuole procedere.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. C'è un parere su questo ordine del giorno?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Parere favorevole. L'intervento rientra all'interno del piano strategico di Città Metropolitana, quindi è finanziato e si realizzerà quanto prima.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il parere è favorevole. Chi è favorevole, resti fermo.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Quindi lo inseriamo all'interno del piano strategico, che verrà approvato in Giunta tra qualche giorno immagino?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Chiedo scusa, a fine di aprile.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

A fine aprile verrà approvato in Giunta e quindi verrà nominato ed elencato il...

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Esatto.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Va bene. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Scusate. Verrà approvato in Giunta Comunale, e proposto alla Città Metropolitana, se ho ben capito. Quindi chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità. Nonno, Via Cedronio.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

In Via Cedronio c'è questo progetto di allargamento del marciapiede, l'Ufficio Tecnico aveva quantificato nella somma che io onestamente non..., la Prima Municipalità, penso che sia eccessiva, e che penso che può essere facilmente recuperata all'interno del Bilancio Comunale, anche una somma più (non chiaro), se mi diranno come realizzarli. Sono marciapiedi, allargamenti di marciapiedi.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il parere dell'Amministrazione.

STENOSERVICE S.r.l.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano...

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Io volevo capire, quest'ordine del giorno... Questo importo viene inserito nel Bilancio?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Viene coperto con il Bilancio Comunale 2019, Prima Municipalità.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Perfetto. Grazie mille Assessore.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato all'unanimità dei presenti. Contrassegnato dal 343, ancora Nonno, prego.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Sì, questo riguarda il problema che ho sollevato prima durante la discussione sul DUP, quello relativo alla Commissione Paesaggistica, che non viene pagata da 3 anni. Come ce ne usciamo da questa...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Si è votato prima nella forma di mozione, presentata da Lebro ed altri.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Perfetto.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi lo consideriamo superato. 344.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Sì, per questo c'è anche il progetto redatto dalla NONA Municipalità, parliamo di Via Marano - Pianura, Via Pianura - Marano, di cui in questo progetto è previsto l'abbattimento di un muro e l'arretramento di questo muro, su un suolo che le Suore Vocazioniste vogliono donare al Comune, e che consentirà l'allargamento della carreggiata stradale. Il progetto esecutivo, con tanto di computo metrico e preventivo realizzato dal SAT della NONA Municipalità, prevede l'importo di circa 90 mila Euro.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il parere è favorevole. Dobbiamo suddividere la spesa in due anni Consigliere, nel senso che..., in due annualità, 90 mila Euro, non riusciamo a reggerli su un Bilancio solo. Un lato alla volta, lo facciamo.

Visto che sono due operazioni diverse però... Nel Bilancio 2019. Chiedo scusa, scadendo il Piano Strategico..., a volte accade. Consigliere a volte accade.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Quindi nel piano strategico o che da qui a fine aprile, approviamo in Giunta e mettiamo alla Città Metropolitana.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. All'unanimità dei presenti. 345.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Questo lo ritiriamo, lo presentiamo l'anno prossimo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Abbiamo il computo metrico e tutto quanto. Sono finiti? 346, sempre Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Questo lo ritiriamo, perché c'è ancora una disputa legale, lo eliminiamo. .

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Un altro abbattimento. Invece il 347 è anche ritirato?

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Lo possiamo levare. Questo era di Enzo Moretto, l'avevo recuperato io, lo possiamo levare.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il 348 invece?

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Lo abbiamo ritirato.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il 349?

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Il 349 lo devo illustrare, perché se n'è parlato tanto, del 349. Io ho seguito la trasmissione televisiva in cui il Sindaco ci ha informato e ha informato l'Italia e la Nazione, dell'esistenza della flotta partenopea. Io sono stato entusiasta, quando il

Sindaco ci ha dato la possibilità di avere la nostra flotta e da buon militarista, mi sono subito fiondato praticamente, a cercare di dare il mio contributo, anche in termini militari a questa flotta partenopea, chiedendo appunto in quest'ordine del giorno, di dotare la nostra flotta partenopea, anche di numero 5 unità sottomarine; 2 siluri a lenta corsa, detti maiali; 3 motoscafi Gran Turismo con il sediolino sganciabile e 3 motoscafi anti sommergibili, chiamati anche MAS. Il Colonnello sa che cosa... Quindi se vogliamo votarlo, altrimenti io lo posso anche ritirare, visto che...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Credo che non si sia mai fatto riferimento ad una flotta militare però, quindi lo considererei non pertinente quest'ordine del giorno. Mi dispiace che Lei non stia parlando al microfono, per lasciare memorabile testimonianza di questo tributo.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

La flotta del Regno delle Due Sicilie, era la flotta che l'Inghilterra ci invidiava, e il Professor Pace ne darà conferma. Lo sbarco dei Mille a Marsala, venne appoggiato dalla Massoneria Inglese, proprio perché dovevano smantellare la flotta del Regno delle Due Sicilie, che dominava il Mediterraneo, e questa invasione dei Mille nel sud Italia, serviva a far entrare l'Inghilterra anche nel Mediterraneo, perché altrimenti avremmo governato noi. Ma siccome noi ci stiamo dotando di una flotta, io voglio ritornare agli antichi albori del Regno delle Due Sicilie, diamogli anche i sottomarini alla nostra flotta. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Devo certificare che non c'è dota alcolica, quindi è tutto naturale. Invece no, c'erano quelle bottiglie che Lei offre agli assenti e non premia i presenti in Aula. Questo non le fu onora, nel suo Codice Militarista. Grazie. Il parere del Vice Sindaco?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Se il Consigliere è d'accordo, passiamo direttamente al 350.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi era ritirato, lo porterà in Commissione il 349, prego.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Voglio rispettare l'ala antimilitarista della Maggioranza e quindi per spirito puramente democratico, ritiro l'ordine del giorno, relativo ai MAS, diciamo così.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Presidente, se solo l'Assessore Panini per questioni territoriali, possa aggiungere due pedalò, saremo contenti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma all'urlo Romagna mia, ho capito bene, sarebbe... No, io Sindaco sono nature, non ho potuto beneficiare. Prego Consigliere Nonno, siamo al 350.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Questo del 350, acquisizione al patrimonio comunale, della seguente strada in questione. C'è una strada, si chiama Via Primo Levi, casualmente a Pianura, che pur essendo stata dotata di fornitura idrica e d'illuminazione, risulta ancora ostruita da alcune sbarre, perché sostanzialmente è privata. Io chiedevo alla Giunta di attivare le procedure atte all'acquisizione, in modo che il Comune potrà poi successivamente abbattere le ostruzioni che impediscono anche l'accesso delle auto ambulanze e dei mezzi di soccorso, più di una volta, perché appunto i cittadini, i proprietari che ufficialmente sono ancora i proprietari di questa strada, hanno ostruito l'ingresso di questa traversa, con delle sbarre, però è ovvio, mi rendo anche conto che andrebbe affrontato di nuovo in Commissione. La possiamo rimandare in Commissione, perché non voglio... Va bene.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Allora la 350 va in Commissione. Anche il 352?

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Va bene. Anche il 352.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Il 353, in Commissione?

CONSIGLIERE NONNO MARCO

No, la possiamo togliere. Questa era anche di Enzo Moretto, la possiamo...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

354.

CONSIGLIERE NONNO MARCO

La ritiriamo, pure il 355 ritiriamo. Ritiriamo anche il 356. La 357 riguarda il nostro Comandante Auricchio. Riallacciandomi a quanto ho esposto pochi minuti fa, relativo alla flotta partenopea, noi dovremmo dotare la nostra flotta partenopea, di un adeguato Comandante, e equiparando il grado di Tenente Colonnello, il grado di Comandante di Fregata è proprio il caso di dirlo, Capitano di Fregata, è proprio il caso di dirlo, andrebbe subito equiparato con il nostro Comandante Attilio Auricchio. Però mi ha corretto, mi diceva che adesso sostanzialmente è un Colonnello, quindi dobbiamo equipararlo a Capitano di Vascello, ed io chiedevo alla Maggioranza e alla Giunta, di esprimere il parere favorevole, perché sostanzialmente la flotta partenopea è nata, i sottomarini

li abbiamo messi in stand by, ma il Comandante, il Capitano di Vascello ce l'abbiamo già, bisogna soltanto convertire il grado di Colonnello, in grado di Capitano di Vascello e noi avremmo anche il Comandante della flotta, in seconda, perché il Capitano Supremo poi sarà il Sindaco.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sull'ordine del giorno, ha chiesto d'intervenire il Consigliere Lebro.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Non sono d'accordo, perché è una diminutio, o Ammiraglio, o niente. Non sono d'accordo, grazie. O è Ammiraglio, o è niente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Lo consideriamo superato. Giungiamo al 358. La 359?

CONSIGLIERE NONNO MARCO

Eliminiamo anche il 359, il 360, il 361.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Andiamo al 362.

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Presidente questi sono degli ordini del giorno che già sono stati approvati negli anni a dietro, se non sbaglio nel 2014, e non hanno visto poi portare a casa il risultato che poi doveva andare a riqualificare l'area dell'OTTAVA Municipalità, in particolare di Marianella. Erano già stati votati questi ordini del giorno, se non sbaglio nel 2014. Uno di questi era l'installazione adeguata della segnaletica turistica per quanto riguarda la casa natia di Sant'Alfonso Maria Dei Liguori. E un altro era l'installazione e l'utilizzo di dispositivi rimovibili ed automatici, presso la Chiesa San Giovanni Battista, ed infine il completamento della Piazza di Marianella, che nonostante quest'Amministrazione, e lo dico, ha dato un pochettino di vivibilità a quest'area, manca ancora qualcosa per definire il lavoro che è iniziato e non è stato ancora completato. Quindi chiediamo all'Amministrazione di poter dare seguito a quanto già è stato approvato negli anni a dietro.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi Lei si riferiva sia al 362, che al 363? Ho capito bene?

CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE

Sì, il 363 riguarda delle riqualificazioni di due villette sempre sul quartiere di Marianella e anche quest'ordine del giorno era stato approvato nel 2015 se non sbaglio, quindi sono degli interventi che ci aspettavamo che venissero effettuati, ma ad oggi sono ancora incompiuti.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Vice Sindaco vuol fornirci un parere sul 362 e 363?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

È favorevole su entrambi. Inoltre Consigliere, i due interventi sono finanziati con il piano strategico della Città Metropolitana.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi mettiamo in votazione prima il 362. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. È approvato all'unanimità dei presenti. In votazione è il 363. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. È approvato all'unanimità dei presenti. Abbiamo 3 emendamenti, più 3 emendamenti tecnici. Il primo emendamento è di Cecere e Bismuto, programma del fabbisogno del personale, derivante dalla precedente delibera e traslato al Bilancio. Viene illustrato Consigliere Cecere?

CONSIGLIERE CECERE CLAUDIO

È stato illustrato prima. Sì, in base alla mozione del Consigliere Lebro, io penso che sia molto molto simile ciò che è stato fatto in questo emendamento. No, no, assolutamente, presentiamo questo qua. Quindi volevo capire se da parte dell'Amministrazione c'era...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora Consigliere chiedo scusa, io mi rendo conto che il clima è stato particolare, però cerchiamo di recuperare un'attenzione, altrimenti votiamo cose delle quali non ci accorgiamo. Stiamo discutendo di un emendamento, in verità non contrassegnato da numeri che non ne vedo, del primo blocco di 3, di quelli considerati non tecnici.

CONSIGLIERE CECERE CLAUDIO

All'emendamento, potrei ecco, ancor prima che ci dà il parere il Vice Sindaco, poter eventualmente modificare, quando parla di fabbisogno come nuove assunzioni per ogni area, quindi modificare area con categorie. E poi per il secondo e il terzo capoverso, per i restanti posti disponibili, di fare ricorso a specifiche procedure concorsuali, con riserva del 30 per cento, depennarlo, e mettere di posti destinati al personale interno. Invece nel anno 2021, di fare ricorso per le assunzioni previste, a specifiche procedure concorsuali, con riserva, senza mettere la percentuale, di posti destinati al personale interno. Quindi modificarlo in questa maniera e vedere se c'è possibilità di farlo approvare.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora noi abbiamo programmazione di personale da assumere, delibera di fabbisogno, rispetto dei budget assunzionali, apposite

progressioni verticali, destinate ai dipendenti del Comune di Napoli, a tempo indeterminato, nel rispetto e secondo quanto previsto nell'articolo 22. Io questo leggo, questo ha illustrato, giusto?

CONSIGLIERE CECERE CLAUDIO

Sì, questo qua... Allora l'emendamento che avevamo presentato al DUP, è stato riproposto per la delibera, quindi perciò... Chiaramente nella delibera di Consiglio, la numero 140, è anche segnato a pagina 3, al punto 2, degli atti di programmazione di cui si compone il Bilancio, di inserire il seguente emendamento, cioè dopo le parole programma del fabbisogno del personale, inserire il seguente paragrafo: nelle programmazioni del personale da assumere, contenute nelle delibere di fabbisogno del personale, nel 2020 dovranno essere previste, nel rispetto dei budget assunzionali, che si renderanno disponibili, apposite progressioni verticali, destinate ai dipendenti del Comune di Napoli, a tempo indeterminato, nel rispetto e secondo quanto previsto dall'Articolo 22, Comma 15, del Decreto Legge 75/2017 RIFORMA MADIA. Si ricollegava insomma all'emendamento fatto nel DUP.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Io mi sono affidato ai documenti che abbiamo dinanzi. Il primo e il secondo sono...

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Chiedo scusa. Sul primo testo ripreso dal Consigliere, che come dire, ci trasciniamo dal DUP, con le 3 modifiche proposte, categorie al posto di aree, e l'eliminazione delle due percentuali, il parere dell'Amministrazione è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi stiamo trattando prima quello che faceva riferimento alla Delibera 139. Allora votiamo prima quello che era stato presentato sul DUD, che non reca un numero, che non è il primo, ma bensì il secondo, gioco dell'oca, che abbiamo trovato. Quindi una volta che è stato illustrato con queste attribuzioni e modifiche, ha il parere dell'Amministrazione. Metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Passiamo a quello presente nel primo punto, che invece è emendamento alla delibera 140, in senso stretto. Su questo c'è stato ugualmente un parere dell'Amministrazione? Ho capito bene? Ora stiamo trattando l'emendamento alla delibera 140, recante la dicitura, dopo le parole programma del fabbisogno del personale, inseguire il seguente paragrafo: nella programmazione del personale da assumere, contenute nelle delibere di fabbisogno del personale, nel 2020 dovranno essere previste nel rispetto dei budget assunzionali, che si renderanno disponibili, apposite progressioni verticali, destinate ai dipendenti del Comune di Napoli, a tempo indeterminato, nel rispetto e secondo quanto

previsto dall'Articolo 22, Comma 15, della cosiddetta Riforma Madia.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Consigliere abbiamo ricostruito il testo. Questo emendamento è esattamente eguale a quello che abbiamo già votato, pertanto lo consideriamo assorbito, perché è la stessa materia, trattato nello stesso modo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Scusate Vice Sindaco, noi siamo in un'altra delibera adesso. Siamo in un altro documento, che è il 140. Se abbiamo votato, non abbiamo votato emendamenti a questa delibera, perché è il primo emendamento. Abbiamo votato la mozione al DUP. Al Bilancio, al 140, ho capito. Quindi abbiamo votato una mozione che corredeva la delibera.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Per altro tecnicamente, la modalità giusta di porre questo tema, è la mozione, non l'emendamento. Pertanto essendoci un voto unanime del Consiglio Comunale, la materia è assorbita direttamente, per questa ragione chiediamo di non votare, perché è già votato il senso, l'argomento e lo spirito.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

In più io ho detto che non era la mozione di un Gruppo, ma era dell'intera Maggioranza e Opposizione, io l'ho detto dieci volte. Del resto in una riunione fra Maggioranza e Opposizione, è stata concordata, non voleva avere l'obiettivo di fare una cosa di parte. Le progressioni verticali sono un argomento dell'intero Consiglio Comunale, che deve aiutare il personale, non ci sta una cosa di tizio o di Caio, l'ho detto...

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora le cose stanno in questi termini. È stata votata una mozione. La mozione è un atto di corredo ad una delibera ed è stata votata. Ora la possiamo ritenere, che assorbe questo emendamento, sostanzialmente sì, tecnicamente no. Una cosa è la mozione e una cosa è l'emendamento. Questi credo che siano semplicemente i termini della cosa. L'emendamento è una mozione, se è iscritto, interviene a modificare l'atto, la mozione lo correda. Quindi se ritiene che è già esaurito l'iter, a seguito della precedente approvazione della mozione, lo può ritirare.

CONSIGLIERE CECERE CLAUDIO

La ringrazio Presidente, però per me la cosa importante, è che si facciano le cose, ora o mozione, o emendamento, non gioco a chi è più bravo, assolutamente, questa cosa non la conoscevo che era stata approvata nella Conferenza dei Capigruppo, altrimenti non l'avrei presentata, quindi va bene così, andiamo avanti. Grazie.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi lo ritiriamo tecnicamente. Arriviamo invece alla proposta al Bilancio di Previsione. Abbiamo un altro emendamento, l'ha fatto proprio credo, la Presidente della... C'è un emendamento come dire, di molti Gruppi, di Maggioranza e di Minoranza. Ce n'è un altro, con un'unica firma, ho interpretato che erroneamente che fosse la sua, invece c'è una firma tecnica, e fa riferimento a molte firme che sono state presentate. Lo identifico, come? Scusate, si mette un numero in genere, no, noi non l'abbiamo messo. Quindi non abbiamo un numero, però sappiamo che è l'ultimo della prima mazzetta, vogliamo dire così? Allora dobbiamo..., praticamente come lo presento all'Aula questo emendamento? Dobbiamo dire che è un emendamento a firma di tutti, che interviene su varie annualità.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Allora essendo Presidente della Commissione Lavoro, lo faccio mio e quindi lo illustro un attimo. Presidente va bene? Allora una proposta di emendamento, annualità 2020 e 2021.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Allora chiedo scusa. Lei forse fa riferimento agli LSU, però dietro è collegato un altro emendamento, che prego di... Quindi sono due gli emendamenti. Allora uno è un emendamento descrittivo, che interviene su varie annualità, e reca tante firme, che è abbastanza chiaro, e quindi Lei nella qualità di Presidente di Commissione, lo vuole illustrare?

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Si, per quanto riguarda, una proposta di emendamento, annualità 2020 e 2021. È quella appunto d'incrementare il capitolo di entrata, a destinazione vincolata, destinato proprio a favorire i processi di stabilizzazione degli LSU, considerando appunto quello che già succede nel 2019, e quindi un incremento di entrata vincolata, pari ad Euro 929.622,00 Euro, per quanto riguarda, e corrisponde singolarmente a 9.296,22 Euro, per quanto riguarda ogni LSU. Quindi per un totale di entrata, come emendamento di Euro 1.859.244,00 Euro. Mentre per quanto riguarda l'annualità 2021, d'incrementare il capitolo di entrata, a destinazione vincolata, destinato a favorire sempre i processi di stabilizzazione degli LSU, considerando l'opportunità di stabilizzare ulteriori unità, in numero pari a 150, incremento entrata a destinazione incolati, pari a 2.324.000,55 Euro, pari alla seconda annualità del contributo per i 100 LSU stabilizzanti nel 2020, e alla prima annualità per gli ulteriori 150 LSU, da stabilizzare nel 2021 per un contributo pari sempre a 9.296,00 Euro per ogni LSU. Totale capitolo di entrata, quindi l'emendamento è pari a 3.253.677,00 Euro. Mentre per quanto riguarda le annualità 2022, 2023 e 2024, si deve prevedere una

nota nel Bilancio, dove si vanno a coprire queste ulteriori spese per quanto riguarda gli LSU.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. C'è un parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Presidente, le chiediamo di discutere questo emendamento, all'interno della Commissione, nel senso che sono ipotizzate cifre, importi e percorsi, sui quali noi non siamo in grado adesso di fare una valutazione di carattere tecnico, di congruità. Quindi le chiederei di riportare questo tema in Commissione, anzi nel frattempo facciamo tutte le verifiche tecniche e formali, una volta che quadrano i conti, visto che per altro dobbiamo fare una delibera assunzionale, siamo ampiamente in grado di recuperare lo spirito ampiamente unitario di questo emendamento, però abbiamo bisogno di verificarlo concretamente, c'è proprio un tema di corrispondenza a numeri e a procedure. Tenga conto che la delibera assunzionale, noi la dobbiamo fare nelle prossime settimane, quindi c'è una titolarità e un controllo del Consiglio Comunale, tempi brevi, tornano i conti e riportiamo tutto nella delibera assunzionale.

CONSIGLIERE SOLOMBRINO VINCENZO

Ma questa non è una cifra che doveva dare la Regione al...?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Ma non c'è solo questo da mettere nella delibera, nel senso che questo è il contributo dei 9 mila Euro annui, per 3 anni. Ma noi abbiamo anche la necessità di finanziare gli anni concretamente, quindi questo importo è un importo che deve da un lato essere sommato ad un altro importo, che è quello relativo alla retribuzione. Dall'altro noi abbiamo teoricamente una scansione temporale, come quantità, che potrebbe essere diversa da quella che viene indicata. Faccio un esempio, se nel 2019, anziché 100 si decide in sede assunzionali, che 90 o 130, cambia evidentemente l'importo, solo questo. Quindi le chiederei di portarlo in Commissione e lo recuperiamo con la delibera assunzionale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi questo emendamento è ritirato per un approfondimento in Commissione. Invece abbiamo un ultimo emendamento tecnico, firmato dalla Presidente della Commissione Bilancio, Mirra.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Grazie Presidente. Questo è un emendamento tecnico che è stato fatto proprio per sopperire alla mancanza in Consiglio, dei beni di consumo per i Gruppi Consiliari, per cui si chiede di emendare il capitolo acquisto beni di consumo Gruppi Consiliari, in aumento

di 40 mila Euro e prestazioni di servizi Gruppi Consiliari, di 40 mila Euro. E di prelevare 20 mila Euro dal capitolo 105626, redazione mappa acustica strategica, e 60 mila Euro dal capitolo prestazioni di servizi del Direttore Generale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. C'è un parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il parere è favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Abbiamo 3 emendamenti. Ci sono 4 altri emendamenti, aventi caratteristiche cosiddette tecniche, che è voglio dire un'allocuzione che per me non è che significhi molto, nel senso che tutto poi ha dei risvolti sostanziali. Devo ritenere che derivino da rettifiche.... L'Amministrazione ha sottoscritto con la Banca Europea degli Investimenti, un contratto di prestito per il finanziamento di 19 interventi, per la (non chiaro) quota parte investimenti e potenziamento della mobilità, del trasporto urbano. Si rende necessario alle attività connesse, all'esecuzione e al completamento degli interventi, il cui rinvio determinerebbe diseconomie e pregiudizi, e gli obiettivi l'Amministrazione che intende proseguire. Il programma di investimenti suddetto, anche in considerazione del fatto che detto prestito, finanzia interventi già avviati. Alla luce di ciò, concordando preventivamente per le vie brevi con il Servizio Programmazione e Rendicontazione, la considerazione di utilizzare prioritariamente risorse che non concorrono ad aumentare il costo del servizio dell'Ente. La Giunta Comunale d'incremento di investimenti per il potenziamento della mobilità e del trasporto pubblico, e per l'efficienza energetica, propone queste modifiche nella parte di entrata del Bilancio di Previsione, nelle annualità, nella parte spesa, con prospetti allegati. Se possiamo cortesemente attribuire dei numeri, altrimenti stiamo votando veramente la qualunque... Se li vogliamo attribuire. Allora scusate un attimo, se ci fermiamo un attimo. Se gli uffici attribuiscono dei numeri a questi emendamenti, li ho attribuiti io in questo momento. Poiché sono emendamenti tecnici, ma nell'ordine di centinaia di milioni di Euro, complessivamente, io non so neanche come presentarli all'Aula, quindi se cortesemente si numerano, si indica il relatore e l'oggetto dell'emendamento, e andiamo alla votazione. Sì, vanno contraddistinti con un numero, indicata la materia e poterli votare, perché è vero che sono tecnici, ma insomma non ho capito che cosa significa un emendamento tecnico, perché comunque ha un risvolto concreto, che almeno chi vota, dovrebbe per larghe linee intendere. Sicuramente è ispirato alla migliore bontà, però capire per poter discernere. Stimo attribuendo dei numeri ai 4

emendamenti definiti tecnici, perché suggeriti dagli uffici. Stiamo facendo delle copie, con un'attribuzione numerica, al che io nell'indicare un emendamento, posso dire almeno il numero dell'emendamento. Credo che forse si stiano facendo delle copie. Allora abbiamo un primo emendamento, che è fatto proprio dalla Presidente della Commissione Bilancio, che s'ispira come dire, a quella parte descrittiva iniziale, se ho bene inteso, attività di investimenti relativi ad investimenti, potenziamento della mobilità, ovvero il completamento degli interventi del Prestito BEI. Dico bene Presidente della Commissione?

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Si, Presidente. È proposto al Consiglio, lo schema di Bilancio di Previsione 2019/2021, applicazione al Bilancio di Previsione 2019/2021. Allora l'emendamento tecnico, facendo seguito alla deliberazione di Giunta, non leggo tutto quanto, si rende necessario avviare le attività connesse all'esecuzione e al completamento degli interventi, di cui al Prestito BEI. Per cui le risorse che non..., la Giunta Comunale, in tema di rafforzamento delle politiche d'incremento e investimenti, per il potenziamento della mobilità e del trasporto urbano. Come parte in entrata, si propone di decrementare, ci sono i codici di Bilancio indicati, che però non vengono rappresentati rispetto all'intitolazione come dire, pertanto parte spesa... C'è anche il parere di regolarità tecnica e contabile. Quindi dicevo, chiedo scusa, sono in totale, volevo vedere se c'era indicato il totale. Quindi decrementare lo stanziamento dai Codici Bilancio, per quote interessi e ammortamento mutui, per 8.332,00 Euro, ed incrementare lo stanziamento fondo alienazioni immobiliari per 8.332,00 Euro. Il Bilancio di Previsione 2019/2021, annualità 2021. Decrementare interessi e ammortamento mutui per 33.942,00 Euro. Decrementare quota capitale ammortamento per 1.574.397,00 Euro, ed incrementare lo stanziamento fondo alienazioni immobiliari per 1.608.340,00 Euro. Questo emendamento reca anche il parere di regolarità tecnico e contabile del Ragioniere Generale.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ci sono interventi? Prego Coppeto.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Presidente non voglio appesantire la già particolare pesante giornata, però ovviamente faccio fatica a comprendere, al di là delle puntualizzazioni tecniche, voglia l'Assessore di riferimento, se è in Aula, dirci... Ho capito, non avevo visto. Tenevo le lenti da vecchio, però da giovane vedo meglio, quelle da vicino. No, per capire come dire, l'utilizzo di questi fondi destinati a mobilità, è un tema come dire, generale che mi appassiona molto, però questi finanziamenti della Banca Europea di investimenti, che suppongo dobbiamo anche restituire, come tutti i prestiti, perché capire, è la finalità per migliorare quale

condizione di viabilità? Acquistiamo nuovi bus, costruiamo nuove strade, compriamo i treni per la Metropolitana. Giacché è un finanziamento, ci farebbe piacere, poi lo votiamo, perché come dire, abbiamo atti di fedeltà che consumiamo repentinamente, però sarebbe... Questo è un pezzo di bilancio consistente, questo emendamento, non è proprio un emendamento tecnico, come Lei giustamente ci faceva intendere dalla sua... Però sarebbe opportuno, laddove è possibile, altrimenti come dire, da laico, faccio fatica a fare atti di fede, ma comunque lo faccio a prescindere.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene. Non so se qualcuno..., io essendo solo al 19esimo Bilancio, ho ritenuto che quando si dice tecnico, si possono dire tante cose, però ci sono le voci d'investimento, non so, forse il Vice Sindaco ci può dire qualcosa di aggiuntivo.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Consigliere, oltre come dire, a leggere il testo di premessa che poi è lo stesso che ha Lei, e quindi riterrei ciò un'offesa alla sua intelligenza e all'intelligenza dei presenti, io non sono in grado di andare, nel senso che sono emendamenti tecnici che hanno dal punto di vista della regolarità contabile, con il giudizio degli uffici e etc., tutti i pareri favorevoli, quindi non può che essere favorevole ovviamente il parere dell'Amministrazione. In alcuni casi capisco, se non li collochiamo in Bilancio, perdiamo somme o abbiamo diseconomie e quindi non è una scelta indifferente, quindi c'è un'urgenza affinché ciò avvenga, purtroppo non riesco ad andare oltre nel motivare questi emendamenti.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Chiedo scusa Presidente, soltanto per fare una puntualizzazione. Con questo emendamento, per quello che mi è dato... Con questo emendamento si cambiano soltanto le fonti di finanziamento rispetto ad un piano già approvato, quindi è soltanto una modifica rispetto ad un piano che non viene modificato, una modifica delle fonti di finanziamento che vengono impiegate per attuare questo piano.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi dobbiamo ritenere che siano delle diverse attribuzioni di poste di bilancio, finalizzate a determinati investimenti, oppure potrebbe anche essere che sono un riordino di investimenti. Prego Vice Sindaco.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Chiedo scusa. Allora abbiamo una delibera 2017, che autorizza l'Amministrazione Comunale a sottoscrivere un'intesa con la BEI. Quest'intesa è connessa al potenziamento della mobilità, trasporto

urbano, riduzione dei consumi energetici della Città di Napoli. L'operazione che viene fatta, come anticipava poc'anzi il Presidente.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Io ho fatto una previsione, mica ho anticipato. Sono andato per un'idea, chiedo scusa.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Lei è riuscito a prevedere il contenuto anticipato dalla Presidente della Commissione, è una riattribuzione di somme fra codici di Bilancio, per cui si decrementa un fondo e se ne incrementa un altro, e ciò si evince dalla minuta. Ripeto, purtroppo non riesco ad andare oltre.

CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO

Presidente posso? Ad integrazione degli interventi fatti precedentemente dai miei Colleghi sull'argomento, io preannuncio la mia astensione, la votazione, perché questa è una cosa seria. Si parla di parecchie centinaia di milioni di Euro, e noi come Consiglio Comunale, almeno il sottoscritto, il Presidente della Commissione Mobilità, non ne sapeva niente. Quindi mi astengo per atto di fede e basta.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Procediamo quindi alle votazioni? Penso che sia utile nominare gli Scrutatori, nella persona del Consigliere Lebro. No, Mirra è gravata già, è la presentataria, chiedo scusa. Andreozzi e Coccia, perché è lo stesso Gruppo, ci vogliono dei criteri, rappresentanza di genere Coccia, Maggioranza Andreozzi, Galiero, Andreozzi e Lebro, quali Scrutatori. Chi è favorevole all'atto deliberativo, all'emendamento contrassegnato dal numero 1, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvato a maggioranza dei presenti, con la contrarietà di Lebro e Venanzoni, e l'astensione di Simeone. Emendamento numero 2.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Presidente questa è sempre una variazione, rispetto al PON Metro, una variazione delle spese rispetto all'avanzamento dei lavori, sulle varie annualità 2019/2020/2021. Quindi in base stato di avanzamento, sono state fatte delle variazioni, sia ovviamente in uscita, che in entrata.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, c'è un parere dell'Amministrazione? Immagino che sia favorevole.

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Il parere è favorevole, su tutti gli emendamenti tecnici.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Andiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvato a maggioranza, con la contrarietà dei Consiglieri Lebro e Venanzoni. Invece andiamo al numero 3, parliamo di quota sociale a carico dei Comuni e pagamento sostitutivo da parte delle ASL.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Questo è un emendamento che prevede l'incremento del fondo per 2 milioni che abbiamo ricevuto dalla Regione e quindi poi prevede il capitolo di spesa di 2 milioni.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Parliamo se non erro di compartecipazione sanitaria. C'è un parere dell'Amministrazione?

VICE SINDACO PANINI ENRICO

Favorevole.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Astensione di Lebro e Venanzoni. Mi astengo anch'io, perché su questo non ho capito, meno degli altri. Detto questo, abbiamo invece l'emendamento numero 4: Rettifica riporto dati contabili, quadro composizione missioni e programmi. Lo fa suo, la Presidente della Commissione. Prego.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Questa è una rettifica, chiedo scusa, previsione definitiva, anno precedente a quello a cui si riferisce il Bilancio. Vengono praticamente modificati gli allegati per missioni e programmi. Però qui mi mancano gli allegati... Non ci sono. Perché leggo allegati di cui alle pagine 24 e 25. Non abbiamo nulla.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Ma su questo c'è una lettera che parla di una rettifica del riporto di dati contabili.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Giusto per stigmatizzare la cosa. È chiaro che tutti questi emendamenti tecnici non hanno il parere dei Revisori, però alcuni sono anche di portata abbastanza grande, lo dico in particolare agli uffici e al Segretario Generale, poi chiaramente il Consiglio si assume le sue responsabilità, però molti di questi emendamenti, stravolgono il Bilancio, non dico in maniera negativa, ma lo cambiano, e non c'è il parere dei Revisori. Grazie.

CONSIGLIERE MIRRA MANUELA

Chiedo scusa. Presidente mi confrontavo con gli uffici, e questo

praticamente è un importo che va a rettificare, questi due importi che sono sul 2018, quindi non incidono sul Bilancio di previsione, e il 2018 riportava questi due totali sbagliati, che quindi vengono rettificati con questo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Quindi la rettifica di una tabella, non sostanziale ai fini del Bilancio, però è pur sempre un emendamento, quindi metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi la rettifica è approvata dalla Maggioranza, con la contrarietà dei Consiglieri Lebro e Venanzoni.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Io non ho avuto una risposta rispetto al parere dei Revisori, non mi sembra che nessuno sia intervenuto su questo, giusto per lasciare traccia di quello che è successo.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Sì, Lei non ha avuto una risposta. A chi ha inoltrato la domanda? Io non ho questa possibilità in questo momento. Io sospetto che il 174 disciplinasse il dovere dei Revisori di formulare dei pareri, tant'è che è stato motivo di polemica in tutta Italia, perché i Revisori che non frequentano le sedute, spesso perché sorteggiati da luoghi lontani, non sono presenti e quindi è motivo di ricorrente lamentela. Dopodiché, non so, garantisce, credo il Segretario Generale. È presupposto necessario per la presentazione di un emendamento di Bilancio e il parere o meno dei Revisori.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA MAGNONI PATRIZIA

No, mi sembra che questa è una consuetudine non solo di quest'anno, è da sempre che gli emendamenti vengono presentati in sede di Consiglio Comunale, forse è questo che andrebbe rivalutato e cambiato in un futuro nel Regolamento, perché se gli emendamenti fossero presentati prima della seduta, i Revisori dare un parere, insieme al parere contabile del Ragioniere Generale e il parere di regolarità tecnica. Viceversa in sede al Consiglio, anche gli stessi pareri di regolarità contabile non vengono dati, pur essendoci qui il Ragioniere in Aula, però non viene dato. Viene dato il parere da parte dell'Amministrazione, quindi viene dato un parere sull'opportunità, un parere politico, ma non parere di regolarità tecnica. Quindi questa comunque è una prassi, è una consuetudine che da sempre Voi utilizzate, l'emendamento è in Aula, non viene supportato dal parere dei Revisori, quindi ve ne assumete la responsabilità.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Viene da se che noi ricorriamo poco agli emendamenti al Bilancio, in genere si tratta di mozioni ed ordine del giorno, e quindi non vi è scaturita la circostanza tecnica, di porsi il tema

del parere dei Revisori. Prendiamo atto che c'era il parere di regolarità del Ragioniere Generale.

CONSIGLIERE LEBRO DAVID

Ma giusto per chiarire al Segretario, non è una consuetudine che fin quando sono piccoli errori, è anche giusto, nessuno vuole spaccare il capello. Però alcuni emendamenti presentati sono di notevole portata, ecco perché sarebbe sicuramente indispensabile il parere dei Revisori, però c'è il parere di regolarità contabile, si vota e il Consiglio è sovrano, e quindi vota. Però non è consuetudine Segretario, di solito negli anni precedenti, mi ricordo spesso che gli Assessori arrivavano all'ultimo secondo, con degli emendamenti necessari, arrivavano in Commissione e c'erano anche i Revisori.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Bene, i Revisori che forse dovremmo sempre invitare ad affiancare le nostre sedute, essendo come dire, un organo di certificazione terza, ma mi sembra anche consultivo del Consiglio, magari a sua insaputa, ma consultivo del Consiglio. Andiamo avanti. Siamo alla votazione della delibera così corredata. La 140. Vado in votazione. Abbiamo nominato gli Scrutatori. Siamo alla votazione della delibera conclusiva, la 140. Il Presidente Andreozzi per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE ANDREOZZI ROSARIO

Presidente, Colleghi Consiglieri. Io prima d'intervenire nel merito, ecco, mi rivolgo al Sindaco, a me avrebbe fatto piacere vedere presenti tutti gli Assessori della Giunta, e considerate che parliamo dell'atto fondamentale, che è il Bilancio di Previsione pluriennale, della terza città d'Italia. E considerate che sono le 22:30, io non credo che c'erano impegni politici, perché ovviamente il Consiglio di mattina, uno capisce che c'è un impegno politico e pertanto gli Assessori sono giustificati. Ecco non vedere presente l'intera Giunta, a dire la verità, a me dispiace, pertanto io ecco, è un appello che faccio al Sindaco, rispetto ovviamente al prossimo Bilancio Consuntivo che ci troveremo ad approvare da qui al 30 aprile, che l'intera Giunta sia presente. Perché ovviamente quando c'è un atto importante, di un singolo Assessore, come l'ultimo emendamento proposto dall'Assessore Calabrese, di un'importanza straordinaria, non avere tutte le giuste risposte, e che vengono poste dai singoli Consiglieri e dal Consiglio Comunale, a dire la verità, è una cosa che non va, pertanto ecco, è un appello che faccio al Sindaco e all'Amministrazione. Ecco in questi pochi minuti, nel dichiarare il mio voto favorevole alla delibera in questione, al piano pluriennale, del Bilancio di Previsione, vorrei ringraziare il Ragioniere Generale e tutti gli uffici, come vorrei ringraziare l'Assessore Panini con il suo staff, che hanno fatto un lavoro straordinario, unitamente ai Revisori, visti i tempi diciamo brevi

per esprimere un parere. Io vorrei dire al Consigliere Brambilla, a me dispiace che non c'è in Aula, che i pareri possono piacere, come non possono piacere. Nel passato presente i Revisori hanno espresso un parere negativo, che noi come Consiglio Comunale ci siamo assunti la responsabilità straordinaria. Tirare per la giacca, non è che una volta sono buoni, quando si esprime un parere positivo, poi quando si esprime un parere negativo... Volevo dire che quando si esprime un parere positivo, i pareri non devono essere presi diciamo in considerazione. Pertanto i pareri sono pareri, considerate che parliamo di un organismo esterno all'Amministrazione Comunale, fermo restando tutti i pareri di legittimità, rispetto al Bilancio Pluriennale, non riconoscere i pareri espressi da Organismi terzi esterni, mi sembra un errore. Io su una cosa vorrei dire sempre al Consigliere Brambilla e mi dispiace sempre che non c'è, per onestà intellettuale, è vero, non c'è stato nessun taglio di questo Governo rispetto ai trasferimenti alla nostra città. Così ha detto. È vero. Però allo stesso modo io voglio dire al Consigliere Brambilla che deve anche riconoscere, sempre per onestà intellettuale, i miliardi erotti di Euro che ci sono stati tagliati dal 2013 ad oggi. Però un attimo, torno un attimo indietro, anche perché ovviamente io non ho la cassa del Comune, e non sono il Ragioniere Generale, però mi sembra che questo Governo abbia tagliato un dodicesimo all'Amministrazione Comunale. Noi siamo riusciti per miracolo a pagare gli stipendi a gennaio e a febbraio, lo vorrei ricordare al Consigliere Brambilla, che non c'è in Aula, mi dispiace che non c'è. Mi aspetto ovviamente una replica nel prossimo Bilancio Consuntivo per il 30 aprile, anzi non solo, nel primo Consiglio Comunale Utile. Però quando ci sono ovviamente delle dichiarazioni, a dispiace, è assente. Il problema è di chi è assente, non di chi ovviamente fa alcune precisazioni, rispetto ad alcuni interventi, sono cose importanti, però ovviamente quel dodicesimo, considerate che parliamo di 130 milioni di Euro in meno all'Amministrazione Comunale, siamo riusciti a stento a pagare, forse per un miracolo, a pagare gli stipendi a gennaio e a febbraio. È così o mi sbaglio. Oltre al miliardo di Euro di tagli che abbiamo subito dal 2013 al 2018. È vero, gli riconosco che questo Governo non ha tagliato ulteriori trasferimenti. Vorrei ricordare i 64 milioni di Euro dell'UTE, i 110 milioni di Euro del Commissariamento 219. E vorrei ancora ricordare al Consigliere Brambilla, ovviamente in campagna elettorale ci sono sempre promesse, e come le tante altre promesse, mi dispiace, ma purtroppo io devo intervenire, lo devo dire anche se lui è assente e mi dispiace, c'erano anche tantissimi altri impegni, come ad intervenire sulla modifica dell'Articolo 81, del Fiscal Compact, del pareggio di bilancio, così ci avevano detto i 5 Stelle in campagna elettorale e purtroppo a distanza di un anno, noi abbiamo ancora il pareggio di Bilancio e noi dobbiamo costruire un fondo crediti di dubbia esigibilità, una città già in difficoltà, dobbiamo appostare una somma dalla cassa, di 320 milioni di Euro,

che non possiamo spendere per la città. Glielo vorrei sempre ricordare. Io mi auguro ovviamente che nei..., non c'è, in questa Finanziaria approvata non c'è, non lo so se arriveranno al prossimo, visto le liti che ci sono all'interno del Governo, al prossimo..., anche perché non ci vogliono arrivare, anche perché con l'aumento dell'Iva e tante altre cose, ci sarà una grande stangata, una grandissima manovra economica, la prossima, ed io non credo che ci arriveranno. Pertanto io mi aspetto che gli impegni vengono mantenuti e pertanto che s'intervenga sull'Articolo 81 e si toglie questa bruttura di mezzo, rispetto al Bilancio armonizzato, al Bilancio di cassa e quant'altro, che strangola gli Enti Locali, in particolar modo quelli del Mezzogiorno. Io ovviamente, oltre a voler bene alla Consigliera Galiero, il suo intervento prima è stato meraviglioso, straordinario, bellissimo, ma su una cosa non sono d'accordo, su una sola cosa, cioè noi oltre ad aver subito i tagli, e finisco Simeone, i tagli che abbiamo avuto, cioè la cosa più straordinaria del Sindaco e di quest'Amministrazione, che la Carfagna ci ricordava, che noi dal 2013 ad oggi, dovevamo vendere qualcosa come 2 miliardi di Euro di beni della città. Cioè impoverire ulteriormente la città. Abbiamo venduto, lei ha detto giustamente 4 milioni di Euro. Non so se le cifre, se non sono 4, ne saranno 12 - 15, e viva Dio, bene. Siamo riusciti a mantenere l'Ente, senza vendere i nostri beni. Guardate che questa è una cosa straordinaria. Ci guardavamo io ed Elena prima, e dicevamo come abbiamo fatto a raggiungere agli obiettivi, ad arrivare ad oggi, senza alienare i nostri beni, senza impoverire la città, a mantenere la città, a distanza dei 3 anni, nelle condizioni positive, anche perché con questo Bilancio assumiamo altrettanti mille lavoratori, scorriamo tutte le graduatorie, non abbiamo licenziato al lavoratore e le nostre partecipate sono Consigliere Lebro..., Napoli Servizi non è fallita. In questo Bilancio Pluriennale, abbiamo appostato tutte le somme, e pertanto c'è una sicurezza per 1.600 ed oltre lavoratori. E c'è un impegno dell'Amministrazione, che nel DUP, nella parte strategica e lo dichiarava il Vice Sindaco Panini... Lascia stare, dopo tu intervieni e ovviamente mi rispondi. C'è la volontà politica di quest'Amministrazione, a costruire un Bilancio decennale. Non solo, ma abbiamo previsto all'interno sempre del Pluriennale, le poste per ANM, tutte, per ASIA, e oltre mille assunzioni, ed io credo che è un lavoro straordinario, senza vendere i nostri beni della città. Io credo che questo sia un bilancio straordinario, forse il migliore degli ultimi anni. Pertanto è un ringraziamento che io faccio alla Giunta, agli uffici, al Sindaco, a tutti noi ovviamente, all'intero Consiglio Comunale, perché poi è un lavoro di tutti. Ecco, non riconoscere, che a distanza di 8 anni la città, tutti ci dicevano ogni anno, che stiamo fallendo, non siamo falliti. La città è ancora in piedi, solida, non abbiamo venduto i nostri gioielli, non abbiamo licenziato un lavoratore. Abbiamo messo in sicurezza le società. Non riconoscere questo, azzeriamo

le graduatorie, rispondiamo agli LSU, storicamente dopo 25 anni, azzerando tutte le graduatorie, a fare le 70 assunzioni per gli asili nido, le educatrici e gli educatori degli asili nido. E non solo, un piano assunzionale delle nostre partecipate, 350 in ASIA, 100 in ABC. Ecco, non riconoscere questo lavoro straordinario, secondo il mio avviso, non è onesto, davvero non è onesto. Io personalmente, è vero, dobbiamo migliorare la riscossione, ci sono passi in avanti importanti, straordinari, l'Amministrazione ha investito le migliori energie su questo pezzo e i primi risultati s'iniziano a vedere. Io sono fiducioso e pertanto esprimeremo un voto favorevole, su questo Bilancio di Previsione Pluriennale 2019/2021. Grazie.

CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO

Veramente pochi minuti. E lo faccio per sottolineare una cosa, io ho avuto modo anche di parlarne con l'Assessore Panini, prima che arrivassimo a questa seduta di Bilancio. Molte volte quando si svolge un po' il ruolo dei Consiglieri Comunali e si pensa che presentare tanti ordini del giorno, possa essere soltanto una manovra elusiva, per provare a casa qualcosa. Io registro con favore e credo che quando la battaglia è di uno e poi viene assunta da tutti, diventa una battaglia vinta dalla città, che finalmente in questo bilancio ci sono le spese d'investimento che io per due anni ho chiesto, sulla strumentazione tecnologica, finalmente diamo alla Polizia Ambientale e all'Antiabusivismo, questi droni, sapete perfettamente che è una battaglia che io ho fatto dal primo giorno, perché laddove non si può arrivare con il personale, è evidente che si può arrivare con la tecnologia. Io voglio riconoscere questa parte, perché è una parte importante e spero che negli anni prossimi si faccia ancora di più, dobbiamo cercare di dare ai cittadini la possibilità con un click di poter accedere alla loro cartella dei tributi, senza dover fare quelle file che sono francamente vergognose giù alla Sezione, alla Ferrovia. Bisogna cercare di riportare il SUAP, a quelli che erano gli standard di eccellenza che pure ci vedevano riconosciuti, oggi diventa complicato per chi apre e vuole aprire un esercizio, poter seguire la sua pratica. Quindi io intervenivo semplicemente perché sottolineo come gli ordini del giorno, che i Consiglieri Comunali portano negli anni, e che molte volte qualcuno vuole frettolosamente eliminare come se fossero solo un pretesto per allungare il brodo, in realtà sono temi importanti, che poi con il tempo evidentemente vengono recepiti anche dall'Amministrazione, quindi io personalmente ho questa soddisfazione. Non voterò diciamo il Bilancio, ma per le motivazioni che ci siamo detti anche negli anni precedenti. Questo è un Previsionale che si fonda su alcune leve precise, e queste leve nel tempo si sono dimostrate complicate. Io anche sulla vendita del patrimonio, Assessore, credo che dovremmo fare un lavoro vero. Se questa è la nostra leva principale per poter rientrare, e allora bisogna capire che quello che si è fatto fino ad oggi, se date i risultati che sono molto

poco vicini all'accettabile, anche lì bisogna fare uno sforzo ulteriore e provare a capire come mettere questi beni in vendita, come metterli sul mercato, se c'è qualcuno che lo sa fare, meglio di quanto lo può fare una partecipata. Perché lo scatto successivo e questo, è perdere il pregiudizio ed aprirsi anche a delle opportunità diverse. Questo è il motivo per cui io non voterò questo Bilancio, pur riconoscendo insomma che soprattutto sulla parte degli investimenti c'è qualcosa che guarda ai servizi di questa città e lo fa positivamente. Grazie.

CONSIGLIERE COPPETO MARIO

Noi abbiamo scelto oggi di articolare in maniera differente, anche nella distrazione a tratti generale dell'Aula, gli interventi e il contributo del Gruppo di Napoli in Comune a Sinistra. Hanno partecipato al dibattito generale, e la Consigliera Coccia, e la Consigliera Galiero, e credo anche con un contributo notevole su alcune questioni di merito. Come pure abbiamo ritenuto opportuno contribuire alla discussione generale, presentando 2, non tanti, 2 ma significativi ordini del giorno, o mozioni, che in qualche modo hanno dato un contributo di merito importante, immaginando e augurandoci che l'Amministrazione voglia cogliere, visto anche il voto favorevole ed unanime, l'aspetto non solo positivo, ma anche fattuale delle cose che abbiamo scritto. Come pure abbiamo partecipato alla stesura di alcuni documenti della Maggioranza, di altri Gruppi Politici, li abbiamo sostenuti. Abbiamo sostenuto anche documenti che ahimè nella nostra cultura, nel nostro agire politico e amministrativo della città, avremmo voluto non sostenere, le cosiddette azioni territoriali che rappresentano sì, un esercizio politico di coloro i quali hanno bisogno di dimostrarsi in Aula, per poter accampare diciamo così, qualche piccolo consenso territoriale. Non ci appartiene questa pratica, ma lo comprendiamo, pur non condividendolo. Ma tutto questo in qualche modo è servito a tenere l'Aula unita, ed io ringrazio tutti coloro i quali, che in qualche modo hanno contribuito, innanzitutto i tecnici, gli operatori a vario genere, gli impiegati, i Funzionari e i Dirigenti che ci consentono di poter approvare una manovra, una manovra che in qualche modo consente all'Amministrazione di poter gestire una macchina estremamente complessa, di una città importante, di 1 milione di abitanti, con una manovra generale che mette sulle responsabilità di coloro i quali l'approvano, una quota parte di responsabilità anche patrimoniale, di una complessità di cifre enormi, corrispondenti ad oltre 7 miliardi di Euro complessivamente. Non ci siamo distratti un solo momento, se non per bere insieme a tanti amici, un bicchiere di vino gentilmente offerto da qualche Consigliere, ma ci sta nella dinamica delle cose e non ci scandalizziamo ovviamente per questo. Anche io come il Collega Andreozzi sento il bisogno non di stigmatizzare, perché è un termine forte, ma mi dispiace, perché mentre tutta la Maggioranza, ad esclusione del Consigliere Frezza, al quale va tutto il nostro augurio di pronta

guarigione, come Lei ha già richiamato Presidente, e oggi qui, in momenti anche delicati, particolari, come dire, di una distrazione dagli affetti, ma perché Vi è un impegno corale, a sostegno, perché diversamente non sarebbe possibile andare avanti da domani mattina. Se fosse mancato un solo Consigliere alla Maggioranza, per poter approvare l'atto che faremo tra qui a breve, domani mattina non ci sarebbe per l'intera Amministrazione. È un tema etico e l'etica politica come dire, muove fenomeni importanti. Io non faccio un appello, perché giustamente il Sindaco non è il guardiano di chicchessia, però è un tema etico, quello di essere presente, come lo sono i Dirigenti e i Funzionari in Aula, ad assistere ogni fase per il quale voglio dire, ogni Consigliere ha bisogno anche di legittime spiegazioni. Lei mi ha sentito, ha sentito il mugugno di ciascuno di noi, quando sono arrivati alla nostra attenzione, quegli emendamenti cosiddetti tecnici, manovre vere e proprie. Ma noi non possiamo sempre far ricorso al senso che mai manca di responsabilità dei Consiglieri, perché il bene della città diventa superiore, ma non ci si può fidare solo ed esclusivamente di quello. Perché quando ci sono degli atti, bisogna stare qua, non muoversi mai per nessuna ragione al mondo, e non mettere in imbarazzo il Vice Sindaco e l'Assessore al Bilancio, al quale va tutta la mia soddisfazione, per il lavoro che ha svolto in queste ore, senza mai mancare forse anche costringendo il bisogno fisiologico. Perché così si fa, cioè non è tanto di eroismo, è semplicemente perché così si fa. E chi è bravo e chi è buono, si salva lo stesso. Noi lo approveremo il Bilancio, noi lo approveremo perché riteniamo che diversamente non si possa fare, pur tuttavia alcune considerazioni vanno fatte ed io le voglio fare dopo aver in qualche modo garantito tutto il lavoro, e dopo aver già dichiarato come hanno fatto già alcuni Consiglieri, e come faccio io. Io lo so che è stancante, perché si vorrebbe soltanto alzare la mano. Noi siamo come dire, abituati a fare la politica in questo modo. Io non sono un Ragioniere, non sono un Ingegnere, e non sono un Architetto, ma sono uno che fa la politica, per il bene della politica e per il piacere della Politica, e che altresì si sente responsabile di una rappresentanza. In questo momento parlano elettori e cittadini in carne ed ossa che sono stati puntualmente ascoltati e ne sa bene e qualcosa l'Assessore Panini, che insieme a noi, ha contribuito anche ad una spiegazione di dettaglio. Però alcune considerazioni le dobbiamo fare sul piano tecnico e sul piano politico, avendo già dichiarato il voto favorevole al Bilancio. Noi dobbiamo registrare pur nella consapevolezza dei tanti sforzi fatti dall'Amministrazione, e la città risponde, è una città viva, è una città come abbiamo detto tutti e ci inorgoglisce tanto, che è all'attenzione del Paese, è all'attenzione dell'internazionalità. E non è soltanto determinato da fatti dei flussi turistici, ma è determinato da eventi culturali, ed evidenziato da un'attenzione mediatica, culturale, di tutta la catena culturale. Spesso diciamo che la nostra città è bersagliata tutti i giorni da set

cinematografici e televisivi, e questo è un tema, perché vuol dire che la nostra città, al di fuori di essa è una città percepita. E noi di questo ne dobbiamo essere certo orgogliosi come lo siamo tutti quanti, ma anche responsabili. Però pur tuttavia noi assistiamo ad un elemento che ci deve far riflettere, probabilmente non spetterà più a noi, a questa coalizione, a questa Maggioranza, a questa esperienza amministrativa. Però se noi guardiamo attentamente i trend, il trend di tutta la nostra azione politica amministrativa, che per quello che mi riguarda non è soltanto evidenziata nelle cose da fare e nelle cose che si promettono di fare, alcune delle quali si riescono a fare ed altre no, ma di come tutta l'azione amministrativa cresce con un progetto amministrativo, e se noi lo guardiamo analiticamente questo trend, questo ragionamento l'avremmo potuto fare all'inizio della discussione, l'avremmo potuto fare durante la discussione, l'avremmo potuto fare negli anni precedenti. Il dato tecnico amministrativo ci dice che nonostante gli sforzi, nonostante le buone volontà, non m'impressiono Presidente, stia tranquillo. Nonostante le buone volontà, noi ci troviamo di fronte ad una grande difficoltà, nell'amministrare la città, che era la stessa difficoltà dei predecessori del Sindaco Luigi De Magistris, al quale va tutta la mia stima e ammirazione, perché lo ripeto ancora una volta, perché nonostante coloro i quali, che gufi non erano, perché non credo ai gufi, ma che scientificamente volevano dimostrare che era meglio portare la città in dissesto, noi abbiamo evitato di farlo, e lo ha detto bene Rosario Andreozzi, sono d'accordo con lui, nonostante tutto, siamo riusciti a tenere. Però è un dato. È un dato sapere che il 50 per cento dei cittadini che hanno una contravvenzione della strada, per un totale d'incasso presunto da parte dell'Amministrazione di 188 milioni di Euro, noi non riusciamo a recuperarne, ma molto molto meno della metà, e questo vale per tutti gli altri tributi. Ma noi c'interrogiamo o non c'interrogiamo? Ti ringrazio Presidente, ma continuo a dire che non m'impressiono. Ci tengo a dire che queste dichiarazioni siano delle dichiarazioni come dire, registrate, è un vezzo della politica, ma ci teniamo lo stesso. E perché evidentemente non tutte le leve che noi abbiamo immaginato di mettere in campo, le abbiamo messe in campo. Una per tutte, adesso non sto qui, non è più la fase analitica, abbiamo scelto di farlo come ho detto, in maniera differente, ma era uno o no degli obiettivi di quest'Amministrazione, della Giunta, dell'Amministrazione Luigi De Magistris, rivoluzionare tutto l'assetto delle partecipate. Io credo che sia ancora un obiettivo su cui lavorare. Era o non era, ed io credo che è un obiettivo su cui ancora lavorare e fare in modo che tutto il sistema della riscossione fosse in qualche modo coordinato e governato dalla città, attraverso un proprio modello organizzativo. Holding, la partecipata Holding, che sarà conosciuta sempre di più come Holding della mobilità, che non c'entra nulla, perché per quella c'è un'azienda che con le difficoltà, prova ad uscire dalle

stesse. Ma che invece quella società avrebbe potuto essere regolatrice di tutto il sistema delle partecipate e fare in modo, e la ricordo anch'io quella bella parola d'ordine, e quello di governare il processo della riscossione, stando vicino ai cittadini, vicino ai contribuenti, aiutarli in qualche modo ad assolvere al proprio ruolo di cittadino, di contribuenti. Su questo io penso che noi dobbiamo come dire, fare ammenda e dire anche un atto di verità, che non ci siamo riusciti completamente. Potevamo fare di meglio, potevamo fare di più, avremmo potuto fare ancora molto, ed io credo che questo debba servire a tutti quanti noi come monito. Concludo con una riflessione tutta di carattere politico. Ho sempre detto e continuo a ripetere che mai tirerò, avendo grande stima, il Sindaco per la giacca, anche rispetto alle sue riflessioni, però ascolto io come ascoltano gli italiani, come ascoltano i napoletani. Io sono consapevole in questo momento, insieme al mio Gruppo, di votare probabilmente e da questo punto di vista, semmai ci sarà una replica finale del Sindaco, mi piacerebbe ascoltare qualche nota in tal senso. Però sono consapevole, avendo letto ed ascoltato, che sto per votare l'ultimo bilancio di questo mandato amministrativo. E pure so che ne mancano altri due circa. Perché se è vero com'è vero, così come ho ascoltato, che ci apprestiamo a vivere una stagione politica differente, tra qualche mese a questa parte, per la prossima scadenza elettorale del maggio 2019, il ché voglio dire non è una cosa da sottovalutare, lo comprendo perfettamente, lo comprendiamo perfettamente, e questo significa che io in questo momento sto votando un atto amministrativo importante, sapendo che è l'ultimo atto amministrativo di questo mandato amministrativo. Scusate il bisticcio di parole, non amo usare la parola Consiliatura, perché credo che sia una parola, un termine improprio. E allora forse se questo fosse stato vero e fino in fondo, e stando alle dichiarazioni recenti, da canali televisivi importanti, a cui il Sindaco in qualche modo ha partecipato, ma avendo letto anche molto sulla stampa in questi giorni, forse avremmo potuto fare qualcosa di diverso nell'ascoltare meglio e di più l'intera Maggioranza. Però su questo probabilmente si aprirà un dibattito nei prossimi mesi. In questo momento abbiamo messo a posto i conti, abbiamo una prospettiva di lavoro, c'è un lavoro articolato, che si promuove in città, dai fondi comunitari, il Patto per Napoli, l'aver evitato il pagamento di sanzioni, il tesoretto così come viene raccontato della Città Metropolitana, che ci consentirà di avere una serie di investimenti, per i quali anche io sono d'accordo, bisogna coinvolgere fino in fondo l'intero sistema delle Municipalità, per meglio governare quei processi in maniera in qualche modo eguale e con il massimo della partecipazione. Però credo che sia giusto e lo dico da uno dei componenti della Maggioranza, come Gruppo Politico, uno dei componenti della Maggioranza che ha una rappresentazione molto più ampia, di quello che il Sindaco fortemente invece rappresenta in città, avere qualche..., pubblicamente, perché credo che sia

giusto, credo che lo si debba a coloro i quali in maniera fedele, hanno in qualche modo sostenuto l'azione politica e amministrativa, se ci troviamo di fronte ad un atto finale di questo mandato amministrativo, perché questo cambierebbe anche il paradigma di comportamento, di riflessione e anche di approccio nei confronti della cittadinanza, alla quale noi teniamo moltissimo. E quindi nell'approvare questa manovra di Bilancio, ovviamente saremo attenti a tutti i passaggi che essa stessa contiene, in particolar modo quelle che sono le spese degli investimenti, ma anche quelle che sono le spese per il funzionamento della città. Faremo la nostra parte fino in fondo e nel fare la nostra parte fino in fondo, altrettanto chiediamo qualche elemento di chiarezza in più e Vi ringrazio.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Grazie. Non abbiamo altre dichiarazioni di voto. È preannunziato che... C'è da precisare che il Signor Sindaco interverrà, quindi come richiamo di attenzione, immediatamente dopo il voto e quindi Vi prego di recuperare un clima adeguato. Passiamo quindi alla votazione. Avevamo nominato gli Scrutatori, per appello nominale, dato i tre richiedenti che sono Venanzoni, Lebro e Nonno. Quindi per appello nominale, chi è favorevole alla delibera contrassegnata dal numero 140, ovvero schema di Bilancio, applicazione al Bilancio di Previsione, del disavanzo presunto e approvazione del relativo... Scusate, questa è un'altra cosa. Schema del Bilancio di Previsione, contenente la Previsione 2019 del disavanzo e l'approvazione del Piano di rientro. Chi è favorevole, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiarerà. Prego la Dottoressa Barbati di procedere all'appello nominale.

SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;
ANDREOZZI Rosario.....sì;
ARIENZO Federico.....no;
BISMUTO Laura.....sì;
BRAMBILLA Matteo.....assente;
BUONO Stefano.....sì;
CANIGLIA Maria.....sì;
CAPASSO Elpidio.....sì;
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;
CECERE Claudio.....sì;
COCCIA Elena.....sì;
COPPELO Mario.....sì;
DE MAJO Eleonora.....sì;
ESPOSITO Aniello.....assente;
FELACO Luigi.....sì;

FREZZA Fulvio.....	assente;
FUCITO Alessandro.....	sì;
GALIERO Rosaria.....	sì;
GAUDINI Marco.....	sì;
GUANGI Salvatore.....	assente;
LANGELLA Ciro.....	sì;
LANZOTTI Stanislao.....	assente;
LEBRO Davide.....	no;
MADONNA Salvatore.....	assente;
MATANO Marta.....	assente;
MIRRA Manuela.....	sì;
MORETTO Vincenzo.....	assente;
MUNDO Gabriele.....	sì;
NONNO Marco.....	no;
PACE Marco.....	sì;
PALMIERI Domenico.....	assente;
QUAGLIETTA Alessia.....	assente;
SANTORO Andrea.....	assente;
SGAMBATI Carmine.....	sì;
SIMEONE Gaetano.....	sì;
SOLOMBRINO Vincenzo.....	sì;
TRONCONE Gaetano.....	assente;
ULLETO Anna.....	assente;
VENANZONI Diego.....	no;
VERNETTI Francesco.....	sì;
ZIMBALDI Luigi.....	sì;

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

Esito della votazione. 23 sì, 4 no. La delibera è approvata. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi a maggioranza, con il voto contrario delle Opposizioni. Nel dare la parola al Sindaco, rivolgo un ringraziamento ai Gruppi Consiliari che nella giornata di ieri, hanno inteso confrontarsi, allo scopo di semplificare i lavori odierni dell'Aula, anche evitando un'inutile nottataccia che non avrebbe dato come dire, lustro e riconoscimento alla fatica che il Consiglio Comunale normalmente svolge, così come ai dipendenti tutti e a coloro che consentono sempre di sopportare i nostri lavori, per i quali riconosciamo che stesso occorre una gran pazienza. Grazie e la parola va al Signor Sindaco.

SINDACO DE MAGISTRIS LUIGI

Grazie Presidente. Innanzitutto mi voglio associare anch'io ai ringraziamenti. I ringraziamenti al personale tutto del Consiglio Comunale, dell'Amministrazione, di tutti quelli che hanno contribuito a questa giornata e a questo risultato che considero ottimo. Credo che sia il miglior bilancio che abbiamo approvato dal 2011 ad oggi. Un ringraziamento particolare al Vice Sindaco, che ha fatto un lavoro davvero importante, davvero un

lavoro di squadra che mi rende orgoglioso della Giunta, dell'Amministrazione, della Maggioranza e un ringraziamento anche all'Opposizione, soprattutto a quelli che sono rimasti fino alla fine, perché credo che sia comunque importante, ho apprezzato anche il contributo che è stato critico, costruttivo, mai attraversato da un ostruzionismo fine a se stesso. Quindi credo che sia una giornata comunque importante per la città. È un bilancio importante perché? Perché in un momento difficile, in cui anche l'ultimo Governo che pure ci ha abituato in modo roboante, al cambiamento, ci ha invece confermato un taglio lineare di 120 milioni di Euro, tra Natale e Capodanno. Lo ricordava il Capogruppo del mio Movimento, Rosario Andreozzi poc'anzi, che noi forse senza nemmeno troppo spiegarlo e credo che abbiamo fatto bene alla città, a gennaio e febbraio soprattutto, abbiamo fatto i salti mortali per pagare gli stipendi. Qui ci ravvedo una responsabilità grave dei Parlamentari soprattutto del Movimento 5 Stelle. Mi dispiace che non ci siano Brambilla e Matano, che abbiamo ascoltato con attenzione, fin anche con un po' di fatica, pur anche videoregistrati dalla Matano che mentre parlava Brambilla, aveva come dire l'afflato di osservare quali fossero evidentemente i miei comportamenti, a questo punto consentitemelo, consideravo alla fine anche più corretto e mi consta anche un po' dirlo, Valeria Valente, che almeno te lo diceva in faccia, se il Sindaco faceva una smorfia o magari si girava a guardare qualcuno, non lo trovo corretto videoregistrare il comportamento della Giunta, del Sindaco e etc., ma questo attiene alle responsabilità dei singoli, e mi dispiace che non ci siano, perché l'avrei detto in faccia, com'è mia abitudine. Però hanno sbagliato ad andare via, perché si devono assumere le responsabilità. Il Salva Roma con 12 miliardi di Euro è un'indecenza. Io questo l'ho detto subito, e grazie alla voce alta che si è alzata da Napoli, abbiamo avvertito la sensibilità di alcune componenti del Governo, come ricordava oggi il Vice Sindaco, che immediatamente hanno convocato un tavolo, in cui per la prima volta in questi 8 anni, con chiarezza, componenti del Governo hanno detto che si deve affrontare il tema del debito dei Comuni. Quindi serve alzare la voce. Serve alzare la voce, serve avere dignità, serve avere coraggio, serve avere passione, serve anche dire le cose perché uno le pensa, non significa che io sono depositario della verità, ma io sento di dover dire che è una vergogna, ritrovare 12 miliardi di Euro, ancora una volta per la Città di Roma. E forse quell'alzare la voce alta, è servita a convocare quel tavolo, ad avviare un confronto e a provare a trovare una soluzione che non registri figli e figliastri, ma un Paese che sia unito, quindi se c'è da intervenire sul debito delle città italiane, s'intervenga su Catania, s'intervenga su Torino, su Reggio Calabria, su Palermo, su Genova, su Milano, su Roma e su Napoli. Soprattutto questa città ha dimostrato che in questi anni non abbiamo aspettato i Lor Signori da Roma, ma ci siamo mossi da soli, ed il Bilancio di oggi lo dimostra. Guardate che il Bilancio di oggi è

veramente importante. Io vorrei ripercorrere qualche aspetto con brevità, ma il fatto di aver confermato le risorse per tutti i servizi strategici della Città di Napoli, aver messo in sicurezza le Partecipate del Comune di Napoli e lo stesso Comune di Napoli, che se ascoltavamo certe volte le sirene di questi giorni, ci davano per falliti, il crack del Comune di Napoli, i conti in rosso, siete morti. Io vorrei sottolineare che questa città, è l'unica in Italia che non ha privatizzato un servizio di rilevanza costituzionale e come ricordava la Consigliera Rosaria Galiero, non ha messo in strada una persona. E noi chiudiamo questo Bilancio importante per la vita di quest'Amministrazione, perché un po' il giro di boa, credo che sia il Bilancio più importante di questa Sindacatura e di questa Consiliatura. 15 anni di contratto di servizio per ASIA, che significa mettere in sicurezza l'azienda dell'igiene urbana, l'azienda che ha messo fuori la porta la camorra, e il rapporto affari politica e camorra, aveva creato l'emergenza nella nostra città. Abbiamo messo in sicurezza Napoli Servizi, che com'è stato ricordato oggi, ha dovuto sopportare un anno complicato, un anno in cui sembrava non esserci un futuro, perché il contratto finiva al 30 giugno e noi lo ampliamo a 10, con 3 anni già finanziato e l'impegno politico e istituzionale decennale. Scusate. I trasporti. Guardate Ve lo dico con molta sincerità, noi avremmo potuto, soprattutto di fronte ad un atteggiamento assolutamente ingegno del Presidente della Regione Campania, dire che noi finanziamo ANM, ma ci fermiamo al 31 dicembre 2019, perché siete Voi che volete privatizzare ANM. L'avete detto. Noi abbiamo fatto ricorso, il TAR ci ha dato torto, stai cincischiando, non si sa che cosa vuoi fare. E invece noi che crediamo nel trasporto pubblico, crediamo in ANM, crediamo nel fatto che noi come città possiamo continuare a gestire il servizio del trasporto pubblico, per 3 anni, sottraendolo ad altro. Noi avremmo potuto prendere i 54 del 20 e i 54 del 21, e darli ad altro. Scusate, era un comportamento coerente. Qualcuno ci potrebbe dire: Scusami Sindaco, ma tu non sai ancora la Regione che cosa vuole fare. Perché hai messo 54 milioni per il 2020 e 54 per il 2021? Perché ci crediamo nel rilancio di ANM, ci stiamo credendo, tra mille difficoltà, e li abbiamo messi. E così tutto il servizio delle Partecipate, e così anche il tema della valorizzazione del patrimonio immobiliare. Oggi Brambilla che mi dispiace, lui è anche una persona colta, è una persona che dovrebbe comprendere, non è riuscito a capire lo spirito del protocollo con cui abbiamo firmato con Cassa Depositi e Prestiti. L'unica città d'Italia, in cui non ha firmato il protocollo con Cassa Depositi e Prestiti per la vendita dei gioielli della nostra città, il San Carlo, il Maschio Angioino, i boschi e quant'altro. In quel protocollo con i principali come dire, artefici dello sviluppo governativo del nostro Paese, noi abbiamo firmato un protocollo per la valorizzazione del patrimonio immobiliare, che non è la svendita. E secondo Voi, perché noi siamo riusciti rispetto alle altre città, a firmare con questi colossi, un

protocollo di questo tipo? Perché Napoli ha un suo progetto, ha una sua visione, ha una sua potenza, ha una sua autonomia, ha una sua credibilità, altrimenti ci avrebbero detto: Ma Voi state con la canna del gas. Voi non contate niente. Volete un po' di ossigeno? Ci dovete dare il San Carlo, ci dovete dare il Maschio Angioino, altrimenti schiatterete. Invece no, insieme a noi per un progetto strategico di valorizzazione, di rispetto del territorio, di difesa dell'ambiente. E poi perché questo Bilancio è importante? Perché noi l'abbiamo connesso con una grande altra operazione che ho fortemente voluto e di cui ho trovato un consenso davvero straordinario in Città Metropolitana. Anche in questo Napoli è stata unica, una cooperazione istituzionale del piano strategico, 430 milioni destinati a 92 Comuni della Città Metropolitana. Noi abbiamo incastrato questo Bilancio Preventivo con 100 milioni di Euro, che saranno destinati alla Città di Napoli, per investimenti di Titolo Secondo. Verde, parchi, alberi, ambiente, strade, scuole, monumenti, 100 milioni, quello ci avrebbero dovuto dare il Governo Nazionale e il Governo Regionale. Ce li siamo conquistati. In più i 200 milioni, con cui adesso stiamo pagando i creditori del Comune di Napoli, che non riuscivamo a pagare, per il debito storico, i pignoramenti e i commissariamenti. Guardate, è davvero un grande lavoro, che è stato messo in campo da questa città. I problemi ci sono, l'avete detto Voi, i problemi ci saranno, le sofferenze ci sono, ma questa città ha dimostrato in questi anni di avere grande capacità di resilienza, grande capacità di visione, grande capacità di mettere in campo il suo programma, senza mai cedere al compromesso morale. In ore si stanno dilaniando. Mentre noi stavamo qua a discutere il Bilancio, a Roma e nel Paese si stanno dilaniando gli allegati di Governo, a chi è più infangato dell'altro. Il Sottosegretario della Lega è indagato, Salvini lo difende, Di Maio dice: "Dimettiti". Toninelli gli toglie le deleghe. Giustamente Salvini dice: "Ma se il mio indagato si deve dimettere, perché il tuo non si dimette?". Noi abbiamo tanti difetti, abbiamo tanti limiti, forse non riusciamo a raggiungere tutti i problemi, ma le mani continuiamo a tenerle pulite, perché stiamo lontano da questa merda, stiamo lontani da questa merda, anche stasera. Quindi dilaniatevi fino all'infinito, non c'interessa. Napoli c'è, darà il suo contributo, non fa una battaglia solo per la nostra città, l'abbiamo dimostrato in queste ore, la battaglia per gli Enti Locali non è solo per Napoli, ma è per Catania, è per Reggio Calabria, è per Torino. Per noi non interessa salvarci solamente noi, per noi l'Italia ha un senso se c'è coesione, e non c'è rancore. Se c'è solidarietà e non c'è violenza. Se c'è amore e non c'è odio. L'abbiamo dimostrato. Quindi io credo che da questo punto di vista, non sono d'accordo con Mario Coppeto, che ha fatto un discorso che condivido, che questo è l'ultimo Bilancio. Io ho detto come dire, che può capitare che sarò candidato alle Regionali, del resto l'ho detto, il mio più grande alleato trasparente ed occulto, è il Presidente De Luca, l'ho detto più

volte. Suo malgrado, lui non riesce a comprendere che più ci attacca, più è rancoroso, più odia la città, più ci viene contro, più ci spinge a candidarci, ma io credo che quest'Amministrazione durerà fino al 2021. Però sono d'accordo con te Mario, che questo è il Bilancio più importante. Questo è il Bilancio che ci consente di andare e chiudo verso un dato a cui tengo molto. Tra l'età media di 60 anni, il pre dissesto, non puoi fare investimenti, non puoi fare assunzioni, non puoi fare nulla, noi stiamo mettendo in campo un piano triennale, a cominciare dal 2019, per non meno di 1.500 assunzioni, che non sono i redditi di cittadinanza per pochi mesi, per la formazione e poi ce li troviamo sotto San Giacomo. Non sono i 10 posti di lavoro che non esistono, della Regione, ma sono corsi di formazione. Sono 1.500 posti di una città senza soldi, che di fronte alla quota 100, di fronte al fatto che noi a settembre correremo altrimenti il rischio di non avere più personale per fare le carte d'identità, e per rispondere ai cittadini, io credo che quest'Amministrazione con grande senso di responsabilità, ha messo in campo un piano di assunzioni, con contratti a tempo indeterminato, in tutte le qualifiche determinanti per la vita della nostra Amministrazione. Quindi alla faccia di chi ci diceva che eravamo morti, che stavamo fallendo, che c'era il crack, che non ce la facevamo più. Noi ci possiamo fare anche piccolini, anche secchi, ma non moriamo mai, se non altro perché amiamo profondamente questa città. Io lo debbo dire, e molto per amore di questa città, ed io voglio ringraziare davvero tutti nel chiudere, perché credo che oggi è una pagina importante. Adesso tocca a noi, nei prossimi due anni non dobbiamo pensare ai progetti che saranno nel futuro, perché quelli li lasceremo ai candidati della campagna elettorale per il 2021. Abbiamo messo risorse, abbiamo messo investimenti, ci sono impegni per realizzare opere. Adesso credo e questo è l'appello che faccio alla Giunta che c'è qua e a quella che non c'è qua, e che doveva stare qua. Quello che dico a tutti i Funzionari, gli impiegati, i Dirigenti e tutti, adesso nei prossimi due anni, Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione, io credo che sia interesse per la città, al di là delle posizioni differenti, che tutto quello che abbiamo deciso oggi, gli investimenti e le risorse, siano impiegate nel miglior modo possibile. Poi ci sarà la competizione che non mi vedrà impegnato, perché dopo due mandati non potrò ricandidarmi, e credo che sia giusto che ci sarà una dialettica democratica, io oggi ho visto al bel clima e di questo voglio ringraziare, ovviamente è scontato che dica la Maggioranza, ma voglio ringraziare anche l'Opposizione, perché credo che ha avuto un ruolo importante, costruttivo, franco, non ci risparmiano mai nulla, però credo che questa città sta dimostrando, devo dire la verità, di essere nettamente superiore alle schifezze complessive che si vedono in altre parti del nostro Paese. Grazie e buonanotte a tutti.

STENOSERVICE S.r.l.

PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO

La seduta è conclusa, si proceda alla revoca del Consiglio Comunale già programmato per domani.

FINE SEDUTA ORE 23:16.